

Università di Pisa

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	0004N - GIUSTIZIA COSTITUZIONALE ITALIANA E SOVRANAZIONALE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	MALFATTI ELENA
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	0004N - GIUSTIZIA COSTITUZIONALE ITALIANA E SOVRANAZIONALE
Titolare	MALFATTI ELENA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE

L'insegnamento di Giustizia costituzionale intende proporre un approfondimento delle conoscenze in materia costituzionalistica, con riguardo al modello di giustizia costituzionale adottato e realizzato in Italia, tenendo conto pure delle soluzioni adottate da altri Paesi europei ed extraeuropei.

Il corso tende più specificamente a indagare il profilo della tutela dei diritti fondamentali per il tramite del giudice costituzionale, anche in relazione alle competenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea e della Corte europea dei diritti dell'uomo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Ai fini del corretto accertamento delle conoscenze-obiettivo verranno svolte verifiche intermedie per gli studenti frequentanti, nelle forme ritenute più opportune dalla docente, per valutare la piena acquisizione degli argomenti proposti. Tali momenti di verifica potranno essere utilizzati anche per approfondire alcuni argomenti o per associare alla trattazione l'analisi di casi giurisprudenziali che diano maggiore concretezza all'esposizione generale.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente, in possesso dei contenuti dell'insegnamento, sarà in grado di svolgere autonomamente una ricerca sugli argomenti trattati, procedere ad un'analisi maggiormente approfondita degli stessi, utilizzare con maggiore consapevolezza la giurisprudenza costituzionale e sovranazionale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Nell'ambito delle verifiche intermedie lo studente frequentante sarà coinvolto in prima persona, al fine di discutere su specifici argomenti o su approfondimenti dei temi trattati a lezione, utilizzando importanti casi giurisprudenziali.

COMPORTAMENTI

Al termine del corso, lo studente acquisirà la piena conoscenza della organizzazione e del funzionamento della Corte costituzionale, sia nella sua “anima” soggettiva di tutela dei diritti, sia in quella oggettiva di eliminazione delle leggi incostituzionali; padroneggerà inoltre le relazioni tra Corte costituzionale italiana e altri giudici, sia comuni che sovranazionali.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso, come forma di approfondimento, saranno analizzati alcuni casi giurisprudenziali connessi alle tematiche trattate. Gli studenti saranno coinvolti anche nello svolgimento di “processi costituzionali simulati”, che prendono l'avvio da casi concretamente pendenti davanti alla Corte costituzionale e da questa non ancora risolti.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

In considerazione dei temi trattati, lo studente è invitato a frequentare il corso e a sostenere l'esame dopo aver acquisito le conoscenze di base di diritto costituzionale.

CO-REQUISITES

Nessuno.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Gli studenti potranno affrontare più consapevolmente tutti gli ulteriori corsi di taglio pubblicistico e internazionalistico, oltreché quelli che riguardano le materie processuali.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Per gli studenti frequentanti, si farà riferimento agli appunti del corso, ai processi simulati e ai materiali caricati sulla Piattaforma Teams per alcuni approfondimenti. Per gli studenti non frequentanti, si farà riferimento al testo consigliato.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso avrà ad oggetto il modello di giustizia costituzionale come regolato e concretamente realizzato in Italia, in comparazione anche con le altre esperienze europee ed extraeuropee.

Esso concerne in particolare il significato del processo costituzionale, il ruolo della Corte costituzionale nella forma di governo, la composizione del Giudice costituzionale, le sue funzioni, con particolare riferimento al controllo sulle leggi in via incidentale e ai riflessi di questo sulla tutela dei diritti fondamentali. Completa significativamente il corso l'analisi delle relazioni della Corte con gli altri giudici, sia interni che sovranazionali, con particolare riferimento alle due Corti europee e all'apporto che esse recano alla tutela dei diritti fondamentali.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Testo consigliato: MALFATTI, PANIZZA, ROMBOLI, Giustizia costituzionale, Torino, Giappichelli, 2024.

Gli studenti frequentanti dovranno esclusivamente studiare gli appunti delle lezioni e impegnarsi nei casi giurisprudenziali presentati durante il corso.

Gli studenti non frequentanti potranno ridurre lo studio del testo consigliato ai seguenti capitoli: 1, 2, 3, 8 e 9 cui aggiungere, a seconda degli interessi personali: il capitolo 4, oppure il capitolo 5, oppure i capitoli 6 + 7. In questo modo, il totale delle pagine da studiare non supererà mai le 300.

STAGE E TIROCINI

Per gli studenti frequentanti vi è l'opportunità di una visita di istruzione alla Corte costituzionale, per poter assistere a un'udienza pubblica ed avere un colloquio con uno dei giudici costituzionali in carica, nel periodo compreso tra marzo ed aprile 2026.

MODALITÀ D'ESAME

Le modalità d'esame sono diverse per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti.

Per i frequentanti, l'esame consiste nella somma di piccole prove intermedie e di un brevissimo colloquio finale.

Per coloro invece che non possono o non intendono frequentare le lezioni, l'esame si svolgerà attraverso una prova orale, la quale consisterà nella verifica della piena acquisizione, da parte dello studente, dei contenuti previsti nel programma di esame.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Per coloro che non possono o non intendono frequentare le lezioni, i temi oggetto del corso dovranno essere studiati sul testo consigliato; la docente ha già indicato nella bibliografia i capitoli da approfondire, ottenendosi in questo modo una riduzione del numero delle pagine complessive da studiare.

PAGINA WEB DEL CORSO

<https://unipi.gda.cineca.it/>

ALTRI RIFERIMENTI WEB

<https://esami.unipi.it/docenti/teledidattica.php>

NOTE

Il link all'aula virtuale Teams dovrebbe essere reso disponibile prima dell'inizio del secondo semestre dell'a.a. 2025-26. Si prega di consultare periodicamente questa pagina.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4 - Istruzione di qualità

5 - Parità di genere

10 - Ridurre le diseguaglianze

16 . Pace, giustizia e istituzioni solide

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	0005N - DIRITTO PRIVATO DEGLI ANIMALI
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	MURGO CATERINA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	0005N - DIRITTO PRIVATO DEGLI ANIMALI
Titolare	MURGO CATERINA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso si propone di affrontare i profili maggiormente rilevanti e attuali della relazione tra il diritto e gli animali, con specifico riguardo agli aspetti privatistici, nella dimensione interna e sovranazionale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica del grado di apprendimento da parte degli studenti avverrà mediante una prova orale a conclusione del corso. Durante lo svolgimento delle lezioni, agli studenti sarà richiesto di prendere parte ad attività integrative e di approfondimento, utili alla verifica del grado di competenze acquisito.

CAPACITÀ

Si richiede la capacità degli studenti di inquadrare correttamente la pluralità degli argomenti oggetto d'esame, in considerazione della complessità delle fonti sul tema e dell'utilità anche della comparazione con differenti sistemi giuridici.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

La verifica delle capacità avverrà con l'esame finale e durante lo svolgimento delle lezioni, mediante la discussione sui principali argomenti trattati e, qualora, sarà possibile, attraverso la partecipazione a ulteriori attività.

COMPORTAMENTI

Gli studenti saranno in grado di acquisire e approfondire competenze relative agli argomenti trattati durante il corso, con particolare riguardo ai profili di applicazione pratica.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

La verifica dei comportamenti acquisiti avverrà sia in occasione dell'esame orale conclusivo sia durante le lezioni, anche attraverso l'intervento di approfondimenti forniti da docenti esterni e, qualora sarà possibile, mediante attività di integrazione degli argomenti trattati durante il corso.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Si richiede la conoscenza da parte degli studenti delle nozioni fondamentali del diritto privato, acquisite negli anni precedenti in occasione dei corsi di Diritto privato I e Diritto privato II; si raccomanda, ai fini dell'esame, la frequenza del corso di Diritto privato III, in considerazione delle nozioni utili per la trattazione degli argomenti oggetto del programma d'esame (situazioni giuridico-soggettive e loro caratteri principali; nozione di negozio giuridico; invalidità ed efficacia del contratto; beni, proprietà, possesso).

CO-REQUISITES

Si richiede l'uso di un corretto linguaggio giuridico, adeguato al grado di competenze acquisite

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

-

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Si consiglia lo studio della materia in concomitanza con la consultazione delle fonti legislative richiamate durante il corso.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Oggetto di studio del corso saranno i seguenti argomenti: le fonti che regolano la materia; gli effetti della disciplina codicistica sul diritto di proprietà avente ad oggetto gli animali; la responsabilità per i danni cagionati da animali e quella per i danni prodotti agli animali (per effetto di danneggiamento, perimeto, uccisione); l'applicabilità della normativa contrattuale in tema di beni di consumo; i rapporti tra sperimentazione e ricerca scientifica; cenni alla normativa sui reati che coinvolgono gli animali; cenni all'applicabilità delle norme dettate in materia di diritto della famiglia.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

La bibliografia e il materiale utile allo studio degli argomenti del corso saranno indicati dalla docente durante le lezioni.

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

A conclusione del corso si svolgerà un esame in forma orale, finalizzato alla verifica delle competenze acquisite dagli studenti; si verificherà anche la partecipazione degli studenti alle attività proposte durante il corso.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Per gli studenti non frequentanti, si chiede di scrivere alla titolare del corso per l'indicazione del materiale utile ai fini dell'esame.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

[Giurisprudenza - Dipartimento di Giurisprudenza \(unipi.it\)](#)

NOTE

Per ulteriori informazioni, è possibile scrivere a: caterina.murgo@unipi.it

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1) Ridurre le disuguaglianze; 2) La vita sulla terra; 3) Salute e benessere.

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	TARCHI ROLANDO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso lo studente potrà acquisire conoscenze in ordine ai diversi profili della comparazione tra ordinamenti e istituti giuridici riconducibili agli ambiti pubblicistici del diritto, sia nella prospettiva sincronica che in quella diacronica, in particolare relative allo studio delle costituzioni e dei sistemi costituzionali, delle fonti del diritto, delle forme e dei tipi di stato, delle forme di governo, dei diritti di libertà e delle relative forme di tutela, dell'organizzazione costituzionale e amministrativa, della giustizia costituzionale, dei sistemi giudiziari e dei diritti transnazionali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Colloquio orale e preparazione di un lavoro individuale scritto da discutere in sede di esame

CAPACITÀ

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di svolgere una ricerca e analisi delle fonti, della dottrina e della giurisprudenza attraverso l'impiego del metodo comparatistico. L'approfondimento, in chiave di «microcomparazione» di taluni istituti di ambito pubblicistico consentirà di acquisire gli strumenti essenziali per orientarsi nello studio delle esperienze straniere, con precipuo riguardo a quelle riconducibili alla tradizione giuridica occidentale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Nel corso dell'esame orale

COMPORTAMENTI

Campo non rilevante

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

campo non rilevante

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per sostenere l'esame, è richiesto il previo superamento di quello di Sistemi giuridici comparati. Gli argomenti trattati durante il corso e nella bibliografia di riferimento richiedono una sufficiente conoscenza delle nozioni di base della scienza comparatistica e del diritto costituzionale, ma anche elementi di storia (moderna e contemporanea) e di filosofia del diritto.

Sono fortemente consigliati la capacità di lettura di un testo in lingua straniera (preferibilmente inglese) e l'aggiornamento con riguardo alle più significative vicende dell'attualità costituzionale dei principali paesi europei e degli Stati Uniti.

CO-REQUISITES

Campo non rilevante

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Campo non rilevante

INDICAZIONI METODOLOGICHE

-

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso avrà ad oggetto l'inquadramento sistematico di una serie di ordinamenti costituzionali e la loro classificazione con riguardo alla forma di Stato e alla forma di governo,

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per la preparazione dell'esame, si consiglia lo studio di A. Di Giovine - A. Algostino - F. Longo - A. Mastromarino (a cura di) Lezioni di diritto costituzionale comparato, Firenze, Le Monnier Università, ultima edizione.

Del volume si consiglia la lettura per intero; tuttavia non saranno oggetto d'esame gli argomenti trattati nei seguenti capitoli: 6 - Le fonti del diritto 11 - Il potere giudiziario 12 - La giustizia costituzionale; 13 - La revisione della costituzione ; 22 - Unione europea e altre organizzazioni continentali; 23 - Le principali organizzazioni internazionali.

Per tutti si consiglia la consultazione di G. Cerrina Feroni - T.E. Frosini - A. Torre, Codice delle costituzioni, vol. I, Cedam, Padova, 2016..

STAGE E TIROCINI

Non sono previsti

MODALITÀ D'ESAME

La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali e/o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta. Ai fini della valutazione finale degli studenti frequentanti, si terrà conto delle relazioni scritte e della loro esposizione in classe, concernenti gli argomenti di approfondimento monografico loro assegnati.

Gli studenti frequentanti potranno concordare la preparazione di una relazione scritta su argomento monografico da esporre in sede di colloquio.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti che non frequentano il corso delle lezioni sono invitati a prendere contatto con il docente almeno 30 giorni prima della data dell'appello in cui intendono sostenere l'esame.

PAGINA WEB DEL CORSO

<https://elearning.jus.unipi.it>

Durante il corso delle lezioni saranno inseriti sulla pagina web materiali integrativi del programma di esame o utili per lo studio.

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	STRADELLA ELETTRA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso lo studente potrà acquisire conoscenze in ordine ai diversi profili della comparazione tra ordinamenti e istituti giuridici riconducibili agli ambiti pubblicistici del diritto, sia nella prospettiva sincronica che in quella diacronica, in particolare relative allo studio delle costituzioni e dei sistemi costituzionali, delle fonti del diritto, delle forme e dei tipi di stato, delle forme di governo, dei diritti di libertà e delle relative forme di tutela, dell'organizzazione costituzionale e amministrativa, della giustizia costituzionale, dei sistemi giudiziari e dei diritti transnazionali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Le conoscenze saranno verificate attraverso momenti partecipativi in classe durante le lezioni, assegnazioni in itinere, metodologie innovative (debate, flipped-classroom), e un esame finale orale.

CAPACITÀ

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di svolgere una ricerca e analisi delle fonti, della dottrina e della giurisprudenza attraverso l'impiego del metodo comparatistico. L'approfondimento, in chiave di «microcomparazione» di taluni istituti di ambito pubblicistico consentirà di acquisire gli strumenti essenziali per orientarsi nello studio delle esperienze straniere, con precipuo riguardo a quelle riconducibili alla tradizione giuridica occidentale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di esame finale saranno valutate le conoscenze acquisite nello studio della materia, oltre alle capacità di rielaborazione e di esposizione degli argomenti approfonditi nell'ambito delle lezioni, e l'approccio critico.

COMPORTAMENTI

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

ALTRÉ INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per sostenere l'esame, è richiesto il previo superamento di quello di Sistemi giuridici comparati. Gli argomenti trattati durante il corso e nella bibliografia di riferimento richiedono una sufficiente conoscenza delle nozioni di base della scienza comparatistica e del diritto costituzionale, ma anche elementi di storia (moderna e contemporanea) e di filosofia del diritto.

Sono fortemente consigliati la capacità di lettura di un testo in lingua straniera (preferibilmente inglese) e l'aggiornamento con riguardo alle più significative vicende dell'attualità costituzionale dei principali paesi europei e degli Stati Uniti.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso avrà ad oggetto l'inquadramento sistematico di una serie di ordinamenti costituzionali e la loro classificazione, a partire da un'impostazione centrata sui costituzionalismi.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per la preparazione dell'esame, si consiglia il seguente volume:

G. Morbidelli - M. Volpi - G. Cerrina Feroni, Diritto costituzionale comparato, 2a ed., Giappichelli, Torino, 2024.

Gli studenti frequentanti utilizzeranno materiali messi a disposizione durante il corso, e sui quali lavoreranno nel corso del semestre.

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge con un colloquio orale. Per gli studenti frequentanti sono previste modalità di valutazione intermedia.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli/le studenti non frequentanti si preparano sul testo indicato in bibliografia. Per qualsiasi richiesta di chiarimento, tutoraggio, assistenza, possono scrivere alla docente: elettra.stradella@unipi.it, o contattarla su MS Teams.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 - Ridurre le disuguaglianze

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

-

-

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - FONDAMENTI DI DIRITTO EUROPEO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	PETRUCCI ALDO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - FONDAMENTI DI DIRITTO EUROPEO
Titolare	PETRUCCI ALDO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso è diretto ad approfondire alcuni aspetti della disciplina generale del contratto e delle successioni ereditarie nella tradizione giuridica romana e romanistica ed in alcuni ordinamenti europei moderni anche nella prospettiva dei recenti progetti di unificazione e dei regolamenti europei. Tale approfondimento è condotto attraverso l'analisi dei testi e delle principali normative o progetti di normativa sugli argomenti indicati nello specifico campo "Programma".

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere gli istituti analizzati della disciplina generale del contratto e delle successioni alla luce della loro formazione storica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di esame finale sarà valutata la conoscenza e comprensione da parte degli studenti delle nozioni apprese durante l'insegnamento.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche giuridiche trattate.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso potranno essere organizzate attività seminariali, al termine delle quali verrà richiesta una breve relazione scritta o orale concernente gli argomenti trattati.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Lo studente deve possedere adeguate conoscenze delle basi della disciplina generale del contratto e delle successioni nella loro formazione storica e regime attuale. È pertanto fortemente consigliato il superamento almeno degli esami di Istituzioni di diritto romano e di Diritto privato I.

CO-REQUISITES

Non necessari

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Non richiesti

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le lezioni hanno carattere frontale. Le attività di insegnamento prevedono: frequenza alle lezioni, partecipazione ai seminari, partecipazione alle discussioni in aula; studio individuale.

Frequenza consigliata.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

L'insegnamento verte sui seguenti argomenti:

- sistema contrattuale romano e medievale;
- formazione del sistema contrattuale in alcuni ordinamenti europei in età moderna;
- cenni ai progetti di unificazione del diritto contrattuale europeo;
- principio di buona fede, principio di ragionevolezza e di libertà contrattuale;
- nozione e formazione del contratto;
- rappresentanza;

- interpretazione del contratto;
 - determinazione del prezzo e mutamento delle circostanze
 - . patti successori
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Il testo su cui preparare l'esame è:

ALDO PETRUCCI, Fondamenti romanistici del diritto europeo. La disciplina generale del contratto I, Torino 2018, ed. Giappichelli.

Su indicazione del docente, alcune parti del testo potranno essere sostituite con materiali distribuiti durante le lezioni.

STAGE E TIROCINI

non richiesti

MODALITÀ D'ESAME

La prova si svolge mediante esame orale consistente in un colloquio tra il candidato ed il docente o anche tra il candidato ed altri collaboratori del docente titolare, alla presenza comunque di quest'ultimo. La prova non è superata se il candidato mostra di non aver saputo e/o compreso le nozioni fondamentali e/o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti non frequentanti dovranno studiare per intero il testo consigliato nell'apposito campo.

PAGINA WEB DEL CORSO

Assente

ALTRI RIFERIMENTI WEB

Assenti

NOTE

Nessuna

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Non previsti

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - MEDICINA LEGALE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	TURILLAZZI EMANUELA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - MEDICINA LEGALE
Titolare	TURILLAZZI EMANUELA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

-

CAPACITÀ

-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

-

COMPORTAMENTI

-

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

-

ALTRÉ INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO CANONICO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	GUZZO LUIGI MARIANO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO CANONICO
Titolare	GUZZO LUIGI MARIANO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso fornisce le conoscenze di base per la comprensione del diritto canonico e della sua funzione come norma vivente nell'ambito della Chiesa cattolica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Le conoscenze saranno verificate mediante un esame orale alla fine del Corso.

CAPACITÀ

Capacità di lettura e comprensione delle fonti del diritto canonico

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Le capacità saranno verificate mediante un esame orale alla fine del Corso.

COMPORTAMENTI

Lo studente sarà in grado di sviluppare una propria sensibilità alle tematiche ecclesiali.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

I comportamenti saranno verificati mediante un esame orale alla fine del Corso.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Conoscenze di cultura religiosa di base.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Lezioni frontali, lezioni con ausilio di audio e video, sito e.learning, seminari, presentazione di papers e eventuali test intermedi, studio individuale

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Introduzione al diritto canonico come diritto religioso. Il ruolo del diritto nell'esperienza religiosa. Differenza fra norme religiose, norme morali (ed etiche) e norme giuridiche. Il ruolo della legge nell'esperienza religiosa monoteistica (cenni al diritto ebraico e al diritto islamico). Il ruolo della legge nell'esperienza del Cristo storico e nella fonti cristiane canoniche pre-evangeliche.

La storicità del diritto canonico e le sue particolarità diacroniche. Il rapporto di reciproca influenza fra diritto romano e diritto canonico: il diritto romano cristiano come base della cultura giuridica occidentale. Secularizzazione del diritto (giuridicizzazione dell'etica ed eticizzazione del diritto). L'esperienza storico-istituzionale della Chiesa cattolica e il suo progressivo allontanamento dalle esigenze escatologiche. La perdurante particolare universalità (globalizzazione) del diritto canonico e la sua natura salvifica. Relazione fra diritto e pastorale e fra diritto e teologia.

Le fonti del diritto canonico: fonti di produzione e fonti di cognizione. La cristianizzazione del diritto naturale. La legge nel diritto canonico e la funzione legislativa conciliare. La funzione legislativa episcopale rapportata a quella sinodale e collegiale (differenze fra sinodalità e collegialità).

Struttura gerarchica della Chiesa. Santa Sede e Stato della Città del Vaticano: differenze giuridiche.

Quaestiones selectae: celibato sacerdotale e ministerialità; ministerialità femminile; omosessualità; matrimonio come sacramento e sue possibili crisi; gli abusi sui soggetti vulnerabili; uso dei beni (diritto patrimoniale canonico).

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

E' obbligatorio lo studio di P. Consorti, Introduzione allo studio del diritto canonico. Lezioni pisane, Giappichelli, Torino 2023.

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

Esame orale in italiano. L'esame si svolge attraverso un colloquio col docente o i suoi collaboratori sugli argomenti indicati nel programma e svolti a lezione. L'esame si supera dando prova di avere acquisito le conoscenze e le capacità indicate nel programma, esprimendosi in modo chiaro e corretto.

La valutazione (punteggio/voto) sarà espresso in trentesimi e ove possibile terrà conto anche della presenza alle lezioni, della qualità della partecipazione in classe (alle lezioni e alle attività seminariali), dello svolgimento di test intermedi e della eventuale presentazione di papers.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti non frequentanti devono sostenere l'esame finale con le medesime modalità e sullo stesso programma previsto per gli studenti frequentanti. Oltre alla lettura e allo studio del libro indicato (P. Consorti, Introduzione allo studio del diritto canonico, Giappichelli, Torino 2023.) si suggerisce un'attenta visione anche del materiale disponibile sul sito e.learning e di **verificare preliminarmente** col docente la possibilità di seguire ulteriori accorgimenti utili per il conseguimento con successo delle conoscenze, capacità e comportamenti indicati.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

Gli studenti che hanno frequentato il Corso in un determinato anno accademico, possono chiedere di sostenere l'esame su quel programma anche nei successivi tre anni accademici.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo studio del diritto canonico contribuisce al raggiungimento di alcuni obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, tra i quali la povertà zero (SDG 1), la promozione di istruzione di qualità (SDG 4), la pace e giustizia (SDG 16).

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	BENOCCI ALESSANDRO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
Titolare	BENOCCI ALESSANDRO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito conoscenze in merito allo studio delle nozioni generali del diritto della navigazione marittima, interna ed aerea e all'approfondimento di alcune tematiche fondamentali della disciplina, quali i contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile e, segnatamente, il contratto di trasporto.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Esame orale

CAPACITÀ

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di utilizzare un metodo logico-interpretativo per la soluzione dei problemi giuridici attinenti all'oggetto del corso

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Prova orale

COMPORTAMENTI

Gli studenti sono invitati a consultare costantemente il codice della navigazione e le leggi speciali complementari

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Esame orale

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

È necessaria la conoscenza del diritto privato e dei fondamenti del diritto commerciale

CO-REQUISITES

/

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

/

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Lezioni frontali

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Introduzione al corso

Il diritto della navigazione:

- L'oggetto
- Le fonti

L'ordinamento amministrativo della navigazione:

- L'organizzazione
- I beni pubblici destinati alla navigazione
- I porti e gli aeroporti
- La polizia della navigazione, servizi marittimi e di navigazione interna, servizi aerei, inchieste tecniche

La nave e l'aeromobile:

- Il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile
- La costruzione della nave e dell'aeromobile

- La proprietà della nave e dell'aeromobile

L'esercizio della navigazione:

- L'armatore e l'esercente
- Gli ausiliari dell'armatore e dell'esercente: equipaggio, comandante, raccomandatario, e caposcalo
- La navigazione da diporto

Le obbligazioni relative alla navigazione:

- I contratti di lavoro a bordo
- I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile: locazione, noleggio, trasporto
- Il contratto di pilotaggio
- Il contratto di rimorchio
- I sinistri della navigazione: avarie comuni, danni a terzi, urto, assistenza e salvataggio
- Il recupero e il ritrovamento dei relitti
- Le assicurazioni dei rischi della navigazione

Il diritto internazionale privato della navigazione

Conclusioni

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Tullio L., Breviario di diritto della navigazione, GFL, Milano, ult. ed. (tutto, tranne parte VI, VII e IX)

STAGE E TIROCINI

/

MODALITÀ D'ESAME

Esame orale

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Nessuna variazione di programma o di bibliografia per i non frequentanti

PAGINA WEB DEL CORSO

/

ALTRI RIFERIMENTI WEB

/

NOTE

/

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4 - Istruzione di qualità

9 - Industria, innovazione e infrastrutture

Obiettivi Agenda 2030

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO AGRARIO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	SIRSI ELEONORA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO AGRARIO
Titolare	SIRSI ELEONORA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza degli strumenti giuridici che connotano lo svolgimento dell' attività agricola. Da segnalare che la materia tiene conto del mutamento dei tradizionali conflitti d'interesse legati all'uso del bene fondiario, rendendo necessario considerare, accanto al tradizionale rapporto impresa-proprietà, le relazioni impresa-mercato, impresa-ambiente, impresa-sistema agroalimentare.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Durante le lezioni sono indicati agli studenti i materiali relativi alle lezioni e altro materiale capace di stimolare interventi e di suscitare discussioni. Su questi materiali si svolge anche la verifica delle conoscenze attraverso un colloquio da svolgersi al termine del corso.

CAPACITÀ

Al termine del corso il frequentante dovrà essere capace di adattare alla specificità della materia le qualità proprie di uno studente di Giurisprudenza.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

La speranza è che il metodo di insegnamento sia in grado di sollecitare un dialogo docente-studenti idoneo anche a esprimere il livello di apprendimento degli studenti. Gli studenti saranno sollecitati a preparare ed esporre,

durante lo svolgimento dell'insegnamento, una presentazione con l'approfondimento di singoli temi concordati. La verifica finale terrà conto del lavoro svolto nel periodo della frequenza.

Nel caso di studenti non frequentanti, la verifica avverrà con colloquio orale.

COMPORTAMENTI

Si richiedono agli studenti del corso i comportamenti appropriati per studenti di Giurisprudenza.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Anche la verifica dei comportamenti non presenta aspetti diversi da quelli consueti per verificare attenzione e preparazione.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

È necessaria la conoscenza delle nozioni di base di diritto costituzionale, diritto privato e diritto pubblico. Al primo posto il tema delle fonti del diritto e le nozioni fondamentali del diritto dell'Unione europea

CO-REQUISITES

Non rilevante

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Non rilevante

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'insegnamento viene svolto in modalità mista attraverso lezioni frontali e con l'ausilio di presentazioni PP, agli studenti viene data la possibilità di intervenire sia nel corso sia al termine della lezione con riflessioni e domande. Viene valutata la possibilità di organizzare forme di didattica paritaria con commento e discussione di sentenze di rilevante interesse.

E organizzata un'esperienza di didattica integrativa "Simulab"

La frequenza non è obbligatoria

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

La nozione giuridica di agricoltura - L'agricoltura nella Costituzione - La distribuzione di competenze fra Stato e Regioni - Il diritto agrario comunitario e la politica agricola comune - Impresa agraria e sistema agroalimentare- Impresa agraria, territorio, ambiente - L' impresa agraria e l' azienda - Le attività agricole - Le tipologie di imprenditore agricolo - Formazione dell'impresa agraria - Contratti agrari - Contratti agroindustriali.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico per i frequentanti viene indicato a lezione e inserito sulla piattaforma Teams

Il manuale di riferimento è:

Luigi Costato - Luigi Russo, Corso di diritto agrario italiano e dell' Unione Europea, ed. Giuffrè Francis Lefebre (ult ed)

STAGE E TIROCINI

Non sono previste attività di stage e tirocinio

MODALITÀ D'ESAME

Esame orale

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Luigi Costato - Luigi Russo, Corso di diritto agrario italiano e dell' Unione Europea, ed. Giuffrè Francis Lefebre , Milano(ult ed)

Rientrano nel programma d' esame i capitoli 1, 2 , 3, 6, 9, 10 , 11.

PAGINA WEB DEL CORSO

Non rilevante

ALTRI RIFERIMENTI WEB

Non rilevante

NOTE

Non rilevante

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1; 2; 3; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - TEORIA GENERALE DEL DIRITTO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	BONSIGNORI FRANCO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - TEORIA GENERALE DEL DIRITTO
Titolare	BONSIGNORI FRANCO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso si propone di far acquisire allo studente la padronanza dei temi e delle questioni più rilevanti della teoria generale del diritto.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze avverrà al termine del corso con un esame finale, impostato secondo una modalità orale, dialogica e il più possibile interattiva.

CAPACITÀ

Alla fine del corso lo studente sarà capace di avvalersi, impiegandoli criticamente, dei concetti fondamentali della teoria generale del diritto e di trattare adeguatamente le questioni ad essi sottese.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Nel corso dell'esame finale sarà verificata la capacità dello studente di riconoscere e analizzare criticamente i concetti e le questioni fondamentali della teoria generale del diritto.

COMPORTAMENTI

Il corso mira a far acquisire agli studenti attitudine a prendere posizione in modo argomentato e coerente sulle questioni in esso affrontate.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il colloquio d'esame lo studente potrà dimostrare la sua capacità di trattare le principali questioni di teoria del diritto con sguardo critico e consapevolezza delle dimensioni etiche e politiche ad esse sottese.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Il corso presuppone un'adeguata conoscenza delle principali tematiche della filosofia del diritto.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso avrà un carattere dialogico e interattivo, mirante a incrementare negli studenti capacità di analisi critica su temi teorici del diritto.

Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti:

- Concetti giuridici
- Concetto e concezioni del diritto
- Diritto e Stato
- Filosofia del diritto
- Formalismo
- Giurisprudenza
- Giustizia

- Giuscibernetica (cenni)
 - Interpretazione e logica giuridica (cenni)
 - Giustificazione della pena (cenni)
 - Norma giuridica e ordinamento giuridico
 - Semiotica giuridica e teoria generale del diritto
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Il testo di riferimento consigliato è M. JORI - A. PINTORE, Manuale di teoria generale del diritto, Giappichelli, Torino 1995 (capitoli "Giuscibernetica", "Interpretazione", "Logica giuridica", "Giustificazione della pena" solo lettura).

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale si svolgerà in forma orale e dialogica e avrà lo scopo di apprezzare la conoscenza degli argomenti proposti.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Il testo di riferimento consigliato è M. JORI - A. PINTORE, Manuale di teoria generale del diritto, Giappichelli, Torino 1995 (capitoli "Giuscibernetica", "Interpretazione", "Logica giuridica", "Giustificazione della pena" solo lettura).

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivi Agenda 2030

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DELL'ARBITRATO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	ZUMPANO MARIA ANGELA
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DELL'ARBITRATO
Titolare	ZUMPANO MARIA ANGELA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Lo studente che porta a termine il corso avrà una solida conoscenza dei metodi alternativi per la risoluzione delle controversie, delle norme che disciplinano tali metodi e di come ciascuno di essi si rapporti con l'attività giurisdizionale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Nell'esame orale lo studente deve dimostrare conoscenza della materia ed essere in grado di discutere gli argomenti del corso con terminologia appropriata.

Metodi di verifica:

esame orale al termine del corso.

CAPACITÀ

Lo studente che porta a termine il corso è in grado di individuare le fonti che determinano l'utilizzo dell'arbitrato e degli altri metodi alternativi. E' capace di affrontare una controversia civile o commerciale e di trovare la maniera adeguata per risolverla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Nell'esame orale lo studente deve dimostrare la capacità di applicare le competenze acquisite anche con esempi pratici.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire capacità critica in riguardo ai diversi mezzi per la tutela dei diritti.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

All'interno del corso potranno svolgersi seminari con specialisti della materia, gli studenti parteciperanno alla discussione anche con relazioni orali.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Lo studente ha conoscenze di:

- diritti fondamentali
 - disciplina del contratto
 - principi base del processo civile
-

CO-REQUISITES

non rilevante

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

non rilevante

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Erogazione: didattica frontale

Apprendimento:

- studio individuale

Frequenza: non obbligatoria

Metodi di insegnamento:

- lezioni
 - seminari
-

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

- La risoluzione delle controversie con i c.d. metodi alternativi.
 - I modelli negoziali e conciliativi.
 - La mediazione civile e commerciale.
 - La negoziazione assistita dagli avvocati.
 - ADR e consumatori.
 - L'arbitrato e i rapporti con la giurisdizione statale.
 - Gli arbitri
 - L'accordo compromissorio, il procedimento e la decisione arbitrale.
 - Le impugnazioni del lodo.
 - L'arbitrato amministrato.
 - L'arbitrato transnazionale.
 - Il lodo estero.
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Testo consigliato: LUISO, Diritto processuale civile, vol. V - La risoluzione non giurisdizionale delle controversie, Giuffre', 2025.

E' indispensabile la consultazione del codice di procedura civile in edizione aggiornata.

STAGE E TIROCINI

non rilevante

MODALITÀ D'ESAME

La prova orale consiste in un colloquio con il docente o con i suoi collaboratori. La prova non è superata se il candidato mostra di non conoscere i contenuti essenziali della materia e/o non usa una terminologia appropriata.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

I non frequentanti devono procurarsi i testi normativi citati all'interno del volume consigliato.

PAGINA WEB DEL CORSO

[Giurisprudenza - Dipartimento di Giurisprudenza](#)

[Diritto dell'innovazione per l'impresa e le istituzioni - Dipartimento di Giurisprudenza](#)

ALTRI RIFERIMENTI WEB

non rilevante

NOTE

non rilevante

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

non rilevante

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	CALDERAI VALENTINA
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO
Titolare	CALDERAI VALENTINA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Lo studio del diritto privato comparato mira a promuovere la consapevolezza delle relazioni tra istituzioni giuridiche, economiche e sociali; sviluppare le capacità di analizzare le risposte di ordinamenti diversi a problemi fondamentali di governo della società; approfondire la conoscenza del diritto privato nella cornice della tradizione giuridica europea.

Dopo un'introduzione metodologica, la parte speciale sarà dedicata all'analisi comparatistica del diritto privato delle nuove tecnologie, con particolare riferimento ai modelli di regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale (IA).

Il rapido sviluppo dei sistemi di IA pone problema di identificare quale sia il diritto applicabile, quali incentivi il sistema attuale offre, quali riforme si rendano necessarie nella prospettiva di un governo dell'innovazione improntato alla sostenibilità giuridica, economica, ecologica.

Il corso muove dagli 'OECD Principles on Trustworthy AI' (2024) per introdurre gli studenti al dibattito sui modelli regolatori nell'Unione Europea, negli Stati Uniti ed in Asia (Cina e Giappone), con particolare riferimento al settore della biomedicina. Saranno in particolare analizzati i temi della soggettività giuridica, della responsabilità civile, della standardizzazione tecnologica, della tutela e dell'utilizzo dei dati, della relazione uomo-macchina, della contrattazione algoritmica, della proprietà intellettuale.

Il corso si avvarrà di una serie di case studies tratti dal settore delle applicazioni biorobotiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Discussione in classe delle fonti legislative, dei grandi orientamenti della giurisprudenza e della dottrina. Durante il corso gli studenti che lo desiderano potranno presentare uno o più brevi elaborati scritti sugli argomenti trattati a lezione.

CAPACITÀ

Gli studenti frequentanti saranno in grado di analizzare criticamente problemi di diritto straniero e di esporre le soluzioni individuate in modo appropriato e corretto.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Discussione in classe degli argomenti affrontati a lezione. Durante il corso gli studenti che lo desiderano potranno presentare brevi elaborati scritti sugli argomenti trattati a lezione.

COMPORTAMENTI

Disponibilità ad affrontare con accuratezza e senso critico l'analisi comparata di problemi giuridici.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Partecipazione attiva alle lezioni, eventuale redazione di brevi elaborati scritti.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

È necessario avere sostenuto l'esame di Sistemi giuridici comparati.

Per la migliore preparazione dell'esame è auspicabile avere sostenuto gli esami di Diritto privato I, II, III.

CO-REQUISITES

-

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le lezioni hanno per oggetto l'analisi di materiali di vario genere (leggi, sentenze, saggi) oggetto di discussione in classe. I materiali rilevanti e le slides utilizzate per le lezioni saranno settimanalmente caricate sulla piattaforma elearning.

A tal fine è utile una conoscenza di base dell'inglese. Tuttavia coloro che ritengono di non avere una sufficiente conoscenza dell'inglese potranno sostituire i materiali con testi in lingua italiana o in un'altra lingua europea.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso è diviso in una parte generale, dedicata all'analisi storico-comparatistica degli ordinamenti dell'Europa continentale e del Common Law inglese e americano, e una parte monografica, che quest'anno sarà dedicata all'istituto dei danni punitivi.

Parte generale: Introduzione allo studio del diritto privato comparato

- Comparazione e storia del diritto. Fondamenti, metodi, scopi del diritto privato comparato. Famiglie, sistemi e modelli. Teoria dei formanti. La comparazione tra metodologia e scienza.
- Istituti fondamentali del diritto privato: proprietà, contratto, responsabilità civile.

Parte speciale:

- La seconda parte del corso è dedicata all'analisi dei danni punitivi, un istituto caratteristico dei diritti di common law che conquista sempre maggiore spazio nei diritti continentali. Particolare attenzione sarà dedicata al diritto italiano, fino alla recentissima giurisprudenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

- Parte generale:
 - 1. R. Sacco – A. Gambaro, *Sistemi giuridici comparati*, Torino, 2008, capp. I-IX
 2. A. Gambaro – A. Candian, *Casi e materiali per un corso di diritto privato comparato*, 2a ed., Torino, 2015.
- Parte speciale: materiali (leggi, sentenze, saggi) pubblicati sulla piattaforma e-learning.

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma di colloquio orale.

La valutazione finale tiene conto anche della partecipazione attiva alle lezioni e di eventuali elaborati scritti.

Gli studenti frequentanti che lo desiderano possono sostituire una parte della verifica orale con una breve ricerca scritta su uno dei temi del corso preparata sotto la guida del docente.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti italiani non frequentanti possono sostenere l'esame orale sui testi indicati. In relazione agli interessi dello studente è possibile concordare col docente un diverso programma, in sostituzione della parte speciale.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

3 - Salute e benessere

4 - Istruzione di qualità

9 - Industria, innovazione e infrastrutture

-

-

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO COMMERCIALE I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	BARACHINI FRANCESCO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO COMMERCIALE I
Titolare	BARACHINI FRANCESCO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso di propone di fornire una conoscenza specifica della disciplina inerente all'esercizio dell'attività d'impresa, nonché alle forme di organizzazione dell'impresa stessa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La prova finale e quella intermedia si svolgeranno entrambe tramite un esame orale.

CAPACITÀ

Il corso di studio intende stimolare un approccio critico, intertestuale e sistematico allo studio - in particolare - del diritto dell'impresa e della crisi d'impresa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Le prove orali saranno dirette a verificare l'acquisizione dei contenuti del programma d'esame attraverso un costante invito ad analizzare criticamente gli istituti, a problematizzarli, a collocarli nel sistema normativo di appartenenza e nel tessuto economico e sociale di riferimento, a coglierne la specialità rispetto alle soluzioni offerte dal diritto civile, a evidenziare i nessi tra i diversi temi proposti.

COMPORTAMENTI

Si invitano gli studenti a munirsi di un codice civile aggiornato e a servirsene costantemente durante le lezioni e durante lo studio individuale.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Sarà verificata, in occasione delle prove orali, la capacità dello studente di orientarsi criticamente all'interno del codice civile e delle leggi complementari di volta in volta richiamate dal testo di studio e durante le lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Si richiede una conoscenza completa degli istituti del diritto privato non commerciale.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Si consiglia un approccio orizzontale alla materia, teso a cogliere le specificità dei singoli istituti in rapporto agli altri e in rapporto al sistema nel suo complesso.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

I Parte: La “categoria” del diritto commerciale. L’impresa e gli imprenditori. Lo statuto dell’impresa commerciale. L’azienda. Le forme di integrazione tra imprese. I consorzi. I contratti commerciali e bancari. L’intermediazione finanziaria. Il mercato mobiliare. I titoli di credito. La liquidazione giudiziale e le altre procedure concorsuali.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

- G.F. Campobasso, Diritto commerciale, vol. 1, Diritto dell'impresa, a cura di M. Campobasso, 8° ed., Torino, Utet, 2022 (con esclusione dei capitoli VI, VII, VIII);
- G.F. Campobasso, Diritto commerciale, vol. 3, Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali, a cura di M. Campobasso, 6° ed., Torino, Utet, 2022 (con esclusione dei capitoli da I a XI);
- G.B. Portale, Lezioni pisane di diritto commerciale, Pisa, Pisa University Press, 2014 (un saggio a scelta dello studente; nel caso in cui lo studente opti per la prova intermedia, la conoscenza del saggio sarà richiesta per il superamento della prova finale).

In alternativa a questa lettura, gli studenti potranno decidere di integrare la preparazione con lo studio di uno o più dei contratti commerciali di cui ai capitoli da I a XI del terzo volume del corso (non inclusi nel programma base).

Per eventuali approfondimenti gli studenti potranno farà riferimento al seguente manuale:

Aa. Vv., Diritto commerciale, vol. I, Diritto dell'impresa, a cura di M. Cian, Torino, Giappichelli, 2024.

Aa. Vv., Diritto commerciale, vol. II, Diritto della crisi d'impresa, a cura di M. Cian, Torino, Giappichelli, 2025.

E' in ogni caso consigliato l'uso di un codice civile aggiornato, corredata delle principali leggi complementari in materia.

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

Prova orale.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Valgono per gli studenti non frequentanti le stesse indicazioni metodologiche sopra riportate.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO COMMERCIALE I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	DELLA TOMMASINA LUCA
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO COMMERCIALE I
Titolare	BARACHINI FRANCESCO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Temi selezionati dal docente in ambito di:

- a) Impresa;
 - b) Procedure concorsuali;
 - c) Titoli di credito;
 - d) Contratti d'impresa.
-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Discussione orale di alcuni temi trattati dal docente nel corso delle lezioni o inclusi nella Bibliografia segnalata più avanti.

CAPACITÀ

Saranno oggetto di valutazione la qualità del ragionamento giuridico, lo spirito critico delle studentesse e degli studenti, la capacità di intravedere i nessi sistematici tra alcuni dei temi più rilevanti del corso, la padronanza delle fonti e del materiale assegnato, la capacità di rielaborazione personale dei temi svolti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Esame orale. Verranno poste domande alle studentesse e agli studenti allo scopo di verificare le capacità di cui sopra.

COMPORTAMENTI

Per il docente, ai fini del percorso di maturazione delle studentesse e degli studenti, rilevano i soli comportamenti idonei a far emergere le (e a denotare uno sviluppo e un progressivo affinamento delle) “Capacità” evidenziate più sopra.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Esame orale.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Una buona conoscenza della disciplina privatistica del contratto e delle obbligazioni. Una buona conoscenza delle basi storiche del diritto moderno e contemporaneo (codificazioni ottocentesche, positivismo giuridico, evoluzioni del sistema delle fonti nell’età contemporanea).

CO-REQUISITES

Una buona conoscenza delle coordinate di vertice del sistema di circolazione dei diritti (v. l’insegnamento contestuale di Diritto Privato III), con particolare riguardo alle regole di circolazione dei beni mobili.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

I contenuti del modulo di Diritto commerciale I – e in particolare gli istituti fondamentali del “diritto dell’impresa”, i principi della materia cartolare e le coordinate generali del sistema concorsuale – sono fortemente raccomandati, se non di fatto propedeutici, ai fini dello studio della materia societaria (di cui al modulo consecutivo di Diritto commerciale II).

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Evitare accumuli di nozioni, costruire in maniera critica un proprio apparato di strumenti e concetti, calare gli istituti nella realtà economico-sociale, utilizzare costantemente le fonti normative richiamate a lezione o nel testo di studio.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

- Il perché di un “diritto commerciale”
- L’impresa: la fattispecie e le sue partizioni (impresa agricola e impresa commerciale)
- I soggetti: a) l’imprenditore individuale; b) le società; c) i consorzi con attività esterna (e le figure affini); d) le associazioni e le fondazioni che esercitano impresa; e) gli enti pubblici economici
- I doveri: a) iscrizione nel registro delle imprese; b) scritture contabili; c) assetti anti-crisi
- Crisi e insolvenza
- Il concordato preventivo e il piano di ristrutturazione soggetto a omologazione. Il concordato minore
- Gli accordi di ristrutturazione dei debiti e le convenzioni di moratoria
- La composizione negoziata della crisi e il concordato liquidatorio semplificato
- La liquidazione giudiziale: i presupposti; la liquidazione giudiziale in estensione; il problema dell’imputazione dell’impresa e la teoria dell’imprenditore occulto. I creditori nella liquidazione giudiziale: gli effetti della liquidazione giudiziale sui crediti anteriori al concorso; l’accertamento del passivo. I poteri del curatore: gestione del compendio aziendale, esercizio provvisorio dell’impresa, rapporti pendenti; le azioni revocatorie. La liquidazione controllata
- L’organizzazione al servizio dell’impresa: a) l’istitutore (e gli altri rappresentanti d’impresa); b) l’azienda e il suo trasferimento
- L’impresa e il finanziamento: il canale bancario. I servizi bancari e parabancari per l’impresa. In particolare: garanzie autonome; garanzie finanziarie; crediti documentari; factoring; cartolarizzazione dei crediti
- L’impresa e la circolazione del credito: i titoli di credito
- L’impresa e la protezione contro rischi tipici: assicurazioni e strumenti finanziari derivati
- L’impresa e l’investimento della liquidità: servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

- G.F. Campobasso, Diritto commerciale, I (Diritto dell’impresa), a cura di M. Campobasso, Utet, ultima edizione
- G.F. Campobasso, Diritto commerciale, III (Contratti – Titoli di credito – Procedure concorsuali), a cura di M. Campobasso, Utet, ultima edizione

V. la voce "Modalità d'esame" per la segnalazione delle parti (dei testi indicati) rilevanti ai fini della discussione orale.

STAGE E TIROCINI

Il docente è a disposizione di chiunque abbia interesse a svolgere tirocini o stages riconosciuti e abbia bisogno di una figura di riferimento o di un tutor.

MODALITÀ D'ESAME

Esame orale. Per studentesse e studenti frequentanti, l'esame consisterebbe nella discussione orale di temi trattatati dal docente nel corso delle lezioni.

Per studentesse e studenti non frequentanti, gli argomenti oggetto di discussione orale saranno tratti dai testi indicati in "Bibliografia", dei quali si raccomanda la lettura integrale, fermo restando che l'esame sarà circoscritto

alle parti di seguito indicate:

- G.F. Campobasso, Diritto commerciale, I (Diritto dell'impresa), a cura di M. Campobasso, Utet, 2022 (limitatamente a: Introduzione, Capitoli I, II, III, IV, V, IX, X, XI e XII)
- G.F. Campobasso, Diritto commerciale, III (Contratti – Titoli di credito – Procedure concorsuali), a cura di M. Campobasso, Utet, 2022 (limitatamente a: Capitolo XIII, paragrafi 1-13; Capitolo XIV, sub A, B e C; Capitolo XV, sub A; Capitolo XVI, paragrafi 1-4; Capitolo XIX; Capitolo XX; Capitolo XXI; Capitolo XXII, par. 1; Capitolo XXIII; Capitolo XXIV, sub A, B, C, D ed E; Capitolo XXV)

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Per qualsiasi forma di supporto didattico il docente resta a disposizione delle studentesse e degli studenti non frequentanti negli orari di ricevimento o nell'ambito di appuntamenti concordati ad hoc.

PAGINA WEB DEL CORSO

Allo stato non è prevista la creazione di una pagina web del corso.

ALTRI RIFERIMENTI WEB

Eventuali riferimenti web – per l'acquisizione di materiali didattici o di supporto a lezioni seminariali – saranno comunicati dal docente nel corso delle lezioni.

NOTE

Si raccomanda l'uso di un codice civile aggiornato, corredata dal c.d. Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, dal c.d. Testo unico Bancario e dal c.d. Testo unico della Finanza.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

12 - Consumo e produzione responsabili

13 - Agire per il clima

5 - Uguaglianza di genere

V. i tre obiettivi contrassegnati

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO COMMERCIALE II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	BARACHINI FRANCESCO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO COMMERCIALE II
Titolare	BARACHINI FRANCESCO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso si propone di fornire una conoscenza specifica della disciplina delle società.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La prova finale e quella intermedia si svolgeranno entrambe tramite un esame orale.

CAPACITÀ

Il corso di studio intende stimolare un approccio critico, intertestuale e sistematico allo studio - in particolare - del diritto dell'impresa e del diritto societario.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Le prove orali saranno dirette a verificare l'acquisizione dei contenuti del programma d'esame attraverso un costante invito ad analizzare criticamente gli istituti, a problematizzarli, a collocarli nel sistema normativo di appartenenza e nel tessuto economico e sociale di riferimento, a coglierne la specialità rispetto alle soluzioni offerte dal diritto civile, a evidenziare i nessi tra i diversi temi proposti.

COMPORTAMENTI

Si invitano gli studenti a munirsi di un codice civile aggiornato e a servirsene costantemente durante le lezioni e durante lo studio individuale.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Sarà verificata, in occasione delle prove orali, la capacità dello studente di orientarsi criticamente all'interno del codice civile e delle leggi complementari di volta in volta richiamate dal testo di studio e durante le lezioni.

-
-
-

ALTRE INFORMAZIONI

-
-
-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Si richiede una conoscenza completa degli istituti del diritto privato non commerciale.

CO-REQUISITES

-
-
-

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

-
-
-

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Si consiglia un approccio orizzontale alla materia, teso a cogliere le specificità dei singoli istituti in rapporto agli altri e in rapporto al sistema nel suo complesso.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

II Parte: Le società. Le società di persone. Le società per azioni e le altre società di capitali. Il diritto contabile. Scioglimento, liquidazione ed estinzione. Le società cooperative e le mutue assicuratrici. Trasformazione, fusione e scissione. Le società quotate. I gruppi di società.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per la II parte:

- G.F. Campobasso, Diritto commerciale, vol. 2, Diritto delle società, a cura di M. Campobasso, 11° ed., Torino, Utet, 2024;

Per eventuali approfondimenti gli studenti potranno farà riferimento al seguente manuale:

Aa. Vv., Diritto commerciale, vol. III, Diritto delle società, a cura di M. Cian, Torino, Giappichelli, 2024.

E' in ogni caso consigliato l'uso di un codice civile aggiornato, corredata delle principali leggi complementari in materia.

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

Prova orale.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Valgono per gli studenti non frequentanti le stesse indicazioni metodologiche sopra riportate.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO COMMERCIALE II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	KUTUFA' ILARIA
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO COMMERCIALE II
Titolare	BARACHINI FRANCESCO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso si propone di fornire una conoscenza specifica della disciplina inerente all'esercizio dell'attività d'impresa nonché alle forme di organizzazione dell'impresa stessa (con particolare riferimento alla disciplina delle società).

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La prova finale e quella intermedia si svolgeranno entrambe tramite un esame orale.

CAPACITÀ

-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Le prove orali saranno dirette a verificare l'acquisizione dei contenuti del programma d'esame attraverso un costante invito ad analizzare criticamente gli istituti, a problematizzarli, a collocarli nel sistema normativo di appartenenza e nel tessuto economico e sociale di riferimento, a coglierne la specialità rispetto alle soluzioni offerte dal diritto civile, a evidenziare i nessi tra i diversi temi proposti.

COMPORTAMENTI

Si invitano gli studenti a munirsi di un codice civile aggiornato e a servirsene costantemente durante le lezioni e durante lo studio individuale.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

- -
 -
-

ALTRE INFORMAZIONI

-
-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Si richiede una conoscenza completa degli istituti del diritto privato non commerciale.

CO-REQUISITES

-
-

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

-
-

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Si consiglia un approccio alla materia, teso a cogliere le specificità dei singoli istituti in rapporto agli altri e in rapporto al sistema nel suo complesso.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

I Parte: La genesi del diritto commerciale. L'impresa e gli imprenditori. Lo statuto dell'impresa commerciale. L'azienda. Le forme di integrazione tra imprese. I consorzi. I contratti commerciali e bancari. L'intermediazione finanziaria. I titoli di credito. La liquidazione giudiziale e le altre procedure concorsuali.

II Parte: Le società. Le società di persone. Le società per azioni e le altre società di capitali. Il diritto contabile. Scioglimento, liquidazione ed estinzione. Le società cooperative e le mutue assicuratrici. Trasformazione, fusione e scissione. Le società quotate. I gruppi di società.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Testo consigliato

- G.F. Campobasso, Diritto commerciale, vol. 1, Diritto dell'impresa, a cura di M. Campobasso, ultima ed., Torino, Utet (con esclusione dei capitoli VI, VII, VIII);
- G.F. Campobasso, Diritto commerciale, vol. 2, Diritto delle società, a cura di M. Campobasso, ultima ed., Torino, Utet;
- G.F. Campobasso, Diritto commerciale, vol. 3, Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali, a cura di M. Campobasso, ultima ed., Torino, Utet (con esclusione dei capitoli da I a XI).

Per eventuali approfondimenti gli studenti potranno fare riferimento al seguente manuale:

Aa. Vv., Diritto commerciale, vol. I, Diritto dell'impresa, a cura di M. Cian, Torino, Giappichelli, ultima ed.

Aa. Vv., Diritto commerciale, vol. II, Diritto della crisi d'impresa, a cura di M. Cian, Torino, Giappichelli, ultima ed.

Aa. Vv., Diritto commerciale, vol. III, Diritto delle società, a cura di M. Cian, Torino, Giappichelli, ultima ed.

E' in ogni caso consigliato l'uso di un codice civile aggiornato, corredata delle principali leggi complementari in materia

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

Prova orale, per entrambi i moduli.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Valgono per gli studenti non frequentanti le stesse indicazioni metodologiche sopra riportate.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	MENCHINI SERGIO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I
Titolare	CECCHELLA CLAUDIO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Non rilevante

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Non rilevante

CAPACITÀ

Non rilevante

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Non rilevante

COMPORTAMENTI

Non rilevante

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Non rilevante

ALTRÉ INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Non rilevante

CO-REQUISITES

Non rilevante

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Non rilevante

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Non rilevante

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II

SERGIO MENCHINI

Anno accademico 2023/24

CdS GIURISPRUDENZA

Codice 122NN

CFU 15

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/
--------	-----------	------	-----	----------

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Parte generale (modulo A) - Prof. Sergio Menchini

I presupposti processuali in generale e loro classificazioni. La giurisdizione; la competenza; il regolamento di giurisdizione e di competenza; la regolare costituzione del giudice; l'imparzialità del giudice. La domanda, il giudicato, la litispendenza, la continenza e la connessione. Il contraddittorio. La legittimazione ad agire; l'interesse ad agire; la capacità processuale, la rappresentanza tecnica. Le spese e la responsabilità processuale.

La teoria della parte (litisconsorzio necessario e facoltativo, interventi, chiamate, successioni, estromissioni). Nullità e inesistenza degli atti processuali.

Il processo di cognizione piena.

La cognizione di rito ordinario: citazione, comparsa di risposta, udienza e memorie della trattazione. I principi in materia di istruzione probatoria e le prove.

Le misure anticipatorie, interinali e la decisione. La sentenza non definitiva e parziale. La Contumacia. Le vicende anomale: sospensione, interruzione, estinzione del processo.

La sentenza.

I mezzi di impugnazione. La legittimazione e l'interesse ad impugnare; l'acquiescenza espressa e tacita. L'effetto devolutivo e l'efficacia espansiva interna ed esterna. Il litisconsorzio nelle fasi d'impugnazione. La sospensione dell'efficacia provvisoria della sentenza di condanna di primo grado e di appello.

L'appello; il regolamento di competenza; il ricorso per cassazione; la revocazione ordinaria.

I mezzi straordinari d'impugnazione: la revocazione straordinaria; l'opposizione di terzo ordinaria e revocatoria.

Il programma del modulo tiene conto delle disposizioni introdotte dalla riforma della giustizia civile di cui al d.lgs. n. 149/2022 (c.d. riforma Cartabia).

Parte speciale (modulo B) - Prof. Michele A. Comastri

Il rito del lavoro e delle locazioni.

L'esecuzione forzata e la tutela esecutiva indiretta:

Principi generali

l'

'espropriazione forzata

L'esecuzione in forma specifica per consegna o per rilascio

L'esecuzione in forma specifica per obblighi di fare

Le opposizioni esecutive

Le vicende anomale del processo esecutivo

Le misure coercitive

La tutela sommaria di condanna. Principi generali.

I procedimenti per decreto ingiuntivo e convalida di sfratto. La tutela cautelare le misure cautelari tipiche ed atipiche:

Il procedimento cautelare uniforme

il sequestro giudiziario

il sequestro conservativo

I provvedimenti d'

urgenza.

La giurisdizione volontaria. I provvedimenti possessori.

Il programma del modulo tiene conto delle disposizioni introdotte dalla riforma della giustizia civile di cui al d.lgs. n. 149/2022 (c.d. riforma

Cartabia).

i libri consigliati sono:

Luiso nuova edizione - 4 volumi (in corso di pubblicazione);

alternativamente :

Menchini – Diritto Processuale Civile (in corso di pubblicazione) per la parte generale congiuntamente a Luiso II°, III° e IV° volume.

Più precisamente:

Modulo Prof. Menchini 9 crediti:

Menchini + II° Luiso

alternativamente

: I° e II° Luiso;

Parte speciale 6 crediti : III° e IV Luiso.

La prova intermedia si sostiene sulla parte generale, la cognizione di rito ordinario e i mezzi di impugnazione.

Ultimo aggiornamento 16/10/2023 13:02

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

- Luiso nuova edizione - 4 volumi ;

alternativamente :

- Menchini – Manuale di Diritto Processuale Civile per la parte generale congiuntamente a Luiso II°, III° e IV° volume.

Più precisamente:

- **Modulo Prof. Menchini 9 crediti:** Menchini + II° Luiso **alternativamente :** I° e II° Luiso;
 - **Parte speciale 6 crediti : III° e IV Luiso.**
-

STAGE E TIROCINI

Non rilevante

MODALITÀ D'ESAME

Esame frontale

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Non rilevante

PAGINA WEB DEL CORSO

Non rilevante

ALTRI RIFERIMENTI WEB

Non rilevante

NOTE

Non rilevante

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Non rilevante

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	CECCHELLA CLAUDIO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I
Titolare	CECCHELLA CLAUDIO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso intende offrire allo studente un commento sistematico e istituzionale della disciplina, contenuta nel codice di procedura civile e nelle leggi speciali, applicabile ai mezzi di tutela giurisdizionale civile dei diritti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Il corso si svolge essenzialmente con l'esposizione istituzionale della disciplina del diritto processuale civile da parte del docente, anche con l'ausilio di alcuni collaboratori.

Per l'accertamento delle conoscenze il frequentante dovrà preparare ed esporre uno degli argomenti trattati durante le lezioni istituzionali dal docente, con l'ausilio di slides che saranno distribuite durante lo svolgimento del corso, degli appunti presi ed uno studio approfondito del manuale di cui si dirà sulla bibliografia e materiale didattico pubblicato su teams.

Per l'accertamento delle conoscenze, il non frequentante dovrà studiare sul manuale e di cui si dirà sulla bibliografia e materiale didattico.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente avrà acquisito una conoscenza generale della materia ed un metodo nell'esame critico della disciplina italiana del processo civile.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

La verifica finale, ai fini del superamento dell'esame, sarà effettuata con un colloquio diretto tra docenti e allievo, destinato a consentire una verifica del livello di conoscenze acquisite nello studio della materia.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire le capacità descritte in modo particolare con la frequentazione del corso e con gli stimoli derivanti dall'interazione con le slides, con il gruppo aperto su teams e con un'attenta lettura del codice, nonché con un approfondito studio del manuale.

Si consiglia vivamente la frequentazione del complementare e-justice sulle modalità elettroniche di formazione degli atti e di gestione del processo (l'insegnamento è impartito nel primo semestre) e costituisce strumento assai utile per comprendere al meglio la materia.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Uso delle slides, interazione sul gruppo di facebook, uso degli appunti da lezione, studio del manuale.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Pur non essendovi propedeuticità è opportuno che lo studente affronti il corso di diritto processuale civile e lo studio del manuale dopo aver frequentato e studiato i corsi di diritto privato.

CO-REQUISITES

Preferibilmente frequentare il corso di e-justice impartito nello stesso semestre

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Frequentare i corsi di diritto della crisi e dell'insolvenza e diritto processuale della famiglia, necessari per sostenere una tesi finale in diritto processuale civile.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Si raccomanda ad integrazione (assai utile ai fini dell'esame per la continua interazione) la frequenza del corso di e-justice

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Parte generale (modulo A) - Prof. Claudio Cecchella

I presupposti processuali in generale e loro classificazioni. La giurisdizione; la competenza; il regolamento di giurisdizione e di competenza; la regolare costituzione del giudice; l'imparzialità del giudice. La domanda, il giudicato, la litispendenza, la continenza e la connessione. Il contraddittorio. La legittimazione ad agire; l'interesse ad agire; la capacità processuale, la rappresentanza tecnica. Le spese e la responsabilità processuale.

La teoria della parte (litisconsorzio necessario e facoltativo, interventi, chiamate, successioni, estromissioni). Nullità e inesistenza degli atti processuali.

Il processo di cognizione piena.

La cognizione di rito ordinario: citazione, comparsa di risposta, udienza e memorie della trattazione. I principi in materia di istruzione probatoria e le prove.

Le misure anticipatorie, interinali e la decisione. La sentenza non definitiva e parziale. La Contumacia. Le vicende anomale: sospensione, interruzione, estinzione del processo.

La sentenza.

I mezzi di impugnazione. La legittimazione e l'interesse ad impugnare; l'acquiescenza espressa e tacita. L'effetto devolutivo e l'efficacia espansiva interna ed esterna. Il litisconsorzio nelle fasi d'impugnazione. La sospensione dell'efficacia provvisoria della sentenza di condanna di primo grado e di appello.

L'appello; il regolamento di competenza; il ricorso per cassazione; la revocazione ordinaria.

I mezzi straordinari d'impugnazione: la revocazione straordinaria; l'opposizione di terzo ordinaria e revocatoria.

Il programma del modulo tiene conto delle disposizioni introdotte dalla riforma della giustizia civile di cui al d.lgs. n. 149/2022 (c.d. riforma Cartabia).

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

I testi consigliati sono:

**Luiso, Diritto processuale civile, XVI edizione,
Lefebvre Giuffrè, volume I e II**

alternativamente

**Menchini, Diritto processuale civile, I edizione,
Giappichelli, volume I, congiuntamente a Luiso, cit.,
volume II**

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

Per i frequentanti l'esame consiste in un colloquio orale con il docente, in occasione del quale saranno discussi ed esposti i temi e le questioni che saranno suggeriti dal docente e che sono stati trattati durante il corso.

Per i non frequentanti l'esame consiste in un colloquio orale con il docente su temi e questioni trattate nel manuale.

In entrambe le ipotesi sarà necessario che lo studente dia prova di una capacità espositiva, con l'uso di una terminologia tecnica, e di una conoscenza dei temi fondamentali esaminati durante il corso o trattati nel manuale.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Per i non frequentanti, le indicazioni sono state offerte nella sezione "bibliografia e materiale didattico"

PAGINA WEB DEL CORSO

Lo studente deve cercare il link dell'insegnamento nella piattaforma Teams di Unipi 122NN 25/26 Diritto processuale civile I

ALTRI RIFERIMENTI WEB

Sarà aperto un gruppo chiuso su teams o, in alternativa (che sarà comunicato all'inizio del corso) su facebook.com (diritto processuale civile, Università di Pisa, A.A. .../...), a cui gli studenti potranno accedere previa autorizzazione del docente e degli amministratori del gruppo, nel quale saranno poste le slides e tutto il materiale essenziale per lo studio e nel quale lo studente potrà postare quesiti o questioni che saranno chiarite dal docente e dagli amministratori del gruppo, con risposte che tutti gli appartenenti del gruppo potranno visionare. Essendo aperto un gruppo per ogni anno accademico, lo studente avrà cura di chiedere l'iscrizione al gruppo dell'anno accademico in corso.

NOTE

Coloro che intendono sostenere la tesi per il conseguimento della laurea magistrale in giurisprudenza in diritto processuale civile, devono sostenere anche gli esami di e-justice, diritto della crisi dell'impresa e diritto processuale della famiglia, nonché di diritto dell'arbitrato.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	COMASTRI MICHELE ANDREA
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II
Titolare	CECCHELLA CLAUDIO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-
-

CONOSCENZE

-
-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

-
-

CAPACITÀ

-
-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

-
-

COMPORTAMENTI

-
-

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

-
-

ALTRÉ INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	BUONCRISTIANI DINO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II
Titolare	CECCHELLA CLAUDIO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-
-

CONOSCENZE

-
-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

-
-

CAPACITÀ

-
-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

-
-

COMPORTAMENTI

-
-

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

-
-

ALTRÉ INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	GIOMI VALENTINA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
Titolare	VUOTO SALVATORE

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso si propone di fornire conoscenze approfondite del sistema di giustizia amministrativa nazionale che offre un quadro complessivo degli strumenti di tutela disponibili dai soggetti che entrano in un rapporto qualificato con la pubblica amministrazione (intesa nella moderna accezione del termine) ed ai quali la Costituzione e l'ordinamento riconoscono l'accesso alla via giurisdizionale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

L'esame finale si svolge oralmente e mira a verificare il livello di conoscenza e padronanza della materia e degli istituti del diritto processuale amministrativo. Non sono previste prove intermedie, né scritte, né orali

CAPACITÀ

Al termine del corso si ritiene che lo studente abbia perfezionato l'impiego di un corretto linguaggio giuridico attraverso cui avrà la possibilità di orientarsi sia nell'apprendimento dei principi fondamentali che presiedono agli istituti trattati, sia nell'approfondimento, sotto un profilo dottrinario e giurisprudenziale, delle complesse dinamiche del diritto processuale amministrativo, ai fini dell'acquisizione di strumenti idonei a conoscere i livelli di garanzia processuale offerti dall'ordinamento alla posizione sostanziale del cittadino dinanzi all'esercizio del pubblico potere.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

La modalità di verifica viene attuata mediante la prova di esame finale, che si svolge oralmente e che permetterà di valutare la capacità applicativa degli studenti delle nozioni apprese durante l'insegnamento. Lo studente dovrà

aver acquisito la capacità di orientarsi nell'utilizzo degli strumenti giuridici necessari all'approfondimento delle tematiche inerenti la giustizia amministrativa, con particolare riferimento alla capacità di lettura critica del codice del processo amministrativo ed alla capacità di analisi della giurisprudenza di settore.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche giuridiche trattate, che gli consentiranno un approccio informato e documentato alle vicende giuridiche attuali

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante i corsi potranno essere organizzate attività seminariali, al termine delle quali potrà essere richiesta una breve relazione scritta/orale concernente gli argomenti trattati.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

le conoscenze richieste comprendono la capacità di orientamento nell'ambito dei principi del diritto processuale ed una inevitabile base di conoscenza acquisita sui principali istituti del diritto amministrativo sostanziale, nonchè l'utilizzo di un corretto linguaggio giuridico

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Le conoscenze richieste comprendono la capacità di orientamento nell'ambito dei principi del diritto processuale ed una inevitabile base di conoscenza acquisita sui principali istituti del diritto amministrativo sostanziale, diritto costituzionale e diritto privato. E' richiesto l'utilizzo di un corretto linguaggio giuridico.

Esami propedeutici consigliati: Diritto costituzionale, diritto privato, diritto amministrativo

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso si propone di esaminare, in modo approfondito e critico, il sistema della tutela giurisdizionale offerta dall'ordinamento ai cittadini privati pregiudicati dagli atti e comportamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

La giustizia amministrativa costituisce un complesso sistema di tutela giurisdizionale e di garanzie per i cittadini affidata alla cognizione di un giudice speciale e di un sistema processuale speciale.

Il corso muoverà dall'analisi sistematica del nuovo codice del processo amministrativo, entrato in vigore nel 2010 e già riveduto e corretto da recentissimi interventi legislativi, per ricostruire i caratteri, la struttura, lo svolgimento del processo amministrativo in ogni sua componente, fino al giudizio di ottemperanza.

Nel percorso di ricostruzione del nuovo processo amministrativo sarà osservato come il sistema di giustizia amministrativa abbia subito, negli ultimi anni, profonde innovazioni in termini di apertura di tutela e di potenziamento degli strumenti posti a vantaggio del privato a difesa della propria situazione soggettiva pregiudicata dall'esercizio illegittimo o dal comportamento illecito dei pubblici poteri.

Da un lato, la nuova configurazione dell'interesse legittimo come situazione soggettiva potenzialmente risarcibile in caso di lesione da parte dell'Amministrazione, dall'altro, il lungo percorso di integrazione e completamento delle regole della giustizia amministrativa, che hanno portato alla codificazione del processo amministrativo, anche alla luce dei nuovi precetti costituzionali del giusto processo, permettono oggi al processo amministrativo di ridurre le distanze, in termini di garanzia e di tutela, rispetto agli ordinari ambiti di giurisdizione.

L'analisi del processo amministrativo codificato dalla recente legislazione del 2010 avrà come necessario punto di avvio l'esame della normativa codicistica e come indispensabile chiave interpretativa l'esame della giurisprudenza amministrativa che ha avut spesso un ruolo propulsivo per il legislatore-codificatore.

Il corso si pone, quindi, l'obiettivo di inquadrare le parti del processo amministrativo, gli organi di giustizia amministrativa, le azioni proponibili dinnanzi al giudice amministrativo e la tipologia di atti che caratterizzano questo processo.

Lo studio proseguirà, poi, con l'esame della fase dinamica del processo amministrativo di primo grado, con particolare attenzione sia alla fase cautelare, sia alla fase istruttoria, sia alla fase conclusiva.

Saranno, infine, esaminati alcune particolarità del processo aventi ad oggetto la semplificazione temporale e procedurale di alcuni riti, nonché le vicende estintive ed interruttive del processo.

Un particolare attenzione, da ultimo, sarà dedicata alla modalità di esecuzione delle sentenze del giudice amministrativo ed al giudizio di ottemperanza.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

1. **F. G. SCOCA (a cura di)**, Giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino, ultima edizione, 2023

LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI PARTI:

- PARTE 1, CAPITOLI 1 E 2
- PARTE 2, CAPITOLI 3, 4 E 5
- PARTE 3, CAPITOLO 1, sez. 2; CAPITOLO 2, SEZIONE PRIMA E SECONDA
- PARTE 4, CAPITOLO 1(TUTTE LE SEZIONI); CAPITOLO 2, CAPITOLO 3 (sezione prima e seconda)
- PARTE 5, CAPITOLO 1, CAPITOLO 2 (tutte le sezioni) , CAPITOLO 4 (tutte le sezioni); CAP. 6 (solamente sezione 1, paragrafo 3)
- PARTE 6, CAPITOLO 2, fino a pg. 683.

Se si è in possesso di edizioni precedenti a quella aggiornata al 2023, l'esame potrà essere sempre sostenuto ed il programma rimane il medesimo i ordine agli argomenti: va solo condotto l'adeguamento delle parti da studiare alla pagine di testo realmente corrispondenti all'argomento, potendosi verificare una piccola variazione nell'indicazione numerica della stessa fra le edizioni differenti.

E' OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DI UN CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO AGGIORNATO (A titolo MERAMENTE INDICATIVO, si suggerisce il seguente codice, A. Pagano, Codice del processo amministrativo e norme complementari, Ed. Simone, VI ed., 2017).

ESAMI PROPEDEUTICI OBBLIGATORI

Ai fini della sostenibilità dell'esame di giustizia amministrativa E' NECESSARIO AVER SOSTENUTO L'ESAME DI DIRITTO AMMINISTRATIVO I-II.

PROGRAMMA RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI STUDENTI ERASMUS:

A. TRAVI, LEZIONI DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA, Giappichelli, Torino, **2019**, da pag. 169 a pag. 303.

oppure

A. TRAVI, LEZIONI DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA, Giappichelli, Torino, **2021**, da pag. 179 a pag. 307.

Non si segnalano indicazioni speciali per gli studenti non frequentanti

STAGE E TIROCINI

Non previsti

MODALITÀ D'ESAME

Esame finale con svolgimento prova orale, non condizionato dal previo svolgimento della prova di verifica intermedia.

Ai fini della preparazione dell'esame e della modalità di svolgimento dello stesso NON E' OPERATA ALCUNA DISTINZIONE fra studenti frequentanti e studenti non frequentanti

L'esame si svolge mediante un colloquio orale con la docente o con i collaboratori della docente riuniti in apposite commissioni.

Durante lo svolgimento del colloquio saranno sottoposte al candidato una serie di domande rappresentative dei principali argomenti trattati nel corso di studio e svolti nel testo di esame.

L'articolazione delle domande presuppone che il candidato, nel fornire la propria risposta, dimostri una adeguata capacità di inquadramento della tematica richiesta, una buona capacità di espressione attraverso un linguaggio giuridico appropriato ed una sviluppata capacità di analisi critica dell'istituto oggetto di indagine, anche in rapporto al coordinamento con lo strumento codicistico e con la principale giurisprudenza formata in materia

il superamento dell'esame, il cui voto finale viene espresso in trentesimi, è subordinato all'esito positivo del colloquio orale, rispetto al quale si richiede che il candidato sia in grado di affrontare in modo almeno sufficiente tutte le macro questioni introdotte con le domande generali proposte dal docente

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Ai fini della preparazione dell'esame e delle modalità di svolgimento dello stesso, **NON È OPERATA alcuna distinzione tra frequentanti e non frequentanti**.

PAGINA WEB DEL CORSO

Non fornita

ALTRI RIFERIMENTI WEB

<https://www.giustizia-amministrativa.it/>

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Non previsti

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	VUOTO SALVATORE
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
Titolare	VUOTO SALVATORE

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso persegue l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita degli istituti del sistema italiano di giustizia amministrativa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Le conoscenze saranno verificate attraverso l'esposizione in sede di esame dei contenuti del Programma, muovendo dai temi e dagli istituti più generali fino ad arrivare a quelli più specifici.

CAPACITÀ

Lo Studente sarà in grado di discutere degli argomenti e degli istituti trattati nell'ambito del Programma, utilizzando la terminologia appropriata; sarà in grado di affrontare un tema circoscritto, organizzandone l'esposizione; sarà in grado di presentare in una relazione scritta i risultati dell'attività di ricerca e approfondimento (eventualmente) svolta.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Le capacità verranno verificate in sede di esame finale, oralmente, secondo le indicazioni fornite di seguito.

COMPORTAMENTI

-

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Lo Studente, per affrontare lo studio della giustizia amministrativa, necessita del possesso delle conoscenze relative al diritto amministrativo sostanziale italiano ed europeo.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Lo Studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche inerenti alla giustizia amministrativa italiana.

Lo Studente potrà orientarsi nel sistema della giustizia amministrativa italiana, anche risolvendo alcuni casi pratici.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Sono oggetto di studio, in particolare:

- le origini del sistema italiano di giustizia amministrativa;
- l'affermazione e lo sviluppo della giurisdizione amministrativa;
- la nozione di interesse legittimo;
- i principi costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione;
- la giurisdizione ordinaria nei confronti della pubblica amministrazione;
- i ricorsi amministrativi;
- le classificazioni generali della giurisdizione amministrativa (giurisdizione di legittimità, giurisdizione c.d. esclusiva, giurisdizione estesa al merito);

- l'azione nel processo amministrativo;
 - gli elementi preliminari allo studio del processo amministrativo (competenza del giudice amministrativo, parti, capacità processuale, patrocinio legale, principi generali del processo amministrativo, rapporto con la disciplina del processo civile);
 - il giudizio di primo grado;
 - la tutela cautelare;
 - la sentenza e le impugnazioni;
 - i riti speciali;
 - il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza.
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per la preparazione dell'esame di profitto è **necessaria la conoscenza della disciplina contenuta nel Codice del processo amministrativo, nonché della disciplina contenuta nel d.p.r. n. 1199 del 1971.**

Per la preparazione dell'esame di profitto, inoltre, è consigliato, oltre alla frequenza delle lezioni, lo studio di UNO dei seguenti Manuali:

- A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, Torino, 2024, da pag. 1 a pag. 415;
- M. CLARICH, Manuale di giustizia amministrativa, Bologna, 2023, da pag. 19 a pag. 345;
- C.E. GALLO, Manuale di giustizia amministrativa, Torino, 205 da pag. 1 a pag. 394.

Esclusivamente per gli **STUDENTI** del Programma **ERASMUS** si consiglia, oltre alla frequenza delle lezioni, lo studio di: TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, Torino, 2024, da pag. 175 a pag. 363.

STAGE E TIROCINI

Non previsti

MODALITÀ D'ESAME

La prova di esame consiste in un colloquio orale, vertente sugli argomenti del Programma, ed è sostenuta dinanzi ad una Commissione, presieduta dal Docente titolare del corso.

La prova di esame si considera superata se il candidato, utilizzando un linguaggio concettualmente rigoroso e tecnicamente preciso, dimostra sufficienti conoscenze circa tutti gli argomenti del Programma, coi necessari riferimenti sistematici anche agli istituti fondamentali del diritto amministrativo sostanziale.

Ai sensi del vigente regolamento del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, per sostenere l'esame di Giustizia amministrativa è necessario aver già superato l'esame di Diritto amministrativo I e II. Anche alla luce dei rinvii operati dal Codice del processo amministrativo al Codice di procedura civile, **si consiglia, ad ogni modo, di intraprendere lo studio della Giustizia amministrativa allorché già si disponga della conoscenza del diritto processuale civile.**

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Ai fini della preparazione dell'esame e delle modalità di svolgimento dello stesso, **NON è operata alcuna distinzione tra frequentanti e non frequentanti.**

PAGINA WEB DEL CORSO

Non prevista

ALTRI RIFERIMENTI WEB

<https://www.giustizia-amministrativa.it>

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Non rilevanti

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	GALGANI BENEDETTA
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE I
Titolare	GALGANI BENEDETTA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il primo modulo del corso è innanzitutto volto ad illustrare i principi generali che governano il processo penale e che rappresentano un necessario punto di partenza per un'adeguata preparazione allo studio degli istituti codicistici.

In questa prospettiva, particolare attenzione sarà prestata all'analisi della fisionomia costituzionale del giusto processo, con tutti i relativi corollari sul piano delle garanzie, i riflessi sotto il profilo ordinamentale, nonché i rapporti sempre più intensi e complessi con le fonti e le Corti internazionali.

Una volta esaminati i precetti sovraordinati e acquisite così le conoscenze di base, il corso procederà con l'analisi della disciplina contenuta nel codice di rito: nella prima e più consistente parte della trattazione sarà messa a fuoco la normativa riconducibile alla c.d. "parte statica" del codice, che attiene ai soggetti e agli atti del procedimento, nonché alla materia delle prove e delle cautele. Tali conoscenze forniscono, infatti, uno strumentario necessario per lo studio della c.d. "parte dinamica" (Libri I-V), attinente allo sviluppo per fasi e gradi del procedimento penale.

Il corso di diritto processuale penale I si chiuderà, quindi, con l'illustrazione delle fasi iniziali del procedimento penale di primo grado (indagini preliminari e udienza preliminare), così da verificare già nel primo semestre il diverso approccio che lo studente deve serbare allorché si cimenta con l'analisi della sequenza procedimentale: tuttavia, il Libro V del c.p.p. (indagini preliminari e udienza preliminare) non costituirà oggetto d'esame in sede di prova intermedia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Ai fini della verifica in ordine all'apprendimento delle conoscenze lo studente potrà usufruire della possibilità dello svolgimento di una PROVA INTERMEDIA, che avrà ad oggetto L'INQUADRAMENTO SISTEMATICO E LA DISCIPLINA CODICISTICA DELLA SOLA "PARTE STATICÀ" (LIBRI I, II, III, IV), così da

avvicinarsi allo studio della parte dinamica una volta accertato il possesso dei necessari strumenti di base. NON E' OGGETTO DELLA PROVA INTERMEDIA LA DISCIPLINA CONTENUTA NEI LIBRI SUCCESSIVI AL IV, che sarà affrontata in sede di esame conclusivo.

Agli studenti frequentanti che parteciperanno alle attività seminariali, sarà richiesto di realizzare e presentare elaborati di gruppo sui temi trattati, traendone spunto di discussione anche in sede di esame.

La verifica dell'apprendimento da parte dello studente si accerta, in itinere, con la discussione sui temi oggetto di approfondimento in sede di attività seminariale e, al termine del corso, con un esame finale, che si svolgerà secondo le modalità indicate nello specifico campo.

CAPACITÀ

Al termine del corso di Diritto processuale penale I lo studente avrà appreso gli strumenti di base per muoversi all'interno della disciplina del processo penale nella parte dinamica, in quanto orientato in forza dei principi generali che governano la materia e munito dei necessari riferimenti in ordine ai ruoli e alle attività dei diversi soggetti del processo penale, nonché sulla disciplina in materia di prove e misure cautelari. L'applicazione delle coordinate di base così apprese avrà modo di essere sperimentata già nella parte finale del corso di Diritto processuale penale I, allorché le lezioni avranno ad oggetto la fase delle indagini preliminari e quella dell'udienza preliminare.

Terminato il corso, lo studente sarà in grado di muoversi con sicurezza nel novero delle fonti di riferimento, di collegare in forma sistematica le conoscenze acquisite e di individuare le coordinate necessarie alla risoluzione delle diverse fattispecie concrete.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Già in sede di prova intermedia lo studente dovrà dimostrare, oltre alla conoscenza dei profili normativi degli istituti trattati, di aver sviluppato la capacità di interpretare le disposizioni codistiche e affrontarne i nodi problematici alla luce delle coordinate generali di riferimento, privilegiando un'impostazione di carattere sistematico e orientata dai principi costituzionali e dalle fonti sovranazionali.

Allo studente saranno sottoposte specifiche quaestiones iuris dalla cui risoluzione potrà essere apprezzata la capacità di dare concretezza agli istituti studiati fino a quel momento.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà sviluppare la sensibilità verso le problematiche giuridiche sottese ai principali istituti del processo penale, inquadrandole nella imprescindibile cornice costituzionale e sistematica.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso saranno organizzate lezioni di taglio monografico su tematiche particolarmente rilevanti alla luce dei più recenti ed importanti approdi giurisprudenziali: esse costituiranno l'occasione per un approccio problem based e la verifica delle abilità maturate dallo studente.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Ai fini di una efficace e proficua partecipazione al corso, oltre alle propedeuticità consigliate ed alla conoscenza degli imprescindibili riferimenti di diritto penale sostanziale, lo studente dovrebbe essere già in grado di muoversi agevolmente tra le fonti del diritto interno, internazionale e dell'Unione europea; per la seconda parte del corso sarà ovviamente necessario avere acquisito le conoscenze del diritto processuale penale che afferiscono alla c.d. "parte statica".

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le modalità didattiche adottate sono distinte tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Con riguardo agli studenti frequentanti, le modalità didattiche constano nelle lezioni frontali e nella sollecitazione di una partecipazione il più possibile attiva da parte dei medesimi (affidamento di tesine, di relazioni, costituzione di piccoli gruppi di ricerca).

Con riguardo, invece, agli studenti non frequentanti, oltre allo studio dei testi consigliati, durante tutto l'anno accademico essi potranno usufruire del sussidio rappresentato dal ricevimento del docente e dei suoi collaboratori, secondo gli orari indicati nelle pagine web del Dipartimento.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Durante il corso di diritto processuale penale I saranno trattati i seguenti argomenti:

1. Inquadramento generale della materia: strutture, modelli e funzioni del processo penale. Breve inquadramento storico. Le fonti del diritto processuale penale: Costituzione, Codice di procedura penale, leggi speciali e fonti sovranazionali.
2. La giurisdizione: separazione dei poteri e delle funzioni nell'esercizio della giurisdizione penale; autonomia, indipendenza e imparzialità del giudice tra Costituzione, ordinamento giudiziario e legislazione processuale; in particolare: astensione e ricusazione del giudice, rimessione del processo. Il giudice naturale preconstituito per legge; giurisdizione e competenza; l'incompatibilità endoprocesso del giudice; il regime della rimessione del processo; i criteri di assegnazione degli affari penali e il sistema tabellare (cenni).
3. Gli altri soggetti processuali: il pubblico ministero (ruolo processuale, garanzie ordinamentali, organizzazione interna e rapporti fra gli uffici); la polizia giudiziaria; l'imputato (in particolare: il diritto al silenzio, le garanzie dell'interrogatorio e la disciplina delle dichiarazioni sulla responsabilità altrui); le parti eventuali; la persona offesa; il difensore.
4. Le forme dell'attività processuale: tipologia degli atti processuali; forma e lingua degli atti; il diritto all'interpretazione e alla traduzione degli atti; strumenti di documentazione; il sistema delle notificazioni; i

- termini, in particolare: la restituzione nel termine. Il procedimento in camera di consiglio. I provvedimenti del giudice; la declaratoria immediata di non punibilità. Il concetto e le specie di invalidità degli atti processuali (nullità, inammissibilità – decadenza, inutilizzabilità, inesistenza, abnormità).
5. Il sistema probatorio: principi generali (in particolare: l'oggetto della prova; il diritto alla prova e i poteri ufficiosi del giudice; la formazione della prova e la libertà morale della persona; le c.d. prove atipiche; il regime delle prove acquisite “secundum legem” ovvero “contra legem”; la valutazione della prova ed il principio del libero convincimento giudiziale). Analisi dei singoli mezzi di prova e di ricerca della prova.
6. Le misure cautelari personali: profili generali e coordinate costituzionali. Cautele personali: misure interdittive e coercitive; misure obbligatorie e custodiali. I gravi indizi di colpevolezza e le esigenze cautelari; principi di adeguatezza e di proporzionalità; il procedimento applicativo; l'interrogatorio di “garanzia”; la procedura di revoca e sostituzione; i mezzi di impugnazione nella materia cautelare; le cause di estinzione delle misure cautelari personali e, in particolare, i termini di durata massima della custodia cautelare (cenni). Le misure cautelari reali. La riparazione per ingiusta detenzione.
7. La fase delle indagini preliminari: dalla notizia di reato alle attività investigative della polizia e del pubblico ministero; facoltà e diritti della persona indagata e dell'offeso; le indagini difensive; l'incidente probatorio. Le misure precautelari. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione o richiesta di rinvio a giudizio).
8. L'udienza preliminare: le plurime funzioni dell'udienza preliminare; lo svolgimento (verifica della costituzione delle parti e processo in assenza; trattazione e integrazioni probatorie; discussione); gli epiloghi decisori; gli adempimenti successivi (formazione del fascicolo del dibattimento).

Le materie indicate sub 7) e sub 8) non rappresentano, tuttavia, oggetto della prova intermedia.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

AA.VV., Compendio di procedura penale, a cura di M. Bargis, XII ed., Padova, CEDAM, 2025; o, in alternativa, AA.VV., Fondamenti di procedura penale, Padova, Cedam, 2025 (V ed.) o, ancora, CHIAVARIO M., Diritto processuale penale, X ed. – Ristampa aggiornata, Torino, Giappichelli, 2024.

Per quanto riguarda l'indispensabile sussidio codicistico, si consiglia H. Belluta-M. Gialuz-L. Luparia, Codice sistematico di procedura penale, VII ed., Torino, Giappichelli, 2024.

Là dove lo studente scelga testi diversi, può rivolgersi ai docenti al fine di verificare la necessità di specifiche integrazioni su temi che non risultassero sufficientemente trattati.

Ribadita la necessità di avere a disposizione una versione il più possibile aggiornata del codice di procedura penale, è opportuno altresì ricordare che, in ogni caso, lo studente dovrà dimostrare di conoscere le novità legislative e le pronunce di illegittimità costituzionale che siano eventualmente sopravvenute almeno sino ad un mese prima della prova di esame. A tal fine si suggerisce la lettura sistematica di riviste on line (www.sistemapenale.it, www.archiviopenale.it, www.lalegislazionepenale.eu) che forniscono tempestivi e sintetici commenti agli interventi di riforma e alle più significative decisioni della Corte costituzionale. Per più puntuali indicazioni, lo studente potrà rivolgersi ai docenti in fase di preparazione dell'esame.

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

La prova intermedia si sostanzia in un esame orale consistente in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. L'esame potrà essere sostenuto per intero sul programma del corso di Diritto processuale penale I e di Diritto processuale penale II, oppure, là dove si sia fruito della prova intermedia (che verte sui primi quattro Libri del codice), completando l'esame con la prova sulla c.d. parte dinamica (a partire dalla fase delle indagini preliminari). Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza degli istituti e delle dinamiche procedurali oggetto del programma, senza trascurare i necessari collegamenti di carattere sistematico e con le disposizioni sovraordinate. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali e/o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e tecnicamente corretto.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Ferma l'identità del programma di esame per gli studenti frequentanti e per quelli non frequentanti, questi ultimi dovranno far riferimento al materiale bibliografico specificamente indicato, mentre i primi potranno altresì avvalersi, ai fini della preparazione della prova d'esame, del materiale tratto dalle lezioni.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- 10 - Ridurre le disuguaglianze
 - 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti
-

Obiettivi Agenda 2030

DOCENTI ASSOCIATI

BRESCIANI LUCA

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	GALGANI BENEDETTA
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE I
Titolare	GALGANI BENEDETTA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il primo modulo del corso è innanzitutto volto ad illustrare i principi generali che governano il processo penale e che rappresentano un necessario punto di partenza per un'adeguata preparazione allo studio degli istituti codicistici.

In questa prospettiva, particolare attenzione sarà prestata all'analisi della fisionomia costituzionale del giusto processo, con tutti i relativi corollari sul piano delle garanzie, i riflessi sotto il profilo ordinamentale, nonché i rapporti sempre più intensi e complessi con le fonti e le Corti internazionali.

Una volta esaminati i precetti sovraordinati e acquisite così le conoscenze di base, il corso procederà con l'analisi della disciplina contenuta nel codice di rito: nella prima e più consistente parte della trattazione sarà messa a fuoco la normativa riconducibile alla c.d. "parte statica" del codice, che attiene ai soggetti e agli atti del procedimento, nonché alla materia delle prove e delle cautele. Tali conoscenze forniscono, infatti, uno strumentario necessario per lo studio della c.d. "parte dinamica" (Libri I-V), attinente allo sviluppo per fasi e gradi del procedimento penale.

Il corso di diritto processuale penale I si chiuderà, quindi, con l'illustrazione delle fasi iniziali del procedimento penale di primo grado (indagini preliminari e udienza preliminare), così da verificare già nel primo semestre il diverso approccio che lo studente deve serbare allorché si cimenta con l'analisi della sequenza procedimentale: tuttavia, il Libro V del c.p.p. (indagini preliminari e udienza preliminare) non costituirà oggetto d'esame in sede di prova intermedia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Ai fini della verifica in ordine all'apprendimento delle conoscenze lo studente potrà usufruire della possibilità dello svolgimento di una PROVA INTERMEDIA, che avrà ad oggetto L'INQUADRAMENTO SISTEMATICO E LA DISCIPLINA CODICISTICA DELLA SOLA "PARTE STATICÀ" (LIBRI I, II, III, IV), così da

avvicinarsi allo studio della parte dinamica una volta accertato il possesso dei necessari strumenti di base. NON E' OGGETTO DELLA PROVA INTERMEDIA LA DISCIPLINA CONTENUTA NEI LIBRI SUCCESSIVI AL IV, che sarà affrontata in sede di esame conclusivo.

Agli studenti frequentanti che parteciperanno alle attività seminariali, sarà richiesto di realizzare e presentare elaborati di gruppo sui temi trattati, traendone spunto di discussione anche in sede di esame.

La verifica dell'apprendimento da parte dello studente si accerta, in itinere, con la discussione sui temi oggetto di approfondimento in sede di attività seminariale e, al termine del corso, con un esame finale, che si svolgerà secondo le modalità indicate nello specifico campo.

CAPACITÀ

Al termine del corso di Diritto processuale penale I lo studente avrà appreso gli strumenti di base per muoversi all'interno della disciplina del processo penale nella parte dinamica, in quanto orientato in forza dei principi generali che governano la materia e munito dei necessari riferimenti in ordine ai ruoli e alle attività dei diversi soggetti del processo penale, nonché sulla disciplina in materia di prove e misure cautelari. L'applicazione delle coordinate di base così apprese avrà modo di essere sperimentata già nella parte finale del corso di Diritto processuale penale I, allorché le lezioni avranno ad oggetto la fase delle indagini preliminari e quella dell'udienza preliminare.

Terminato il corso, lo studente sarà in grado di muoversi con sicurezza nel novero delle fonti di riferimento, di collegare in forma sistematica le conoscenze acquisite e di individuare le coordinate necessarie alla risoluzione delle diverse fattispecie concrete.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Già in sede di prova intermedia lo studente dovrà dimostrare, oltre alla conoscenza dei profili normativi degli istituti trattati, di aver sviluppato la capacità di interpretare le disposizioni codistiche e affrontarne i nodi problematici alla luce delle coordinate generali di riferimento, privilegiando un'impostazione di carattere sistematico e orientata dai principi costituzionali e dalle fonti sovranazionali.

Allo studente saranno sottoposte specifiche quaestiones iuris dalla cui risoluzione potrà essere apprezzata la capacità di dare concretezza agli istituti studiati fino a quel momento.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà sviluppare la sensibilità verso le problematiche giuridiche sottese ai principali istituti del processo penale, inquadrandole nella imprescindibile cornice costituzionale e sistematica.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso saranno organizzate lezioni di taglio monografico su tematiche particolarmente rilevanti alla luce dei più recenti ed importanti approdi giurisprudenziali: esse costituiranno l'occasione per un approccio problem based e la verifica delle abilità maturate dallo studente.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Ai fini di una efficace e proficua partecipazione al corso, oltre alle propedeuticità consigliate ed alla conoscenza degli imprescindibili riferimenti di diritto penale sostanziale, lo studente dovrebbe essere già in grado di muoversi agevolmente tra le fonti del diritto interno, internazionale e dell'Unione europea; per la seconda parte del corso sarà ovviamente necessario avere acquisito le conoscenze del diritto processuale penale che afferiscono alla c.d. "parte statica".

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le modalità didattiche adottate sono distinte tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Con riguardo agli studenti frequentanti, le modalità didattiche constano nelle lezioni frontali e nella sollecitazione di una partecipazione il più possibile attiva da parte dei medesimi (affidamento di tesine, di relazioni, costituzione di piccoli gruppi di ricerca).

Con riguardo, invece, agli studenti non frequentanti, oltre allo studio dei testi consigliati, durante tutto l'anno accademico essi potranno usufruire del sussidio rappresentato dal ricevimento del docente e dei suoi collaboratori, secondo gli orari indicati nelle pagine web del Dipartimento.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Durante il corso di diritto processuale penale I saranno trattati i seguenti argomenti:

1. Inquadramento generale della materia: strutture, modelli e funzioni del processo penale. Breve inquadramento storico. Le fonti del diritto processuale penale: Costituzione, Codice di procedura penale, leggi speciali e fonti sovranazionali.
2. La giurisdizione: separazione dei poteri e delle funzioni nell'esercizio della giurisdizione penale; autonomia, indipendenza e imparzialità del giudice tra Costituzione, ordinamento giudiziario e legislazione processuale; in particolare: astensione e ricusazione del giudice, rimessione del processo. Il giudice naturale precostituito per legge; giurisdizione e competenza; l'incompatibilità endoprocesso del giudice; il regime della rimessione del processo; i criteri di assegnazione degli affari penali e il sistema tabellare (cenni).
3. Gli altri soggetti processuali: il pubblico ministero (ruolo processuale, garanzie ordinamentali, organizzazione interna e rapporti fra gli uffici); la polizia giudiziaria; l'imputato (in particolare: il diritto al silenzio, le garanzie dell'interrogatorio e la disciplina delle dichiarazioni sulla responsabilità altrui); le parti eventuali; la persona offesa; il difensore.
4. Le forme dell'attività processuale: tipologia degli atti processuali; forma e lingua degli atti; il diritto all'interpretazione e alla traduzione degli atti; strumenti di documentazione; il sistema delle notificazioni; i

- termini, in particolare: la restituzione nel termine. Il procedimento in camera di consiglio. I provvedimenti del giudice; la declaratoria immediata di non punibilità. Il concetto e le specie di invalidità degli atti processuali (nullità, inammissibilità – decadenza, inutilizzabilità, inesistenza, abnormità).
5. Il sistema probatorio: principi generali (in particolare: l'oggetto della prova; il diritto alla prova e i poteri ufficiosi del giudice; la formazione della prova e la libertà morale della persona; le c.d. prove atipiche; il regime delle prove acquisite “secundum legem” ovvero “contra legem”; la valutazione della prova ed il principio del libero convincimento giudiziale). Analisi dei singoli mezzi di prova e di ricerca della prova.
6. Le misure cautelari personali: profili generali e coordinate costituzionali. Cautele personali: misure interdittive e coercitive; misure obbligatorie e custodiali. I gravi indizi di colpevolezza e le esigenze cautelari; principi di adeguatezza e di proporzionalità; il procedimento applicativo; l'interrogatorio di “garanzia”; la procedura di revoca e sostituzione; i mezzi di impugnazione nella materia cautelare; le cause di estinzione delle misure cautelari personali e, in particolare, i termini di durata massima della custodia cautelare (cenni). Le misure cautelari reali. La riparazione per ingiusta detenzione.
7. La fase delle indagini preliminari: dalla notizia di reato alle attività investigative della polizia e del pubblico ministero; facoltà e diritti della persona indagata e dell'offeso; le indagini difensive; l'incidente probatorio. Le misure precautelari. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione o richiesta di rinvio a giudizio).
8. L'udienza preliminare: le plurime funzioni dell'udienza preliminare; lo svolgimento (verifica della costituzione delle parti e processo in assenza; trattazione e integrazioni probatorie; discussione); gli epiloghi decisorii; gli adempimenti successivi (formazione del fascicolo del dibattimento).

Le materie indicate sub 7) e sub 8) non rappresentano, tuttavia, oggetto della prova intermedia.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

AA.VV., Compendio di procedura penale, a cura di M. Bargis, XII ed., Padova, CEDAM, 2025; o, in alternativa, AA.VV., Fondamenti di procedura penale, Padova, Cedam, 2025 (V ed.) o, ancora, CHIAVARIO M., Diritto processuale penale, X ed. – Ristampa aggiornata, Torino, Giappichelli, 2024.

Per quanto riguarda l'indispensabile sussidio codicistico, si consiglia H. Belluta-M. Gialuz-L. Luparia, Codice sistematico di procedura penale, VII ed., Torino, Giappichelli, 2024.

Là dove lo studente scelga testi diversi, può rivolgersi ai docenti al fine di verificare la necessità di specifiche integrazioni su temi che non risultassero sufficientemente trattati.

Ribadita la necessità di avere a disposizione una versione il più possibile aggiornata del codice di procedura penale, è opportuno altresì ricordare che, in ogni caso, lo studente dovrà dimostrare di conoscere le novità legislative e le pronunce di illegittimità costituzionale che siano eventualmente sopravvenute almeno sino ad un mese prima della prova di esame. A tal fine si suggerisce la lettura sistematica di riviste on line (www.sistemapenale.it, www.archiviopenale.it, www.lalegislazionepenale.eu) che forniscono tempestivi e sintetici commenti agli interventi di riforma e alle più significative decisioni della Corte costituzionale. Per più puntuali indicazioni, lo studente potrà rivolgersi ai docenti in fase di preparazione dell'esame.

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

La prova intermedia si sostanzia in un esame orale consistente in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. L'esame potrà essere sostenuto per intero sul programma del corso di Diritto processuale penale I e di Diritto processuale penale II, oppure, là dove si sia fruito della prova intermedia (che verte sui primi quattro Libri del codice), completando l'esame con la prova sulla c.d. parte dinamica (a partire dalla fase delle indagini preliminari). Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza degli istituti e delle dinamiche procedurali oggetto del programma, senza trascurare i necessari collegamenti di carattere sistematico e con le disposizioni sovraordinate. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali e/o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e tecnicamente corretto.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Ferma l'identità del programma di esame per gli studenti frequentanti e per quelli non frequentanti, questi ultimi dovranno far riferimento al materiale bibliografico specificamente indicato, mentre i primi potranno altresì avvalersi, ai fini della preparazione della prova d'esame, del materiale tratto dalle lezioni.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- 10 - Ridurre le disuguaglianze
 - 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti
-

Obiettivi Agenda 2030

DOCENTI ASSOCIATI

BRESCIANI LUCA

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	BONINI VALENTINA
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE II
Titolare	GALGANI BENEDETTA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-
-

CONOSCENZE

-
-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

-
-

CAPACITÀ

Terminato il corso, lo studente sarà in grado di muoversi con sicurezza nel novero delle fonti di riferimento, di collegare in forma sistematica le conoscenze acquisite e di individuare le coordinate necessarie alla risoluzione delle diverse fatti/specie concrete.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Lo studente dovrà dimostrare, oltre alla conoscenza dei profili normativi degli istituti trattati, di aver sviluppato la capacità di interpretare le disposizioni codistiche e affrontarne i nodi problematici alla luce delle coordinate generali di riferimento, privilegiando un'impostazione di carattere sistematico e orientata dai principi costituzionali e dalle fonti sovranazionali.

Allo studente saranno sottoposte specifiche quaestiones iuris dalla cui risoluzione potrà essere apprezzata la capacità di dare concretezza agli istituti studiati fino a quel momento.

COMPORTAMENTI

non rilevante

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

non rilevante

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Ai fini di una efficace e proficua partecipazione alla seconda parte del corso, sarà ovviamente necessario avere acquisito le conoscenze del diritto processuale penale che afferiscono alla c.d. "parte statica".

CO-REQUISITES

non rilevanti

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

non rilevante

INDICAZIONI METODOLOGICHE

-

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

-

STAGE E TIROCINI

non rilevante

MODALITÀ D'ESAME

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Ferma l'identità del programma di esame sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti, questi ultimi dovranno far riferimento al materiale bibliografico specificamente indicato, mentre gli studenti frequentanti potranno altresì avvalersi, ai fini della preparazione della prova d'esame, del materiale tratto dalle lezioni.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

non rilevante

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

Giustizia e istituzioni forti

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	BRESCIANI LUCA
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE II
Titolare	GALGANI BENEDETTA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il secondo modulo del corso di Diritto processuale penale si incentra sullo studio della c.d. "parte dinamica" del processo penale ed ha come obiettivo quello di fornire allo studente la conoscenza dell'intera sequenza procedimentale nel suo sviluppo per fasi e gradi. Verranno altresì forniti allo studente gli strumenti per cogliere le specificità dei cc.dd. "percorsi differenziati"

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica dell'apprendimento da parte dello studente si accerta, in itinere, con la discussione sui temi oggetto di approfondimento in sede di attività seminariale e, al termine del corso, con un esame finale, che si svolgerà secondo le modalità indicate nello specifico campo.

In caso di esito positivo della prova intermedia, durante l'esame conclusivo sarà accertata la conoscenza della DISCIPLINA CODICISTICA DELLA C.D. "PARTE DINAMICA" (LIBRI SUCCESSIVI AL IV).

CAPACITÀ

Terminato il corso, lo studente sarà in grado di muoversi con sicurezza nel novero delle fonti di riferimento, di collegare in forma sistematica le conoscenze acquisite e di individuare le coordinate necessarie alla risoluzione delle diverse fattispecie concrete.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Lo studente dovrà dimostrare, oltre alla conoscenza dei profili normativi degli istituti trattati, di aver sviluppato la capacità di interpretare le disposizioni codicistiche e affrontarne i nodi problematici alla luce delle coordinate generali di riferimento, privilegiando un'impostazione di carattere sistematico e orientata dai principi costituzionali e dalle fonti sovranazionali.

Allo studente saranno sottoposte specifiche *quaestiones iuris* dalla cui risoluzione potrà essere apprezzata la capacità di dare concretezza agli istituti studiati fino a quel momento.

COMPORTAMENTI

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso saranno organizzate lezioni di taglio monografico su tematiche particolarmente rilevanti alla luce dei più recenti ed importanti approdi giurisprudenziali: esse costituiranno l'occasione per un approccio problem based e la verifica delle abilità maturate dallo studente.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Ai fini di una efficace e proficua partecipazione alla seconda parte del corso, sarà ovviamente necessario avere acquisito le conoscenze del diritto processuale penale che afferiscono alla c.d. "parte statica".

CO-REQUISITES

non rilevante

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le modalità didattiche adottate sono distinte tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Con riguardo agli studenti frequentanti, le modalità didattiche consistono nelle lezioni frontali e nella sollecitazione di una partecipazione il più possibile attiva da parte dei medesimi (affidamento di tesine, di relazioni, redazione di atti processuali, attività processuali simulate).

Con riguardo, invece, agli studenti non frequentanti, oltre allo studio dei testi consigliati, durante tutto l'anno accademico essi potranno usufruire del supporto rappresentato dal ricevimento del docente e dei suoi

collaboratori, secondo gli orari indicati nelle pagine web del Dipartimento.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Durante il corso di Diritto processuale penale II saranno trattati i seguenti argomenti:

- I procedimenti speciali: il giudizio abbreviato; l'applicazione della pena su richiesta delle parti; il giudizio direttissimo; il giudizio immediato; il procedimento per decreto; la sospensione del procedimento con messa alla prova.
 - La fase del giudizio: atti preliminari al dibattimento; il dibattimento: ammissione della prova e sua assunzione; attività decisoria del giudice e deliberazione della sentenza.
 - Il procedimento davanti al giudice in composizione monocratica.
 - Le impugnazioni: finalità dei diversi mezzi di impugnazione e regole comuni. Struttura e funzioni del giudizio d'appello, cognizione del giudice d'appello, epiloghi decisorii. Struttura, funzione ed esiti del giudizio davanti alla Corte di cassazione. Mezzi straordinari di impugnazione.
 - Giudicato. Procedimenti di esecuzione (cenni)
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

AA.VV., Compendio di procedura penale, a cura di M. Bargis, XI ed., Padova, CEDAM, 2025; o, in alternativa, CHIAVARIO M., Diritto processuale penale, X ed. Torino, UTET, 2024

Laddove lo studente scelga testi diversi, può rivolgersi ai docenti al fine di verificare la necessità di specifiche integrazioni su temi che non risultassero sufficientemente trattati.

Ribadita la necessità di avere a disposizione una versione il più possibile aggiornata del codice di procedura penale, è opportuno altresì ricordare che, in ogni caso, lo studente dovrà dimostrare di conoscere le novità legislative e le pronunce di illegittimità costituzionale che siano eventualmente sopravvenute almeno sino ad un mese prima della prova di esame. A tal fine si suggerisce la lettura sistematica di riviste on line (www.sistemapenale.it ,www.archiviopenale.it , www.lalegisiazionepenale.eu) che forniscono tempestivi e sintetici commenti agli interventi di riforma e alle più significative decisioni della Corte costituzionale. Per più puntuali indicazioni, lo studente potrà rivolgersi ai docenti in fase di preparazione dell'esame.

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge attraverso una prova orale consistente in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. L'esame potrà essere sostenuto per intero sul programma del corso di Diritto processuale penale I e di Diritto processuale penale II, oppure, là dove si sia fruito della prova intermedia (che verte sui primi quattro Libri del codice), completando l'esame con la prova sulla c.d. parte dinamica (a partire dalla fase delle indagini preliminari). Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza degli istituti e delle dinamiche procedurali oggetto del programma, senza trascurare i necessari collegamenti di carattere

sistematico e con le disposizioni sovraordinate. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali e/o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e tecnicamente corretto.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Ferma l'identità del programma di esame sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti, questi ultimi dovranno far riferimento al materiale bibliografico specificamente indicato, mentre gli studenti frequentanti potranno altresì avvalersi, ai fini della preparazione della prova d'esame, del materiale tratto dalle lezioni.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

- www.sistemapenale.it
 - www.archivioopenale.it
 - www.legislazonepenale.eu
 - www.giurisprudenzapenale.it
-

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO A
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	BELLONI ILARIO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO A
Titolare	BELLONI ILARIO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il seminario di diritto e letteratura si propone di far sviluppare agli studenti una riflessione critica sul diritto basata sull'approccio caratteristico degli studi di Law and Humanities.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze avverrà attraverso la valutazione delle attività individuali e collettive svolte durante il corso.

CAPACITÀ

Alla fine del corso, lo studente sarà capace di ripensare criticamente una serie di concetti fondamentali della teoria del diritto (legge, giudizio, processo, responsabilità) e della teoria della giustizia a partire dalla riflessione su alcuni testi letterari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Durante il corso e nelle valutazioni individuali e collettive delle attività svolte verranno verificate le capacità dello studente di riconoscere e utilizzare criticamente una serie di concetti fondamentali della teoria del diritto e della giustizia alla luce di alcuni testi letterari.

COMPORTAMENTI

Il corso intende fare acquisire agli studenti attitudine a prendere posizione in modo argomentato e coerente sulle questioni affrontate.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Le modalità di verifica dei comportamenti consisteranno in una valutazione delle attività individuali e collettive svolte durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Il corso presuppone un'adeguata conoscenza delle principali categorie concettuali della teoria e della filosofia del diritto nonché una familiarità con i testi classici della letteratura occidentale.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Le lezioni avranno carattere seminariale e si baseranno su una partecipazione attiva degli studenti. In quest'ottica verranno richieste delle relazioni settimanali sui testi e i temi di volta in volta proposti a lezione.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Nell'attività richiesta nel corso delle lezioni sarà necessario disporre dei testi letterari trattati nei singoli incontri nonché degli appunti presi e delle indicazioni bibliografiche fornite di volta in volta.

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

L'esame per la verifica delle conoscenze acquisite si baserà su una valutazione delle attività individuali e collettive.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Un testo a cui poter fare riferimento per un'applicazione metodologica del diritto e letteratura, a partire dall'analisi di alcuni testi kafkiani è il seguente:

- A. Andronico (a cura di), Davanti alla legge. Leggendo e rileggendo Kafka, Mimesis, Milano-Udine, 2024.
-

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

4 - Istruzione di qualità

5 - Uguaglianza di genere

Obiettivi Agenda 2030

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - ITALIANO PER IL DIRITTO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	CERRI DAVID
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - ITALIANO PER IL DIRITTO
Titolare	CERRI DAVID

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Obiettivo del corso è dapprima l'esame della situazione attuale nel campo del linguaggio ed in particolare della scrittura giuridica, attraverso la ricognizione dello status quo. Si verificherà quindi l'accoglienza nel nostro sistema degli stimoli provenienti da altre culture (come quella statunitense) e dalle corti europee (è la storia recente del processo civile ed amministrativo sotto il profilo dei caratteri essenziali di chiarezza e sineteticità degli atti), fornendo indicazioni sulle tecniche redazionali

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

esercitazioni e laboratori - colloqui in aula

CAPACITÀ

al termine del corso lo studente dovrebbe essere in grado riconoscere e correggere i principali vizi del linguaggio dei giuristi pratici

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

dialogo ed esercitazioni in aula e compiti da eseguire a casa

COMPORTAMENTI

dialogo in aula

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

dialogo in aula

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

conoscenze base della grammatica italiana

consigliabile la frequentazione dei corsi di diritto processuale civile ed amministrativo

CO-REQUISITES

-

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

-

INDICAZIONI METODOLOGICHE

lettura suggerite

lettura consigliate per singoli argomenti (fornite dal docente)

compiti da eseguire a casa

correzioni collettive degli elaborati

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

invito a riflettere su come e perchè si legge, e su come e perchè si scrive. e ciò in generale, occupandoci di diritto, e più in particolare, pensando al lavoro dell'avvocato e del giudice.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

slides delle lezioni e letture consigliate sono pubblicate periodicamente nella bacheca della piattaforma

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

prova idoneativa scritta su tre tipologie:

"riscrittura" di un testo

redazione di un parere

redazione di un atto introduttivo del processo civile

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

nella bacheca del corso sono pubblicate le slides e le letture consigliate

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

Saranno svolti seminari su singoli aspetti del corso, con esperti quali magistrati, filosofi del diritto e della scienza, psicologi

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 4 Istruzione di qualità

Obiettivo 5 Parità di genere

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DELLA FAMIGLIA
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	FAVILLI CHIARA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DELLA FAMIGLIA
Titolare	FAVILLI CHIARA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso si propone di esaminare le questioni maggiormente dibattute del diritto della famiglia, con specifico riferimento alla filiazione, attraverso l'esame dei testi normativi, l'analisi della giurisprudenza, il confronto tra i principali orientamenti dottrinali. Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la capacità di discutere criticamente i temi esaminati alla luce della disciplina vigente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze avverrà al termine del corso con un esame finale. Alcuni problemi giuridici saranno inoltre discussi e oggetto di esercitazioni scritte durante le lezioni.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente sarà in grado di affrontare con approccio critico i temi e i problemi di maggiore attualità del diritto della famiglia secondo le indicazioni rinvenibili nella dottrina e nella giurisprudenza

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Durante il corso gli studenti verranno sollecitati a prendere parte al dibattito, prospettando casi e questioni attinenti agli argomenti che ne sono oggetto.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche giuridiche trattate.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso saranno organizzate attività seminariali ed esercitazioni finalizzate alla stesura di elaborati e pareri scritti

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Ai fini della frequentazione del corso - nonché di una proficua preparazione dell'esame - è INDISPENSABILE avere acquisito le conoscenze oggetto dell'intero percorso di Diritto privato (I, II e III)

CO-REQUISITES

-

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

-

INDICAZIONI METODOLOGICHE

-

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Le lezioni verteranno sulle seguenti tematiche

- 1° Cinquanta anni dalla riforma del diritto della famiglia
 - 2° Stato di figlio e procreazione medicalmente assistita
 - 3° La famiglia e la responsabilità civile
 - 4° La protezione degli adulti vulnerabili
 - 5° La violenza endofamiliare
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per i frequentanti, il materiale didattico verrà concordato durante il corso.

Per i non frequentanti, l'esame può essere preparato sul seguente testo: Introduzione “critica” al diritto di famiglia, Giappichelli, 2024, capitolo 1 (pag. 1-15), capitolo 5 (pagg. 125-146), capitolo 6 (pagg. 151-219), capitolo 7 (pag. 225- 280), capitolo 8 (paggì. 281-372), capitolo 9 (pag. 373-401), capitolo 10 (pag. 403-425). Lo studio del testo dovrà essere integrato con alcune sentenze che verranno caricate sulla piattaforma e-learning.

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e il docente sulle questioni giuridiche trattate a lezione e oggetto dei materiali di studio che costituiscono il programma. La prova orale non è superata se il candidato non mostra di aver compreso le nozioni fondamentali e di essere in grado di esprimersi in modo chiaro e appropriato.

Durante il corso, i frequentanti avranno la possibilità di concordare con il docente l'effettuazione di un elaborato scritto, del quale verrà tenuto conto in sede di esame finale

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

I non frequentanti potranno preparare l'esame sul seguente volume: G. Bevivino, Introduzione “critica” al diritto di famiglia, Regole e tendenze del moderno diritto delle relazioni familiari, Giappichelli, 2023

capitolo 1: pagg. 1 -11

capitolo 3: pagg. 57-75

capitoli 7, 8, 9, 10: pagg. 225-427

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DELLE SUCCESSIONI
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	PARDINI STEFANO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DELLE SUCCESSIONI
Titolare	PARDINI STEFANO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso di “Diritto delle Successioni” tende alla conoscenza approfondita e all’analisi critica degli istituti afferenti al II libro del Codice Civile.

Al termine del corso lo studente potrà acquisire conoscenze rispetto ai contenuti della materia trattati e sarà introdotto all’uso del metodo giuridico con particolare riferimento ad una approccio critico sull’applicazione della legge.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere la ratio del un testo normativo e la sua applicazione alla luce della dottrina e della giurisprudenza.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di esame finale sarà valutata la capacità applicativa degli studenti delle nozioni apprese durante l'insegnamento.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle tematiche giuridiche trattate e al metodo di risoluzione dei problemi.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Nello svolgimento del corso delle singole lezioni agli studenti verranno sottoposti quesiti afferenti a quanto spiegato, invitandoli ad un'immediata verifica del loro apprendimento delle nozioni esposte.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Gli studenti dovranno conoscere a livello istituzionale gli istituti relativi al diritto delle successioni, nonché gli istituti fondamentali del diritto civile.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il docente è a disposizione settimanalmente degli studenti con un orario di ricevimento, nel corso del quale lo studente può richiedere chiarimenti sugli argomenti trattati a lezione o sul libro di testo, e può confrontarsi per il vaglio dell'uso di un corretto metodo di preparazione all'esame.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il programma del corso si articherà nello studio dei seguenti argomenti:

- il fenomeno successorio in generale,
 - i soggetti della successione ereditaria,
 - le fasi del fenomeno successorio,
 - l'acquisto dell'eredità e la rinunzia all'eredità,
 - la successione necessaria,
 - la successione legittima,
 - la successione testamentaria,
 - la comunione ereditaria e la divisione.
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

G. BONILINI, Manuale di diritto ereditario e delle donazioni, Utet Giuridica (ultima edizione).

STAGE E TIROCINI

Non è previsto alcun stage o tirocinio.

MODALITÀ D'ESAME

La prova orale consiste in un colloquio orale tra il candidato e il docente che verte sugli argomenti del corso.

La prova non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali e/o di non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti non frequentanti dovranno attenersi strettamente nella preparazione dell'esame al testo consigliato, con l'uso del codice civile.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

La frequenza al corso non è obbligatoria ma è vivamente consigliata.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E COMPARATO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	VALLINI ANTONIO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E COMPARATO
Titolare	VALLINI ANTONIO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso consentirà allo studente di acquisire conoscenze basilari di diritto internazionale penale, con particolare riferimento alla giurisdizione della Corte penale internazionale. Attenzione specifica verrà dedicata alle fonti e ai principi del diritto internazionale penale, alla definizione dei crimini internazionali, ai criteri di imputazione; temi giuridici che verranno sempre considerati nello specchio della casistica, della storia (ad es. Processo di Norimberga, Tribunali per la ex Jugoslavia e per il Ruanda), dell'attualità (ad es. conflitti in Ucraina e Israele-Palestina), e dei loro presupposti criminologici. Verranno altresì fornite alcune indicazioni di metodo, utili a orientarsi in un sistema giuridico differente, per caratteristiche, struttura e scopi, dagli ordinamenti penali nazionali, alla cui elaborazione contribuisce in modo decisivo il diritto penale comparato.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Alcune ore del corso saranno dedicate ad esercitazioni, vale a dire a un confronto dialogico tra docente e studenti incentrato, ad esempio, sulla preparazione e presentazione con l'ausilio eventuale di power point di ricerche individuali dei discenti. Le conoscenze verranno comunque accertate al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo. Possibile, d'accordo con gli studenti, l'espletamento di una prova intermedia

CAPACITÀ

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito nozioni e una metodologia sufficienti per compiere in autonomia ulteriori approfondimenti nella materia trattata, e maturerà competenze indispensabili per interpretare correttamente, da un punto di vista giuridico-penale, conflitti passati e contemporanei e fenomeni di violenza di massa

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Durante le esercitazioni, sarà valutata la capacità degli studenti di applicare le nozioni di carattere metodologico apprese durante l'insegnamento.

COMPORTAMENTI

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di svolgere e presentare in pubblico, con metodo adeguato, una ricerca su temi di diritto internazionale penale, e di procedere a una adeguata selezione ed analisi delle fonti, della dottrina e della giurisprudenza in materia di crimini internazionali.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Alla fine del corso potrà essere richiesto allo studente di presentare, a beneficio degli altri frequentanti, una breve relazione concernente argomenti che egli abbia deciso di approfondire

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Nozioni di diritto penale, parte generale, e diritto internazionale. Opportuna la conoscenza della lingua inglese

CO-REQUISITES

-

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

-

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Lezioni frontali. Nei limiti del possibile, si dedicheranno alcune ore alla presentazione e discussione di ricerche individuali degli studenti

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

- La questione del "male" tra Hannah Arendt e gli studi di psicologia sociale. Criminologia e fenomenologia della collective violence
- Genesi del diritto internazionale penale

- i Tribunali ad hoc in particolare
 - L'istituzione della Corte penale internazionale in particolare
 - Altre espressioni della giustizia internazionale penale
 - La giurisdizione della Corte penale internazionale
 - Il criterio della complementarietà
 - Le fonti
 - I "principi"
 - La responsabilità penale individuale per il crimine internazionale. Le forme di partecipazione.
 - Elementi materiali e psicologici del crimine internazionale
 - Il tentativo
 - Le cause di esclusione della responsabilità penale (cenni)
 - I singoli crimini (cenni sintetici o rinvio):
 - Il crimine di genocidio
 - I crimini contro l'umanità
 - I crimini di guerra
 - Il crimine di aggressione
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Enrico Amati - Paolo Caroli - Matteo Costi - Emanuela Fronza - Elena Maculan - Alessandro Pizzuti - Antonio Vallini, Introduzione al diritto penale internazionale, **quinta edizione, Giappichelli, Torino, 2025 (edizioni precedenti non sono valide per affrontare l'esame, perché non sufficientemente aggiornate)**

I frequentanti potranno prevalentemente prepararsi sugli appunti delle lezioni. Altro materiale didattico, anche in lingua inglese, verrà proposto e fornito dal docente durante il corso, eventualmente attraverso la piattaforma telematica. Al termine del corso il programma d'esame sarà meglio specificato sulla piattaforma di e-learning.

Per gli studenti stranieri il programma d'esame potrà essere concordato prendendo come riferimento il volume Darryl Robinson/Sergey Vasiliev/Elies van Sliedregt/Valerie Oosterveld, An Introduction to International Criminal Law and Procedure, 5th ed., Cambridge University Press, 2024

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale consisterà in una prova orale, e più specificamente in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare, sugli argomenti oggetto del corso. La prova orale non potrà ritenersi superata qualora il candidato mostri di non aver compreso nozioni fondamentali della materia, e/o di non essere in grado di esprimersi in modo chiaro, usando una terminologia tecnicamente adeguata. Particolare rilievo assumerà il metodo con cui lo studente affronterà eventuali questioni problematiche proposte

dal docente. Eventuali esercitazioni affrontate, e relazioni prodotte, dallo studente durante il corso saranno oggetto di specifica discussione o valutazione.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

I non frequentanti dovranno prepararsi sul libro di testo consigliato e su eventuale altro materiale didattico messo a disposizione dal docente attraverso la piattaforma telematica. I frequentanti avranno l'opportunità di studiare molti argomenti sugli appunti delle lezioni e dei seminari.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO COSTITUZIONALE II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	CATELANI ELISABETTA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO COSTITUZIONALE II
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso lo studente potrà acquisire conoscenze rispetto ai seguenti contenuti: Fonti del Diritto, Corte e Giudizi costituzionali, Magistratura, Libertà e Diritti fondamentali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze verrà accertata al termine del corso con un esame finale orale tramite domande relative ai predetti contenuti della materia.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente sarà, auspicabilmente, in grado di svolgere ricerche e analisi delle fonti della dottrina e della giurisprudenza.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di esame finale sarà valutata la capacità applicativa degli studenti delle nozioni apprese durante l'insegnamento.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà sviluppare sensibilità alle problematiche giuridiche trattate.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso potranno essere organizzati seminari con discussioni approfondite degli argomenti trattati

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Sarebbe utile una buona preparazione storica, quanto meno a partire dall'epoca delle rivoluzioni statunitense e francese. E' poi necessario aver superato l'esame di diritto costituzionale I

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Conoscenza attenta della Costituzione e di tutte le leggi attuative necessarie per applicarle agli esami successivi

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Sì consiglia vivamente un confronto con altri colleghi in fase di preparazione, nonché di preparare l'esame con la lettura attenta dei testi normativi.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso ha per oggetto la trattazione a livello costituzionale dei seguenti istituti sotto i profili dell'organizzazione e delle funzioni:

- - LE FONTI DEL DIRITTO
 - - L'INTERPRETAZIONE DEL DIRITTO
 - - LA GIUSTIZIA COSTITUZIONALE
 - - DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO
 - - DIRITTI SOCIALI E SOLIDARIETA' IN EUROPA
 - - LA MAGISTRATURA
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

- Per la preparazione dell'esame si consigliano i seguenti testi:

R. ROMBOLI (cur.), Manuale di diritto costituzionale italiano ed europeo, II edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2024, vol. II.

oppure

M. RUOTOLI, Corso di diritto costituzionale, Giappichelli Editore, 2025 e, limitatamente al tema della magistratura R. ROMBOLI (cur.), Manuale di diritto costituzionale italiano ed europeo, II edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2024, vol. II, capitolo IV

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato ed il docente, od anche tra il candidato e collaboratori del docente titolare. La prova non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali e/o di non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Non sussistono variazioni per studenti non frequentanti rispetto ai frequentanti.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO COSTITUZIONALE II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	MALFATTI ELENA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO COSTITUZIONALE II
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

L'insegnamento di Diritto costituzionale II propone agli studenti il necessario completamento delle conoscenze in materia costituzionalistica, rispetto a quelle già acquisite nel corso di Diritto Costituzionale I, con riguardo al sistema delle fonti del diritto, ai diritti e doveri fondamentali e agli strumenti di garanzia a livello interno e sovranazionale, con specifico riferimento alla magistratura e alla giustizia costituzionale italiana ed europea.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Ai fini del corretto accertamento delle conoscenze-obiettivo potranno essere svolti approfondimenti su specifici argomenti, per valutare la piena acquisizione delle tematiche del corso o esaminare alcuni profili di particolare complessità. Tali approfondimenti saranno proposti dalla docente sotto forma di materiali consigliati (sentenze, commenti dottrinali, dossier, etc.), tempestivamente caricati sulla piattaforma Teams, in corrispondenza dell'aula virtuale, e consentiranno in particolare lo studio di una casistica giurisprudenziale o di questioni di attualità costituzionale capaci di restituire maggiore concretezza all'esposizione generale.

CAPACITÀ

Al termine del corso gli studenti, in possesso dei contenuti dell'insegnamento, saranno in grado di svolgere una ricerca autonoma sugli argomenti trattati e di procedere a un'analisi maggiormente approfondita degli stessi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Nell'ambito degli approfondimenti gli studenti potranno essere coinvolti nella discussione di specifici temi e profili trattati a lezione, utilizzando la casistica giurisprudenziale o vagliando questioni di attualità costituzionale.

COMPORTAMENTI

Alla fine del corso gli studenti, avendo già sostenuto e superato l'esame di Diritto costituzionale I, avranno acquisito la piena conoscenza delle fonti, degli istituti e degli organi che regolano il funzionamento del nostro sistema costituzionale.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso, come forma di approfondimento, potranno essere analizzati alcuni casi giurisprudenziali o questioni di attualità costituzionale connessi alle tematiche trattate; si valuterà l'inserimento di una prova intermedia.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Tenuto conto che gli studenti devono aver già sostenuto e superato l'esame di Diritto costituzionale I, non sono richiesti ulteriori prerequisiti o conoscenze iniziali.

CO-REQUISITES

Nessuno.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Gli studenti potranno affrontare adeguatamente tutti gli ulteriori corsi di taglio pubblicistico, avendo altresì le basi per lo studio del diritto privato, commerciale e del lavoro.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Per gli studenti frequentanti, si farà riferimento agli appunti del corso e ai materiali caricati sulla Piattaforma Teams per alcuni approfondimenti. Per gli studenti non frequentanti, si farà riferimento al testo consigliato. Tutti gli studenti dovranno studiare avendo a disposizione un testo aggiornato della Costituzione italiana.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso è inteso a fornire una conoscenza critica del diritto costituzionale. In particolare il corso sarà dedicato all'analisi dei seguenti argomenti: Fonti del diritto - I diritti e i doveri costituzionali - La magistratura - La giustizia costituzionale e sovranazionale.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Testo consigliato:

R. ROMBOLI (cur.), Manuale di diritto costituzionale italiano ed europeo, Giappichelli Editore, Torino, vol. II, edizione 2024.

E' necessario disporre altresì di una versione aggiornata della Costituzione italiana.

STAGE E TIROCINI

Non previsti.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà attraverso una o più prove orali, le quali consisteranno nella verifica della piena acquisizione, da parte degli studenti, dei contenuti previsti nel testo consigliato per l'esame ed affrontati specificamente nel corso delle lezioni. E' consentito iniziare l'esame da un argomento a piacere, purché sia stato approfondito attraverso la lettura di uno dei contributi caricati dalla docente sulla Piattaforma Teams.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Per coloro che non possono o non intendono frequentare le lezioni, i temi oggetto del Corso dovranno essere studiati sul testo consigliato; con l'avvertenza di utilizzare allo scopo un codice costituzionale o comunque di leggere il manuale con l'ausilio della Costituzione, delle leggi costituzionali e delle principali leggi ordinarie in esso richiamate.

PAGINA WEB DEL CORSO

<https://esami.unipi.it/docenti/teledidattica.php>

ALTRI RIFERIMENTI WEB

<https://unipi.gda.cineca.it/>

NOTE

Il link all'aula virtuale Teams dovrebbe essere reso disponibile a breve, prima dell'inizio del primo semestre dell'a.a. 2025-26. Si prega di consultare frequentemente questa pagina.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4 - Istruzione di qualità

5 - Parità di genere

10 - Ridurre le diseguaglianze

16 . Pace, giustizia e istituzioni solide

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DEI BENI COMUNI
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	GORINI ANDREA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DEI BENI COMUNI
Titolare	GORINI ANDREA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso ha a oggetto la tematica dei “beni comuni”, incentrata sulla possibilità di organizzare il rapporto tra le persone e i beni — in termini di uso, disposizione e accesso — secondo logiche alternative al paradigma proprietario.

Il corso è diviso in due moduli. Il primo modulo ripercorre l’evoluzione delle forme di appartenenza e di accesso ai beni nella storia della tradizione giuridica occidentale e introduce la genesi e lo sviluppo del dibattito su beni comuni nel diritto e nelle scienze economiche. L’attenzione si concentra, in particolare, sull’emersione di un “diritto dei beni comuni” nell’ordinamento italiano, attraverso l’analisi del formante normativo, dottrinale e giurisprudenziale.

Il secondo modulo mette in relazione, in una prospettiva applicativa e interdisciplinare, le concezioni giuridiche di bene comune con i quadri scientifici e normativi emergenti in materia di limiti planetari e sostenibilità ecologica. In particolare, verranno esaminati i food commons come paradigma innovativo di gestione condivisa delle risorse agroalimentari, con attenzione ai profili giuridici, istituzionali e di governance, e alle possibili integrazioni tra diritto dei beni comuni, politiche pubbliche e modelli di produzione e consumo sostenibili. Tale impostazione consentirà di cogliere il nesso tra principi giuridici, vincoli ecologici e diritti collettivi, evidenziando le sfide e le opportunità per la tutela e la gestione sostenibile dei beni comuni nell’attuale contesto di crisi ambientale globale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Il corso adotta un modello seminariale. Gli studenti e le studentesse sono invitati a leggere i materiali messi a disposizione dai docenti, a partecipare attivamente alle lezioni e presentare alla classe due brevi ricerche relative ai temi trattati durante il corso (v: “Modalità d’esame”).

CAPACITÀ

Il corso mira a fornire gli strumenti per orientarsi criticamente in un diritto ancora “in fieri”, con l’obiettivo di:

- individuarne i possibili fondamenti nel tessuto normativo e giurisprudenziale;
 - comprenderne i contenuti e i caratteri fondamentali, mettendoli in relazione sia con l’evoluzione storica che con l’attuale tassonomia delle forme giuridiche di appartenenza e di utilizzazione;
 - ricostruirne, in una prospettiva interdisciplinare, i nodi di dibattito e le prospettive di sviluppo, alla luce delle sfide poste dall’espansione della logica di mercato in ambiti nei quali è particolarmente avvertita l’esigenza di tutelare gli interessi dell’ambiente e delle persone, come nel caso dei sistemi alimentari.
-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Data l’impostazione seminariale, la verifica delle capacità avverrà progressivamente attraverso il lavoro in aula e la valutazione dei lavori di approfondimento presentati in classe al termine di ciascun modulo.

COMPORTAMENTI

Lo studente dovrà sviluppare capacità di interazione e collaborazione in contesti di apprendimento collettivo, dimostrando apertura al confronto interdisciplinare, rispetto delle opinioni altrui e disponibilità a contribuire in maniera costruttiva alle attività di gruppo.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

La verifica avverrà attraverso l’osservazione diretta della partecipazione alle attività seminariali, alla qualità e pertinenza degli interventi nei dibattiti, alla capacità di ascolto attivo e di collaborazione durante simulazioni, giochi di ruolo e presentazioni collettive.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

È richiesta la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto privato italiano, con particolare riguardo a: sistematica delle situazioni giuridiche soggettive e dei diritti reali; diritto di proprietà, possesso e relative forme di tutela. A un riepilogo di queste nozioni, essenziali per la comprensione dei temi trattati, sarà comunque dedicata una lezione nella prima parte del corso.

CO-REQUISITES

-

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'apprendimento sarà favorito dall'integrazione tra la frequenza attiva alle lezioni, lo studio individuale dei materiali forniti e l'elaborazione di riflessioni critiche, con costante collegamento a temi di attualità e a casi concreti. È incoraggiata la ricerca autonoma di fonti e materiali utili per alimentare il dibattito in classe e per la preparazione delle presentazioni finali.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Modulo 1 (Dott. A. Gorini)

- Sistematica dei beni e dei diritti reali nell'ordinamento italiano, con particolare riguardo a: il diritto di proprietà; il possesso; le forme di tutela; nozione e classificazione dei beni pubblici.
- L'evoluzione del rapporto tra persone e beni nella storia del diritto. L'affermazione del paradigma proprietario nell'età delle codificazioni.
- L'emersione del dibattito sui beni comuni. La prospettiva economica: commons e anticommons. La prospettiva giuridica: ipotesi ricostruttive sulla nozione di bene comune nella dottrina italiana.
- Il quadro normativo. Le proposte della Commissione Rodotà. I regolamenti sui beni comuni urbani. Usi civici e domini collettivi, con particolare riguardo alla l. 20 novembre 2017
- Applicazioni giurisprudenziali.
- I beni comuni oltre la dimensione materiale.

Modulo 2 (Dott. E. Mazzacapo)

- Rapporto tra scienze ambientali e scienze giuridiche: Ius et Rus
- Introduzione al quadro scientifico dei limiti planetari e alla loro rilevanza giuridica.
- Analisi del concetto di food commons: definizione, caratteristiche e casi di studio internazionali.
- Strumenti giuridici e modelli di governance per la gestione sostenibile delle risorse agroalimentari.
- Integrazione tra diritto dei beni comuni, politiche agroalimentari e ambientali (UE e internazionali).

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

La bibliografia è composta da saggi e sentenze che saranno caricati sulla piattaforma moodle.

STAGE E TIROCINI

Non previsti.

MODALITÀ D'ESAME

Per coloro che frequenteranno almeno l'80% delle lezioni, l'esame consiste nella presentazione, alla fine di ciascun modulo, di una ricerca individuale di approfondimento sui temi trattati.

Per i non frequentanti l'esame consiste in una verifica orale, alla presenza dei docenti titolari, in base ai materiali caricati piattaforma Moodle.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Coloro che intendono sostenere l'esame da non frequentanti sono invitati a prendere contatti con i docenti titolari per ricevere indicazioni sullo studio dei materiali indicati.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- 10 - Ridurre le disuguaglianze
 - 12 - Consumo e produzione responsabili
 - 13 - Agire per il clima
-

Obiettivi Agenda 2030

- SDG 2 – Fame zero: governance agroalimentare sostenibile e food commons.
 - SDG 12 – Consumo e produzione responsabili: uso sostenibile delle risorse naturali e agroalimentari.
 - SDG 15 – Vita sulla Terra: tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri.
-

DOCENTI ASSOCIATI

- MEZZACAPO ENRICO
-
-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PRIVATO II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	AZZARRI FEDERICO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PRIVATO II
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso è finalizzato all'acquisizione dei concetti, dei principi e delle regole del diritto delle obbligazioni.

In particolare, il corso si svilupperà, dapprima, attraverso lo studio della disciplina del rapporto obbligatorio in tutte le sue fasi - costituzione, attuazione, vicende modificate ed estintive, responsabilità -, mettendo in particolare rilievo, anche attraverso la casistica, il ruolo socio-economico dei diversi istituti quale risultante dalla sistematica del IV Libro del codice civile e dagli interventi delle leggi speciali.

In seguito, la trattazione approfondirà due fonti delle obbligazioni di primaria importanza, nella realtà giuridica ed economica, quali il fatto illecito e i singoli contratti.

Con riferimento al fatto illecito, si esamineranno, anzitutto, le funzioni della responsabilità aquiliana e i suoi elementi costitutivi, ai sensi dell'art. 2043 c.c., anche alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale, onde poi soffermarsi sull'analisi delle ipotesi normative speciali di responsabilità previste all'interno (artt. 2047 ss.) e al di fuori del codice civile (responsabilità del medico, responsabilità del produttore, responsabilità per danno ambientale, responsabilità del magistrato), nonché sul danno risarcibile e le tecniche di tutela del danneggiato.

Con riferimento, invece, ai singoli contratti, il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per comprendere la funzione svolta, nella vita economica, dai principali contratti tipici e atipici, mettendo in evidenza la disciplina dei vari modelli e le interazioni che si registrano tra parte generale e parte speciale della materia, soprattutto per quanto concerne le fattispecie negoziali che presentano più complesse questioni ricostruttive.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Le conoscenze vengono verificate sia durante il corso, attraverso domande che il docente rivolge agli studenti, a proposito di argomenti già affrontati e oggetto di successivi richiami, al fine di stimolare la riflessione e la partecipazione attiva alle lezioni, sia attraverso lo svolgimento dell'esame finale, che sarà in forma orale. Al

termine della trattazione della disciplina generale del rapporto obbligatorio, si terrà una prova scritta intermedia che, in caso di superamento, consentirà di sostenere l'esame finale solo sulla parte restante del programma.

CAPACITÀ

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito la conoscenza dei profili fondamentali del diritto delle obbligazioni, della responsabilità civile e dei contratti tipici e atipici, e saranno in grado sia di svolgere approfondimenti in ordine agli argomenti trattati e di risolvere casi concreti, sia di affrontare gli altri insegnamenti, di diritto sia sostanziale sia procedurale, in cui ricorrono le categorie civilistiche oggetto del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

La verifica delle capacità avviene attraverso le presentazione di casi pratici, reali o inventati, che richiedano per la loro soluzione l'uso delle fonti del diritto privato e la ricerca di precedenti giurisprudenziali.

COMPORTAMENTI

Gli studenti svilupperanno l'attitudine a misurare i fenomeni della realtà sociale ed economica secondo il dato legale astratto, e a trarre da questa sussunzione la soluzione ai problemi giuridici, attingendo altresì argomentazioni sia dai principi di vertice del sistema, e in particolare da quelli costituzionali, sia dai riscontri provenienti dall'attività decisoria delle corti, e specialmente da quella della Corte di Cassazione e della Corte costituzionale

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Per promuovere una più consapevole formazione giuridica, all'inizio della trattazione di ogni nuovo argomento saranno forniti alcuni casi, inerenti alle questioni che saranno affrontate durante le lezioni, in modo da connettere immediatamente i profili teorici e pratici della materia e da sollecitare un'attiva partecipazione degli studenti alla lezione.

-

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Ai fini della preparazione dell'esame è indispensabile una solida padronanza dei concetti e degli istituti oggetto dell'insegnamento di Diritto privato I, e, in particolare, quelli relativi alle situazioni giuridiche soggettive e al contratto in generale.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Le obbligazioni e la disciplina del rapporto obbligatorio:

- fonti e contenuto del rapporto obbligatorio;
- categorie di obbligazioni;
- l'attuazione del rapporto obbligatorio;
- i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale;
- l'inadempimento e la responsabilità del debitore;
- i modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento;
- le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio;
- cause di prelazione, garanzie reali ed esecuzione forzata; il sovraindebitamento del consumatore.

La responsabilità civile:

- introduzione al tema, regola generale dell'art. 2043 c.c. ed elementi costitutivi del fatto illecito;
- ipotesi normative speciali di responsabilità civile (codistiche ed extracodistiche);
- il danno risarcibile (patrimoniale e non patrimoniale) e gli strumenti di tutela del danneggiato.

Fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito:

- la gestione di affari altrui;
- l'indebito oggettivo e soggettivo;
- l'arricchimento senza causa.

I singoli contratti:

- i contratti traslativi onerosi;

- la donazione e le altre liberalità;
 - i contratti obbligatori per il godimento dei beni;
 - i contratti obbligatori per l'esecuzione di opere o servizi;
 - i contratti obbligatori per la conclusione degli affari;
 - i contratti aleatori;
 - i contratti di finanziamento;
 - i contratti obbligatori di garanzia;
 - i contratti per la composizione delle liti.
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Ai fini della preparazione dell'esame, si consigliano i seguenti testi:

- per lo studio delle obbligazioni, Breccia, Le obbligazioni, Utet, 2025 **[con l'esclusione del cap. I e della prima sezione ("Fonti tipiche e atipiche") del cap. II, oltre che delle note a pie' di pagina];**
- per lo studio della responsabilità extracontrattuale, Favilli, Danno ingiusto e responsabilità, in Amadio-Macario (a cura di), Diritto civile. Norme, questioni, concetti, I, il Mulino, 2022, **1007-1107 [con l'esclusione delle parti in piccolo];**
- per lo studio della responsabilità patrimoniale, delle altre fonti delle obbligazioni e dei singoli contratti, Roppo, Diritto privato, IX ed., Giappichelli, 2024, **limitatamente alle pp. 337-355, 513-570, 627-633, 797-806, 836-839 e 982-991.**

oppure, **in alternativa:**

- Trabucchi, Istituzioni di diritto civile, a cura di G.Trabucchi, 51. ed., Cedam, 2024 **[limitatamente alle pp. 857-870; 1005-1122; 1145-1223; 1252-1254; 1259-1458; 1501-1510], con l'integrazione dei seguenti approfondimenti** che saranno resi disponibili sulla piattaforma e-learning del corso:
 - D'Amico, Responsabilità per inadempimento, in Giustizia civile, 2023, 791-823;
 - Carnevali, Il saggio degli interessi legali pendente lite: una importante pronuncia della Cassazione sull'ambito di applicazione dell'art. 1284, comma 4, c.c., in I Contratti, 2023, 585-587;
 - Carnevali, Le clausole claims made e le Sezioni Unite: bis in idem, in I Contratti, 2018, 648-655.
 - Luminoso, La nuova disciplina delle garanzie nella vendita al consumatore, in Europa e diritto privato, 2022, 483-514.

Durante lo studio è, in ogni caso, raccomandata la consultazione di un codice civile aggiornato con le leggi complementari.

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale consiste in un colloquio sugli argomenti del corso volto ad accertare la conoscenza teorica della materia e la capacità di applicare a casi concreti i concetti e le nozioni apprese. Al termine della trattazione della disciplina generale del rapporto obbligatorio è previsto lo svolgimento di una prova intermedia scritta. In caso di superamento, il colloquio finale verterà solo sulla parte restante del programma.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Il programma, il materiale didattico e le modalità di esame sono i medesimi sia per gli studenti frequentanti, sia per gli studenti non frequentanti.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PRIVATO II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	FAVILLI CHIARA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PRIVATO II
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso è finalizzato all'acquisizione dei concetti, dei principi e delle regole del diritto delle obbligazioni.

In particolare, il corso si svilupperà, dapprima, attraverso lo studio della disciplina del rapporto obbligatorio in tutte le sue fasi - costituzione, attuazione, vicende modificate ed estintive, responsabilità -, mettendo in particolare rilievo, anche attraverso la casistica, il ruolo socio-economico dei diversi istituti quale risultante dalla sistematica del IV Libro del codice civile e dagli interventi delle leggi speciali.

In seguito, la trattazione approfondirà due fonti delle obbligazioni di primaria importanza, nella realtà giuridica ed economica, quali il fatto illecito e i singoli contratti.

Con riferimento al fatto illecito, si esamineranno, anzitutto, le funzioni della responsabilità aquiliana e i suoi elementi costitutivi, ai sensi dell'art. 2043 c.c., anche alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale, onde poi soffermarsi sull'analisi delle ipotesi normative speciali di responsabilità previste all'interno (artt. 2047 ss.) e al di fuori del codice civile (responsabilità del medico, responsabilità del produttore, responsabilità ambientale, responsabilità del magistrato), nonché sul danno risarcibile e le tecniche di tutela del danneggiato.

Con riferimento, invece, ai singoli contratti, il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per comprendere la funzione svolta, nella vita economica, dai principali contratti tipici e atipici, mettendo in evidenza la disciplina dei vari modelli e le interazioni che si registrano tra parte generale e parte speciale della materia, soprattutto per quanto concerne le fattispecie negoziali che presentano più complesse questioni ricostruttive.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Le conoscenze vengono verificate sia durante il corso, attraverso domande che il docente rivolge agli studenti, a proposito di argomenti già affrontati e oggetto di successivi richiami, al fine di stimolare la riflessione e la partecipazione attiva alle lezioni, sia attraverso lo svolgimento dell'esame finale, che sarà informa orale. Al termine della trattazione della disciplina generale del rapporto obbligatorio, si terrà una prova scritta intermedia che, in caso di superamento, consentirà di sostenere l'esame finale solo sulla parte restante del programma.

CAPACITÀ

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito la conoscenza dei profili fondamentali del diritto delle obbligazioni, della responsabilità civile e dei contratti tipici e atipici, e saranno in grado sia di svolgere approfondimenti in ordine agli argomenti trattati e di risolvere casi concreti, sia di affrontare gli altri insegnamenti, di diritto sia sostanziale sia procedurale, in cui ricorrono le categorie civilistiche oggetto del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

La verifica delle capacità avviene attraverso la presentazione di casi pratici, reali o inventati, che richiedono per la loro soluzione l'uso delle fonti del diritto privato e la ricerca di precedenti giurisprudenziali.

COMPORTAMENTI

Gli studenti svilupperanno l'attitudine a misurare i fenomeni della realtà sociale ed economica secondo il dato legale astratto, e a trarre da questa sussunzione la soluzione ai problemi giuridici, attingendo altresì a ragionamenti sia dai principi di vertice del sistema, e in particolare da quelli costituzionali, sia dai riscontri provenienti dall'attività decisoria delle corti, e specialmente da quella della Corte di Cassazione ed della Corte costituzionale

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Per promuovere una più consapevole formazione giuridica, all'inizio della trattazione di ogni nuovo argomento saranno forniti alcuni casi, inerenti alle questioni che saranno affrontate durante le lezioni, in modo da connettere immediatamente i profili teorici e pratici della materia e da sollecitare un'attiva partecipazione degli studenti alla lezione.

ALTRÉ INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Ai fini della preparazione dell'esame è indispensabile una solida padronanza dei concetti e degli istituti oggetto dell'insegnamento di Diritto privato I, e, in particolare, quelli relativi alle situazioni giuridiche soggettive e al contratto in generale.

CO-REQUISITES

-

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Gli studenti svilupperanno l'attitudine a misurare i fenomeni della realtà sociale ed economica secondo il dato legale astratto, e a trarre da questa sussunzione la soluzione ai problemi giuridici, attingendo altresìargomentazioni sia dai principi di vertice del sistema, e in particolare da quelli costituzionali, sia dairiscontri provenienti dall'attività decisoria delle corti, e specialmente da quella della Corte di Cassazione edella Corte costituzionale

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Le obbligazioni e la disciplina del rapporto obbligatorio:

- fonti e contenuto del rapporto obbligatorio;
- categorie di obbligazioni;
- l'attuazione del rapporto obbligatorio;
- i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale;
- l'inadempimento e la responsabilità del debitore;
- i modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento;
- le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio;
- cause di prelazione, garanzie reali ed esecuzione forzata; il sovraindebitamento del consumatore.

La responsabilità civile:

- introduzione al tema, regola generale dell'art. 2043 c.c. ed elementi costitutivi del fatto illecito;
- ipotesi normative speciali di responsabilità civile (codistiche ed extracodistiche);
- il danno risarcibile (patrimoniale e non patrimoniale) e gli strumenti di tutela del danneggiato.

Fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito:

- la gestione di affari altrui;
- l'indebito oggettivo e soggettivo;
- l'arricchimento senza causa.

I singoli contratti:

- i contratti traslativi onerosi;
- la donazione e le altre liberalità;
- i contratti obbligatori per il godimento dei beni;
- i contratti obbligatori per l'esecuzione di opere o servizi;

- i contratti obbligatori per la conclusione degli affari;
 - i contratti aleatori;
 - i contratti di finanziamento;
 - i contratti obbligatori di garanzia;
 - i contratti per la composizione delle liti.
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Ai fini della preparazione dell'esame, si consigliano i seguenti testi:

per lo studio delle obbligazioni, Breccia, Le obbligazioni, in corso di pubblicazione presso l'editore Giappichelli [con l'esclusione del cap. I e della prima sezione ("Fonti tipiche e atipiche") del cap.II, oltre che delle note a pie' di pagina];

per lo studio della responsabilità civile, Favilli, Danno ingiusto e responsabilità, in Amadio-Macario (cura di), Diritto civile. Norme, questioni, concetti, I, il Mulino, 2022,1007-1107 [con l'esclusionedelle parti in piccolo];

per lo studio delle altre fonti delle obbligazioni e dei singoli contratti, Roppo, Diritto privato, IX ed.,Giappichelli, 2024, limitatamente alle pp. 337-354, 513-567, 627-633, 797-806, 836-839, 982-990.

oppure,

in alternativa:

Trabucchi, Istituzioni di diritto civile, a cura di G.Trabucchi, 51. ed., Cedam, 2024

limitatamente alle pp. 857-870; 1005-1122; 1145-1223; 1252-1254; 1259-1458; 1501-1510, 1547-1554, 1567-1695 con l'integrazione dei seguenti approfondimenti che saranno resi disponibili sulla piattaforma e-learning del corso:

D'Amico, Responsabilità per inadempimento, in Giustizia civile, 2023, 791-823;

Carnevali, Il saggio degli interessi legali pendente lite: una importante pronuncia della Cassazione sull'ambito di applicazione dell'art. 1284, comma 4, c.c., in I Contratti, 2023, 585-587;

Carnevali, Le clausole claims made e le Sezioni Unite: bis in idem, in I Contratti, 2018, 648-655.

Luminoso, La nuova disciplina delle garanzie nella vendita al consumatore, in Europa e diritto privato, 2022, 483-514.

Durante lo studio è, in ogni caso, raccomandata la consultazione di un codice civile aggiornato con le leggi complementari.

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale consiste in un colloquio sugli argomenti del corso volto ad accertare la conoscenza teorica della materia e la capacità di applicare a casi concreti i concetti e le nozioni apprese. Al termine dell'istruttazione della disciplina generale del rapporto obbligatorio è previsto lo svolgimento di una prova intermedia scritta. In caso di superamento, il colloquio finale verterà solo sulla parte restante del programma.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Il programma, il materiale didattico e le modalità di esame sono i medesimi sia per gli studenti frequentanti, sia per gli studenti non frequentanti.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - STORIA DEL DIRITTO I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	GERI MARCO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - STORIA DEL DIRITTO I
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Lo studente all'esito del corso sarà nella condizione di valutare la necessaria storicità del diritto in tutti i suoi aspetti e, pertanto, anche l'utilità dell'approccio storico al diritto positivo, che gli consentirà di comprendere a pieno le scelte giuridiche dell'oggi e quelle possibili del domani.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Le verifica delle conoscenza verrà effettuata a mezzo di esami orali, nei quali allo studente potrà anche essere sottoposto uno dei documenti analizzati a lezioni per una analisi e commento.

CAPACITÀ

Lo studente, oltre alla conoscenza degli elementi di base della materia contenuti nei testi consigliati e esposti durante le lezioni, dovrà dimostrare di orientarsi entro dette conoscenze, sviluppando giudizi critici e collegando i vari contesti alla ricerca del caduco e del permanente nel mondo del diritto

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Verifica orale, con possibile discussione di documenti, testi normativi, pagine di giuristi, ecc...

COMPORTAMENTI

-

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per facilitare lo studio della materia sono raccomandati rudimenti della storia europea dal tardo antico (sec. V) all'età contemporanea (sec. XX).

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

L'esame in sè è finalizzato non solo all'apprendimento di nozioni storico-giuridiche, ma alla formazione di una mentalità critica rispetto al diritto vigente e al diritto futuro che nasce dalla consapevolezza della storicità e della relatività delle scelte giuridiche dell'oggi.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il metodo da seguire nella preparazione dell'esame deve privilegiare oltre che l'apprendimento delle conoscenze, anche la capacità di legare momenti e esperienze differenti nel tempo, secondo le suggestioni proposte a lezione e secondo percorsi ideati personalmente dallo studente.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il modulo di 48 h (6CFU) tratterà dell'esperienza giuridica alto medievale e bassomedievale, e in questi due periodi della nascita della scienza giuridica moderna edificata sulla base delle fondi romanistiche e canonistiche e della diffusione del sapere giuridico così costituito dall'Italia alle varie regioni europee, non dimenticando l'eccezione della nascita della cultura giuridica di common law.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per coloro che non intendono frequentare con assiduità il corso di lezioni:

- Tempi del diritto. Età medievale, moderna, contemporanea, coordinamento a cura di Elio Tavilla, Giappichelli, Torino, capp. I-IV, pp. 1-179 (del volume si potrà acquistare la terza edizione 2022 o la quarta edizione 2025: la quarta edizione è identica nel testo, ma corredata di supoorti con le date essezziali di orientamento);
- **U. Santarelli**, Mercanti e società di Mercanti, III ed., Torino, Giappichelli, 1992.

Per coloro che intendono frequentare con assiduità il corso di lezioni:

- Appunti presi a lezione;
- Materiale proiettato a lezione e condiviso sulla piattaforma Teams del corso di lezioni. Per le materie trattate lo studente deve far riferimento al registro delle lezioni compilato settimanalmente dal docente. A chi frequenta, in caso di mancanza di materiale **è chiesta la diligenza** di integrare le lezioni mancanti o incomplete sui testi indicati per i non frequentanti.

A tutti gli studenti è data la possibilità di approfondire alcuni temi trattati nei testi o dal docente, a mezzo di studi indicati dal docente stesso sull'argomento concordato.

Coloro che devono sostenere soltanto un colloquio integrativo devono tassativamente concordare il programma di esame con il docente.

STAGE E TIROCINI

Non previsti

MODALITÀ D'ESAME

Verifica orale, con il supporto di documenti eventualmente illustrati a lezione e messi a disposizione degli studenti sul canale Teams del corso

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Vedere quanto indicato nella sezione dei testi consigliati.

PAGINA WEB DEL CORSO

Saranno disponibili materiali documentari del corso sulla pagine TEAMS del corso

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

4 - Istruzione di qualità

5 - Uguaglianza di genere

Obiettivi Agenda 2030

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - STORIA DEL DIRITTO I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	LANDI ANDREA
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - STORIA DEL DIRITTO I
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Conoscenza delle esperienze giuridiche dalla caduta dell'impero romano d'Occidente fino alla codificazione. In particolare le origini del diritto commerciale. Il corso intende fornire al futuro giurista una prospettiva storica della quale potrà avvalersi per far bene il proprio mestiere.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Mediante prova finale, con possibilità di prova intermedia

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente sarà in grado di procedere ad un'apprezzabile analisi delle fonti del diritto comune e di porle nella opportuna correlazione con gli sviluppi del diritto vigente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di prova intermedia o di esame finale sarà valutata la capacità applicativa dello studente in merito alle nozioni apprese durante l'insegnamento.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche giuridiche trattate.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso potranno essere organizzate attività seminariali, al termine delle quali verrà richiesta una breve relazione scritta/orale concernente gli argomenti trattati.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

E' raccomandata la conoscenza delle grandi linee della storia europea, dal Medioevo all'Età contemporanea, ricavabili dalla consultazione di un qualunque manuale di storia per le scuole medie superiori.

CO-REQUISITES

Al fine di seguire in maniera proficua le lezioni del presente corso, è raccomandata la frequenza dei corsi di Istituzioni di diritto romano e Diritto privato I

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

La frequentazione del presente corso aiuta lo studente per i successivi corsi delle discipline cosiddette di diritto positivo, in particolare Diritto civile e Diritto commerciale

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le lezioni sono erogate in presenza. Su apposita piattaforma e-learning verranno caricati eventuali materiali didattici.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso si propone di fornire allo studente una prospettiva storica per guardare all'ordinamento in cui sarà chiamato ad operare come giurista, una volta conseguita la laurea in Giurisprudenza.

A tal fine, oltre alla trattazione delle necessarie informazioni d'inquadramento generale sulle varie esperienze storiche italiane ed europee dall'alto Medioevo fino all'Età contemporanea, esso prenderà in dettagliato esame la genesi del diritto mercantile, quale ius proprium del sistema giuridico basso-medievale, per ricostruire i segni indelebili di continuità che lo legano all'odierno diritto commerciale e all'attuale assetto normativo dell'autonomia privata, delineato dal codice civile vigente.

Il corso si articola in due parti, ciascuna corrispondente ad un semestre, una di 6 CFU e una di 9 CFU: al termine della prima sarà possibile per lo studente sostenere una prova (orale) intermedia, negli appelli specificati dal regolamento didattico.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Testi consigliati per tutti:

I parte:

U. Santarelli, Auctor iuris homo. Introduzione allo studio dell'esperienza giuridica basso-medioevale, Torino, Giappichelli, 1997;

U. Santarelli, L'esperienza giuridica basso-medievale. Lezioni di storia del diritto, Torino, Giappichelli, 1990, solo capp. 4 e 5, pp. 79-169;

U. Santarelli, Mercanti e società tra mercanti, 3a edizione, Torino, Giappichelli, 1998;

La prova intermedia verterà sui testi di U. Santarelli.

Per gli studenti iscritti prima dell'anno accademico 2013-14, il programma d'esame dovrà essere concordato con il docente, qualora essi non intendano far riferimento al programma attualmente in corso.

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

La prova finale sarà orale. Essa consiste in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. Tale prova non è superata, se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali e/o di non essere in grado di esprimersi in modo chiaro, usando la terminologia appropriata.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

La preparazione dei testi sopra indicati è richiesta a tutti gli studenti, senza distinzione tra frequentanti e non frequentanti.

PAGINA WEB DEL CORSO

I materiali didattici verranno caricati sulla piattaforma Moodle di Unipi

ALTRI RIFERIMENTI WEB

Pagina personale del docente su Unimap Unipi: <https://unimap.unipi.it/cercapersone/dettaglio.php?ri=384>

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

Pace, giustizia, istituzioni forti

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - STORIA DEL DIRITTO II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	GERI MARCO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - STORIA DEL DIRITTO II
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso (9 CFU) ha in programma di investigare i nodi fondamentali della modernità e della contemporaneità giuridica, a partire dal contesto post medievale, per finire, restringendo il campo nel finale del corso all'esperienza giuridica italiana del '900 (crisi dello stato liberale, epoca fascista, avvento del regime repubblicano e della Costituzione del 1948).

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Verifica orale con discussione su documenti proposti a lezione.

CAPACITÀ

Apprendimento di nozioni sulla storica dell'cultura giuridica moderna e capacità di collegare esperienze giuridiche diverse e di valutazione della attuale realtà giuridica in chiave storica e, perciò, critica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Orale con discussione di documenti.

COMPORTAMENTI

-

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per la preparazione dell'esame sono caldeggiate i rudimenti della storia europea dal Basso medioevo alla contemporaneità (almeno prima metà del XX secolo).

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Capacità di analisi critica del diritto vigente, in considerazione della sua naturale storicità.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Studio dei concetti esposti, ma anche preparazione alla discussione sui temi affrontati in chiave critica.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

L'insegnamento prevede l'analisi dei vari momenti dell'esperienza giuridica europea e, in particolare, italiana, dalla fine del medioevo fino alla contemporaneità, con analisi delle tematiche e dei concetti duraturi e caduchi di tale esperienza. Il corso prevede lo studio dell'esperienza giuridica e della cultura italiana dell'800 e del '900 come approdo finale.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per coloro che non intendono frequentare con assiduità il corso di lezioni:

- Tempi del diritto. Età medievale, moderna, contemporanea, coordinamento a cura di Elio Tavilla, Giappichelli, Torino, capp. V-IX, pp. 181-451 (del testo può essere acquisita sia la terza edizione 2022, sia la quarta edizione 2025. Il testo delle due edizioni è identico, ma nella quarta edizione si trova un supporto con le date essenziali di riferimento)

e a, scelta dello studente, in alternativa:

- Lo stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto, a cura di M. Fioravanti, Roma-Bari, 2002 (o una qualsiasi ristampa successiva), pp. 3-101; 128-229

- **A. Landi**, Storia giuridica per futuri giuristi, Torino, Giappichelli, 201, pp. 1-41; 99-245.

Per coloro che intendono frequentare con assiduità il corso di lezioni:

- Appunti del corso di lezioni
- Materiale discusso a lezione e caricato sulla piattaforma teams del corso di lezioni.

Sarà possibile concordare con il docente approfondimenti su particolare questioni oggetto del corso. Si segnala l'esigenza di integrare per coloro che sono frequentanti gli appunti con i testi indicati sopra ove gli appunti stessi siano carenti per qualsiasi tipo di motivo.

ATTENZIONE: coloro che devono svolgere un qualunque tipo di colloquio integrativo (es. passaggio dalla "triennale" alla "magistrale", o provenienza da un altro ateneo) devono tassativamente concordare il programma col docente (canali normali: mail o ricevimento).

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

Verifica orale con discussione su documenti proposti a lezione e messi a disposizione sulla piattaforma TEAMS del corso.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Vedi indicazioni nella sezione materiale didattico e bibliografia.

PAGINA WEB DEL CORSO

Materiale disponibile sulla pagina TEAMS del Corso

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 - Ridurre le disuguaglianze

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

4 - Istruzione di qualità

Obiettivi Agenda 2030

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - STORIA DEL DIRITTO II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	LANDI ANDREA
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - STORIA DEL DIRITTO II
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Conoscenza delle esperienze giuridiche dalla caduta dell'impero romano d'Occidente fino alla codificazione. In particolare le origini del diritto commerciale. Il corso intende fornire al futuro giurista una prospettiva storica della quale potrà avvalersi per far bene il proprio mestiere.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Mediante prova finale, con possibilità di prova intermedia

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente sarà in grado di procedere ad un'apprezzabile analisi delle fonti del diritto comune e di porle nella opportuna correlazione con gli sviluppi del diritto vigente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di prova intermedia o di esame finale sarà valutata la capacità applicativa dello studente in merito alle nozioni apprese durante l'insegnamento.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche giuridiche trattate.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso potranno essere organizzate attività seminariali, al termine delle quali verrà richiesta una breve relazione scritta/orale concernente gli argomenti trattati.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

E' raccomandata la conoscenza delle grandi linee della storia europea, dal Medioevo all'Età contemporanea, ricavabili dalla consultazione di un qualunque manuale di storia per le scuole medie superiori.

CO-REQUISITES

Al fine di seguire in maniera proficua le lezioni del presente corso, è raccomandata la frequenza dei corsi di Istituzioni di diritto romano e Diritto privato I

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

La frequentazione del presente corso aiuta lo studente per i successivi corsi delle discipline cosiddette di diritto positivo, in particolare Diritto civile e Diritto commerciale

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le lezioni sono erogate in presenza. Su apposita piattaforma e-learning verranno caricati eventuali materiali didattici.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso si propone di fornire allo studente una prospettiva storica per guardare all'ordinamento in cui sarà chiamato ad operare come giurista, una volta conseguita la laurea in Giurisprudenza.

A tal fine, oltre alla trattazione delle necessarie informazioni d'inquadramento generale sulle varie esperienze storiche italiane ed europee dall'alto Medioevo fino all'Età contemporanea, esso prenderà in dettagliato esame la genesi del diritto mercantile, quale ius proprium del sistema giuridico basso-medievale, per ricostruire i segni indelebili di continuità che lo legano all'odierno diritto commerciale e all'attuale assetto normativo dell'autonomia privata, delineato dal codice civile vigente.

Il corso si articola in due parti, ciascuna corrispondente ad un semestre, una di 6 CFU e una di 9 CFU: al termine della prima sarà possibile per lo studente sostenere una prova (orale) intermedia, negli appelli specificati dal regolamento didattico.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Testi consigliati per tutti:

II parte:

A. Cavanna, Storia del diritto moderno in Europa, I, Le fonti e il pensiero giuridico, Milano, Giuffrè, 1982, pp. 146-478;

A. Landi, Storia giuridica per futuri giuristi. Temi e questioni, Torino, Giappichelli, 2015.

Per gli studenti iscritti prima dell'anno accademico 2013-14, il programma d'esame dovrà essere concordato con il docente, qualora essi non intendano far riferimento al programma attualmente in corso.

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

La prova finale sarà orale. Essa consiste in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. Tale prova non è superata, se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali e/o di non essere in grado di esprimersi in modo chiaro, usando la terminologia appropriata.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

La preparazione dei testi sopra indicati è richiesta a tutti gli studenti, senza distinzione tra frequentanti e non frequentanti.

PAGINA WEB DEL CORSO

I materiali didattici verranno caricati sulla piattaforma Moodle di Unipi

ALTRI RIFERIMENTI WEB

Pagina personale del docente su Unimap Unipi: <https://unimap.unipi.it/cercapersonae/dettaglio.php?ri=384>

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

Pace, giustizia, istituzioni forti

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	PASSAGLIA PAOLO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso si propone di illustrare l'oggetto e i metodi della comparazione giuridica e di fornire una introduzione ai sistemi giuridici contemporanei con particolare riguardo alle differenze tra sistemi di common law e civil law. Il corso affronta quindi i problemi generali della «macrocomparazione», per poi esaminare, in una prospettiva comparatistica, diversi sistemi giuridici. Inoltre, il corso fornisce una prima introduzione alla tradizione giuridica dei paesi nordici, dell'America Latina, della Cina, del Giappone, dell'India e dei paesi islamici.

Nell'ultima parte del corso viene proposto un approfondimento di tipo microcomparatistico. Quest'anno, la tematica trattata sarà l'abolizione della pena di morte.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale orale, secondo le modalità indicate nello specifico campo.

CAPACITÀ

Al termine del corso, lo studente acquisirà consapevolezza di come la tradizione giuridica italiana e, in generale, la tradizione giuridica occidentale, si pone in relazione con altre tradizioni. Sarà in grado di svolgere una ricerca ed un'analisi di istituti, fonti, giurisprudenza attraverso un approccio caratterizzato dall'uso della comparazione tra ordinamenti diversi, statali e non statali. In particolare, dal momento che il corso fornisce anche indicazioni per la ricerca delle fonti e della dottrina dei paesi di common law, lo studente sarà in grado di orientarsi nello studio e nell'analisi di essi e nel loro utilizzo ai fini della comparazione con il nostro ordinamento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di esame finale sarà valutata la capacità applicativa degli studenti delle nozioni apprese durante l'insegnamento.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità riferite alla comparazione giuridica ed al metodo che la caratterizza, anche attraverso un confronto tra metodo deduttivo e metodo induttivo.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante i corsi potranno essere organizzate attività seminariali, al termine delle quali verrà richiesta una breve relazione scritta/orale concernente gli argomenti trattati. In tali occasioni, il confronto tra metodo deduttivo e metodo induttivo verrà operato mediante la disamina puntuale di una serie di decisioni fondamentali rese dai tribunali costituzionali e dalle corti supreme dei più importanti ordinamenti contemporanei. Inoltre durante il corso verrà illustrato l'utilizzo delle principali banche dati straniere (in particolare di common law) e lo studente potrà quindi dimostrare l'acquisizione di tecniche di interpretazione delle fonti straniere ed il loro utilizzo critico ai fini della comparazione giuridica.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Dato che il corso non ha per oggetto materie diverse da quelle che sono oggetto delle altre discipline giuridiche, ma tende a far comprendere come tali materie – o singoli istituti – possano essere analizzate con metodo comparatistico, è prescritto che l'esame possa essere sostenuto solo dopo il superamento di quelli di Diritto privato I e di Diritto costituzionale I.

Lo studio della comparazione giuridica richiede, in effetti, il possesso delle nozioni di base, acquisite nello studio di esami storici ed istituzionali, di diritto privato e di diritto pubblico. Sono altresì richieste la conoscenza delle principali dottrine gius-filosofiche e la capacità di orientarsi in merito alle più significative vicende della storia contemporanea.

È fortemente consigliata la capacità di leggere testi in lingua inglese.

CO-REQUISITES

-

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

-

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Gli argomenti svolti nel corso delle lezioni saranno i seguenti:

- . introduzione alla comparazione giuridica (origini, sviluppo, caratteristiche distintive rispetto alle altre discipline giuridiche)
 - . classificazioni dei sistemi giuridici
 - . esame delle principali famiglie giuridiche (con particolare riguardo a quelle riconducibili alla tradizione giuridica occidentale)
 - . l'approccio post-moderno alla comparazione e la convergenza delle esperienze giuridiche
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti frequentanti potranno integrare gli appunti presi durante le lezioni con il seguente testo:

P. Passaglia, Le forme di produzione normativa. Appunti di diritto comparato, Pisa, Pisa University Press, 2025.

Per coloro che volessero approfondire le tematiche trattate nella parte relativa alla micro-comparazione si consiglia P. Passaglia, La condanna di una pena. I percorsi verso l'abolizione della pena di morte, Firenze, Olschki, 2021.

Per gli studenti non frequentanti, si consiglia lo studio del testo che segue:

– V. Varano - V. Barsotti, La tradizione giuridica occidentale, volume I. Testi e materiali per un confronto civil law / common law, VIII ed., Torino, Giappichelli 2024, con esclusione delle appendici.

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali e/o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Il programma di studio per gli studenti non frequentanti diverge da quello per i frequentanti per ciò che attiene soprattutto ad alcuni approfondimenti che saranno svolti dal docente nel corso delle lezioni e che trovano solo parziale riscontro nel libro di testo.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	SPERTI ANGIOLETTA
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso lo studente potrà acquisire conoscenze in ordine ai diversi profili della comparazione tra ordinamenti e istituti giuridici riconducibili agli ambiti pubblicistici del diritto, sia nella prospettiva sincronica che in quella diacronica, in particolare relative allo studio delle costituzioni e dei sistemi costituzionali, delle fonti del diritto, delle forme e dei tipi di stato, delle forme di governo, dei diritti di libertà e delle relative forme di tutela, dell'organizzazione costituzionale e amministrativa, della giustizia costituzionale, dei sistemi giudiziari e dei diritti transnazionali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Le conoscenze si accertano al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo.

CAPACITÀ

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di svolgere una ricerca e analisi delle fonti, della dottrina e della giurisprudenza attraverso l'impiego del metodo comparatistico. L'approfondimento, in chiave di «microcomparazione» di taluni istituti di ambito pubblicistico consentirà di acquisire gli strumenti essenziali per orientarsi nello studio delle esperienze straniere, con precipuo riguardo a quelle riconducibili alla tradizione giuridica occidentale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di esame finale sarà valutata le conoscenze acquisite nello studio della materia, oltre alle capacità di rielaborazione e di esposizione degli argomenti approfonditi nell'ambito delle lezioni.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche giuridiche trattate. L'approccio comparatistico, che verrà tradotto anche nella concretezza della «microcomparazione», sarà suscettibile di applicazione nelle più diverse questioni giuridiche che lo studente si troverà ad affrontare.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso potranno essere organizzate attività seminariali, al termine delle quali verrà richiesta una breve relazione scritta/orale concernente gli argomenti trattati.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per sostenere l'esame, è richiesto il previo superamento di quello di Sistemi giuridici comparati. Gli argomenti trattati durante il corso e nella bibliografia di riferimento richiedono una sufficiente conoscenza delle nozioni di base della scienza comparatistica e del diritto costituzionale, ma anche elementi di storia (moderna e contemporanea) e di filosofia del diritto.

Sono fortemente consigliati la capacità di lettura di un testo in lingua straniera (preferibilmente inglese) e l'aggiornamento con riguardo alle più significative vicende dell'attualità costituzionale dei principali paesi europei e degli Stati Uniti.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il corso presuppone essenzialmente la conoscenza e l'uso del metodo comparatistico, oggetto di studio nell'ambito del corso di Sistemi Giuridici comparati. Questo metodo verrà ulteriormente illustrato agli studenti sia sul piano della comparazione degli istituti del diritto costituzionale e pubblico dei vari ordinamenti esaminati, che attraverso il dialogo e del confronto tra le corti.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso avrà ad oggetto l'inquadramento sistematico di una serie di ordinamenti costituzionali e la loro classificazione. Il criterio di riferimento che verrà utilizzato nell'approntare la classificazione sarà rappresentato dalla nozione di «costituzione» ricavabile nei vari sistemi.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per la preparazione dell'esame, si consiglia il seguente volume::

G. Morbidelli - M. Volpi - G. Cerrina Feroni, Diritto costituzionale comparato, 2a ed., Giappichelli, Torino, 2024.

E' consigliata la lettura integrale del volume; tuttavia non saranno oggetto di esame i Capitoli I (La comparazione giuridica); II (Il diritto pubblico comparato nell'età della globalizzazione); V (L'Unione europea).

Per gli studenti frequentanti, del materiale integrativo (sentenze o materiale dottrinale) utile per la discussione in aula, sarà messo a disposizione degli studenti attraverso la piattaforma di e-Learning.

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è orale, sebbene i docenti potranno concordare con gli studenti lo svolgimento di prove intermedie scritte (verifiche o papers). L'esame si intende superato se lo studente dimostra un'adeguata conoscenza degli argomenti oggetto di esame e una padronanza del linguaggio giuridico.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

-

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	MARINAI SIMONE
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE
Titolare	MARINAI SIMONE

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Lo studente acquisirà conoscenze di base rispetto alla parte generale del diritto internazionale privato e processuale, nonché nozioni concernenti alcuni istituti di parte speciale della materia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Per l'accertamento delle conoscenze potrà essere svolta una prova in itinere con modalità da definire. L'esame finale sarà orale.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare la prassi e la giurisprudenza in materia di diritto internazionale privato e processuale e di svolgere una ricerca avente ad oggetto gli elementi problematici della materia, utilizzando gli strumenti a ciò idonei.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In occasione delle prove in itinere e dell'esame finale verrà valutata la capacità applicativa degli studenti in relazione alle nozioni apprese durante l'insegnamento.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare capacità di valutazione con spirito critico in relazione alle problematiche giuridiche trattate.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso gli studenti verranno sollecitati a prendere posizione ed a esprimere il proprio punto di vista in relazione alle questioni giuridiche più problematiche che verranno trattate. Potranno essere organizzate attività seminariali, anche su argomenti di attualità, al termine delle quali potrà essere richiesta una breve relazione scritta o orale concernente gli argomenti trattati.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per seguire il corso in modo proficuo, è consigliabile che lo studente abbia una buona conoscenza del funzionamento dell'ordinamento giuridico nazionale (e, in particolare, delle nozioni che possono essere acquisite mediante lo studio degli esami di Diritto privato e Diritto processuale civile I e II) e che lo stesso presti costante attenzione agli sviluppi normativi e giurisprudenziali che interessano la materia sia a livello interno, sia a livello di diritto dell'Unione europea.

CO-REQUISITES

Non rilevante.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Non rilevante.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Non rilevante.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il Corso è strutturato in forma seminariale e richiede la partecipazione attiva degli studenti frequentanti, congiuntamente ai quali verranno discussi singoli istituti e casi tratti dalla prassi applicativa. La parte generale del corso è rivolta all'esame dell'oggetto e dello scopo del diritto internazionale privato, dei meccanismi di coordinamento tra le sue fonti (legge n. 218/1995, convenzioni internazionali, regolamenti UE), dei principali strumenti di cui lo stesso si serve per la determinazione della legge applicabile, della giurisdizione competente e per il riconoscimento delle decisioni straniere. La parte speciale è dedicata all'approfondimento di singoli istituti in relazione ai quali verranno discusse le regole sui conflitti di giurisdizione e sui conflitti di leggi alla luce della prassi applicativa.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Mosconi – Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, vol. I: Parte generale e obbligazioni, UTET, XI ed., 2024, limitatamente alle pagine 1-475.

Gli studenti frequentanti, in alternativa al predetto manuale, possono studiare Franzina, Introduzione al diritto internazionale privato, III ed., Giappichelli, 2025.

STAGE E TIROCINI

Non rilevante.

MODALITÀ D'ESAME

La prova finale orale consiste in un colloquio tra il candidato ed i membri della Commissione esaminatrice. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali della materia e/o di non essere in grado di rispondere in modo chiaro e con terminologia appropriata alle domande che gli sono rivolte.

Eventuali prove in itinere (scritte o orali) potranno avere ad oggetto domande aperte o chiuse. I risultati ottenuti in occasione delle prove in itinere che siano state superate rimarranno validi durante tutto l'anno accademico.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

I non frequentanti dovranno attenersi allo studio dei testi indicati nella sezione “Bibliografia e materiale didattico”. A differenza dei frequentanti, i non frequentanti non sono tenuti a conoscere quanto detto a lezione e non potranno avere accesso alle eventuali prove in itinere.

PAGINA WEB DEL CORSO

Non rilevante.

ALTRI RIFERIMENTI WEB

Non rilevante.

NOTE

Non rilevante.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 - Ridurre le disuguaglianze

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

5 - Uguaglianza di genere

V. sopra.

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DEL LAVORO I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	ALBI PASQUALINO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DEL LAVORO I
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso lo studente dovrà acquisire conoscenze rispetto ai contenuti della materia.

La **prima parte** del corso (che corrisponde all'insegnamento di Diritto del Lavoro I) attiene al **diritto sindacale** e i suoi principali contenuti sono i seguenti:

- Le fonti
- La libertà sindacale
- Il sindacato
- Le rappresentanze e i diritti sindacali nel luogo di lavoro
- La contrattazione collettiva
- Il conflitto collettivo

La **seconda parte** del corso (che corrisponde all'insegnamento di Diritto del Lavoro II) attiene al **diritto del lavoro** in senso stretto (rapporto di lavoro). I suoi principali contenuti riguardano la dinamica del contratto di lavoro e sono i seguenti:

- Il lavoro subordinato e i suoi confini
- Datori di lavoro, esternalizzazioni e vicende dell'impresa
- Eguaglianza, parità, discriminazioni nel lavoro
- Il contratto di lavoro

- I servizi per il lavoro
 - I rapporti di lavoro flessibili
 - L’attuazione del rapporto di lavoro
 - La sospensione del rapporto di lavoro
 - L’estinzione del rapporto di lavoro
 - Inoccupazione, disoccupazione, tutela del reddito
 - Lavoro giovanile e formazione professionale
 - La dismissionabilità dei diritti del lavoratore, la prescrizione, la decadenza
-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo.

CAPACITÀ

Il corso intende fornire i necessari strumenti conoscitivi delle fonti della disciplina ed una opportuna guida metodologica per poterne affrontare la casistica applicativa.

Al termine del corso lo studente sarà tendenzialmente in grado di individuare, selezionare e comprendere il contenuto delle principali fonti di studio e conoscenza della materia: la dottrina, la giurisprudenza e la contrattazione collettiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di prova intermedia o di esame finale sarà valutata la capacità applicativa degli studenti rispetto alle nozioni apprese durante l’insegnamento, eventualmente ponendo allo studente quesiti che partono da casi concreti o domandando allo studente dove è corretto cercare una determinata informazione.

COMPORTAMENTI

Lo studente dovrà acquisire e sviluppare sensibilità alle problematiche giuridiche trattate, comprendendo quali sono i principi fondamentali della materia e come è opportuno muoversi tra le fonti per trovare le regole di cui è necessario fare applicazione.

Inoltre, poiché il diritto del lavoro costituisce una esperienza vicina alla vita quotidiana del cittadino, lo studente sarà in grado di comprendere la terminologia tecnica e le caratteristiche dei principali istituti, anche allo scopo di muoversi con agio e consapevolezza nel mondo del lavoro e di comprendere il dibattito pubblico e mediatico inerente alla disciplina del mercato del lavoro.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Gli strumenti per accettare l’acquisizione da parte dello studente degli obiettivi stabiliti sono, nell’ambito della prova orale finale, la formulazione di quesiti che richiedano di saper coniugare la preparazione mnemonica con la capacità di ragionare sulla ratio degli istituti, per dimostrare di averne compreso la logica.

Durante il corso potranno essere organizzate talora attività seminariali, anche di contenuto operativo.

ALTRÉ INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per la comprensione della materia è senz'altro auspicabile che lo studente disponga delle conoscenze di base del diritto costituzionale, del diritto civile e dell'economia politica. In ogni caso, è necessario aver sostenuto l'esame di Diritto Privato I.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

I contenuti dell'insegnamento sono richiamati alla voce "conoscenze": si tratta dei principali snodi della materia, secondo un ordine tendenzialmente ricalcato da qualsiasi manuale istituzionale.

In aggiunta a quanto riportato nella voce "Conoscenze", si segnala che è caldamente consigliata la conoscenza di un contratto collettivo (a scelta), alla luce dell'importanza rivestita da questa peculiare fonte nella comprensione degli istituti giuslavoristici.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Il testo di esame di riferimento consigliato per l'intero programma (diritto sindacale e diritto del lavoro in senso stretto) è il seguente:

ALBI, Manuale di Diritto del lavoro, terza edizione, Milano, Giuffrè, 2025.

È consigliabile disporre di una raccolta di leggi sul lavoro aggiornata, ai fini di studio.

Si consiglia M.T. CARINCI (a cura di), Codice del lavoro, Giuffrè, ultima edizione.

E' comunque possibile accedere, per la consultazione delle fonti normative, al sito WWW.NORMATTIVA.IT

Si consiglia di consultare, durante la preparazione dell'esame, uno o più contratti collettivi, quali, ad esempio, il CCNL Metalmeccanici Industria per il lavoro privato e il CCNL del Comparto Funzioni Centrali per il lavoro

pubblico.

I CCNL per il lavoro privato possono essere consultati sul sito WWW.CNEL.IT

I CCNL per il lavoro pubblico possono essere consultati sul sito WWW.ARANAGENZIA.IT

In caso di passaggio dalla laurea triennale alla laurea magistrale, il testo da studiare per sostenere l'integrazione da 6 crediti formativi è il seguente:

Albi P. (a cura di), Il diritto del lavoro nell'era delle transizioni, Pacini Giuridica, 2024.

Letture consigliate in materia di lavoro agile:

Albi P., Il lavoro agile tra emergenza e transizione, in WP CSDLE “Massimo D’Antona” .IT - 430/2020.

Bavaro V., L’orario di lavoro agile senza precisi vincoli, in Lavoro Diritti Europa, 2022, n. 1.

Brollo M., Fragilità e lavoro agile, in Lavoro Diritti Europa, 2022, n. 1.

D’Onglia M., Lavoro agile e luogo del lavoro: cosa ci ha insegnato la pandemia?, in Lavoro Diritti Europa, 2022, n. 1.

Ponterio C., Sicurezza e lavoro agile, in Lavoro Diritti Europa, 2022, n. 1.

Timellini C., Il diritto alla disconnessione nella normativa italiana sul lavoro agile e nella legislazione emergenziale, in Lavoro Diritti Europa n. 4/2021.

Zoppoli L., Dopo la digi-demia: quale smart working per le pubbliche amministrazioni italiane?, in WP CSDLE “Massimo D’Antona” .IT - 421/2020.

Letture consigliate in materia di salario minimo e salario giusto:

Bavaro V., Sul salario adeguato, in Lavoro Diritti Europa, 2022, n. 2.

Magnani M., Le politiche di contrasto al lavoro povero e il salario minimo legale, in Lavoro Diritti Europa, 2022, n. 2.

Martone M., L’emergenza retributiva tra riforma della contrattazione collettiva e salario minimo legale, in Lavoro Diritti Europa, 2022, n. 2.

Ponterio C., Il lavoro per un’esistenza libera e dignitosa: art. 36 Cost. e salario minimo legale, in Questione Giustizia, 2019, n. 4.

Treu T., Salario minimo: estensione selettiva dei minimi contrattuali, in WP C.S.D.L.E. “Massimo D’Antona”.IT, 2022, n. 456.

I testi delle letture consigliate sono reperibili sul web in open access.

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge attraverso prova orale, sia nel caso della prova intermedia attinente al diritto sindacale ("Diritto del lavoro I") sia nel caso di esame intero o sola seconda parte.

La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e i docenti o altri collaboratori. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Non vi sono differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti: anche i primi sono tenuti a studiare il manuale nella sua interezza, specie per gli argomenti che non è possibile approfondire in sede di lezione per ragioni di tempo. Gli eventuali appunti personali presi a lezione integrano lo studio del manuale e ne facilitano la comprensione.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- 10 - Ridurre le disuguaglianze
 - 5 - Uguaglianza di genere
 - 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica
-
-
-
-
-

DOCENTI ASSOCIATI

PAREO CATERINA

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DEL LAVORO I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	NICCOLAI ALBERTO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DEL LAVORO I
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso lo studente dovrà acquisire conoscenze rispetto ai contenuti della materia, che si dividono in due parti.

La **prima parte** attiene al **diritto sindacale** e i suoi principali contenuti sono i seguenti:

- Le fonti
- La libertà sindacale
- Il sindacato
- Le rappresentanze e i diritti sindacali nel luogo di lavoro
- La contrattazione collettiva
- Il conflitto collettivo

La **seconda parte** attiene al **diritto del lavoro** in senso stretto (rapporto di lavoro); i suoi principali contenuti riguardano la dinamica del contratto di lavoro e sono i seguenti:

- Il lavoro subordinato e i suoi confini
- Datori di lavoro, esternalizzazioni e vicende dell'impresa
- Eguaglianza, parità, discriminazioni nel lavoro
- Il contratto di lavoro
- I servizi per il lavoro

- I rapporti di lavoro flessibili
 - L’attuazione del rapporto di lavoro
 - La sospensione del rapporto di lavoro
 - L’estinzione del rapporto di lavoro
 - Inoccupazione, disoccupazione, tutela del reddito
 - Lavoro giovanile e formazione professionale
 - La dismissibilità dei diritti del lavoratore, la prescrizione, la decadenza
-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo.

CAPACITÀ

Il corso intende fornire i necessari strumenti conoscitivi delle fonti della disciplina ed una opportuna guida metodologica per poterne affrontare la casistica applicativa.

Al termine del corso lo studente sarà tendenzialmente in grado di individuare, selezionare e comprendere il contenuto delle principali fonti di studio e conoscenza della materia: la dottrina, la giurisprudenza e la contrattazione collettiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di prova intermedia o di esame finale sarà valutata la capacità applicativa degli studenti rispetto alle nozioni apprese durante l’insegnamento, eventualmente ponendo allo studente quesiti che partono da casi concreti.

COMPORTAMENTI

Lo studente dovrà acquisire e sviluppare sensibilità alle problematiche giuridiche trattate, comprendendo quali sono i principi fondamentali della materia e come è opportuno muoversi tra le fonti per trovare le regole di cui è necessario fare applicazione. E’ richiesta altresì l’acquisizione de corretto linguaggio giuridico, al fine di poter comprendere il dibattito pubblico e mediatico in materia, nonché per muoversi con consapevolezza nel mondo del lavoro.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Gli strumenti per accertare l’acquisizione da parte dello studente degli obiettivi stabiliti sono, nell’ambito della prova orale finale, la formulazione di quesiti che richiedano di saper coniugare la preparazione mnemonica con la capacità di ragionare sulla ratio degli istituti, per dimostrare di averne compreso la logica.

Durante il corso potranno essere organizzate talora attività seminariali, anche di contenuto operativo.

-

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Per la comprensione della materia è senz'altro auspicabile che lo studente disponga delle conoscenze di base del diritto costituzionale, del diritto civile e dell'economia politica. In ogni caso, è necessario aver sostenuto l'esame di Diritto Privato I.

CO-REQUISITES

La costante e rapida evoluzione normativa rende necessario per lo studente tenersi informato delle evoluzioni in corso.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Il superamento dell'esame è consigliato prima di affrontare materie strettamente collegate come Diritto della Previdenza Sociale e Diritto sindacale e Relazioni Industriali

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Lo studio della materia presuppone che lo studente curi particolarmente l'intreccio delle fonti normative e contrattuali collettive. A tale scopo è consigliata la consultazione di uno o più contratti collettivi durante lo studio della materia, oltre alla costante consultazione delle fonti normative di riferimento.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

I contenuti dell'insegnamento sono richiamati alla voce "conoscenze": si tratta dei principali snodi della materia, secondo un ordine tendenzialmente ricalcato da qualsiasi manuale istituzionale.

In aggiunta a quanto riportato nella voce "Conoscenze", si segnala che è caldamente consigliata la conoscenza di un contratto collettivo (a scelta), alla luce dell'importanza rivestita da questa peculiare fonte nella comprensione degli istituti giuslavoristici.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

I testi di esame di riferimento consigliati per l'intero programma (diritto sindacale e diritto del lavoro in senso stretto) sono (in alternativa) i seguenti:

P. ALBI, Manuale di Diritto del lavoro, Milano, Giuffré, 2025.

O. MAZZOTTA, Manuale di diritto del lavoro, Cedam, 2025.

È consigliabile disporre di una raccolta di leggi sul lavoro aggiornata, ai fini di studio. E' possibile accedere, per la consultazione delle fonti normative, al sito WWW.NORMATTIVA.IT

Si consiglia di consultare, durante la preparazione dell'esame, uno o più contratti collettivi

In caso di passaggio dalla laurea triennale alla laurea magistrale, i testi da studiare per sostenere l'integrazione da 6 crediti formativi sono i seguenti:

De Marco C., Garilli A., L'enigma qualificatorio dei riders. Un incontro ravvicinato tra dottrina e giurisprudenza, in WP CSDLE “Massimo D’Antona” .IT - 435/2021.

Donini A., Novella M., Vallauri M., Prime riflessioni sul lavoro nel metaverso, in Labour & Law Issues, vol. 8, n. 2, 2022.

Ferrante V., La nozione di lavoro subordinato nella dir. 2019/1159 e nella proposta di direttiva europea rivolta a tutelare i lavoratori “delle piattaforme”, in WP CSDLE “Massimo D’Antona” .INT - 158/2022.

Mazzotta O., L'inafferrabile etero-direzione: a proposito di ciclo fattorini e modelli contrattuali, in Labor 1/2020.

I testi appena indicati sono caricati all'interno della piattaforma Moodle e sono reperibili sul web in open access.

STAGE E TIROCINI

non previsti allo stato

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge attraverso prova orale, sia nel caso della prova intermedia attinente al diritto sindacale (“Diritto del lavoro I”) sia nel caso di esame intero o sola seconda parte.

La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e il docente o tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Non vi sono differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti. Gli eventuali appunti personali presi a lezione integrano lo studio del manuale e ne facilitano la comprensione.

PAGINA WEB DEL CORSO

non prevista

ALTRI RIFERIMENTI WEB

Non previsti

NOTE

All'inizio, durante e al termine di ogni lezione il docente è disponibile per ogni chiarimento ritenuto necessario

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 - Ridurre le disuguaglianze

5 - Uguaglianza di genere

8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

I temi dell'uguaglianza e della crescita economica sono alla base del Diritto sindacale e del lavoro. Specifici focus verranno destinati a tali argomenti

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO DEL LAVORO II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	ALBI PASQUALINO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO DEL LAVORO II
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso lo studente dovrà acquisire conoscenze rispetto ai contenuti della materia.

La **prima parte** del corso (che corrisponde all'insegnamento di Diritto del Lavoro I) attiene al **diritto sindacale** e i suoi principali contenuti sono i seguenti:

- Le fonti
- La libertà sindacale
- Il sindacato
- Le rappresentanze e i diritti sindacali nel luogo di lavoro
- La contrattazione collettiva
- Il conflitto collettivo

La **seconda parte** del corso (che corrisponde all'insegnamento di Diritto del Lavoro II) attiene al **diritto del lavoro** in senso stretto (rapporto di lavoro). I suoi principali contenuti riguardano la dinamica del contratto di lavoro e sono i seguenti:

- Il lavoro subordinato e i suoi confini
- Datori di lavoro, esternalizzazioni e vicende dell'impresa
- Eguaglianza, parità, discriminazioni nel lavoro
- Il contratto di lavoro

- I servizi per il lavoro
 - I rapporti di lavoro flessibili
 - L’attuazione del rapporto di lavoro
 - La sospensione del rapporto di lavoro
 - L’estinzione del rapporto di lavoro
 - Inoccupazione, disoccupazione, tutela del reddito
 - Lavoro giovanile e formazione professionale
 - La dismissionabilità dei diritti del lavoratore, la prescrizione, la decadenza
-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo.

CAPACITÀ

Il corso intende fornire i necessari strumenti conoscitivi delle fonti della disciplina ed una opportuna guida metodologica per poterne affrontare la casistica applicativa.

Al termine del corso lo studente sarà tendenzialmente in grado di individuare, selezionare e comprendere il contenuto delle principali fonti di studio e conoscenza della materia: la dottrina, la giurisprudenza e la contrattazione collettiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di prova intermedia o di esame finale sarà valutata la capacità applicativa degli studenti rispetto alle nozioni apprese durante l’insegnamento, eventualmente ponendo allo studente quesiti che partono da casi concreti o domandando allo studente dove è corretto cercare una determinata informazione.

COMPORTAMENTI

Lo studente dovrà acquisire e sviluppare sensibilità alle problematiche giuridiche trattate, comprendendo quali sono i principi fondamentali della materia e come è opportuno muoversi tra le fonti per trovare le regole di cui è necessario fare applicazione.

Inoltre, poiché il diritto del lavoro costituisce una esperienza vicina alla vita quotidiana del cittadino, lo studente sarà in grado di comprendere la terminologia tecnica e le caratteristiche dei principali istituti, anche allo scopo di muoversi con agio e consapevolezza nel mondo del lavoro e di comprendere il dibattito pubblico e mediatico inerente alla disciplina del mercato del lavoro.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Gli strumenti per accettare l’acquisizione da parte dello studente degli obiettivi stabiliti sono, nell’ambito della prova orale finale, la formulazione di quesiti che richiedano di saper coniugare la preparazione mnemonica con la capacità di ragionare sulla ratio degli istituti, per dimostrare di averne compreso la logica.

Durante il corso potranno essere organizzate talora attività seminariali, anche di contenuto operativo.

ALTRÉ INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per la comprensione della materia è senz'altro auspicabile che lo studente disponga delle conoscenze di base del diritto costituzionale, del diritto civile e dell'economia politica. In ogni caso, è necessario aver sostenuto l'esame di Diritto Privato I.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

I contenuti dell'insegnamento sono richiamati alla voce "conoscenze": si tratta dei principali snodi della materia, secondo un ordine tendenzialmente ricalcato da qualsiasi manuale istituzionale.

In aggiunta a quanto riportato nella voce "Conoscenze", si segnala che è caldamente consigliata la conoscenza di un contratto collettivo (a scelta), alla luce dell'importanza rivestita da questa peculiare fonte nella comprensione degli istituti giuslavoristici.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Il testo di esame di riferimento consigliato per l'intero programma (diritto sindacale e diritto del lavoro in senso stretto) è il seguente:

ALBI, Manuale di Diritto del lavoro, terza edizione, Milano, Giuffrè, 2025.

È consigliabile disporre di una raccolta di leggi sul lavoro aggiornata, ai fini di studio.

Si consiglia M.T. CARINCI (a cura di), Codice del lavoro, Giuffrè, ultima edizione.

E' comunque possibile accedere, per la consultazione delle fonti normative, al sito WWW.NORMATTIVA.IT

Si consiglia di consultare, durante la preparazione dell'esame, uno o più contratti collettivi, quali, ad esempio, il CCNL Metalmeccanici Industria per il lavoro privato e il CCNL del Comparto Funzioni Centrali per il lavoro

pubblico.

I CCNL per il lavoro privato possono essere consultati sul sito WWW.CNEL.IT

I CCNL per il lavoro pubblico possono essere consultati sul sito WWW.ARANAGENZIA.IT

In caso di passaggio dalla laurea triennale alla laurea magistrale, il testo da studiare per sostenere l'integrazione da 6 crediti formativi è il seguente:

Albi P. (a cura di), Il diritto del lavoro nell'era delle transizioni, Pacini Giuridica, 2024.

Letture consigliate in materia di lavoro agile:

Albi P., Il lavoro agile tra emergenza e transizione, in WP CSDLE “Massimo D’Antona” .IT - 430/2020.

Bavaro V., L’orario di lavoro agile senza precisi vincoli, in Lavoro Diritti Europa, 2022, n. 1.

Brollo M., Fragilità e lavoro agile, in Lavoro Diritti Europa, 2022, n. 1.

D’Onglia M., Lavoro agile e luogo del lavoro: cosa ci ha insegnato la pandemia?, in Lavoro Diritti Europa, 2022, n. 1.

Ponterio C., Sicurezza e lavoro agile, in Lavoro Diritti Europa, 2022, n. 1.

Timellini C., Il diritto alla disconnessione nella normativa italiana sul lavoro agile e nella legislazione emergenziale, in Lavoro Diritti Europa n. 4/2021.

Zoppoli L., Dopo la digi-demia: quale smart working per le pubbliche amministrazioni italiane?, in WP CSDLE “Massimo D’Antona” .IT - 421/2020.

Letture consigliate in materia di salario minimo e salario giusto:

Bavaro V., Sul salario adeguato, in Lavoro Diritti Europa, 2022, n. 2.

Magnani M., Le politiche di contrasto al lavoro povero e il salario minimo legale, in Lavoro Diritti Europa, 2022, n. 2.

Martone M., L’emergenza retributiva tra riforma della contrattazione collettiva e salario minimo legale, in Lavoro Diritti Europa, 2022, n. 2.

Ponterio C., Il lavoro per un’esistenza libera e dignitosa: art. 36 Cost. e salario minimo legale, in Questione Giustizia, 2019, n. 4.

Treu T., Salario minimo: estensione selettiva dei minimi contrattuali, in WP C.S.D.L.E. “Massimo D’Antona”.IT, 2022, n. 456.

I testi delle letture consigliate sono reperibili sul web in open access.

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge attraverso prova orale, sia nel caso della prova intermedia attinente al diritto sindacale (“Diritto del lavoro I”) sia nel caso di esame intero o sola seconda parte.

La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e i docenti o altri collaboratori. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Non vi sono differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti: anche i primi sono tenuti a studiare il manuale nella sua interezza, specie per gli argomenti che non è possibile approfondire in sede di lezione per ragioni di tempo. Gli eventuali appunti personali presi a lezione integrano lo studio del manuale e ne facilitano la comprensione.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- 10 - Ridurre le disuguaglianze
 - 5 - Uguaglianza di genere
 - 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica
-
-
-
-
-

DOCENTI ASSOCIATI

PAREO CATERINA

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO DEL LAVORO II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	NICCOLAI ALBERTO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO DEL LAVORO II
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso lo studente dovrà acquisire conoscenze rispetto ai contenuti della materia, che si dividono in due parti.

La **prima parte** attiene al **diritto sindacale** e i suoi principali contenuti sono i seguenti:

- Le fonti
- La libertà sindacale
- Il sindacato
- Le rappresentanze e i diritti sindacali nel luogo di lavoro
- La contrattazione collettiva
- Il conflitto collettivo

La **seconda parte** attiene al **diritto del lavoro** in senso stretto (rapporto di lavoro); i suoi principali contenuti riguardano la dinamica del contratto di lavoro e sono i seguenti:

- Il lavoro subordinato e i suoi confini
- Datori di lavoro, esternalizzazioni e vicende dell’impresa
- Eguaglianza, parità, discriminazioni nel lavoro
- Il contratto di lavoro
- I servizi per il lavoro

- I rapporti di lavoro flessibili
 - L’attuazione del rapporto di lavoro
 - La sospensione del rapporto di lavoro
 - L'estinzione del rapporto di lavoro
 - Inoccupazione, disoccupazione, tutela del reddito
 - Lavoro giovanile e formazione professionale
 - La dismissionabilità dei diritti del lavoratore, la prescrizione, la decadenza
-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo.

CAPACITÀ

Il corso intende fornire i necessari strumenti conoscitivi delle fonti della disciplina ed una opportuna guida metodologica per poterne affrontare la casistica applicativa.

Al termine del corso lo studente sarà tendenzialmente in grado di individuare, selezionare e comprendere il contenuto delle principali fonti di studio e conoscenza della materia: la dottrina, la giurisprudenza e la contrattazione collettiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di prova intermedia o di esame finale sarà valutata la capacità applicativa degli studenti rispetto alle nozioni apprese durante l'insegnamento, eventualmente ponendo allo studente quesiti che partono da casi concreti.

COMPORTAMENTI

Lo studente dovrà acquisire e sviluppare sensibilità alle problematiche giuridiche trattate, comprendendo quali sono i principi fondamentali della materia e come è opportuno muoversi tra le fonti per trovare le regole di cui è necessario fare applicazione. E' richiesta altresì l'acquisizione de corretto linguaggio giuridico, al fine di poter comprendere il dibattito pubblico e mediatico in materia, nonché per muoversi con consapevolezza nel mondo del lavoro.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Gli strumenti per accertare l'acquisizione da parte dello studente degli obiettivi stabiliti sono, nell'ambito della prova orale finale, la formulazione di quesiti che richiedano di saper coniugare la preparazione mnemonica con la capacità di ragionare sulla ratio degli istituti, per dimostrare di averne compreso la logica.

Durante il corso potranno essere organizzate talora attività seminariali, anche di contenuto operativo.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per la comprensione della materia è senz'altro auspicabile che lo studente disponga delle conoscenze di base del diritto costituzionale, del diritto civile e dell'economia politica. In ogni caso, è necessario aver sostenuto l'esame di Diritto Privato I.

CO-REQUISITES

La costante e rapida evoluzione normativa rende necessario per lo studente tenersi informato delle evoluzioni in corso.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Il superamento dell'esame è consigliato prima di affrontare materie strettamente collegate come Diritto della Previdenza Sociale e Diritto sindacale e Relazioni Industriali

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Lo studio della materia presuppone che lo studente curi particolarmente l'intreccio delle fonti normative e contrattuali collettive. A tale scopo è consigliata la consultazione di uno o più contratti collettivi durante lo studio della materia, oltre alla costante consultazione delle fonti normative di riferimento.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

I contenuti dell'insegnamento sono richiamati alla voce "conoscenze": si tratta dei principali snodi della materia, secondo un ordine tendenzialmente ricalcato da qualsiasi manuale istituzionale.

In aggiunta a quanto riportato nella voce "Conoscenze", si segnala che è caldamente consigliata la conoscenza di un contratto collettivo (a scelta), alla luce dell'importanza rivestita da questa peculiare fonte nella comprensione degli istituti giuslavoristici.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

I testi di esame di riferimento consigliati per l'intero programma (diritto sindacale e diritto del lavoro in senso stretto) sono (in alternativa) i seguenti:

P. ALBI, Manuale di Diritto del lavoro, Milano, Giuffrè, 2025.

O. MAZZOTTA, Manuale di diritto del lavoro, Cedam, 2025.

È consigliabile disporre di una raccolta di leggi sul lavoro aggiornata, ai fini di studio. E' possibile accedere, per la consultazione delle fonti normative, al sito WWW.NORMATTIVA.IT

Si consiglia di consultare, durante la preparazione dell'esame, uno o più contratti collettivi

In caso di passaggio dalla laurea triennale alla laurea magistrale, i testi da studiare per sostenere l'integrazione da 6 crediti formativi sono i seguenti:

De Marco C., Garilli A., L'enigma qualificatorio dei riders. Un incontro ravvicinato tra dottrina e giurisprudenza, in WP CSDLE “Massimo D’Antona” .IT - 435/2021.

Donini A., Novella M., Vallauri M., Prime riflessioni sul lavoro nel metaverso, in Labour & Law Issues, vol. 8, n. 2, 2022.

Ferrante V., La nozione di lavoro subordinato nella dir. 2019/1159 e nella proposta di direttiva europea rivolta a tutelare i lavoratori “delle piattaforme”, in WP CSDLE “Massimo D’Antona” .INT - 158/2022.

Mazzotta O., L'inafferrabile etero-direzione: a proposito di ciclo fattorini e modelli contrattuali, in Labor 1/2020.

I testi appena indicati sono caricati all'interno della piattaforma Moodle e sono reperibili sul web in open access.

STAGE E TIROCINI

non previsti allo stato

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge attraverso prova orale, sia nel caso della prova intermedia attinente al diritto sindacale (“Diritto del lavoro I”) sia nel caso di esame intero o sola seconda parte.

La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e il docente o tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Non vi sono differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti. Gli eventuali appunti personali presi a lezione integrano lo studio del manuale e ne facilitano la comprensione.

PAGINA WEB DEL CORSO

Non prevista

ALTRI RIFERIMENTI WEB

Non previsti

NOTE

All'inizio, durante e al termine di ogni lezione il docente è disponibile per ogni chiarimento ritenuto necessario

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

I temi dell'uguaglianza e della crescita economica sono alla base del Diritto sindacale e del lavoro. Specifici focus verranno destinati a tali argomenti

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PRIVATO III
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	DONADIO GIULIA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PRIVATO III
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso ha ad oggetto lo studio analitico e sistematico di istituti fondamentali del diritto privato (diritti reali, famiglia e successioni, prove, prescrizione e decadenza, pubblicità).

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Esame orale alla fine del corso.

CAPACITÀ

Capacità di analisi e di ragionamento

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Esame finale

COMPORTAMENTI

Rafforzamento della capacità di analisi attraverso l'esame di questioni concrete attuali nel dibattito giuridico

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Diritto Privato 1 e 2

CO-REQUISITES

Si richiede agli studenti una conoscenza del linguaggio giuridico adeguata all'anno di svolgimento del corso.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Prodromico allo studio di Diritto delle Successioni, Diritto della Famiglia

INDICAZIONI METODOLOGICHE

utilizzo di un codice civile aggiornato e di "Normattiva"

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

- Il programma del corso elabora ed approfondisce i seguenti argomenti:
- Disciplina della proprietà con riguardo alle questioni più attuali, con cenni ai diritti reali minori di godimento; la comunione ordinaria; l'istituto del possesso;
- Disciplina del condominio, alla luce della riforma introdotta dalla l. 220/’12 e delle principali applicazioni giurisprudenziali;
- La tutela dei diritti, comprensiva della normativa in tema di prescrizione e decadenza, trascrizione degli atti, prove in giudizio;
- Fondamenti di diritto della famiglia;
- Disciplina del matrimonio e invalidità dell’atto;
- Regimi patrimoniali tra i coniugi;
- La separazione e lo scioglimento del matrimonio, in seguito alle novità introdotte dalla l. 162/’14, l. 55/’15, d.lgs. 149/’22;
- Cenni alla disciplina delle unioni civili e del rapporto di convivenza, come previsti dalla l. n. 76/’16;
- La filiazione, alla luce delle novità introdotte dalla l. 219/’12, dal d. lgs. 154/’13, dal d. lgs. 149/’22;
- Diritto delle successioni:
- Successione legittima e testamentaria, categorie di successibili, tutela dei legittimari e misure che intervengono sulla quota di legittima; modalità di accettazione dell'eredità; l'azione di petizione dell'eredità; costituzione e scioglimento della comunione ereditaria;
- Il negozio testamentario: i caratteri, la forma e le cause d'invalidità;
- La disciplina dei legati.
- Il patto di famiglia

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Il testo suggerito ai fini dell'esame è il seguente: Trabucchi, Istituzioni di diritto civile, 2024, ed. Wolterskluwer, per la parte avente ad oggetto gli argomenti del programma. Potranno essere forniti ulteriori materiali integrativi.

In alternativa, Breccia e Altri Autori, Diritto privato, tomo terzo, Torino, Utet giuridica, 2010, con l'esclusione delle pagine seguenti: p. 985-993; p. 1027-1031; p. 1074-1109; p. 1123-1138; p. 1152-1179. Gli argomenti esclusi dalla trattazione del manuale saranno sostituiti da materiale utile ai fini della preparazione dell'esame, che verrà posto a disposizione degli studenti sulla piattaforma Moodle e sulla piattaforma Teams.

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale e conclusivo del corso si svolge mediante un colloquio orale, finalizzato alla verifica delle competenze acquisite dagli studenti al termine delle lezioni di didattica frontale e degli incontri organizzati con docenti esterni ed eventualmente anche nell'ambito della didattica speciale.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Per gli studenti non frequentanti, il programma è quello indicato per i frequentanti. Si richiede di consultare un codice civile aggiornato e il materiale integrativo inserito sulle Piattaforme Moodle Unipi e Teams.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

[Guida dello studente - Dipartimento di Giurisprudenza \(unipi.it\)](#)

NOTE

Per informazioni, è possibile scrivere al seguente indirizzo: caterina.murgo@unipi.it

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 - Ridurre le disuguaglianze

4 - Istruzione di qualità

5 - Uguaglianza di genere

1) Uguaglianza di genere; 2) Ridurre le disuguaglianze; 3) Istruzione di qualità

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PRIVATO III
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	MURGO CATERINA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PRIVATO III
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso è finalizzato all'apprendimento degli argomenti che costituiscono materia d'esame: in particolare, saranno oggetto di approfondimento la proprietà e i diritti reali nelle applicazioni attuali, comprensive delle relazioni con la disciplina del possesso; la trascrizione degli atti, la prescrizione e decadenza; le prove; nozioni fondamentali di diritto della famiglia e delle successioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica del grado di apprendimento da parte degli studenti avverrà mediante una prova orale a conclusione del corso. Potranno essere previste attività in forma scritta durante lo svolgimento delle lezioni su parti del programma.

Le ore di lezione ordinarie potranno essere affiancate da alcuni approfondimenti di didattica speciale integrativa.

CAPACITÀ

Si richiede la capacità degli studenti di inquadrare correttamente i differenti argomenti della materia d'esame, alla luce delle nozioni generali di diritto privato già apprese e in considerazione delle novità legislative recenti, utilizzando un linguaggio giuridico corretto.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

La verifica delle capacità avverrà con l'esame finale al termine del corso e mediante una prova scritta facoltativa durante le lezioni; la verifica sulle capacità sarà effettuata anche in occasione delle lezioni e dei seminari che

potranno essere organizzati, mediante la richiesta di partecipare alla discussione sugli argomenti più attuali e sulle novità legislative.

COMPORTAMENTI

Lo studente sarà in grado di acquisire e approfondire competenze relative agli argomenti trattati durante il corso, con particolare riguardo alle questioni legali più attuali, e di utilizzare un linguaggio tecnico adeguato alle competenze apprese.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

La verifica dei comportamenti acquisiti avverrà sia in occasione dell'esame orale, a conclusione delle lezioni, sia durante lo svolgimento del corso, mediante un test scritto facoltativo. Lo svolgimento del corso sarà caratterizzato anche da approfondimenti forniti da docenti esterni ed, eventualmente, da lezioni di didattica speciale integrativa.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Si richiede la conoscenza da parte degli studenti delle nozioni proprie del diritto privato acquisite negli anni precedenti in occasione dei corsi di Diritto privato I e Diritto privato II, in quanto trattasi di conoscenze richiamate con riferimento agli argomenti del programma d'esame (situazioni giuridico-soggettive e loro caratteri principali; nozione di capacità giuridica e di capacità legale di agire; nozione di atto e di negozio giuridico; forma, validità, efficacia del contratto).

CO-REQUISITES

Si richiede agli studenti una conoscenza del linguaggio giuridico adeguata all'anno di svolgimento del corso.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Si suggerisce la frequenza del corso di Diritto privato III in funzione della frequenza di corsi ulteriori, quali Diritto della famiglia e Diritto delle successioni.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Si consiglia lo studio della materia in concomitanza con l'utilizzo di un codice civile aggiornato.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

- Il programma del corso elabora ed approfondisce i seguenti argomenti:
- Disciplina della proprietà con riguardo alle questioni più attuali, con cenni ai diritti reali minori di godimento; la comunione ordinaria; l'istituto del possesso;

- Disciplina del condominio, alla luce della riforma introdotta dalla l. 220/’12 e delle principali applicazioni giurisprudenziali;
 - La tutela dei diritti, comprensiva della normativa in tema di prescrizione e decadenza, trascrizione degli atti, prove in giudizio;
 - Fondamenti di diritto della famiglia;
 - Disciplina del matrimonio e invalidità dell’atto;
 - Regimi patrimoniali tra i coniugi;
 - La separazione e lo scioglimento del matrimonio, in seguito alle novità introdotte dalla l. 162/’14, l. 55/’15, d.lgs. 149/’22;
 - Cenni alla disciplina delle unioni civili e del rapporto di convivenza, come previsti dalla l. n. 76/’16;
 - La filiazione, alla luce delle novità introdotte dalla l. 219/’12, dal d. lgs. 154/’13, dal d. lgs. 149/’22;
 - Diritto delle successioni:
 - Successione legittima e testamentaria, categorie di successibili, tutela dei legittimari e misure che intervengono sulla quota di legittima; modalità di accettazione dell’eredità; l’azione di petizione dell’eredità; costituzione e scioglimento della comunione ereditaria;
 - Il negozio testamentario: i caratteri, la forma e le cause d’invalidità;
 - La disciplina dei legati.
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Il testo suggerito ai fini dell'esame è il seguente: Trabucchi, Istituzioni di diritto civile, 2022, ed. Wolterskluwer, per la parte inclusiva degli argomenti oggetto dell'esame. All'inizio del corso, saranno forniti ulteriori documenti a fini integrativi del programma, tramite le piattaforme Moodle e Teams.

In alternativa, Breccia e Altri Autori, Diritto privato, tomo terzo, Torino, Utet giuridica, 2010, con l'esclusione delle pagine seguenti: p. 985-993; p. 1027-1031; p. 1074-1109; p. 1123-1138; p. 1152-1179. Gli argomenti esclusi dalla trattazione del manuale saranno sostituiti da materiale utile ai fini della preparazione dell'esame, che verrà posto a disposizione degli studenti sulla piattaforma Moodle e sulla piattaforma Teams.

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale e conclusivo del corso si svolge mediante un colloquio orale, finalizzato alla verifica delle competenze acquisite dagli studenti al termine delle lezioni di didattica frontale e degli incontri organizzati con docenti esterni ed eventualmente anche nell'ambito della didattica speciale.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Per gli studenti non frequentanti, il programma è quello indicato per i frequentanti. Si richiede di consultare un codice civile aggiornato e il materiale integrativo inserito sulle Piattaforme Moodle Unipi e Teams.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

[Guida dello studente - Dipartimento di Giurisprudenza \(unipi.it\)](#)

NOTE

Per informazioni, è possibile scrivere al seguente indirizzo: caterina.murgo@unipi.it

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 - Ridurre le disuguaglianze

4 - Istruzione di qualità

5 - Uguaglianza di genere

1) Uguaglianza di genere; 2) Ridurre le disuguaglianze; 3) Istruzione di qualità

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO TRIBUTARIO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	BELLE' BRUNELLA
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO TRIBUTARIO
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

-

CAPACITÀ

-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

-

COMPORTAMENTI

-

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

-

ALTRÉ INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO TRIBUTARIO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	BOLETTI GIULIA
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO TRIBUTARIO
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze di carattere istituzionale della materia tributaria che spaziano dal sistema delle fonti alle dinamiche attuative del rapporto obbligatorio d'imposta (con particolare riferimento al procedimento di accertamento delle imposte sui redditi), alle procedure di riscossione e di rimborso dell'imposta, al sistema sanzionatorio amministrativo tributario, sino ai mezzi di tutela extraprocessuale delle situazioni giuridiche soggettive che vengono in rilievo nella materia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente sarà in grado di svolgere una ricerca ed un'analisi delle fonti, della dottrina e della giurisprudenza del diritto tributario, intraprendere analisi critiche ed acquisire strumenti per il costante aggiornamento nella materia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di esame finale sarà valutato l'apprendimento e l'adeguato approfondimento della materia, avuto riguardo agli argomenti inclusi nel programma, anche al fine di verificare che sia stata acquisita capacità di inquadramento critico e metodologico degli stessi

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire capacità di inquadramento critico e metodologico della materia anche al fine di risolvere casi concreti.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso gli studenti verranno stimolati ad approfondire alcuni argomenti di attualità, sulla base di letture consigliate dal docente. Gli studenti che faranno le relazioni di approfondimento acquisiranno il diritto all'esonero su una parte del programma (concordata di volta in volta con il docente) in sede di esame finale.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per l'adeguato approfondimento della materia è fortemente consigliata la conoscenza delle fonti dell'ordinamento nazionale ed europeo, dei principi fondamentali in materia di procedimento amministrativo, dei fondamenti dell'obbligazione, del sistema delle responsabilità civile, del diritto dell'impresa.

CO-REQUISITES

-

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

-

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le lezioni si svolgono frontalmente con il costante riferimento alle fonti legislative che ciascuno studente deve assolutamente consultare per la preparazione all'esame.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

I tributi nel quadro delle entrate pubbliche. Elementi della fattispecie impositiva e rapporti tra tributi. L'imposta tra autorità e consenso. Il principio di capacità contributiva. Il principio di progressività tra equità e redistribuzione. La tassazione alla fonte. Gli obblighi di collaborazione dei privati: dichiarazioni tributarie e versamento spontaneo delle imposte. L'interpretazione delle leggi tributarie tra "onere" dei privati e funzione pubblica. I controlli sulle dichiarazioni e le attività di indagine fiscale. Evasione, elusione tributaria e strumenti di contrasto. Funzione impositiva e metodologie accertative. Profili procedurali dell'attività impositiva. Definizione con adesione delle pretese tributarie e istituti deflattivi. La riscossione dei tributi. Le fattispecie di rimborso. Strumenti di tutela e garanzia dei crediti erariali. Le sanzioni amministrative tributarie.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per la preparazione dell'esame, avuto riguardo agli argomenti dettagliatamente sopra indicati, lo studente può scegliere a suo piacere tra i seguenti testi:

- A. Carinci- T. Tassani, Manuale di diritto tributario, Giappichelli, ultima edizione (con codice tributario in formato digitale incluso).
 - G. Melis, Lezioni di diritto tributario, Giappichelli, ultima edizione., Codice tributario aggiornato.
 - AA. VV. Fondamenti di diritto tributario, Cedam, ultima edizione. Codice tributario aggiornato
 - G. Ingrao, Teoria e tecnica dell'imposizione tributaria, Messina, 2023. Codice tributario aggiornato.
-

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e collaboratori del docente titolare. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali della materia e/o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia tecnico-giuridico corretta.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Si consiglia l'utilizzo costante delle fonti legislative, in parallelo con lo studio del manuale.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

-

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	A - TEORIA GENERALE DEL PROCESSO I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	MARZADURI ENRICO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	A - TEORIA GENERALE DEL PROCESSO I
Titolare	MARZADURI ENRICO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principi fondamentali del diritto processuale penale di origine costituzionale e pattizi

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Modalità di verifica: esame finale orale

Nell'esame lo studente dovrà dimostrare di conoscere la materia ed essere in grado di discuterne i principali contenuti con linguaggio appropriato

CAPACITÀ

Terminato il corso, lo studente sarà in grado di muoversi con sicurezza nel novero delle fonti di riferimento e di collegare in forma sistematica le conoscenze acquisite

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Allo studente saranno poste specifiche "quaestiones iuris" dalla cui risoluzione potrà essere apprezzata la capacità di dare concretezza agli istituti studiati fino a quel momento

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire dimestichezza nel rapportarsi con attività processuali

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso potranno svolgersi esercitazioni orali o scritte

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Lo studente deve essere a conoscenza dei principi costituzionali di base

CO-REQUISITES

non rilevante

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

non rilevante

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Erogazione: didattica frontale

Modalità di apprendimento: studio individuale

Frequenza: non obbligatoria

Metodi di insegnamento: lezioni ed esercitazioni

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

I principi costituzionali e patti di maggior rilievo sul piano della disciplina del processo penale, con particolare riguardo alle pronunce della Corte costituzionale e della Corte di Strasburgo

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti non frequentanti che non abbiano già sostenuto l'esame di Diritto processuale penale potranno far uso del seguente testo:

"Manuale di procedura penale europea", a cura di R.E. Kostoris (ed. Giuffrè, ultima edizione), Parte I - Parte II cap.1 e 2 - Parte IV cap. 3

Gli studenti non frequentanti che abbiano già sostenuto l'esame di Diritto processuale penale potranno avvalersi, a scelta, di uno dei seguenti volumi:

- . J. Della Torre, "La giustizia penale negoziata in Europa" (ed. Cedam), pag. 165-303 e pag. 519-594
 - . "L'obbligatorietà dell'azione penale", convegno dell'Associazione fra gli studiosi del processo penale (ed. Giuffrè), pag. 9-241
 - . F. Ruggieri, "Il volto costituzionale del processo penale" (Pacini giuridica), pag. 11-206
-

STAGE E TIROCINI

non rilevante

MODALITÀ D'ESAME

La prova orale consiste in un colloquio con i docenti. La prova non è superata se il candidato non dimostra di conoscere i contenuti essenziali della materia ovvero di essere in grado di usare una terminologia appropriata.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti non frequentanti che non abbiano già sostenuto l'esame di Diritto processuale penale potranno far uso del seguente testo:

"Manuale di procedura penale europea", a cura di R.E. Kostoris (ed. Giuffrè, ultima edizione), Parte I - Parte II cap.1 e 2 - Parte IV cap. 3

Gli studenti non frequentanti che abbiano già sostenuto l'esame di Diritto processuale penale potranno avvalersi, a scelta, di uno dei seguenti volumi:

- . J. Della Torre, "La giustizia penale negoziata in Europa" (ed. Cedam), pag. 165-303 e pag. 519-594
 - . "L'obbligatorietà dell'azione penale", convegno dell'Associazione fra gli studiosi del processo penale (ed. Giuffrè), pag. 9-241
 - . F. Ruggieri, "Il volto costituzionale del processo penale" (Pacini giuridica), pag. 11-206
-

PAGINA WEB DEL CORSO

non rilevante

ALTRI RIFERIMENTI WEB

non rilevante

NOTE

non rilevante

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

non rilevante

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - INTERPRETAZIONE E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA CON ELEMENTI DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	RIDOLFI GIORGIO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - INTERPRETAZIONE E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA CON ELEMENTI DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE
Titolare	RIDOLFI GIORGIO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso si propone di far acquisire allo studente consapevolezza delle questioni più rilevanti della teoria e della pratica dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze avverrà al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate più avanti.

CAPACITÀ

Alla fine del corso lo studente sarà capace di analizzare criticamente le pratiche discorsive comunemente in uso fra i giuristi e di avvalersi degli strumenti tipici dell'argomentazione e del ragionamento giuridico. Lo studente sarà anche capace di analizzare criticamente le più importanti questioni di deontologia forense.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Nel corso dell'esame verrà verificata la capacità dello studente di riconoscere e utilizzare criticamente le nozioni fondamentali apprese durante il corso.

COMPORTAMENTI

Il corso intende fare acquisire agli studenti attitudine a prendere posizione in modo argomentato e coerente sulle questioni in esso affrontate.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante l'esame orale, rispondendo a domande appositamente congegnate, lo studente dimostrerà di sapere riconoscere le tecniche argomentative alle quali più comunemente ricorrono i giuristi e di saper prendere a propria volta posizione in modo coerente e argomentato, nella piena consapevolezza delle questioni etiche e politiche che ogni discorso giuridico sottende.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Il corso presuppone un'adeguata conoscenza delle principali tematiche della filosofia del diritto.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

La prima parte del corso (prof. Ridolfi) verterà in particolare sui seguenti temi: L'interpretazione e gli interpreti, la costruzione giuridica e la scienza del diritto, il ragionamento giuridico e l'applicazione del diritto, il problema della conciliazione tra logica e norme, l'interpretazione costituzionale, i tipi di interpretazione, le controversie sull'interpretazione.

La seconda parte del corso (avv. Sommovigo) verterà in particolare sui seguenti temi: Le fonti della deontologia forense. La professione di avvocato; I principi generali della deontologia forense; I rapporti con il cliente, le altre parti e i colleghi; I doveri dell'avvocato nel processo; La deontologia dell'avvocato penalista; La deontologia forense nelle indagini difensive; Cenni di deontologia del magistrato; I problemi deontologici emergenti dell'uso dell'intelligenza artificiale; Elementi di argomentazione forense; Persuasione, linguaggio e formazione della

prova; Difesa penale: il ragionamento argomentativo tra scrittura e oralità; Intelligenza artificiale e strategie argomentative.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

I frequentanti potranno studiare prevalentemente sugli appunti presi personalmente a lezione (si sconsiglia vivamente l'uso di sbobinature vendute dalle copisterie).

Per la prima parte del corso, può essere utile la lettura di R. GUASTINI, Interpretare e argomentare, Giuffrè, Milano 2011

Per la seconda parte del corso, può essere utile la lettura delle seguenti opere: A. VILLA, Manuale breve di ordinamento e deontologia forense, Kront, 2024 (capitoli I e II della prima parte e tutta la seconda parte); I. BENEVIERI, La parola (in) difesa - Scrivere e parlare nella professione forense : tecniche e suggerimenti pratici, Giappichelli, Torino 2024

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà esclusivamente in forma orale e consisterà in un colloquio nel corso del quale lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le competenze richieste rispondendo correttamente alle domande che gli saranno rivolte.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti che non frequenteranno il corso potranno preparare l'esame studiando i seguenti testi:

- 1) G. PINO, L'interpretazione nel diritto, Giappichelli, Torino 2021 (eccetto capitolo VII)
 - 2) A. VILLA, Manuale breve di ordinamento e deontologia forense, Kront, 2024 (capitoli I e II della prima parte e tutta la seconda parte)
 - 3) I. BENEVIERI, La parola (in) difesa - Scrivere e parlare nella professione forense : tecniche e suggerimenti pratici, Giappichelli, Torino 2024
-

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DOCENTI ASSOCIATI

SOMMOVIGO FABIO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - ANTITRUST E REGOLAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	VESE DONATO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - ANTITRUST E REGOLAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
Titolare	VESE DONATO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso analizza i profili giuridici ed economici della regolazione amministrativa dei mercati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Cfr. modalità d'esame.

CAPACITÀ

Il corso offre gli strumenti di base per la comprensione critica della regolazione amministrativa dei mercati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Cf. modalità d'esame.

COMPORTAMENTI

Non applicabile

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Non applicabile

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Nessun prerequisito

CO-REQUISITES

Nessuno

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Cfr. programma e materiale bibliografico.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il programma di regolazione dei mercati per coloro che intendano frequentare si basa su lezioni seminariali e interattive, i cui contenuti saranno esposti nella lezione introduttiva.

Per coloro che non intendano o non possano frequentare il programma si basa interamente sullo studio del seguente libro:

- Mauro Giusti - Elisabetta Bani (a cura di), Complementi di diritto dell'economia, Cedam, Padova, 2008.
Reperibile anche in biblioteca di Giurisprudenza e Scienze politiche, Palazzo della Sapienza, con la seguente collocazione: Collezione generale Giurisprudenza 4 C.07.1.a.254 bis.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Il programma di regolazione dei mercati per coloro che intendano frequentare si basa su lezioni seminariali e interattive, i cui contenuti saranno esposti nella lezione introduttiva.

Per coloro che non intendano o non possono frequentare il programma si basa interamente sullo studio del seguente libro:

Mauro Giusti - Elisabetta Bani (a cura di), Complementi di diritto dell'economia, Cedam, Padova, 2008. Reperibile anche in biblioteca di Giurisprudenza e Scienze politiche, Palazzo della Sapienza, con la seguente collocazione: Collezione generale Giurisprudenza 4 C.07.1.a.254 bis.

STAGE E TIROCINI

Il corso non prevede stage e/o tirocini.

MODALITÀ D'ESAME

Le modalità d'esame per coloro che intendano frequentare il corso di Regolazione dei mercati si svolgono con il docente titolare e prevedono una prova intermedia scritta, consistente nell'elaborazione di un saggio con un'eventuale presentazione, nonché nella prova finale orale, sugli argomenti del corso non coperti dalla prova scritta, da sostenere in uno degli appelli ordinari delle varie sessioni (estiva/invernale). Le modalità saranno anche spiegate in dettaglio nella lezione introduttiva del corso.

Per coloro che non intendano o non possono frequentare le lezioni, la modalità d'esame consiste in una prova orale finale in uno degli appelli ordinari delle varie sessioni (estiva/invernale) con la commissione esaminatrice della cattedra cui afferisce il docente o con lo stesso docente titolare del corso.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti che non intendano frequentare dovranno prepararsi sul seguente libro:

- Mauro Giusti - Elisabetta Bani (a cura di), Complementi di diritto dell'economia, Cedam, Padova, 2008 (per intero). Il volume è anche reperibile presso la biblioteca di Giurisprudenza e Scienze politiche, al Palazzo della Sapienza, con collocazione: Collezione generale Giurisprudenza 4 C.07.1.a.254 bis

La modalità d'esame per gli studenti non frequentanti consiste in una prova orale in uno degli appelli ordinari davanti alla commissione esaminatrice della cattedra cui il docente titolare del corso afferisce o con lo stesso docente titolare.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 - Ridurre le disuguaglianze

13 - Agire per il clima

8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

Obiettivi Agenda 2030

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	CRISTIANO CARLO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO
Titolare	CRISTIANO CARLO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso tratta la storia e lo sviluppo delle teorie economiche concentrandosi sugli aspetti analitici dei diversi sistemi teorici, partendo dal presupposto che la scienza economica non evolve come le scienze naturali, avendo essa a che fare con una realtà mutevole ed essendo a sua volta capace di interagire con quella stessa realtà modificandola. Per ogni epoca verranno esaminate le idee dei maggiori economisti su produzione, consumo e distribuzione della ricchezza, nonché le loro previsioni sul futuro del sistema capitalista e sui suoi punti di forza e di debolezza, con l'obiettivo di acquisire una visione approfondita dei problemi economici attuali. Notevole attenzione sarà riservata anche agli elementi biografici e istituzionali come sfondo necessario per una piena comprensione delle opinioni dei diversi autori.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Discussione con il docente, anche in sede di ricevimento.

CAPACITÀ

Al termine del corso le studentesse e gli studenti saranno capace di porre in prospettiva storica i concetti fondamentali della teoria economica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Oltre alla discussione in classe e con il docente, è consigliabile provare ad applicare le nozioni acquisite a casi concreti tratti dall'attualità economica, cercando di osservarli dai diversi punti di vista analitici offerti dalle diverse teorie economiche.

COMPORTAMENTI

Gli studenti potranno sviluppare un maggiore interesse per le nozioni che hanno già acquisito (o che acquisiranno) nel corso di economia politica, riuscendo a collocarle nel processo storico che dà loro senso e significato.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Discussione in classe

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Le conoscenze acquisite nel corso di economia politica possono certamente essere di aiuto ma non esiste rapporto di propedeuticità, né formale né sostanziale, tra questo corso e il corso di economia politica. Anzi, studentesse e studenti che non hanno ancora sostenuto l'esame di economia politica possono utilizzare questo corso come corso introduttivo all'economia politica.

CO-REQUISITES

nessuno

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

-

INDICAZIONI METODOLOGICHE

-

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso seguirà un ordine cronologico, partendo dagli autori del XVIII e dell'inizio del XIX secolo che, contemporaneamente alla diffusione del capitalismo, cercarono di comprendere le principali caratteristiche e le tendenze di lungo periodo dell'economia di mercato. Questa è la prima parte del corso, sull'“economia politica classica” di Adam Smith, David Ricardo e J.S. Mill e sul suo principale critico, Karl Marx. La seconda parte si concentrerà sulla “rivoluzione marginalista” che ha trasformato l'economia politica classica nella moderna scienza economica. In questa seconda parte, il soggettivismo di Jevons capovolgerà l'approccio classico alla teoria del valore e della distribuzione, mentre le analisi di Marshall e Walras forniranno l'oggetto per un confronto tra le teorie dell'equilibrio generale e parziale e i loro fondamenti metodologici. La terza parte

considera un'altra rivoluzione scientifica nella storia dell'economia, la rivoluzione keynesiana che ha dato vita alla macroeconomia moderna. La parte finale del corso affronterà due temi (tra i tanti possibili) che ci avvicinano al presente: il dibattito sulla macroeconomia keynesiana (con particolare attenzione ai suoi principali critici, come Hayek, Friedman e Lucas) e i recenti sviluppi in la teoria dell'impresa (a partire dalle idee di Ronald Coase).

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Il manuale di riferimento è:

Alessandro Roncaglia, Breve storia del pensiero economico, Laterza, nell'edizione del 2016 o ristampe successive.

Letture complementari a scelta (in aggiornamento). Da questa lista ciascuno dovrà scegliere alcune (poche) letture da concordare con il docente per approfondire un argomento da presentare in classe oppure da portare all'esame finale. L'eventuale seminario in classe è comunque facoltativo:

Giuseppe Berta, L'enigma dell'imprenditore (e il destino dell'impresa), Il Mulino, 2018

Ronald H. Coase, Impresa, mercato e diritto, Il Mulino, 1995, 2006 (estratti).

Richard F. Kahn, Concorrenza occupazione e moneta, Il Mulino, 1999 (estratti).

John Maynard Keynes, Teoria generale dell'occupazione, dell'interesse e della moneta, qualsiasi edizione (estratti).

John Maynard Keynes, La fine del laissez-faire e altri scritti, Introduzione di Giorgio Lunghini, Bollati Boringhieri, 1991 e successive ristampe (estratti).

Karl Marx, Il capitale, qualsiasi edizione (estratti).

Karl Marx, Teorie sul plusvalore: libro quarto del "Capitale", traduzione e prefazione di Giorgio Giorgetti, Editori Riuniti, 1971 (in alternativa: Karl Marx, Storia dell'economia politica. Teorie sul plusvalore. Introduzione di Giorgio Lunghini (3 voll.), Editori Riuniti, 1993 (estratti).

Tiziano Raffaelli, La ricchezza delle nazioni. Introduzione alla lettura, Carocci, 2001.

David Ricardo, Principi di economia politica e dell'imposta, qualsiasi edizione (estratti).

Joan V. Robinson, Occupazione, distribuzione e crescita, Il Mulino, 1991 (estratti).

Joseph A. Schumpeter, Teoria dello sviluppo economico, qualsiasi edizione.

Joseph A. Schumpeter, Capitalismo, socialismo e democrazia, qualsiasi edizione (estratti).

Joseph A. Schumpeter, Storia dell'analisi economica, edizione ridotta a cura di Claudio Napoleoni (estratti).

Adam Smith, La ricchezza delle nazioni, qualsiasi edizione (estratti).

Paolo Sylos Labini, Torniamo ai classici, Laterza, 2006.

STAGE E TIROCINI

nessuno

MODALITÀ D'ESAME

Esame orale alla fine del corso.

Studentesse e studenti frequentanti possono scegliere un argomento di approfondimento su cui preparare una breve relazione scritta da presentare in classe, per poi sostenere l'esame finale solo sulla parte generale.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Il programma è lo stesso anche per i non frequentanti.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

-

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE COMPARATO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	AMADEI DAVIDE
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE COMPARATO
Titolare	AMADEI DAVIDE

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Scopo del corso è quello di esaminare alcuni modelli processuali stranieri, con particolare riferimento a quelli anglosassoni (Inghilterra, USA), per comprendere, paragonare e mutuare le modalità di risoluzione delle controversie civili in culture giuridiche diverse da quella italiana.

Ambito privilegiato di comparazione sarà quello delle tutele collettive: l'analisi del modello principale di azione di classe, negli Stati Uniti d'America, consentirà di meglio interpretare ed applicare il sistema interno italiano dei procedimenti collettivi di cui agli artt. 840-bis e seguenti del codice di procedura civile.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

L'insegnamento si svolgerà con lezioni frontali, condivisione di materiale, discussione di casi (in particolare di pronunce della Corte Suprema USA).

Le conoscenze acquisite saranno verificate mediante prova orale.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente avrà acquisito criteri, capacità e metodi di lettura ed analisi delle discipline processuali di altri ordinamenti, al fine di utilizzarli per approfondire, in comparazione, gli strumenti processuali interni italiani di risoluzione delle controversie.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Lo sviluppo delle capacità sarà verificato con la prova orale finale ed eventualmente con la realizzazione di elaborati scritti.

COMPORTAMENTI

Oltre alle lezioni frontali, saranno condivisi documenti normativi ed altro materiale, anche disponibile in internet, in particolare sui siti istituzionali dei ministeri e degli organi giudiziari; per l'esame dei temi del diritto processuale civile federale USA saranno analizzate alcune pronunce della Corte Suprema; sarà stimolata la discussione per far emergere profili di interesse per il diritto processuale civile interno italiano.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Nel corso delle lezioni sarà promossa l'interazione tra studenti e docente, con discussione di casi e con esame di modelli, di atti (processuali, in particolare) e di casi (pronunce giurisprudenziali, in particolare).

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Non sono previste propedeuticità, ma è vivamente consigliato che lo studente abbia sostenuto l'esame di diritto processuale civile (o, in alternativa, istituzioni di diritto processuale).

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

PRIMA PARTE

Lo scopo del diritto processuale comparato.

I modelli tradizionali di processo civile. Civil law e common law. Intrecci ed attualità della distinzione.

Cenni alle caratteristiche essenziali e ad istituti particolari dei sistemi francese, tedesco e spagnolo.

Il diritto processuale dei paesi anglosassoni. Storia, formazione ed evoluzione del processo di common law in Inghilterra e Stati Uniti d'America. Il processo civile inglese. Il processo civile negli Stati Uniti d'America.

SECONDA PARTE

Le tutele collettive.

La class action negli Stati Uniti d'America.

Le azioni collettive e di classe nel Regno Unito e nell'Unione Europea.

I procedimenti collettivi in Italia. Gli artt. 840-bis ss. c.p.c. (azione di classe e azione inibitoria). Gli artt. 140-ter ss. del codice del consumo.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per gli studenti frequentanti: lo studio può concentrarsi sugli argomenti affrontati a lezione.

Gli studenti non frequentanti potranno utilizzare il volume A.Dondi-V.Ansanelli-P.Comoglio, Processi civili in evoluzione. Una prospettiva comparata. II edizione, Milano, 2018, nonché, sui procedimenti collettivi, A.Giussani, Le azioni di classe dei consumatori dalle esperienze statunitensi agli sviluppi europei, in Riv. trim. dir. proc. civ., 2019, 157; N.Trocke, Il processo civile e le controversie soggettivamente complesse. Class action negli USA - E in Europa?, in La formazione del diritto processuale europeo, Torino, 2011, 351 ss. (disponibile su Teams, nel team dell'insegnamento); A.D.De Santis, I procedimenti collettivi. L'azione di classe e l'azione inibitoria collettiva nel codice di procedura civile, in Giusto processo Civile, 2019, 701; D.Amadei, Nuova azione di classe e procedimenti collettivi nel codice di procedura civile (l. 12 aprile 2019, n. 31), in Nuove Leggi Civili Commentate, 2019, 1049-1090; D.Amadei, Le azioni rappresentative nel codice del consumo, in Il Giusto Processo Civile, 2024, 447-486.

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consisterà in un colloquio orale con il docente e i collaboratori.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

-

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO SOCIETARIO COMPARATO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	DELLA TOMMASINA LUCA
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO SOCIETARIO COMPARATO
Titolare	DELLA TOMMASINA LUCA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Nel corso delle lezioni verranno trattati temi di diritto societario selezionati dal docente e calati in dimensione comparata. La prima parte del corso introdurrà gli studenti alla comparazione giuridica in ambito societario, evidenziandone l'evoluzione storica e i fondamenti ermeneutici. Nella seconda parte del corso verranno trattati alcuni dei profili più rilevanti della disciplina della società per azioni e della s.r.l., nonché (e soprattutto) dei modelli societari ad esse equivalenti nei sistemi di common law e negli ordinamenti tedesco, spagnolo e francese.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Discussione orale di alcuni temi trattati dal docente nel corso delle lezioni o inclusi nella Bibliografia segnalata più avanti.

CAPACITÀ

Saranno oggetto di valutazione la qualità del ragionamento giuridico, lo spirito critico delle studentesse e degli studenti, la capacità di intravedere i nessi sistematici tra alcuni dei temi più rilevanti del corso, la padronanza delle fonti e del materiale assegnato, la capacità di rielaborazione personale dei temi svolti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Esame orale. Verranno poste domande alle studentesse e agli studenti allo scopo di verificare le capacità di cui sopra.

COMPORTAMENTI

Per il docente, ai fini del percorso di maturazione delle studentesse e degli studenti, rilevano i soli comportamenti idonei a far emergere le (e a denotare uno sviluppo e un progressivo affinamento delle) “Capacità” evidenziate più sopra.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Esame orale.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Diritto commerciale I.

CO-REQUISITES

Diritto commerciale II.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Nessuna indicazione al riguardo.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Evitare accumuli di nozioni, costruire in maniera critica un proprio apparato di strumenti e concetti, calare gli istituti nella realtà economico-sociale, utilizzare costantemente le fonti normative richiamate a lezione o nel testo di studio.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

La comparazione giuridica nel diritto commerciale e, in particolare, nel diritto societario. Il metodo comparatistico nella giuscommercialistica italiana: T. Ascarelli, P.G. Jaeger, G.B. Portale, M. Libertini, V. Cariello.

Ordinamenti di common law e ordinamenti europei continentali. Il diritto delle società di capitali dal Codice Napoleonico: profili storico-evolutivi. Il c.d. Zweisäulenprinzip tra Ottocento e Novecento: tendenze evolutive del modello azionario nel Novecento; la s.r.l. italiana, la GmbH tedesca, gli equivalenti di diritto francese, spagnolo e inglese. L'organizzazione della materia societaria negli USA.

A) **La governance:**

A1) le competenze degli organi sociali. In particolare:

- i rapporti tra assemblea e organo amministrativo: le cc.dd. decisioni primordiali (Italia, Spagna, Germania, ordinamenti di common law)
- società quotate, successo sostenibile e shareholders' proposals negli USA. Investitori istituzionali e proxy advisors.

A2) I procedimenti. In particolare:

(I): Assemblea di società quotate e minoranze azionarie.

(II): Gestione delegata e controlli nei Codici di Corporate Governance. Comitati endoconsiliari e board observer. Operazioni con parti correlate. I compensi e le remuneration policies.

A3) Le patologie:

(I) Duties of care e duties of loyalty. Responsabilità degli amministratori e business judgment rule.

(II) Responsabilità deliberativa del socio ed Existenzvernichtung: i casi Girmes e Sanieren oder Ausscheiden nella giurisprudenza tedesca; l'esperienza francese.

(III) Patologia delle deliberazioni assembleari e consiliari. Abuso di maggioranza e di minoranza tra common law, Francia, Germania e Spagna.

(IV) Gli stalli decisionali: le clausole di roulette russa e la c.d. insolvenza strategica nell'ordinamento tedesco e negli USA.

(V) Disposizione del patrimonio e violazione di limiti legali e statutari ai poteri di rappresentanza: analisi della giurisprudenza tedesca, inglese, americana, spagnola, francese (anche in materia di operazioni infragruppo).

B) **Capitale, patrimonio, provvista finanziaria.** In particolare:

- Il sistema del capitale negli ordinamenti di civil law. La tutela dei creditori negli ordinamenti di common law.
- Il socio finanziatore: la c.d. equitable subordination nei sistemi di common law e le regole equivalenti in Germania (prima e dopo il MoMiG)

C) **Diritti sociali e vicende della partecipazione:**

- Il diritto di informazione del socio nelle società azionarie e non
- Il recesso (appraisal right, derecho de separación, droit de retrait, Austrittsrecht)
- Il diritto di opzione (preemptive right, derecho de suscripción preferente, droit préférentiel de souscription, Bezugsrecht)
- Il voto: profili topici e corporate governance
- Categorie di azioni, conversione di azioni, riscatto (in particolare nella giurisprudenza inglese).

D) **Le società e il mercato:** takeover regulation, Übernahmerecht, le offerte pubbliche di acquisto

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Il materiale di studio viene fornito dal docente durante le lezioni.

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO E RELIGIONE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	CONSORTI PIERLUIGI
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO E RELIGIONE
Titolare	CONSORTI PIERLUIGI

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso, lo studente potrà acquisire le conoscenze necessarie alla comprensione dei rapporti tra diritto e religione e fra stati e confessioni religiose, con particolare riguardo alla dimensione della multiculturalità, del pluralismo religioso e del potenziale conflitto fra appartenenze religiose, culturali e civili.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze si accerta sia al termine del corso con un esame orale finale, sia, per chi frequenta le lezioni, attraverso modalità in itinere (test, conversazioni, presentazione di papers, ...).

CAPACITÀ

Capacità di svolgere un'analisi critica delle fonti normative, giurisprudenziali e della dottrina sui temi oggetto del programma.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

La verifica delle capacità si accerta sia al termine del corso con un esame orale finale, sia, per chi frequenta le lezioni, attraverso eventuali modalità in itinere (test, conversazioni, presentazione di papers, ...).

COMPORTAMENTI

Studenti e studentesse potranno acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche connesse alla gestione dei conflitti etici e identitari e sviluppare comportamenti di ascolto attivo, inclusivi e laici.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

La verifica dei comportamenti si accerta sia al termine del corso con un esame orale finale, sia, per chi frequenta le lezioni, attraverso eventuali modalità in itinere (test, conversazioni, presentazione di papers, ...).

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Adequate conoscenze storiche, specialmente di storia contemporanea, e delle basi del diritto costituzionale e privato.

Per sostenere l'esame bisogna avere già superato l'esame di diritto costituzionale I

CO-REQUISITES

Nessuno

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Nessuno

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Lezioni frontali, possibilmente con ausilio di audio e video, esercitazioni, seminari, piattaforma elearning (per scaricare materiali e promuovere discussioni), test intermedi di autovalutazione, eventuale presentazione di tesine scritte, studio individuale.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Dal diritto ecclesiastico tradizionale al moderno "Diritto e religione". I principi generali della materia e la differenza fra "diritto ecclesiastico verticale" e "diritto ecclesiastico orizzontale" (dalle tradizionali fonti del diritto pattizio alla protezione della libertà di coscienza). Il principio di non discriminazione e la tutela della dignità umana.

Diritto e religione nella Costituzione repubblicana. Il fattore religioso nella Costituzione italiana (cenni storici generali, l'odg Dossetti, la genesi dell'art. 7 Cost.); l'attenzione al fattore religioso come 'bisogno di libertà' (l'art. 4 e il progresso spirituale della società). Il principio di laicità (perché è un 'principio supremo' e che cosa sono i 'principi supremi'; differenza giuridica fra 'principi' e 'valori' costituzionali; le diverse accezioni del principio di laicità: in particolare la 'laicità contrapposta', la 'laicità privata', la 'laicità pubblica', la 'laicità positiva', la 'laicità

comunista', la 'laicità americana', la 'laïcité de combat', la laicità e il populismo, le 'tante laicità nel mondo' (esempi).

La libertà religiosa individuale. Il rapporto fra 'diritti' e 'libertà' in senso generale e con particolare riferimento alla libertà religiosa e di coscienza. La protezione e la tutela giuridica della libertà religiosa e di coscienza: a) nell'ordinamento internazionale ed europeo (con particolare riferimento alle norme dell'Ue relative alla presenza religiosa, dialogo interreligioso, organizzazioni filosofiche, art. 17 Tfue); b) nella Costituzione (dettagliata spiegazione dell'art. 19; differenza fra libertà di professione religiosa, libertà di propaganda religiosa, libertà di culto). I nuovi fondamenti della libertà religiosa nel terzo millennio: dal principio di uguaglianza a quello della dignità umana. Il valore giuridico della memoria, della paura e del lutto.

La libertà religiosa collettiva. Spiegazione dettagliata dell'art. 8, con speciale attenzione alla definizione di 'confessione religiosa' e di 'uguale libertà' e al principio di 'autonomia confessionale'. La posizione giuridica dei soggetti collettivi rappresentativi dell'ateismo militante. La libertà dei soggetti collettivi attraverso la spiegazione dettagliata dell'art. 20 Cost.; cenni sulla disciplina degli enti ecclesiastici (definizione giuridica, specialità di disciplina, imposizione tributaria).

Contenuti e limiti della libertà religiosa. 1) Il diritto ad essere se stessi e il divieto di discriminazione (esemplificato nella tutela dei dati personali, del diritto alla riservatezza, del controllo sulle banche dati; l'esempio dello 'sbattezzo'); 2) matrimonio e famiglia (il valore giuridico dell'amore dal matrimonio tradizionale alle unioni civili (poliginia e fattore religioso, il diritto naturale nel matrimonio religioso e nella Costituzione italiana); il matrimonio concordatario come forma protomatrimoniale; il ruolo dei figli nella relazione familiare: educazione dei figli (specialmente quella religiosa), adozione e affidamento; 3) scuola: la libertà della scuola (la scuola privata - con particolare riferimento alle scuole di tendenza - nel sistema nazionale di istruzione; l'insegnamento della religione cattolica e la cosiddetta 'materia alternativa'; 4) Associazionismo, volontariato e Terzo settore: l'impatto della riforma del 2017 sugli enti ecclesiastici; 5) Assistenza spirituale e assistenza religiosa: differenza fra le due fattispecie; caratteri generali dell'assistenza spirituale nelle strutture chiuse, la riforma dell'assistenza religiosa alle forze armate (Intesa del 2018); 6) I costi pubblici della religione: il finanziamento pubblico delle religioni in Ue (cenni) e in Italia (nel dettaglio: analisi del sistema, pregi e difetti); 7) la religione nel diritto privato: il valore dell'anima (art. 629 c.c.), dei luoghi aperti al culto pubblico (art. 831 c.c.), la destinazione d'uso religioso non cattolica (sinagoghe, altri luoghi di culto, la questione della costruzione di nuove moschee: in particolare il rapporto fra libertà di culto (costruzione della moschea) e possibilità di referendum popolare; 8) Tutela penale: cenni generali; 9) ministri di culto: definizione giuridica, incompatibilità e prerogative, con particolare riferimento al 'segreto confessionale' e al 'concorso di giurisdizione' nel caso di loro abusi sui bambini; 10) simboli religiosi: cenni generali e in particolare la plausibilità di una legge che imponesse la presenza di simboli religiosi nei luoghi pubblici.

Il sistema di relazioni fra Stato e confessioni religiose. Cenni ai sistemi tradizionali (confessionismo, cesaropapismo, giurisdizionalismo, teocentrismo) e analisi del sistema attuale di c.d. 'bilateralità pattizia'. Esame del sistema ad una lettura congiunta degli articoli 7 e 8, terzo comma, Cost., il sistema pattizio alla prova dei fatti (ricostruzione storica e politica attraverso lo studio delle fonti); la condizione giuridica delle confessioni religiose senza intesa (in altre parole: condizione giuridica delle 'comunità di fede' governate nel 2018/19 dalla legge del 1929); problemi di integrazione sociale e rischi per la sicurezza (con attenzione specifica all'Islam e ai Sikh).

Diritto e religione fra multiculturalismo, globalizzazione e intercultura. Definizione giuridica di religione (problematicità concettuale); definizione di multiculturalismo (e sua differenza dalla multiculturalità); caratteri della globalizzazione giuridica e primi cenni all'utilità del diritto interculturale. Relazioni fra democrazia e religione (problematicità concettuale, excursus storico, riferimenti ai Paesi dell'Estremo oriente).

Libertà, diritti e doveri delle coscienze. L'obiezione di coscienza come diritto problematico, sua differenza dall'opzione di coscienza. I doveri della coscienza e i diritti della legge davanti alla malattia e alle ipotesi di decisione in ordine alla fine della vita (stato giuridico, ipotesi de iure condendo). Regolamentazione giuridica dell'interruzione volontaria della gravidanza (con particolare riferimento alle obiezioni di coscienza).

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Letture obbligatorie:

1) P. Consorti, Diritto e religione. Basi e prospettive, Laterza, 2023

2) **Ulteriore materiale messo a disposizione nella sezione apposita della piattaforma e.learning per i necessari aggiornamenti normativi e giurisprudenziali.**

Ulteriore lettura suggerita (non obbligatorie):

Religione, immigrazione e integrazione. Il modello italiano per la formazione civica dei ministri di culto stranieri (a cura di P. Consorti), Pisa, Pisa University Press, 2018

STAGE E TIROCINI

Non sono previsti stage o toricini

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in un'unica prova orale basata su un colloquio tra il candidato e la Commissione d'esame. La prova è superata se il candidato dimostra di conoscere gli argomenti del programma esprimendosi in italiano in modo chiaro e con una corretta terminologia tecnica, avendo altresì acquisito le capacità e i comportamenti sopra indicati, che verranno valutati anche attraverso la comprensione e discussione di giurisprudenza e altri fonti (normativa, dottrina).

La valutazione (punteggio/voto) sarà espressa in trentesimi e sarà definita per 20/30 sulla base della verifica delle conoscenze, 5/30 sulla base della verifica delle capacità e 5/30 sulla base della verifica dei comportamenti. Risultati di eccellenza verrano contraddistinti mediante l'assegnazione della lode.

Per gli studenti e le studentesse che frequenteranno assiduamente e con profitto, il voto/punteggio potrà essere definito anche attraverso l'acquisizione di elementi di giudizio emersi durante la frequenza del Corso (ad esempio, confermando le valutazioni ricevute col superamento di test di autovalutazione, oppure il grado di impegno nella partecipazione alle attività didattiche (come seminari, conversazioni col docente, preparazione di tesine scritte, eccetera).

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti e le studentesse non frequentanti per superare l'esame dovranno dimostrare di avere raggiunto un grado sufficiente delle conoscenze, capacità e comportamenti indicati nel programma. Potranno, se desiderano, completare la loro preparazione individuale consultando anche il materiale inserito sulla pagina e.learning riferita all'a.a. relativo all'appello al quale si iscrivono. Se desiderano, possono anche domandare al docente (via email: pierluigi.consorti@unipi.it) di svolgere i test di autovalutazione somministrarti durante lo svolgimento del Corso. Si tenga comunque conto che questi ultimi sono strettamente connessi alle lezioni svolte, per cui alcune domande potrebbero non essere immediatamente chiare.

PAGINA WEB DEL CORSO

Il Corso sarà disponibile sulla piattaforma elearning moodle

ALTRI RIFERIMENTI WEB

Nessuno

NOTE

Per evitare fraintendimenti, è utile ricordare che il "programma di esame" segue (e non precede) il Corso. Perciò - trattandosi di un Corso del secondo semestre - il programma d'esame dell'anno accademico 2025/26 si riferisce agli appelli d'esame da maggio 2026 ad aprile 2027.

Chi ha frequentato il Corso in un determinato anno accademico, può chiedere di sostenere l'esame su quel programma anche nei successivi tre anni accademici.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 - Ridurre le disuguaglianze

11 - Città e comunità sostenibili

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

Obiettivi Agenda 2030

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO E RELIGIONE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	GUZZO LUIGI MARIANO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO E RELIGIONE
Titolare	CONSORTI PIERLUIGI

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso, lo studente potrà acquisire le conoscenze necessarie alla comprensione dei rapporti tra diritto e religione e fra stati e confessioni religiose, con particolare riguardo alla dimensione della multiculturalità, del pluralismo religioso e del potenziale conflitto fra appartenenze religiose, culturali e civili.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze si accerta sia al termine del corso con un esame orale finale, sia attraverso eventuali modalità in itinere (test, conversazioni, presentazione di papers, ...).

CAPACITÀ

Capacità di svolgere un'analisi critica delle fonti normative, giurisprudenziali e della dottrina sui temi oggetto del programma.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di esame finale, attraverso il colloquio con la Commissione.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche connesse alla gestione dei conflitti identitari.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Eventuali attività seminariali ed esame finale.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Adequate conoscenze storiche, specialmente di storia contemporanea, e delle basi del diritto costituzionale e privato.

Per sostenere l'esame bisogna avere già superato l'esame di diritto costituzionale I.

CO-REQUISITES

-

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Il corso è consiglio per lo studio di "Diritto interculturale", "Diritto comparato delle religioni" e "Diritto canonico"

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Lezioni frontali, possibilmente con ausilio di audio e video, seminari, piattaforma elearning (per scaricare materiali e promuovere discussioni), test intermedi, eventuale presentazione di tesine scritte, studio individuale.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Dal diritto ecclesiastico tradizionale al moderno "Diritto e religione". I principi generali della materia e la differenza fra "diritto ecclesiastico verticale" e "diritto ecclesiastico orizzontale" (dalle tradizionali fonti del diritto pattizio alla protezione della libertà di coscienza). Il principio di non discriminazione e la tutela della dignità umana.

Diritto e religione nella Costituzione repubblicana. Il fattore religioso nella Costituzione italiana (cenni storici generali, l'odg Dossetti, la genesi dell'art. 7 Cost.); l'attenzione al fattore religioso come 'bisogno di libertà' (l'art. 4 e il progresso spirituale della società). Il principio di laicità (perché è un 'principio supremo' e che cosa sono i 'principi supremi'; differenza giuridica fra 'principi' e 'valori' costituzionali; le diverse accezioni del principio di laicità: in particolare la 'laicità contrapposta', la 'laicità privata', la 'laicità pubblica', la 'laicità positiva', la 'laicità comunista', la 'laicità americana', la 'laïcité de combat', la laicità e il populismo, le 'tante laicità nel mondo' (esempi).

La libertà religiosa individuale. Il rapporto fra 'diritti' e 'libertà' in senso generale e con particolare riferimento alla libertà religiosa e di coscienza. La protezione e la tutela giuridica della libertà religiosa e di coscienza: a) nell'ordinamento internazionale ed europeo (con particolare riferimento alle norme dell'Ue relative alla presenza religiosa, dialogo interreligioso, organizzazioni filosofiche, art. 17 Tfue); b) nella Costituzione (dettagliata spiegazione dell'art. 19; differenza fra libertà di professione religiosa, libertà di propaganda religiosa, libertà di culto). I nuovi fondamenti della libertà religiosa nel terzo millennio: dal principio di uguaglianza a quello della dignità umana. Il valore giuridico della memoria, della paura e del lutto.

La libertà religiosa collettiva. Spiegazione dettagliata dell'art. 8, con speciale attenzione alla definizione di 'confessione religiosa' e di 'uguale libertà' e al principio di 'autonomia confessionale'. La posizione giuridica dei soggetti collettivi rappresentativi dell'ateismo militante. La libertà dei soggetti collettivi attraverso la spiegazione dettagliata dell'art. 20 Cost.; cenni sulla disciplina degli enti ecclesiastici (definizione giuridica, specialità di disciplina, imposizione tributaria).

Contenuti e limiti della libertà religiosa. 1) Il diritto ad essere se stessi e il divieto di discriminazione (esemplificato nella tutela dei dati personali, del diritto alla riservatezza, del controllo sulle banche dati; l'esempio dello 'sbattezzo'); 2) matrimonio e famiglia (il valore giuridico dell'amore dal matrimonio tradizionale alle unioni civili (poliginia e fattore religioso, il diritto naturale nel matrimonio religioso e nella Costituzione italiana); il matrimonio concordatario come forma protomatrimoniale; il ruolo dei figli nella relazione familiare: educazione dei figli (specialmente quella religiosa), adozione e affidamento; 3) scuola: la libertà della scuola (la scuola privata - con particolare riferimento alle scuole di tendenza - nel sistema nazionale di istruzione; l'insegnamento della religione cattolica e la cosiddetta 'materia alternativa'; 4) Associazionismo, volontariato e Terzo settore: l'impatto della riforma del 2017 sugli enti ecclesiastici; 5) Assistenza spirituale e assistenza religiosa: differenza fra le due fattispecie; caratteri generali dell'assistenza spirituale nelle strutture chiuse, la riforma dell'assistenza religiosa alle forze armate (Intesa del 2018); 6) I costi pubblici della religione: il finanziamento pubblico delle religioni in Ue (cenni) e in Italia (nel dettaglio: analisi del sistema, pregi e difetti); 7) la religione nel diritto privato: il valore dell'anima (art. 629 c.c.), dei luoghi aperti al culto pubblico (art. 831 c.c.), la destinazione d'uso religioso non cattolica (sinagoghe, altri luoghi di culto, la questione della costruzione di nuove moschee: in particolare il rapporto fra libertà di culto (costruzione della moschea) e possibilità di referendum popolare; 8) Tutela penale: cenni generali; 9) ministri di culto: definizione giuridica, incompatibilità e prerogative, con particolare riferimento al 'segreto confessionale' e al 'concorso di giurisdizione' nel caso di loro abusi sui bambini; 10) simboli religiosi: cenni generali e in particolare la plausibilità di una legge che imponesse la presenza di simboli religiosi nei luoghi pubblici.

Il sistema di relazioni fra Stato e confessioni religiose. Cenni ai sistemi tradizionali (confessionismo, cesarpapismo, giurisdizionalismo, teocentrismo) e analisi del sistema attuale di c.d. 'bilateralità pattizia'. Esame del sistema ad una lettura congiunta degli articoli 7 e 8, terzo comma, Cost., il sistema pattizio alla prova dei fatti (ricostruzione storica e politica attraverso lo studio delle fonti); la condizione giuridica delle confessioni religiose senza intesa (in altre parole: condizione giuridica delle 'comunità di fede' governate nel 2018/19 dalla legge del 1929); problemi di integrazione sociale e rischi per la sicurezza (con attenzione specifica all'Islam e ai Sikh).

Diritto e religione fra multiculturalismo, globalizzazione e intercultura. Definizione giuridica di religione (problematicità concettuale); definizione di multiculturalismo (e sua differenza dalla multiculturalità); caratteri della globalizzazione giuridica e primi cenni all'utilità del diritto interculturale. Relazioni fra democrazia e religione (problematicità concettuale, excursus storico, riferimenti ai Paesi dell'Estremo oriente).

Libertà, diritti e doveri delle coscienze. L'obiezione di coscienza come diritto problematico, sua differenza dall'opzione di coscienza. I doveri della coscienza e i diritti della legge davanti alla malattia e alle ipotesi di decisione in ordine alla fine della vita (stato giuridico, ipotesi de iure condendo). Regolamentazione giuridica dell'interruzione volontaria della gravidanza (con particolare riferimento alle obiezioni di coscienza).

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Letture obbligatorie:

- 1) P. Consorti, Diritto e religione. Basi e prospettive, Laterza, 2023.

2) Ulteriore materiale messo a disposizione sulla piattaforma e.learning per i necessari aggiornamenti normativi e giurisprudenziali.

Ulteriori letture suggerite (non obbligatorie):

AA. VV. (P. Consorti, G. Anello e M. A. 'Arafa, F. Botti, R. Bottoni, G. Carobene, C. Dalla Villa, M. d'Arienzo, L. M. Guzzo, M. C. Ivaldi, C. Lapi, M.L. Lo Giacco, A. Madera, E. Martinelli, C.M. Pettinato), "The Meaning of 'Religion' in Multicultural Societies Law", in Stato, Chiese e pluralismo confessionale (www.statoechiese.it).

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in un'unica prova orale basata su un colloquio tra il candidato e la Commissione d'esame. La prova è superata se il candidato dimostra di conoscere gli argomenti del programma esprimendosi in italiano in modo chiaro e con una corretta terminologia tecnica, avendo altresì acquisito le capacità e i comportamenti sopra indicati, che verranno valutati anche attraverso la comprensione e discussione di giurisprudenza.

La valutazione (punteggio/voto) sarà espressa in trentesimi e potrà essere definita dall'acquisizione di elementi di giudizio non obbligatori (ad esempio, il superamento di test intermedi, la partecipazione a seminari, conversazioni col docente, preparazione di tesine scritte, frequenza partecipante e attiva al Corso, ...).

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti non frequentanti potranno giovarsi della consultazione del materiale eventualmente inserito sulla pagina e-learning. Gli studenti non frequentanti che lo desiderano, possono esercitarsi prima dell'esame svolgendo online uno o più test di autovalutazione (contattare il docente via email: luigimariano.guzzo@unipi.it).

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

Per evitare fraintendimenti, è utile ricordare che il "programma di esame" segue (e non precede) il Corso. Perciò - trattandosi di un Corso del secondo semestre - il programma d'esame dell'anno accademico 2025/26 si riferisce agli appelli d'esame da maggio 2026 ad aprile 2027. Gli studenti che hanno frequentato il Corso in un determinato anno accademico, possono chiedere di sostenere l'esame su quel programma anche nei successivi tre anni accademici.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivi Agenda 2030

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - ANALISI GIURIDICA DELL'ECONOMIA
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	VESE DONATO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - ANALISI GIURIDICA DELL'ECONOMIA
Titolare	VESE DONATO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso analizza i profili giuridici ed economici della regolazione amministrativa dei mercati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Cfr. modalità d'esame.

CAPACITÀ

Il corso offre gli strumenti di base per la comprensione critica della regolazione amministrativa dei mercati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Cf. modalità d'esame.

COMPORTAMENTI

Non applicabile

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Non applicabile

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Nessun prerequisito

CO-REQUISITES

Nessuno

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Cfr. programma e materiale bibliografico.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il programma di regolazione dei mercati per coloro che intendano frequentare si basa su lezioni seminariali e interattive, i cui contenuti saranno esposti nella lezione introduttiva.

Per coloro che non intendano o non possano frequentare il programma si basa interamente sullo studio del seguente libro:

- Mauro Giusti - Elisabetta Bani (a cura di), Complementi di diritto dell'economia, Cedam, Padova, 2008. Reperibile anche in biblioteca di Giurisprudenza e Scienze politiche, Palazzo della Sapienza, con la seguente collocazione: Collezione generale Giurisprudenza 4 C.07.1.a.254 bis.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Il programma di regolazione dei mercati per coloro che intendano frequentare si basa su lezioni seminariali e interattive, i cui contenuti saranno esposti nella lezione introduttiva.

Per coloro che non intendano o non possono frequentare il programma si basa interamente sullo studio del seguente libro:

Mauro Giusti - Elisabetta Bani (a cura di), Complementi di diritto dell'economia, Cedam, Padova, 2008. Reperibile anche in biblioteca di Giurisprudenza e Scienze politiche, Palazzo della Sapienza, con la seguente collocazione: Collezione generale Giurisprudenza 4 C.07.1.a.254 bis.

STAGE E TIROCINI

Il corso non prevede stage e/o tirocini.

MODALITÀ D'ESAME

Le modalità d'esame per coloro che intendano frequentare il corso di Regolazione dei mercati si svolgono con il docente titolare e prevedono una prova intermedia scritta, consistente nell'elaborazione di un saggio con un'eventuale presentazione, nonché nella prova finale orale, sugli argomenti del corso non coperti dalla prova scritta, da sostenere in uno degli appelli ordinari delle varie sessioni (estiva/invernale). Le modalità saranno anche spiegate in dettaglio nella lezione introduttiva del corso.

Per coloro che non intendano o non possono frequentare le lezioni, la modalità d'esame consiste in una prova orale finale in uno degli appelli ordinari delle varie sessioni (estiva/invernale) con la commissione esaminatrice della cattedra cui afferisce il docente o con lo stesso docente titolare del corso.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti che non intendano frequentare dovranno prepararsi sul seguente libro:

- Mauro Giusti - Elisabetta Bani (a cura di), Complementi di diritto dell'economia, Cedam, Padova, 2008 (per intero). Il volume è anche reperibile presso la biblioteca di Giurisprudenza e Scienze politiche, al Palazzo della Sapienza, con collocazione: Collezione generale Giurisprudenza 4 C.07.1.a.254 bis

La modalità d'esame per gli studenti non frequentanti consiste in una prova orale in uno degli appelli ordinari davanti alla commissione esaminatrice della cattedra cui il docente titolare del corso afferisce o con lo stesso docente titolare.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 - Ridurre le disuguaglianze

13 - Agire per il clima

8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

Obiettivi Agenda 2030

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - GIUSTIZIA PENALE E NUOVE TECNOLOGIE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	GALGANI BENEDETTA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - GIUSTIZIA PENALE E NUOVE TECNOLOGIE
Titolare	NOTARO DOMENICO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Obiettivo del corso è stimolare lo studente a confrontare le categorie classiche del diritto penale sostanziale e processuale con i problemi posti dall'impiego di strumenti tecnologici informatici e di intelligenza artificiale, sia per la commissione di reati che per il loro accertamento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze è affidata al confronto dialogico fra docente e studente e alla eventuale organizzazione di prove pratiche di utilizzo delle conoscenze acquisite.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente sarà in grado di risolvere questioni giuridiche che presuppongono l'impiego delle tecnologie informatiche e telematiche per la commissione di reati e l'utilizzo delle nuove tecnologie per lo svolgimento delle indagini penali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Durante il corso saranno richiamate concrete esperienze giurisprudenziali e potranno essere simulate applicazioni pratiche di impiego di strumenti tecnologici per la commissione di reati, per l'accertamento della loro realizzazione e delle relative responsabilità penali.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire sensibilità per le problematiche poste dall'impiego di strumenti tecnologicamente avanzati, in vista del raggiungimento di un'alta specializzazione nel settore della prevenzione e dell'accertamento di reati negli ambiti a maggiore vocazione tecnologica ed informatica.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante le lezioni sono verificate le capacità degli studenti di adeguare le categorie giuridiche penali e processuali alla soluzione di problemi posti dall'impiego di peculiari strumenti tecnologici implicati nella commissione e nell'accertamento della realizzazione di reati.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

E' consigliata la conoscenza degli elementi istituzionali della materia penale e processuale penale, insieme ad una minima abilità ed esperienza nell'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche.

CO-REQUISITES

Non sono richiesti particolari co-requisiti

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Non sono previsti pre-requisiti per studi successivi

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, con eventuale proiezione di diapositive esplicative e indicazione di materiale informatico ausiliario.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso tratta diversi profili dell'accertamento delle responsabilità penali, legati all'avvento delle nuove tecnologie.

È esaminato il modo di porsi dei principi e delle più rilevanti categorie del diritto penale dinanzi all'eventualità della commissione di reati coinvolgenti intelligenze artificiali e in particolare le machine learning; si indagano i presupposti normativi per l'affermazione di responsabilità penali.

Si analizzano alcune delle più importanti fattispecie di reato informatico presenti nell'ordinamento; con il conforto della giurisprudenza si discutono problemi e questioni riguardanti l'accertamento della loro integrazione.

Saranno oggetto di trattazione anche le diverse prospettive d'uso delle ICT, comprese quelle basate sull'intelligenza artificiale, nel processo penale, con un particolare focus su judge profiling e riconoscimento

facciale automatizzato; prova digitale; captatore informatico (trojan horse); e videoconferenza nelle sue molteplici accezioni.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per la parte di diritto penale sostanziale:

- A. CAPPELLINI, Machina delinquere non potest? Brevi appunti su intelligenza artificiale e responsabilità penale, in Discrimen (www.discrimen.it) 27.3.2019
- AA.VV., Cybercrime, a cura di A. Cadoppi - S. Canestrari - A. Manna - M. Papa, UTET, Torino, 2023, Pt. I: Cap. II §§ 2-5; Cap. IX §§ 4-13; Cap. X §§ 3-7; Cap. XVII §§ 5-7; Cap. XIX §§ 2-4.
- G. FIORINELLI, L'attuale ruolo dei provider nella società digitale: modelli di responsabilità penale, in www.lalegislazionepenale.eu, 27.12.2022

Per la parte di diritto processuale penale:

- AA.VV., Prova scientifica e processo penale, a cura di G. Canzio-L. Luparia, Cedam, Milano, 2025, III ed., capp. 16, 23, 24 e 25;
- B. GALGANI, Considerazioni sui “precedenti” dell'imputato e del giudice al cospetto dell'IA nel processo penale, in Sistema penale: <https://www.sistemapenale.it/it/articolo/considerazioni-precedenti-imputato-giudice-intelligenza-artificiale-processo-penale>;
- G. BORGIA, Profili sistematici delle tecnologie di riconoscimento facciale automatizzato, anche alla luce dei futuribili sviluppi normativi sul fronte eurounitario, in www.lalegislazionepenale.eu, 11 dicembre 2021: <https://www.lalegislazionepenale.eu/profilo-sistematici-delle-tecnologie-di-riconoscimento-facciale-automatizzato-anche-allaluce-dei-futuribili-sviluppi-normativi-sul-fronte-eurounitario-gianluca-borgia/>;
- AA.VV., Cybercrime, a cura di A. Cadoppi - S. Canestrari - A. Manna - M. Papa, UTET, Torino, 2023, II ed., Pt. IV: Cap. VII;
- B. GALGANI, Innovazione tecnologica e tradizione personalistica. Dalla partecipazione “a distanza” alle cc.dd. “Metaverse Courtrooms”? , in www.archiviopenale.it: <https://archiviopenale.it/File/DownloadArticolo?codice=862b6e43-5529-4c24-8a2c-2d5e11a1fcc2&idarticolo=41565>

Gli studenti **frequentanti** potranno preparare l'esame esclusivamente sugli appunti presi a lezione

STAGE E TIROCINI

Non sono previsti stage o tirocini

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova orale sugli argomenti del corso

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame sui testi bibliografici indicati. I docenti sono a disposizione degli studenti per eventuali chiarimenti in ordine alla delimitazione degli argomenti del programma

PAGINA WEB DEL CORSO

Microsoft Teams - Giustizia penale e nuove tecnologie 390NN - 2025/2026

ALTRI RIFERIMENTI WEB

www-sistemapeale.it

www.archiviopenale.it

www.legislazionepenale.eu

NOTE

non rilevante

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 - Ridurre le disuguaglianze

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

9 - Industria, innovazione e infrastrutture

Obiettivi Agenda 2030

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - GIUSTIZIA PENALE E NUOVE TECNOLOGIE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	NOTARO DOMENICO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - GIUSTIZIA PENALE E NUOVE TECNOLOGIE
Titolare	NOTARO DOMENICO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Obiettivo del corso è stimolare lo studente a confrontare le categorie classiche del diritto penale sostanziale e processuale con i problemi posti dall'impiego di strumenti tecnologici informatici e di intelligenza artificiale, sia per la commissione di reati che per il loro accertamento..

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze è affidata al confronto dialogico fra docente e studente e alla eventuale organizzazione di prove pratiche di utilizzo delle conoscenze acquisite.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente sarà in grado di risolvere questioni giuridiche che presuppongono l'impiego delle tecnologie informatiche e telematiche per la commissione di reati e l'utilizzo delle nuove tecnologie per lo svolgimento delle indagini penali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Durante il corso saranno richiamate concrete esperienze giurisprudenziali e potranno essere simulate applicazioni pratiche di impiego di strumenti tecnologici per la commissione di reati, per l'accertamento della loro realizzazione e delle relative responsabilità penali.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire sensibilità per le problematiche poste dall'impiego di strumenti tecnologicamente avanzati, in vista dell'acquisizione di un'alta specializzazione nel settore della prevenzione e dell'accertamento di reati in ambiti a più alta vocazione tecnologica ed informatica.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante le lezioni sono verificate le capacità degli studenti di adeguare le categorie giuridiche penali e processuali alla soluzione di problemi posti dall'impiego di peculiari strumenti tecnologici implicati nella commissione e nell'accertamento della realizzazione di reati.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

E' consigliata la conoscenza degli elementi istituzionali della materia penale e processuale penale, insieme ad una minima abilità ed esperienza nell'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche.

CO-REQUISITES

Non sono richiesti particolari co-requisiti

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Non sono previsti pre-requisiti per studi successivi

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, con eventuale proiezione di diapositive esplicative e indicazione di materiale informatico ausiliario.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso tratta diversi profili dell'accertamento delle responsabilità penali, legati all'avvento delle nuove tecnologie.

È esaminato il modo di porsi dei principi e delle più rilevanti categorie del diritto penale dinanzi all'eventualità della commissione di reati coinvolgenti intelligenze artificiali e in particolare le machine learning; si indagano i presupposti normativi per l'affermazione di responsabilità penali.

Si analizzano alcune delle più importanti fattispecie di reato informatico presenti nell'ordinamento; con il conforto della giurisprudenza si discutono problemi e questioni riguardanti l'accertamento della loro integrazione.

Saranno oggetto di trattazione anche le diverse prospettive d'uso delle ICT, comprese quelle basate sull'intelligenza artificiale, nel processo penale, con un particolare focus su judge profiling e riconoscimento

facciale automatizzato; prova digitale; captatore informatico (trojan horse); e videoconferenza nelle sue molteplici accezioni.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per la parte di diritto penale sostanziale:

- A. CAPPELLINI, Machina delinquere non potest? Brevi appunti su intelligenza artificiale e responsabilità penale, in Discrimen (www.discrimen.it) 27.3.2019
- A. CAPPELLINI, Profili penalistici delle self-driving cars, in Diritto penale contemporaneo. Rivista trimestrale, n. 2/2019, pp. 325-353 (www.penalecontemporeaneo.it)
- AA.VV., Cybercrime, a cura di A. Cadoppi - S. Canestrari - A. Manna - M. Papa, UTET, Torino, 2023, capitoli e paragrafi seguenti:

Pt. I: Cap. II §§ 5-6;

Pt. II: Cap. IX §§ 5, 9-13; Cap. X §§ 1, 5-7; Cap. XVII §§ 5-7; Cap. XIX §§ 2-4.

- G. FIORINELLI, L'attuale ruolo dei provider nella società digitale: modelli di responsabilità penale, in www.lalegislazionepenale.eu, 27.12.2022, §§ 1-3 e 5

Per la parte di diritto processuale penale:

- AA.VV., Prova scientifica e processo penale, a cura di G. Canzio-L. Luparia, Cedam, Milano, 2022, II ed., capp. 16, 23, 24 e 25;
- B. GALGANI, Considerazioni sui “precedenti” dell'imputato e del giudice al cospetto dell'IA nel processo penale, in Sistema penale: <https://www.sistemapenale.it/it/articolo/considerazioni-precedenti-imputato-giudice-intelligenza-artificiale-processo-penale>;
- G. BORGIA, Profili sistematici delle tecnologie di riconoscimento facciale automatizzato, anche alla luce dei futuribili sviluppi normativi sul fronte eurounitario, in www.legislazionepenale.eu, 11 dicembre 2021;
- AA.VV., Cybercrime, a cura di A. Cadoppi - S. Canestrari - A. Manna - M. Papa, UTET, Torino, 2023, Pt. IV: Cap. VII;
- B. GALGANI, Innovazione tecnologica e tradizione personalistica. Dalla partecipazione “a distanza” alle cc.dd. “Metaverse Courtrooms”? , in archiviopenale.it/File/DownloadArticolo?codice=862b6e43-5529-4c24-8a2c-2d5e11a1fcc2&idarticolo=41565

Gli studenti **frequentanti** potranno preparare l'esame esclusivamente sugli appunti presi a lezione

STAGE E TIROCINI

Non sono previsti stage o tirocini

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova orale sugli argomenti del corso

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame sui testi bibliografici indicati. I docenti sono a disposizione degli studenti per eventuali chiarimenti in ordine alla delimitazione degli argomenti del programma

PAGINA WEB DEL CORSO

Microsoft Teams - Giustizia penale e nuove tecnologie 390NN - 2025/2026

ALTRI RIFERIMENTI WEB

nessuna informazione

NOTE

nessuna nota da segnalare

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

9 - Industria, innovazione e infrastrutture

Obiettivi Agenda 2030

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO ANGLO-AMERICANO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	SPERTI ANGIOLETTA
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO ANGLO-AMERICANO
Titolare	SPERTI ANGIOLETTA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso si propone di approfondire alcuni profili della common law inglese e statunitense, al fine di fornire agli studenti e alla studentesse una più approfondita conoscenza delle fonti del diritto, del ruolo e delle competenze degli organi giudiziari - ed in particolare delle corti supreme, oltre che di alcuni landmark cases in tema di forma di governo e tutela dei diritti fondamentali in questi ordinamenti. Particolare enfasi sarà posta dalle docenti sulle differenze e sulle analogie con il ruolo della nostra Corte costituzionale al fine di illustrare la diversa concezione del concetto di costituzione e l'uso delle tecniche di interpretazione costituzionale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Le conoscenze sopra descritte saranno verificate attraverso le prove di esame, in particolare grazie all'esame finale ed ad una prova intermedia scritta facoltativa.

Lo studente dovrà dimostrare padronanza dei concetti giuridici generali illustrati nei due moduli del corso, nonché delle discipline e dei casi di studio illustrati e discussi nel corso delle lezioni.

Le docenti stimoleranno durante le lezioni il confronto e il dibattito. La partecipazione attiva degli studenti sarà presa in considerazione ai fini della valutazione finale.

CAPACITÀ

Anche se il corso verterà prevalentemente su profili di diritto costituzionale comparato, alcuni dei temi verrano analizzati e discussi in una prospettiva interdisciplinare, fondendo quindi metodi giuridici con contenuti metodi di altre discipline come il diritto costituzionale, la scienza politica, la sociologia e la storia del diritto.

Al termine delle lezioni pertanto lo studente avrà acquisito la capacità di utilizzare differenti metodi di ricerca (dal metodo giuridico e in particolare dall'uso del metodo comparatistico, all'analisi storica e sociologica). Inoltre riuscirà a comprendere alcuni concetti già studiati nell'ambito del diritto costituzionale e del diritto comparato (es: democrazia, principi fondamentali in tema di tutela dei diritti fondamentali) in una prospettiva più ampia, connessa allo studio del contesto storico e politico dei due ordinamenti esaminati, nonché di fenomeni recenti come il populismo e la crisi della democrazia.

Il corso sarà tenuto in lingua italiana ma molti dei materiali forniti saranno in lingua inglese. Le docenti guideranno gli studenti nella loro analisi e comprensione, per cui al termine delle lezioni gli studenti avranno altresì acquisito una conoscenza dei termini giuridici inglesi ed americani e avranno acquisito la capacità di leggere testi giuridici complessi dei due ordinamenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Le capacità, come le conoscenze sopra descritte, saranno verificate nelle prove di esame, in particolare nella prova finale e nella prova scritta intermedia facoltativa.

Lo studente dovrà dimostrare padronanza dei metodi di ricerca e di analisi illustrati durante il corso, nonché delle loro applicazioni nei casi studio discussi nel corso delle lezioni e dei termini giuridici inglesi ed americani.

Le docenti stimoleranno durante le lezioni il confronto e il dibattito. La partecipazione attiva degli studenti sarà presa in considerazione ai fini della valutazione finale.

COMPORTAMENTI

Oltre alle conoscenze ed alle abilità sopra descritte, il corso si propone di sviluppare e rafforzare negli studenti la consapevolezza dell'importanza di valori e principi costituzionali come la democrazia, l'egualità, il contrasto alla discriminazione e del modo in cui il giurista può contribuire alla loro tutela ed al loro consolidamento per prevenire fenomeni di erosione della democrazia. Lo studente acquisirà quindi una sensibilità verso gli argomenti e le tecniche attraverso cui i principi ed i valori costituzionali possono essere fatti valere di fronte alle corti nel nostro come in altri ordinamenti, nonché del modo in cui tali principi e valori circolano tra gli stessi, influenzando reciprocamente dottrina e giurisprudenza.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Anche i comportamenti saranno verificati nelle prove di esame, in particolare nella prova finale e nella prova scritta intermedia.

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquistato le attitudini e le consapevolezze che le docenti hanno stimolato durante il corso, anche attraverso una partecipazione attiva al confronto ed al dibattito sui temi illustrati durante le lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per una adeguata comprensione degli argomenti affrontati durante il corso, si suggerisce agli studenti di aver sostenuto gli esami di diritto costituzionale I e II e di sistemi giuridici comparati.

Durante il corso le docenti forniranno un adeguato supporto per la comprensione di eventuali materiali in lingua inglese. Tuttavia la conoscenza della lingua inglese, almeno di livello B1, è auspicabile.

Si raccomanda infine agli studenti una costante lettura dei quotidiani (in particolare almeno di un quotidiano inglese o americano di rilevanza internazionale (es: The Guardian o New York Times).

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Contenuti del modulo della Prof.ssa Rachele Bizzari:

- Breve storia costituzionale degli Stati Uniti d’America; la Costituzione e i suoi emendamenti; la forma di governo statunitense; la nozione statunitense del principio di separazione dei poteri.
- Il potere giudiziario negli Stati Uniti: i caratteri delle corti statali e federali; organizzazione e competenze; intersezione tra i due sistemi.
- La Corte Suprema: nomina, status, cessazione della carica; la selezione dei giudici tra Presidente degli Stati Uniti e Senato; analisi dell’attuale composizione della Corte Suprema a seguito delle nomine di Trump. Il ruolo della Corte Suprema nel sistema: Plessy v. Ferguson e Brown v. Board of Education. Le tensioni tra esecutivo e giudiziario nella Lochner Era e il court packing plan.
- L’evoluzione storica del judicial review of legislation; Marbury v. Madison; l’esercizio del potere di judicial review nel tempo; la difficoltà contro-maggioritaria; departmentalism e judicial supremacy; il modello di giustizia costituzionale statunitense: un modello accentuato a diffusione eventuale?
- Le vie di accesso alla Corte Suprema: il certiorari; le doctrines of justiciability. In particolare, la dottrina dello standing e della political question.
- Il rapporto tra corti e società civile: la public law litigation e i movimenti per i diritti civili; l’amicus curiae.
- L’interpretazione della Costituzione: originalismo e testualismo. Caso di studio: Dobbs v. Jackson Women’s Health Organization.
- L’interpretazione della Costituzione: il living constitutionalism. Casi di studio: Lawrence v. Texas e Obergefell v. Hodges.

Contenuti del modulo della Prof.ssa Angioletta Sperti:

- Breve storia costituzionale inglese; il concetto inglese di costituzione, la forma di governo inglese (cenni)
 - Le convenzioni della costituzione (definizione e applicazione a livello giurisprudenziale)
 - La doctrine of rule of law
 - La separazione dei poteri
 - La Corte Suprema del Regno Unito: composizione, funzioni, ruolo nella forma di governo e rapporto i cittadini e gli altri organi costituzionali.
 - Le tecniche di interpretazione costituzionale della Corte Suprema
 - Discussione ed analisi di alcuni landmark cases in tema di forma di governo e di tutela dei diritti fondamentali
 - Corte Suprema del Regno Unito e società civile
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sul materiale che sarà fornito dalle due docenti durante le lezioni e che sarà scaricabile dalla piattaforma di E-Learning del Dipartimento di Giurisprudenza

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale. Agli studenti sarà offerta la possibilità di sostenere una prova scritta intermedia a metà del corso, il cui esito sarà preso in considerazione ai fini dell'attribuzione del voto finale.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Il corso avrà un carattere interattivo ed interdisciplinare e per questo motivo si raccomanda vivamente la frequenza delle lezioni, anche tenuto conto dell'assenza di un libro di testo che tratti tutti gli argomenti affrontati durante le lezioni.

Gli studenti non frequentanti che siano quindi impossibilitati a seguire le lezioni possono fare riferimento ai seguenti libri di testo:

P. Leyland, *The Constitution of the United Kingdom. A contextual analysis*, Post Brexit Edition, Fourth Edition, Hart Publishing, 2021 (chapters 1,2,3,7 and 9)

M. Tushnet, *The Constitution of the United States of America. A Contextual Analysis*, Hart Publishing, 2015 (chapters 1, 4, 7)

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DOCENTI ASSOCIATI

BIZZARI RACHELE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - STORIA COSTITUZIONALE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	CONTI GIAN LUCA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - STORIA COSTITUZIONALE
Titolare	CONTI GIAN LUCA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il rapporto fra storia e diritto costituzionale è del tutto peculiare rispetto a ogni altro ramo del diritto in cui la storia serve per comprendere l'evoluzione di un istituto che può essere compreso anche solo attraverso l'analisi del dato positivo e rispetto al quale l'analisi storica può generare dei falsi positivi. Nel caso del diritto costituzionale, invece, lo scopo del diritto è esattamente quello di dare una determinata impronta a una società in evoluzione con riferimento alle contingenze storiche nelle quali si trova, di talché, in questo caso, l'interpretazione del dato positivo indipendentemente dall'evoluzione storica genera falsi positivi.

Lo scopo del corso è la comprensione del rapporto fra storia e diritto costituzionale nella evoluzione della Repubblica italiana a partire dalla sua istituzione per effetto del referendum istituzionale del 2 giugno 1946.

A questo fine, si analizzeranno partitamente i seguenti blocchi tematici:

Le istituzioni prima del Regno e prima della Repubblica, con particolare riferimento alla esperienza statutaria e a quella fascista

La Repubblica prima dello scioglimento anticipato delle Camere (1972)

La Repubblica del centralismo parlamentare (1972 - 1992)

La Repubblica nella crisi della funzione di indirizzo politico (1992 - 2012)

La Repubblica dei garanti (1992 - Oggi)

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze si articola in tre diversi livelli.

Durante il corso, saranno dedicati ampi spazi alla discussione in aula dei temi affrontati dal docente. In questo modo, lo studente potrà autovalutare la propria preparazione e aiutare gli altri studenti in un confronto fra pari.

In secondo luogo, se il numero degli studenti sarà sufficiente, si procederà allo svolgimento di seminari così da consentire a ciascuno di impadronirsi del metodo storico nello studio del diritto costituzionale approfondendo un determinato tema e confrontandosi con gli altri partecipanti al corso.

In terzo luogo, l'esame si svolgerà in forma di colloquio avente come scopo la verifica dell'apprendimento con riferimento al metodo utilizzato nel corso per aggredire le questioni oggetto di analisi.

CAPACITÀ

Il corso ha come scopo lo sviluppo della capacità di applicare il metodo storico sia nella interpretazione del diritto costituzionale che nella sua applicazione.

Sotto il primo aspetto, le disposizioni costituzionali hanno una formazione storica che consente di comprendere il loro significato normativo originario.

Sotto il secondo aspetto, la ricostruzione del significato normativo originario consente di comprendere l'attuale significato normativo delle disposizioni costituzionali considerando il mutato quadro di riferimento di carattere storico e sociale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

La verifica delle capacità avviene attraverso l'analisi, insieme al docente, delle disposizioni costituzionali nella loro formazione storica e nella loro evoluzione.

COMPORTAMENTI

Agli studenti è richiesto un atteggiamento rispettoso, partecipativo e collaborativo durante le lezioni e i momenti di discussione. È incoraggiata la partecipazione attiva, nel rispetto delle opinioni altrui e del metodo scientifico.

È altresì richiesta puntualità, regolarità nella frequenza e il rispetto delle regole di correttezza accademica, inclusa la prevenzione di ogni forma di plagio.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Gli studenti saranno costantemente osservati con estrema attenzione a ciascuno di essi.

In particolare si valuterà:

il loro comportamento

la loro capacità di riflettere sul proprio comportamento, anche attraverso tecniche apposite per il lavoro di gruppo
l'apprendimento complessivo attraverso una conversazione finale.

ALTRÉ INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

E' necessario e fortemente consigliato avere conoscenza del diritto costituzionale, sia attraverso gli esami di Costituzionale I e II, sia attraverso lo studio individuale del testo costituzionale.

CO-REQUISITES

Costituisce un utile completamento la conoscenza della storia istituzionale della Repubblica Italiana.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Il corso fornisce strumenti concettuali e metodologici utili per:

- l'approfondimento di discipline pubblicistiche (es. diritto parlamentare, diritto costituzionale comparato, diritto regionale);
 - lo studio delle trasformazioni istituzionali in prospettiva storica e critica;
 - l'analisi delle fonti normative con attenzione al loro contesto storico-sociale;
 - percorsi di ricerca (tesi di laurea) in ambito costituzionalistico o storico-giuridico;
 - la preparazione a concorsi pubblici che richiedano una conoscenza storico-costituzionale dello Stato italiano.
-

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'insegnamento si fonda su una stretta integrazione tra esposizione frontale, lettura ragionata delle fonti e discussione critica. Il docente presenterà i principali snodi storico-costituzionali attraverso l'analisi di testi normativi, materiali d'epoca e letteratura scientifica.

Particolare attenzione sarà riservata:

- all'uso del metodo storico per comprendere il significato originario delle disposizioni costituzionali;
- alla ricostruzione del contesto istituzionale e politico in cui tali disposizioni si sono formate ed evolute;
- al confronto fra studenti e con il docente su casi emblematici e questioni aperte;
- all'acquisizione di un linguaggio tecnico-giuridico adeguato a una trattazione storica del diritto costituzionale.

La partecipazione attiva degli studenti è fortemente incoraggiata, anche attraverso la preparazione di brevi presentazioni e seminari tematici.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Saranno affrontati i seguenti blocchi tematici:

Premesse

Le sei culture costituzionali preunitarie

Il Regno di Italia

Il Fascismo (dalla primavera di Fiume ai seicento giorni di Salò)

Le culture della costituente / L'ideologia del costituente

DC

Socialcomunisti

Il Blocco Laico compreso il Partito Monarchico

L'Uomo Qualunque (prima de MSI)

La repubblica prima dello scioglimento anticipato delle Camere (1972)

Una FDG da inventare: la centralità del meccanismo elettorale malgrado Sturzo

Il problema dei partiti politici (che cosa resta della vocazione egemone del fascismo)

Un presidente della Repubblica che regna ma non governa

Le inattuazioni costituzionali: Forma di Stato, Forma di Governo, Libertà

Il governo dell'economia

La repubblica del centralismo parlamentare (1972 - 1992)

Il Parlamento si apre alla società civile

Libertà di piombo

Dalla costituzione inattuata alla costituzione da riformare

La crisi dei partiti politici

La repubblica dei garanti

Restituire lo scettro al principe: il miliardario e la mortadella

L'erompere della magistratura (Da Tangentopoli a Palamara) e la questione delle carriere

Un Re che governa (da Pertini a Mattarella)

La Costituzione della Corte costituzionale

Verso il premierato: instabilità elettorali

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per gli studenti non frequentanti:

C. Ghisalberti, Storia costituzionale di Italia, Bari, Laterza, XIV ed., 2024

Per gli studenti frequentanti:

F. Sorrentino, M. Francaviglia, Riflessioni sulla recente storia costituzionale italiana, Torino, Giappichelli, ed. 2024.

STAGE E TIROCINI

Non previsti

MODALITÀ D'ESAME

Gli studenti che avranno frequentato assiduamente e con profitto il corso saranno esaminati in relazione agli argomenti svolti e agli appunti presi durante le lezioni.

Alternativamente questi studenti potranno optare per sostenere l'esame sul libro di testo indicato per i frequentanti.

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l'esame sul libro di testo indicato.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Non ci sono particolari indicazioni.

PAGINA WEB DEL CORSO

https://unipiit.sharepoint.com/sites/a_td_57357/Shared%20Documents/General/Recordings

ALTRI RIFERIMENTI WEB

www.jusbox.net

<https://www.controradio.it/il-viaggio-della-costituzione/>

NOTE

Nessuna nota

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il corso contribuisce allo sviluppo sostenibile in chiave culturale e istituzionale, favorendo la formazione di una cittadinanza consapevole, critica e storicamente informata. In particolare, il corso promuove:

- la comprensione del ruolo delle istituzioni nella tutela dei diritti fondamentali e nella costruzione di società giuste (SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide);
 - la valorizzazione della memoria storica come strumento per la prevenzione dei conflitti e la promozione della democrazia;
 - l'educazione alla legalità costituzionale e alla responsabilità civica.
-
-
-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DELLA CRISI DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	CECCHELLA CLAUDIO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DELLA CRISI DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA
Titolare	CECCHELLA CLAUDIO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso ha ad oggetto lo studio degli istituti comuni alle varie procedure concorsuali, nell'estensione dovuta alla più recente produzione normativa che applica il concorso dall'imprenditore commerciale soggetto a liquidazione giudiziale al debitore civile sino al consumatore, comparando il diritto speciale concorsuale con le regole del diritto comune processuale, civile e commerciale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Durante il corso, oltre all'esposizione istituzionale della disciplina da parte del docente, anche con l'ausilio di alcuni collaboratori, saranno tenuti dei seminari sugli indirizzi giurisprudenziali più recenti.

Per l'accertamento delle conoscenze il frequentante dovrà preparare ed esporre il tema, il dibattito e gli orientamenti su uno degli argomenti affrontati in sede seminariale e dimostrare una conoscenza adeguata del programma trattato durante le lezioni istituzionali dal docente, con l'ausilio di slides che saranno distribuite durante lo svolgimento del corso, degli appunti presi ed una lettura del manuale di cui si dirà sulla bibliografia e materiale didattico.

Per l'accertamento delle conoscenze, il non frequentante dovrà studiare sul manuale pubblicato dal docente e di cui si dirà sulla bibliografia e materiale didattico.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente avrà acquisito una conoscenza generale della materia ed un metodo nell'esame critico della giurisprudenza, come fonte di analisi e conoscenza per la soluzione di un problema applicativo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

La verifica finale, ai fini del superamento dell'esame, sarà effettuata con un colloquio diretto tra docenti e allievo, destinato a consentire una verifica del livello di conoscenze acquisite nello studio della materia.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire le capacità descritte in modo particolare con la frequentazione del corso e con gli stimoli derivanti dall'interazione con le slides e con la ricerca che ne deriva, sul piano giurisprudenziale e dottrinale.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Uso delle slides e ricerca delle sentenze in esse citate, uso degli appunti da lezione.

-

ALTRÉ INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

L'esame non presenta propedeuticità e tuttavia si consiglia vivamente allo studente una conoscenza delle seguenti materie:

Diritto privato I e Diritto privato II

Diritto Costituzionale I e Diritto Costituzionale II

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il programma, terrà conto in particolare delle riforme degli anni 2006/2007, ma soprattutto della grande riforma del 2019, con il Codice della crisi dell'impresa e delle insolvenza che è entrato in vigore, a seguito delle modifiche operate con il d.lgs. n. 83 del 2022, il 15 luglio 2022.

I temi trattati saranno i seguenti:

A. Parte generale

1. Introduzione: il diritto concorsuale come diritto speciale applicabile all'imprenditore commerciale insolvente, all'imprenditore agricolo, al debitore civile, al consumatore.
2. La fattispecie. Elemento oggettivo: l'insolvenza, la crisi, la irregolarità di gestione.
3. Segue. Elemento soggettivo: le nozioni di imprenditore commerciale insolvente, di imprenditore agricolo, di debitore civile e consumatore.
4. La composizione negoziale della crisi.
5. Il processo unitario per la regolazione della crisi e della insolvenza e le sue impugnazioni.

B. Le procedure concorsuali ex lege

6. L'accertamento del passivo
7. L'organizzazione concorsuale, gli atti e i reclami.
8. L'amministrazione e la liquidazione, la chiusura e l'esdebitazione.
9. Gli effetti sull'imprenditore e sui creditori.
10. Gli effetti del concorso sugli atti di disposizione dell'imprenditore (l'azione revocatoria ordinaria e fallimentare).
11. Gli effetti del concorso sugli atti ineseguiti.
12. Le altre procedure ex lege. Cenni alle procedure amministrative, all'amministrazione straordinaria e all'amministrazione delle imprese del codice antimafia. Il piano di liquidazione del consumatore e la liquidazione controllata dei debitori diversi.

B. Le procedure concorsuali volontarie

13. Il piano di risanamento e gli accordi di ristrutturazione dei debiti.
14. Il concordato preventivo ed incidentale
15. Il concordato minore.
16. Le nuove procedure del d.lgs. n. 83 del 2022.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Durante le lezioni, con modalità telematica saranno distribuite le slides contenenti gli schemi che sono di ausilio al docente, sia nella lezione istituzionale e sia nella lezione seminariale.

L'esame andrà preparato sugli appunti da lezione, sulle slides pubblicate sul Team del corso.

Il manuale, che servirà di ausilio al frequentante nella lettura delle slides e degli appunti, e che sarà il testo base di studio per i non frequentanti è il seguente:

Il testo di esame sarà "Cecchella C. "Diritto della crisi dell'impresa e dell'insolvenza", II edizione, Padova, Cedam, 2026, i capp da 1 a 10 e il cap 13.

A partire dall'anno 2026 sarà pubblicata e messa in commercio la nuova edizione del manuale (la seconda) che tiene conto delle modifiche al codice della crisi attraverso il d. lgs. n. 83 del 2022 e del correttivo.

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

Per i frequentanti l'esame consiste in un colloquio orale con il docente, che si apre con l'esposizione di un tema seminariale trattato durante il corso dal frequentante e prosegue con la discussione di temi e questioni che saranno suggeriti dal docente e che sono stati trattati durante il corso stesso.

Per i non frequentanti l'esame consiste in un colloquio orale con il docente su temi e questioni trattate nel manuale, capitoli indicati.

In entrambe le ipotesi sarà necessario che lo studente dia prova di una capacità espositiva, con l'uso di una terminologia tecnica, dei temi fondamentali esaminati durante il corso o trattati nel manuale.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Per i non frequentanti le indicazioni sono contenute nella voce "bibliografia e materiale didattico"

PAGINA WEB DEL CORSO

Lo studente deve cercare il link dell'insegnamento nella piattaforma Teams di Unipi 444NN 25/26 Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza

ALTRI RIFERIMENTI WEB

Le slides e tutto il materiale essenziale per lo studio dello studente saranno poste nel Team del corso. Nel medesimo Team lo studente potrà postare quesiti o questioni che saranno chiariti dal docente, con risposte che tutti gli appartenenti del gruppo potranno visionare. Essendo aperto un Team per ogni anno accademico, lo studente avrà cura iscriversi al Team dell'anno accademico in corso.

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DOCENTI ASSOCIATI

MENCHINI SERGIO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	LOLLI ILARIA
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
Titolare	LOLLI ILARIA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso lo studente avrà acquisito gli strumenti per comprendere la complessa rete di norme che, anche in attuazione di obblighi assunti a livello internazionale ed europeo, il nostro ordinamento predispone per prevenire o, quantomeno, arginare gli inquinamenti e, più in generale, per garantire la non compromissione del delicato rapporto tra l'uomo e gli ecosistemi, ormai imprescindibilmente da declinarsi in un'ottica di sostenibilità.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze sarà oggetto di una prova orale su tutto il programma d'esame. Lo studente dovrà dimostrare le sue conoscenze attraverso un linguaggio appropriato, avendo maturato uno sguardo critico sui temi trattati durante il corso. A tal fine la partecipazione in aula sarà valutata positivamente.

Gli studenti frequentanti potranno, se lo desiderano, sostenere una prova intermedia scritta.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente avrà acquisito una buona conoscenza della rete di norme che, in un sistema di governance multilivello, hanno ad oggetto la tutela dell'ambiente e l'uso razionale e sostenibile del territorio e delle risorse naturali e sarà pertanto consapevole del ruolo che può rivestire il c.d. "giurista ambientale" in un settore, quale quello della tutela dell'ambiente, connotato da una spiccata interdisciplinarietà.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Il corso si articola in lezioni frontali, ma verrà stimolata la partecipazione degli studenti in relazione ai temi trattati.

COMPORTAMENTI

Gli studenti potranno acquisire una buona conoscenza delle tematiche ambientali e degli strumenti normativi che l'ordinamento appronta per la loro trattazione e saranno incoraggiati a maturare uno sguardo critico sui molti nodi problematici che caratterizzano la materia

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Nel corso delle lezioni sarà valutato il livello di interesse e di partecipazione degli studenti.

ALTRÉ INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

La docente consiglia di affrontare lo studio del Diritto ambientale dopo aver acquisito le conoscenze offerte dai corsi di Diritto costituzionale e di Diritto amministrativo.

Per quel che concerne in particolare il Diritto amministrativo, è opportuno che lo studente abbia familiarità con concetti ed istituti fondamentali quali quelli di: funzioni amministrative e servizi pubblici nazionali e locali; procedimento amministrativo; atti e provvedimenti amministrativi; vizi degli atti amministrativi.

CO-REQUISITES

Nessuno

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Modalità di svolgimento delle lezioni: lezioni frontali, con ausilio di slides

Lingua: Italiano

Uso del sito di e-learning del corso: scaricamento materiali didattici, comprese le slides delle lezioni; comunicazioni docente-studenti

Interazione tra studente e docente: ricevimenti, posta elettronica, bacheca del sito di e-learning

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Nella prima parte delle lezioni verranno affrontati i temi relativi a:

- il principio dello sviluppo sostenibile e la c.d. transizione ecologica;
- il diritto sovrano degli Stati sulle proprie risorse ed il divieto di inquinamento transfrontaliero;
- product-related e non-product-related PPMs;
- la tutela dell'ambiente nei conflitti armati;
- la nozione giuridica di ambiente;
- le materie "contigue" (spec. governo del territorio e tutela del paesaggio);
- il diritto alla informazione ed alla partecipazione;
- la tutela dell'ambiente nell'UE;
- i principi del diritto dell'ambiente
- il riparto di competenze Stato - Regioni per la tutela dell'ambiente
- gli strumenti per la tutela dell'ambiente: strumenti di command and control, economici e ad adesione volontaria.

Nella seconda parte del corso saranno esaminate le seguenti materie:

- tutela dell'assetto idrogeologico e tutela quali-quantitativa delle acque interne, di transizione e costiere;
- tutela dell'ambiente marino;
- gestione dei rifiuti;
- bonifica dei siti contaminati;
- inquinamento atmosferico;
- emissioni di gas serra;
- inquinamento acustico;
- VAS (valutazione ambientale strategica), VIA (valutazione di impatto ambientale) e VINCA (valutazione di incidenza);
- AIA (autorizzazione integrata ambientale) e AUA (autorizzazione unica ambientale);
- risarcimento del danno ambientale.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per la preparazione dell'esame, agli studenti frequentanti verrà fornito materiale di studio, comprese le slides delle lezioni.

In ogni caso, gli studenti potranno sempre fare riferimento ai testi indicati per gli studenti non frequentanti (v. sotto **Indicazioni per non frequentanti**).

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è composto da una prova intermedia scritta, facoltativa e riservata agli studenti frequentanti, e da una prova orale.

L'ammissione alla prova intermedia scritta è subordinata alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni. Gli argomenti oggetto della prova intermedia verranno scorporati dal programma finale.

La prova scritta, della durata di un'ora e mezzo, consiste in una serie di domande a risposta aperta. La prova non è superata se il candidato non risponde ad almeno i 4/5 delle domande. La docente si riserva di indicare, in sede di esame, a quali domande dovrà essere obbligatoriamente data risposta ai fini del superamento della prova. L'esito della prova verrà espresso in trentesimi. Una volta superata, la prova rimane valida per tutto il periodo di validità del programma da frequentante.

La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e la docente. La prova non è superata se il candidato mostra di non essere in grado di orientarsi sugli argomenti oggetto del programma di studi.

Sia per la prova scritta che per quella orale i candidati potranno portare con sé e consultare i testi normativi.

Lingua d'esame: Italiano

Commissione: Ilaria Lolli (Presidente); Elena Ferioli; Gianluca Famiglietti

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Non vi sono indicazioni specifiche per i non frequentanti per quel che riguarda **modalità di esame** e **programma**, che rimangono invariati.

Studenti lavoratori e studenti genitori potranno concordare modalità alternative alla frequenza, anche ai fini della partecipazione alla prova intermedia.

Testi d'esame

N.B. Le novità normative che di frequente intervengono nella materia rendono spesso obsoleti i testi di riferimento. La docente si riserva pertanto di indicare testi più aggiornati. Chi intendesse sostenere l'esame da non frequentante è comunque pregato/a di contattare la docente (ilaria.lolli@unipi.t)

Testi consigliati (tutti da studiare) per gli studenti della **LMG in Giurisprudenza** e per quelli dei **corsi mutuati/condivisi**:

G. Rossi (a cura di): Diritto dell'ambiente, V ed. Giappichelli 2021 tutto tranne pagg.297-323; 352-365; 460-488; 520-529

parti in piccolo: sola lettura

F. De Leonardi, La riforma "bilancio" dell'art.9 Cost. e la riforma "programma" dell'art.41 Cost. nella legge costituzionale 1/2022: suggestioni a prima lettura, reperibile all'indirizzo:
<https://www.cameraamministrativa.it/wp-content/uploads/2022/03/Riforma-costituzionale-FDeLeonardi28022022.pdf>

In alternativa al solo testo a cura di G. Rossi, gli studenti del cdl in **Scienze per la pace** potranno preparare l'esame sui seguenti testi (tutti da studiare):

M. Mancarella, Il diritto dell'umanità all'ambiente, Giuffrè, 2004, da pag.49 a pag.122

B. Caravita, L. Cassetti, A. Morrone (a cura di), Diritto dell'ambiente, Il Mulino, 2016, da pag.17 a pag.98 e da pag.297 a pag. 361

C. Sartoretti, La tutela dell'ambiente nei conflitti armati: la “questione” dell’uranio impoverito, in Riv.giur.amb., 2012, (5), da pag.615 a pag.639

E. Ruozzi, La tutela dell'ambiente nell'ambito dei conflitti armati: il contributo della Commissione di compensazione delle Nazioni Unite, in Ianus, 2010 (2), reperibile all'indirizzo <http://www3.unisi.it/ianus/Numero%202/02.%20Elisa%20Ruozzi.pdf>

Coloro che, già laureati, intendano conseguire i 6 CFU ai fini dell'insegnamento nelle scuole superiori (**ex-TFA**) devono invece concordare un programma con la docente, reperibile negli orari di ricevimento o per e-mail.

PAGINA WEB DEL CORSO

Microsoft Teams

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

12 - Consumo e produzione responsabili

13 - Agire per il clima

15 - La vita sulla terra

n

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	TERRENI CLAUDIA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

L'insegnamento si propone di illustrare in modo sintetico l'evolversi nei vari periodi storici degli assetti costituzionali, delle fonti del diritto, del sistema di repressione penale, dell'inquadramento giuridico dei rapporti internazionali e dell'organizzazione amministrativa di Roma antica, dalla sua fondazione all'età di Giustiniano, con accenni anche all'influenza che l'esperienza giuridica romana ha esercitato sulla cultura giuridica occidentale fino all'età contemporanea.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Per l'accertamento delle conoscenze sarà svolta una prova finale in forma di colloquio.

CAPACITÀ

Al termine del corso, lo studente avrà una visione critica e problematica del fenomeno giuridico romano, comprensibile solo alla luce della sua storicità.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

La prova finale servirà a valutare la capacità dello studente alla contestualizzazione storica dei principali fenomeni del diritto pubblico romano.

COMPORTAMENTI

Il corso mira a fornire agli studenti un quadro istituzionale delle problematiche del diritto pubblico, incoraggiandoli a coglierne i principali elementi di continuità di lungo periodo, le peculiarità delle singole fasi di sviluppo e le principali direttive di evoluzione.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Alcune ore frontali sono dedicate a colloqui di approfondimento degli argomenti trattati

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

È presupposta una conoscenza di base della storia romana.

CO-REQUISITES

Gli studenti devono essere in grado di collocare i fenomeni nella cronologia generale degli eventi storici e all'interno delle principali fasi di sviluppo istituzionale. Essi devono altresì acquisire i concetti giuridici di base evocati dal corso ed esprimersi con il relativo lessico tecnico.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Il corso fornisce conoscenze di base relative al diritto pubblico romano e alla nascita del pensiero giuridico occidentale. Tali elementi hanno un'utilità specifica per lo studio del diritto privato romano e per la comprensione storica del fenomeno giuridico nella civiltà occidentale. Inoltre, una conoscenza di base della giurisprudenza romana è essenziale ai fini della comprensione della storia della riflessione sul fenomeno giuridico.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La metodologia di insegnamento combina la contestualizzazione cronologica dei fenomeni all'interno del periodo storico e della fase istituzionale di riferimento con la concettualizzazione analitica dei singoli argomenti giuridici (storia costituzionale, fonti del diritto e pensiero giuridico, diritto penale, rapporti internazionali, cittadinanza e organizzazione amministrativa del territorio). Sia sul piano dell'apprendimento che su quello dell'esposizione è essenziale tenere conto sia dell'aspetto cronologico, sia della comprensione dei profili giuridici, facendo uso di una terminologia tecnica adeguata.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il contenuto dell'insegnamento verte sui seguenti argomenti:

- a) le strutture costituzionali;
 - b) le fonti del diritto;
 - c) gli elementi del diritto e della procedura penale;
 - d) i profili giuridici dei rapporti internazionali;
 - e) l'organizzazione amministrativa del territorio.
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

A.PETRUCCI, Corso di diritto pubblico romano, ed. Giappichelli, Torino 2017.

Parte speciale C. VENTURINI, Damnatio iudicium, Pacini Editore, Pisa 2008, limitatamente ai capitoli 2, 3 e 5.

Durante il corso verranno distribuite fotocopie dirette alla schematizzazione nonché all'approfondimento di singoli argomenti.

STAGE E TIROCINI

Non sono richiesti stage o tirocini.

MODALITÀ D'ESAME

Non sussistono variazioni di programma per gli studenti non frequentanti

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Non sussistono variazioni di programma per gli studenti non frequentanti

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	PROCCHI FEDERICO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

L'insegnamento si propone di illustrare in modo sintetico l'evolversi nei vari periodi storici degli assetti costituzionali, delle fonti del diritto, del sistema di repressione penale, dell'inquadramento giuridico dei rapporti internazionali e dell'organizzazione amministrativa di Roma antica, dalla sua fondazione all'età di Giustiniano, con accenni anche all'influenza che l'esperienza giuridica romana ha esercitato sulla cultura giuridica occidentale fino all'età contemporanea.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Per l'accertamento delle conoscenze sarà svolta una prova finale in forma di colloquio.

CAPACITÀ

Al termine del corso, lo studente avrà una visione critica e problematica del fenomeno giuridico romano, comprensibile solo alla luce della sua storicità.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

La prova finale servirà a valutare la capacità dello studente alla contestualizzazione storica dei principali fenomeni del diritto pubblico romano.

COMPORTAMENTI

Il corso mira a fornire agli studenti un quadro istituzionale delle problematiche del diritto pubblico, incoraggiandoli a coglierne i principali elementi di continuità di lungo periodo, le peculiarità delle singole fasi di sviluppo e le principali direttive di evoluzione.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Alcune ore frontali sono dedicate a colloqui di approfondimento degli argomenti trattati

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

È presupposta una conoscenza di base della storia romana.

CO-REQUISITES

Gli studenti devono essere in grado di collocare i fenomeni nella cronologia generale degli eventi storici e all'interno delle principali fasi di sviluppo istituzionale. Essi devono altresì acquisire i concetti giuridici di base evocati dal corso ed esprimersi con il relativo lessico tecnico.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Il corso fornisce conoscenze di base relative al diritto pubblico romano e alla nascita del pensiero giuridico occidentale. Tali elementi hanno un'utilità specifica per lo studio del diritto privato romano e per la comprensione storica del fenomeno giuridico nella civiltà occidentale. Inoltre, una conoscenza di base della giurisprudenza romana è essenziale ai fini della comprensione della storia della riflessione sul fenomeno giuridico.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La metodologia di insegnamento combina la contestualizzazione cronologica dei fenomeni all'interno del periodo storico e della fase istituzionale di riferimento con la concettualizzazione analitica dei singoli argomenti giuridici (storia costituzionale, fonti del diritto e pensiero giuridico, diritto penale, rapporti internazionali, cittadinanza e organizzazione amministrativa del territorio). Sia sul piano dell'apprendimento che su quello dell'esposizione è essenziale tenere conto sia dell'aspetto cronologico, sia della comprensione dei profili giuridici, facendo uso di una terminologia tecnica adeguata.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il contenuto dell'insegnamento verte sui seguenti argomenti:

- a) le strutture costituzionali;
 - b) le fonti del diritto;
 - c) gli elementi del diritto e della procedura penale;
 - d) i profili giuridici dei rapporti internazionali;
 - e) l'organizzazione amministrativa del territorio.
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

A.PETRUCCI, Corso di diritto pubblico romano, ed. Giappichelli, Torino 2017.

Parte speciale C. VENTURINI, Damnatio iudicium, Pacini Editore, Pisa 2008, limitatamente ai capitoli 2, 3 e 5.

Durante il corso verranno distribuite fotocopie dirette alla schematizzazione nonché all'approfondimento di singoli argomenti.

STAGE E TIROCINI

Non sono richiesti stage o tirocini.

MODALITÀ D'ESAME

Non sussistono variazioni di programma per gli studenti non frequentanti

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Non sussistono variazioni di programma per gli studenti non frequentanti

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	PEDONE MICHELE
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

L'insegnamento si propone di illustrare in modo sintetico l'evolversi nei vari periodi storici degli assetti costituzionali, delle fonti del diritto, del sistema di repressione penale, dell'inquadramento giuridico dei rapporti internazionali e dell'organizzazione amministrativa di Roma antica, dalla sua fondazione all'età di Giustiniano, con accenni anche all'influenza che l'esperienza giuridica romana ha esercitato sulla cultura giuridica occidentale fino all'età contemporanea.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Per l'accertamento delle conoscenze sarà svolta una prova finale in forma scritta e orale.

CAPACITÀ

Al termine del corso, la comunità discente acquisirà: i) una visione critica e problematica del fenomeno giuridico romano, comprensibile solo alla luce della sua storicità; ii) una conoscenza di base delle principali branche e dei concetti fondamentali del diritto pubblico (assetto costituzionale, fonti del diritto, diritto e procedura penale, diritto dei rapporti internazionali, diritto degli enti locali, diritto e religione), che potrà utilizzare – con capacità critica – nell'approcciarsi ad altri ordinamenti e al diritto positivo; iii) padronanza della terminologia tecnica sottesa al diritto pubblico romano e alle principali categorie generali del diritto attuale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

La prova finale servirà a valutare le competenze e i contenuti acquisiti dalla comunità discente, con particolare alla contestualizzazione storica dei principali fenomeni del diritto pubblico romano, la capacità di svolgere un discorso logico, ben argomentato e con l'impiego della terminologia tecnica.

COMPORTAMENTI

Il corso mira a fornire alla comunità discente un quadro istituzionale delle problematiche del diritto pubblico romano, incoraggiandola a coglierne i principali elementi di continuità di lungo periodo, le peculiarità delle singole fasi di sviluppo e le principali direttive di evoluzione. L'assegnazione, lezione per lezione, di materiali da esaminare in vista della lezione successiva intende abituare la comunità discente alla lettura e comprensione di un testo scritto di livello universitario, a svilupparne le capacità di rielaborarlo e discuterlo in aula, ad autovalutarsi e a richiedere i chiarimenti necessari quando i testi suscitino dubbi o richiedano ulteriori spiegazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

La comunità discente sarà sollecitata, nel corso di ogni lezione, a rispondere o a porre domande sugli argomenti in corso di trattazione, nonché a discutere apertamente – al suo interno e con il docente – dei temi affrontati a lezione e dei materiali assegnati per la lezione in corso. Oltre che nel corso delle lezioni frontali, il docente è a disposizione della comunità discente per discutere, spiegare e approfondire gli argomenti oggetto del corso in occasione degli orari di ricevimento o tramite contatto per posta elettronica istituzionale.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Oltre al possesso di competenze di base (lettura e comprensione di un testo scritto in lingua italiana, capacità di esprimersi in modo corretto in forma orale in lingua italiana anche su argomenti non elementari, capacità di rielaborazione, sintesi e critica di un testo o di una lezione orale), è presupposta una conoscenza di base della storia romana (alcuni suggerimenti a tal fine sono disponibili alla sezione Bibliografia).

CO-REQUISITES

Gli studenti devono essere in grado di collocare i fenomeni nella cronologia generale degli eventi storici e all'interno delle principali fasi di sviluppo istituzionale. Essi devono altresì acquisire i concetti giuridici di base evocati dal corso ed esprimersi con il relativo lessico tecnico.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Il corso fornisce conoscenze di base relative al diritto pubblico romano e alla nascita del pensiero giuridico occidentale. Tali elementi hanno un'utilità specifica per lo studio del diritto privato romano e per la comprensione storica del fenomeno giuridico nella civiltà occidentale. Inoltre, una conoscenza di base della giurisprudenza romana è essenziale ai fini della comprensione della storia della riflessione sul fenomeno giuridico.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La metodologia di insegnamento combina la contestualizzazione cronologica dei fenomeni all'interno del periodo storico e della fase istituzionale di riferimento con la concettualizzazione analitica dei singoli argomenti giuridici (storia costituzionale, fonti del diritto e pensiero giuridico, diritto penale, rapporti internazionali, cittadinanza e organizzazione amministrativa del territorio). Sia sul piano dell'apprendimento che su quello dell'esposizione è essenziale tenere conto sia dell'aspetto cronologico, sia della comprensione dei profili giuridici, facendo uso di una terminologia tecnica adeguata.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il contenuto dell'insegnamento verte sui seguenti argomenti:

- a) le strutture costituzionali;
 - b) le fonti del diritto;
 - c) gli elementi del diritto e della procedura penale;
 - d) i profili giuridici dei rapporti internazionali;
 - e) l'organizzazione amministrativa del territorio.
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Il testo consigliato per gli argomenti oggetti del corso è:

A. PETRUCCI, Corso di diritto pubblico romano, Torino, 2017, ed. Giappichelli, per intero.

Materiali integrativi e di approfondimento, messi a disposizione dal docente nel corso delle lezioni, costituiscono parte integrante del materiale didattico.

Per l'acquisizione delle conoscenze prerequisite dal corso (una conoscenza elementare, ma accurata, della storia romana) è sufficiente impiegare un manuale elementare di storia romana o la lettura di voci encyclopediche. Per consolidare o approfondire tali conoscenze il docente suggerisce – su base assolutamente facoltativa – di consultare G. CLEMENTE, Guida alla storia romana, ed. Mondadori (qualsiasi edizione) o A. MARCONE – G. GERACI, Storia Romana, ed. Le Monnier (qualsiasi edizione).

STAGE E TIROCINI

Non sono richiesti stage o tirocini.

MODALITÀ D'ESAME

La prova prevede un test scritto preliminare a risposta multipla. Chi avrà raggiunto la sufficienza nel test scritto sarà ammesso all'esame orale, consistente in due colloqui: uno tra candidato/a e un membro della commissione d'esame e uno tra candidato/a e docente titolare. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali e/o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Non sussistono variazioni di programma per gli studenti non frequentanti

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO INTERNAZIONALE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	PASQUALI LEONARDO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO INTERNAZIONALE
Titolare	PASQUALI LEONARDO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze per comprendere come sono regolate le relazioni internazionali da un punto di vista giuridico sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

L'accertamento delle conoscenze avverrà sostanzialmente attraverso la prova orale finale.

Sara' tuttavia possibile, durante il corso, ottenere una prima verifica attraverso domande rivolte alla platea a lezione e attraverso le domande che gli stessi studenti dovessero porre durante le lezioni stesse.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente sarà in grado di svolgere una ricerca e analisi delle fonti di diritto internazionale e di risolvere casi giuridici di diritto internazionale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Le capacità di svolgere ricerca e analisi delle fonti di diritto internazionale e di risolvere casi giuridici di diritto internazionale saranno verificati durante la prova orale finale o attraverso domande rivolte alla platea a lezione.

COMPORTAMENTI

Saranno acquisite opportune accuratezza e precisione nello svolgere attività di ricerca e analisi delle fonti di diritto internazionale e di risoluzione dei casi giuridici di diritto internazionale.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso saranno poste domande rivolte alla platea di studenti presenti a lezione.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

E' necessario che lo studente abbia le conoscenze giuridiche di base, quali quelle che si ottengono con gli insegnamenti di diritto pubblico, di diritto privato e di filosofia del diritto.

CO-REQUISITES

Non sono previsti co-requisiti.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

La frequenza del corso è necessaria qualora si intenda svolgere una tesi in diritto internazionale.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Modo in cui si svolgono le lezioni: lezioni frontali, con ausilio di informazioni proiettate sullo schermo (ad es. quelle relative alle norme o alla giurisprudenza che si commentano), col supporto anche dei siti web.

L'interazione tra studente e docente, oltre che a lezione, avverrà attraverso i ricevimenti e l'uso della posta elettronica.

Trattandosi di diritto internazionale vi può essere un uso sporadico di lingue diverse dall'italiano, in particolare inglese, francese o spagnolo.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso avrà ad oggetto l'analisi delle norme su cui si fonda la vita della comunità internazionale.

Lo studio sarà rivolto in particolare all'esame dei soggetti e della loro sovranità, delle fonti del diritto internazionale, dei rapporti fra diritto internazionale e diritto interno (con particolare riferimento all'ordinamento italiano), della disciplina della responsabilità internazionale e della risoluzione delle controversie.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Testi consigliati.

1a) Per gli studenti del **Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza**, la parte generale può essere studiata su:

- Enzo Cannizzaro, Diritto Internazionale, VII edizione, Giappichelli, 2025.

1b) Per gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la Pace: Trasformazione dei Conflitti e Cooperazione allo Sviluppo, invece, la parte generale può essere studiata su:

- Alessandra Annoni, Francesco Salerno, La tutela internazionale della persona umana nei conflitti armati, II edizione, Cacucci, 2023.

2) Per tutti gli studenti il testo di riferimento per la parte speciale è:

- Salvatore Zappalà, La giustizia penale internazionale. Perché non restino impuniti genocidi, crimini di guerra e contro l'umanità, II edizione, Il Mulino, 2020.

È richiesta la conoscenza dei trattati e delle norme rilevanti richiamati nei testi consigliati e che potranno essere rinvenuti all'interno di una qualsiasi raccolta di norme e trattati internazionali reperibile in commercio oppure su Internet.

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è composto da una prova orale, al termine del corso.

La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. Durante la prova orale, oltre alla verifica sulle nozioni apprese durante il corso, potrà essere richiesto al candidato di risolvere anche questioni giuridiche applicando tali nozioni.

La prova orale non è superata se il candidato mostra di non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta, oppure se il candidato non risponde correttamente almeno alle domande corrispondenti alla parte più basilare del corso. Inoltre, il colloquio non avrà esito positivo se il candidato mostrerà ripetutamente l'incapacità di mettere in relazione parti del programma e nozioni che deve usare in modo congiunto per rispondere in modo corretto ad una domanda.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Tutti gli studenti, frequentanti e non debbono attenersi alle indicazioni bibliografiche di cui sopra.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

www.un.org

www.icj.cij.org

www.icc-cpi.int

www.echr.coe.int

<https://soeulaw.jus.unipi.it>

<https://prosoeulawabroad.jus.unipi.it/>

NOTE

Commissione d'esame

Presidente: Prof. Leonardo Pasquali

Membri: dott.ssa Miriam Schettini, dott. Gabriele Rugani

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

17 - Partnership per gli obiettivi

Questo insegnamento tratta argomenti connessi alla macroarea "Cooperazione internazionale" e concorre alla realizzazione dei relativi obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni forti

Obiettivo 17: partnership per gli obiettivi

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PENALE I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	VALLINI ANTONIO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PENALE I
Titolare	GARGANI ALBERTO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso mira a trasmettere solide conoscenze di diritto penale, anche di carattere metodologico, sostenute da una piena consapevolezza vuoi dei principi di valenza costituzionale in tema di responsabilità e pena, vuoi dei fondamenti teorici della materia. Tale competenza renderà lo studente capace di affrontare complesse questioni teoriche e pratiche, orientandosi, quando necessario, nel sistema multilivello delle fonti nazionali ed europee. A seguito dell'analisi di alcuni selezionati delitti, cui sarà dedicata l'ultima parte del corso, lo studente disporrà infine di cognizioni di base per affrontare lo studio della parte speciale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Al fine di verificare la maturazione di competenze da parte degli studenti, il docente solleciterà una loro partecipazione attiva al corso, prestandosi ad un confronto dialogico, ed offrendo altresì l'opportunità di esercitazioni in aula o attraverso gli strumenti di e-learning

CAPACITÀ

Al termine del corso, lo studente sarà capace di orientarsi nel sistema delle fonti rilevanti in materia, di confrontarsi criticamente con i contributi dottrinali e di attingere consapevolmente all'elaborazione giurisprudenziale, così anche da risolvere casi pratici che verranno proposti nelle esercitazioni, senza perdere di vista le interrelazioni sistematiche fra le diverse componenti dell'ordinamento penale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Anche la maturazione delle capacità operative dello studente verrà sodata privilegiando il confronto dialogico durante le lezioni ed offrendo l'opportunità di esercitazioni e discussioni su casi concreti. Ove l'esperienza di didattica sperimentale venga finanziata dall'Ateneo, come nello scorso anno accademico, sarà altresì organizzato un processo simulato, cui gli studenti potranno partecipare in veste di pubblici ministeri, difensori, o membri della giuria.

COMPORTAMENTI

All'esito del corso lo studente sarà in grado di svolgere in autonomia, e con metodo adeguato, ricerche su tematiche complesse, di parte generale o speciale, e di rielaborarne gli esiti anche al fine di proporre soluzioni originali. Durante le lezioni, lo studente sarà continuamente sollecitato al confronto critico, orale e scritto, con il docente e gli altri studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante le lezioni saranno valutate le capacità di ragionamento e di orientamento sviluppate dallo studente, nonché la maturazione di un linguaggio tecnicamente adeguato alle peculiarità della materia. Lo studente sarà invitato a farsi parte attiva del corso, rispondendo a quesiti proposti dal docente e approfittando di esercitazioni in aula o sulla piattaforma di e-learning. Una speciale occasione per affinare tali prestazioni sarà la partecipazione al suddetto processo simulato.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per la comprensione della materia appaiono indispensabili competenze di diritto pubblico e costituzionale, nonché una sufficiente conoscenza del sistema delle fonti europee. Utili, altresì, nozioni basilari di storia della filosofia e di storia moderna e contemporanea.

CO-REQUISITES

Non sono richiesti co-requisiti

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Le competenze acquisite saranno fondamentali per il successivo, o almeno contemporaneo, studio di altri corsi speciali di diritto penale e di criminologia, di diritto processuale penale e di diritto penale internazionale e comparato.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Didattica prevalentemente frontale. La frequenza è altamente consigliata, dato che molti dei concetti complessi di cui si compone la materia di studio si chiariscono più facilmente nel dialogo con il docente e attraverso il confronto su casi studio e brevi esercitazioni. Si proporranno anche approfondimenti di carattere più seminariale.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso si articola in due parti - diritto penale I e diritto penale II - insegnate rispettivamente nel primo e nel secondo semestre.

Nella prima parte sono illustrati i **fondamenti della materia** - dai principi che reggono il sistema penale alle finalità della pena - nonché la **teoria del reato e gli elementi del reato**: fatto tipico, antigiuridicità obiettiva e colpevolezza.

Per il programma della seconda parte, vedi la scheda di Syllabus di Diritto penale II (A)

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Testi consigliati

– Primo modulo (Diritto penale I)

G. De Francesco, Diritto penale. Principi, reato, forme di manifestazione, Giappichelli, Torino, seconda edizione 2022, capitoli da I a IX

T. Padovani, Diritto Penale, XIV edizione, Giuffré, Milano, 2025, limitatamente al capitolo VI, paragrafi 2.4.2 e 2.4.3

Per la bibliografia e il materiale didattico relativo al secondo modulo del corso, vedi la scheda Syllabus del corso di Diritto penale II (A)

I frequentati potranno in ogni caso prepararsi soltanto sugli appunti delle lezioni e dei seminari, anche se è vivamente consigliata la consultazione dei testi indicati, e del materiale didattico fornito dal docente, come utile supporto per un migliore apprendimento.

I voti ottenuti nelle esercitazioni accessibili mediante la pagina di e-learning, se positivi, e se vi è il consenso dello studente, saranno tenuti in considerazione per meglio orientare la valutazione intermedia e finale. L'utile partecipazione al processo simulato comporterà una riduzione del programma di studio.

Potrà essere concordato con il docente l'uso di manuali differenti da quelli consigliati, e in particolare un'eventuale preparazione dell'intero programma sul citato manuale di Tullio Padovani

STAGE E TIROCINI

Non previsti

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale dinanzi a una commissione presieduta dal docente che tiene il corso.

Lo studente può scegliere se:

- dividere l'esame in due parti, da sostenere in appelli separati: la prima parte, strutturata in forma di prova intermedia, ha ad oggetto il programma di diritto penale I (9 CFU); la seconda parte comprende il programma di diritto penale II (6 CFU);
- oppure sostenere l'esame per intero nel medesimo appello (15 CFU).

La prova consiste nella risposta a più domande rappresentative delle diverse parti del programma.

La prova si considera superata soltanto se il candidato, utilizzando un linguaggio appropriato e tecnicamente preciso, rivela sufficienti conoscenze riguardo agli istituti fondamentali della materia e alla loro collocazione sistematica, nonché adeguate competenze metodologiche anche rispetto alla soluzione di casi studio

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame sui testi indicati a supporto del programma. Consigliata altresì la attività di e-learning sulla piattaforma moodle del corso.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

-

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PENALE I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	GARGANI ALBERTO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PENALE I
Titolare	GARGANI ALBERTO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso mira a trasmettere solide conoscenze di diritto penale, anche di carattere metodologico, sostenute da una piena consapevolezza vuoi dei principi di valenza costituzionale in tema di responsabilità e pena, vuoi dei fondamenti teorici della materia. Tale competenza renderà lo studente capace di affrontare complesse questioni teoriche e pratiche, orientandosi, quando necessario, nel sistema multilivello delle fonti nazionali ed europee. A seguito dell'analisi di alcuni selezionati delitti, cui sarà dedicata l'ultima parte del corso, lo studente disporrà infine di cognizioni di base per affrontare lo studio della parte speciale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Al fine di verificare la maturazione di competenze da parte degli studenti, il docente solleciterà una loro partecipazione attiva al corso, prestandosi ad un confronto dialogico, ed offrendo altresì l'opportunità di esercitazioni in aula o attraverso gli strumenti di e-learning

CAPACITÀ

Al termine del corso, lo studente sarà capace di orientarsi nel sistema delle fonti rilevanti in materia, di confrontarsi criticamente con i contributi dottrinali e di attingere consapevolmente all'elaborazione giurisprudenziale, così anche da risolvere casi pratici che verranno proposti nelle esercitazioni, senza perdere di vista le interrelazioni sistematiche fra le diverse componenti dell'ordinamento penale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Anche la maturazione delle capacità operative dello studente verrà sodata privilegiando il confronto dialogico durante le lezioni ed offrendo l'opportunità di esercitazioni e discussioni su casi concreti. Ove l'esperienza di didattica sperimentale venga finanziata dall'Ateneo, come nello scorso anno accademico, sarà altresì organizzato un processo simulato, cui gli studenti potranno partecipare in veste di pubblici ministeri, difensori, o membri della giuria.

COMPORTAMENTI

All'esito del corso lo studente sarà in grado di svolgere in autonomia, e con metodo adeguato, ricerche su tematiche complesse, di parte generale o speciale, e di rielaborarne gli esiti anche al fine di proporre soluzioni originali. Durante le lezioni, lo studente sarà continuamente sollecitato al confronto critico, orale e scritto, con il docente e gli altri studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante le lezioni saranno valutate le capacità di ragionamento e di orientamento sviluppate dallo studente, nonché la maturazione di un linguaggio tecnicamente adeguato alle peculiarità della materia. Lo studente sarà invitato a farsi parte attiva del corso, rispondendo a quesiti proposti dal docente e approfittando di esercitazioni in aula o sulla piattaforma di e-learning. Una speciale occasione per affinare tali prestazioni sarà la partecipazione al suddetto processo simulato.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per la comprensione della materia appaiono indispensabili competenze di diritto pubblico e costituzionale, nonché una sufficiente conoscenza del sistema delle fonti europee. Utili, altresì, nozioni basilari di storia della filosofia e di storia moderna e contemporanea.

CO-REQUISITES

Non sono richiesti co-requisiti

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Le competenze acquisite saranno fondamentali per il successivo, o almeno contemporaneo, studio di altri corsi speciali di diritto penale e di criminologia, di diritto processuale penale e di diritto penale internazionale e comparato.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Didattica prevalentemente frontale. La frequenza è altamente consigliata, dato che molti dei concetti complessi di cui si compone la materia di studio si chiariscono più facilmente nel dialogo con il docente e attraverso il confronto su casi studio e brevi esercitazioni. Si proporranno anche approfondimenti di carattere più seminariale.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso si articola in due parti - diritto penale I e diritto penale II - insegnate rispettivamente nel primo e nel secondo semestre.

Nella prima parte sono illustrati i **fondamenti della materia** - dai principi che reggono il sistema penale alle finalità della pena - nonché la **teoria del reato e gli elementi del reato**: fatto tipico, antigiuridicità obiettiva e colpevolezza.

Nella seconda parte vengono messe a fuoco le c.d. **forme di manifestazione del reato**: il reato circostanziato, il delitto tentato, il concorso di persone nel reato e il concorso di reati. Segue, quindi, la trattazione di temi attinenti alla **pena** e alla **punibilità**: il sistema delle pene, la punibilità e le sue cause estintive. Il corso si estende, infine, allo studio della parte speciale. Dopo aver ragionato su questioni di metodo e sui nessi tra parte generale e speciale, si andranno a considerare, in sintesi, due fra le più significative classi di reati: i **delitti contro la persona e i delitti contro il patrimonio**.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Testi consigliati

– Primo modulo (Diritto penale I)

G. De Francesco, Diritto penale. Principi, reato, forme di manifestazione, Giappichelli, Torino, seconda edizione 2022, capitoli da I a IX

T. Padovani, Diritto Penale, XIV edizione, Giuffré, Milano, 2025, limitatamente al capitolo VI, paragrafi 2.4.2 e 2.4.3

– Secondo modulo (Diritto penale II)

1. G. De Francesco, Diritto penale. Principi, reato, forme di manifestazione, Giappichelli, Torino, seconda edizione 2022, capitoli da X a XIII

2. T. Padovani, Diritto Penale, XIV edizione, Giuffré, Milano, 2025, limitatamente al capitolo IX, esclusi i paragrafi 1.2 e 3.2.

3. F. Cingari - M. Papa - A. Vallini, Lezioni di diritto penale, parte speciale, 2025, Giappichelli, Torino, terza edizione - Soltanto le seguenti parti:

- Parte speciale del diritto penale: una introduzione
- De "I delitti contro la persona":

"Introduzione";

"I delitti contro la vita e l'incolumità individuale", soltanto i paragrafi 1 (I delitti di percosse, lesioni personali ed omicidio) e 3 (I delitti di omessa solidarietà);

"I delitti contro la libertà individuale", soltanto i seguenti paragrafi: 1. Introduzione (profili generali e comuni); 4. Atti persecutori; 6. Tortura; 8. I delitti contro la libertà sessuale

- De "I delitti contro il patrimonio:

" I delitti contro il patrimonio: questioni e prospettive di fondo";

" I delitti di aggressione unilaterale", soltanto i seguenti paragrafi 1, 2 (Elementi comuni e il sistema delle incriminazioni; Delitti di sottrazione/impossessamento e di appropriazione indebita di cose mobili);

"I delitti con la cooperazione artificiosa della vittima", soltanto il paragrafo 3. Truffa;

tutto il Capitolo IV, Reati contro il patrimonio e rapporti familiari

Ovviamente i paragrafi selezionati vanno studiati nella loro interezza, cioè comprendendo i sotto-paragrafi

Altre indicazioni (per entrambi i moduli)

I frequentati potranno in ogni caso prepararsi soltanto sugli appunti delle lezioni e dei seminari, anche se è vivamente consigliata la consultazione dei testi indicati, e del materiale didattico fornito dal docente, come utile supporto per un migliore apprendimento.

I voti ottenuti nelle esercitazioni accessibili mediante la pagina di e-learning, se positivi, e se vi è il consenso dello studente, saranno tenuti in considerazione per meglio orientare la valutazione intermedia e finale. L'utile partecipazione al processo simulato comporterà una riduzione del programma di studio.

Potrà essere concordato con il docente l'uso di manuali differenti da quelli consigliati

STAGE E TIROCINI

Non previsti

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale dinanzi a una commissione presieduta dal docente che tiene il corso.

Lo studente può scegliere se:

- dividere l'esame in due parti, da sostenere in appelli separati: la prima parte, strutturata in forma di prova intermedia, ha ad oggetto il programma di diritto penale I (9 CFU); la seconda parte comprende il programma di diritto penale II (6 CFU);

- oppure sostenere l'esame per intero nel medesimo appello (15 CFU).

La prova consiste nella risposta a più domande rappresentative delle diverse parti del programma.

La prova si considera superata soltanto se il candidato, utilizzando un linguaggio appropriato e tecnicamente preciso, rivela sufficienti conoscenze riguardo agli istituti fondamentali della materia e alla loro collocazione sistematica, nonché adeguate competenze metodologiche anche rispetto alla soluzione di casi studio

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame sui testi indicati a supporto del programma. Consigliata altresì la attività di e-learning sulla piattaforma moodle del corso.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO PENALE II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	VALLINI ANTONIO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO PENALE II
Titolare	GARGANI ALBERTO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso mira a trasmettere solide conoscenze di diritto penale, anche di carattere metodologico, sostenute da una piena consapevolezza vuoi dei principi di valenza costituzionale in tema di responsabilità e pena, vuoi dei fondamenti teorici della materia. Tale competenza renderà lo studente capace di affrontare complesse questioni teoriche e pratiche, orientandosi, quando necessario, nel sistema multilivello delle fonti nazionali ed europee. A seguito dell'analisi di alcuni selezionati delitti, cui sarà dedicata l'ultima parte del corso, lo studente disporrà infine di cognizioni di base per affrontare lo studio della parte speciale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Al fine di verificare la maturazione di competenze da parte degli studenti, il docente solleciterà una loro partecipazione attiva al corso, prestandosi ad un confronto dialogico, ed offrendo altresì l'opportunità di esercitazioni in aula o attraverso gli strumenti di e-learning

CAPACITÀ

Al termine del corso, lo studente sarà capace di orientarsi nel sistema delle fonti rilevanti in materia, di confrontarsi criticamente con i contributi dottrinali e di attingere consapevolmente all'elaborazione giurisprudenziale, così anche da risolvere casi pratici che verranno proposti nelle esercitazioni, senza perdere di vista le interrelazioni sistematiche fra le diverse componenti dell'ordinamento penale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Anche la maturazione delle capacità operative dello studente verrà sodata privilegiando il confronto dialogico durante le lezioni ed offrendo l'opportunità di esercitazioni e discussioni su casi concreti. Ove l'esperienza di didattica sperimentale venga finanziata dall'Ateneo, come nello scorso anno accademico, sarà altresì organizzato un processo simulato, cui gli studenti potranno partecipare in veste di pubblici ministeri, difensori, o membri della giuria.

COMPORTAMENTI

All'esito del corso lo studente sarà in grado di svolgere in autonomia, e con metodo adeguato, ricerche su tematiche complesse, di parte generale o speciale, e di rielaborarne gli esiti anche al fine di proporre soluzioni originali. Durante le lezioni, lo studente sarà continuamente sollecitato al confronto critico, orale e scritto, con il docente e gli altri studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante le lezioni saranno valutate le capacità di ragionamento e di orientamento sviluppate dallo studente, nonché la maturazione di un linguaggio tecnicamente adeguato alle peculiarità della materia. Lo studente sarà invitato a farsi parte attiva del corso, rispondendo a quesiti proposti dal docente e approfittando di esercitazioni in aula o sulla piattaforma di e-learning. Una speciale occasione per affinare tali prestazioni sarà la partecipazione al suddetto processo simulato.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per la comprensione della materia appaiono indispensabili competenze di diritto pubblico e costituzionale, nonché una sufficiente conoscenza del sistema delle fonti europee. Utili, altresì, nozioni basilari di storia della filosofia e di storia moderna e contemporanea.

CO-REQUISITES

Non sono richiesti co-requisiti

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Le competenze acquisite saranno fondamentali per il successivo, o almeno contemporaneo, studio di altri corsi speciali di diritto penale e di criminologia, di diritto processuale penale e di diritto penale internazionale e comparato.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Didattica prevalentemente frontale. La frequenza è altamente consigliata, dato che molti dei concetti complessi di cui si compone la materia di studio si chiariscono più facilmente nel dialogo con il docente e attraverso il confronto su casi studio e brevi esercitazioni. Si proporranno anche approfondimenti di carattere più seminariale.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso si articola in due parti - diritto penale I e diritto penale II - insegnate rispettivamente nel primo e nel secondo semestre.

Per il programma della prima parte vedi la pagina Syllabus relativa al corso di Diritto penale I (A)

Nella seconda parte vengono messe a fuoco le c.d. **forme di manifestazione del reato**: il reato circostanziato, il delitto tentato, il concorso di persone nel reato e il concorso di reati. Segue, quindi, la trattazione di temi attinenti alla **pena** e alla **punibilità**: il sistema delle pene, la punibilità e le sue cause estintive. Il corso si estende, infine, allo studio della parte speciale. Dopo aver ragionato su questioni di metodo e sui nessi tra parte generale e speciale, si andranno a considerare, in sintesi, due fra le più significative classi di reati: i **delitti contro la persona** e i **delitti contro il patrimonio**.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Testi consigliati

Per il primo modulo, vedi la pagina Syllabus relativa al corso di Diritto penale I (A)

– Secondo modulo (Diritto penale II)

1. G. De Francesco, Diritto penale. Principi, reato, forme di manifestazione, Giappichelli, Torino, seconda edizione 2022, capitoli da X a XIII

2. T. Padovani, Diritto Penale, XIV edizione, Giuffré, Milano, 2025, limitatamente al capitolo IX, esclusi i paragrafi 1.2 e 3.2.

3. F. Cingari - M. Papa - A. Vallini, Lezioni di diritto penale, parte speciale, 2025 - Soltanto le seguenti parti:

- Parte speciale del diritto penale: una introduzione
- De "I delitti contro la persona":

"Introduzione";

"I delitti contro la vita e l'incolumità individuale", soltanto i paragrafi 1 (I delitti di percosse, lesioni personali ed omicidio) e 3 (I delitti di omessa solidarietà);

"I delitti contro la libertà individuale", soltanto i seguenti paragrafi: 1. Introduzione (profili generali e comuni); 4. Atti persecutori; 6. Tortura; 8. I delitti contro la libertà sessuale

- De "I delitti contro il patrimonio":

" I delitti contro il patrimonio: questioni e prospettive di fondo";

" I delitti di aggressione unilaterale", soltanto i seguenti paragrafi 1, 2 (Elementi comuni e il sistema delle incriminazioni; Delitti di sottrazione/impossessamento e di appropriazione indebita di cose mobili);

"I delitti con la cooperazione artificiosa della vittima", soltanto il paragrafo 3. Truffa;

tutto il Capitolo IV, Reati contro il patrimonio e rapporti familiari

Ovviamente i paragrafi selezionati vanno studiati nella loro interezza, cioè comprendendo i sotto-paragrafi

Altre indicazioni (per entrambi i moduli)

I frequentati potranno in ogni caso prepararsi soltanto sugli appunti delle lezioni e dei seminari, anche se è vivamente consigliata la consultazione dei testi indicati, e del materiale didattico fornito dal docente, come utile supporto per un migliore apprendimento.

I voti ottenuti nelle esercitazioni accessibili mediante la pagina di e-learning, se positivi, e se vi è il consenso dello studente, saranno tenuti in considerazione per meglio orientare la valutazione intermedia e finale. L'utile partecipazione al processo simulato comporterà una riduzione del programma di studio.

Potrà essere concordato con il docente l'uso di manuali differenti da quelli consigliati, e in particolare un'eventuale preparazione dell'intero programma sul citato manuale di Tullio Padovani

STAGE E TIROCINI

Non previsti

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale dinanzi a una commissione presieduta dal docente che tiene il corso.

Lo studente può scegliere se:

- dividere l'esame in due parti, da sostenere in appelli separati: la prima parte, strutturata in forma di prova intermedia, ha ad oggetto il programma di diritto penale I (9 CFU); la seconda parte comprende il programma di diritto penale II (6 CFU);
- oppure sostenere l'esame per intero nel medesimo appello (15 CFU).

La prova consiste nella risposta a più domande rappresentative delle diverse parti del programma.

La prova si considera superata soltanto se il candidato, utilizzando un linguaggio appropriato e tecnicamente preciso, rivela sufficienti conoscenze riguardo agli istituti fondamentali della materia e alla loro collocazione sistematica, nonché adeguate competenze metodologiche anche rispetto alla soluzione di casi studio

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame sui testi indicati a supporto del programma. Consigliata altresì la attività di e-learning sulla piattaforma moodle del corso.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO PENALE II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	NOTARO DOMENICO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO PENALE II
Titolare	GARGANI ALBERTO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso mira a trasmettere solide conoscenze di diritto penale, anche di carattere metodologico, sostenute da una piena consapevolezza vuoi dei principi di valenza costituzionale in tema di responsabilità e pena, vuoi dei fondamenti teorici della materia. Tale competenza renderà lo studente capace di affrontare complesse questioni teoriche e pratiche, orientandosi, quando necessario, nel sistema multilivello delle fonti nazionali ed europee. A seguito dell'analisi di alcuni selezionati delitti, cui sarà dedicata l'ultima parte del corso, lo studente disporrà infine di cognizioni di base per affrontare lo studio della parte speciale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Al fine di verificare la maturazione di competenze da parte degli studenti, il docente solleciterà una loro partecipazione attiva al corso, prestandosi ad un confronto dialogico, ed offrendo altresì l'opportunità di esercitazioni in aula o attraverso gli strumenti di e-learning

CAPACITÀ

Al termine del corso, lo studente sarà capace di orientarsi nel sistema delle fonti rilevanti in materia, di confrontarsi criticamente con i contributi dottrinali e di attingere consapevolmente all'elaborazione giurisprudenziale, così anche da risolvere casi pratici che verranno proposti nelle esercitazioni, senza perdere di vista le interrelazioni sistematiche fra le diverse componenti dell'ordinamento penale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Anche la maturazione delle capacità operative dello studente verrà sodata privilegiando il confronto dialogico durante le lezioni ed offrendo l'opportunità di esercitazioni e discussioni su casi concreti. Ove l'esperienza di didattica sperimentale venga finanziata dall'Ateneo, come nello scorso anno accademico, sarà altresì organizzato un processo simulato, cui gli studenti potranno partecipare in veste di pubblici ministeri, difensori, o membri della giuria.

COMPORTAMENTI

All'esito del corso lo studente sarà in grado di svolgere in autonomia, e con metodo adeguato, ricerche su tematiche complesse, di parte generale o speciale, e di rielaborarne gli esiti anche al fine di proporre soluzioni originali. Durante le lezioni, lo studente sarà continuamente sollecitato al confronto critico, orale e scritto, con il docente e gli altri studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante le lezioni saranno valutate le capacità di ragionamento e di orientamento sviluppate dallo studente, nonché la maturazione di un linguaggio tecnicamente adeguato alle peculiarità della materia. Lo studente sarà invitato a farsi parte attiva del corso, rispondendo a quesiti proposti dal docente e approfittando di esercitazioni in aula o sulla piattaforma di e-learning. Una speciale occasione per affinare tali prestazioni sarà la partecipazione al suddetto processo simulato.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Per la comprensione della materia appaiono indispensabili competenze di diritto pubblico e costituzionale, nonché una sufficiente conoscenza del sistema delle fonti europee. Utili, altresì, nozioni basilari di storia della filosofia e di storia moderna e contemporanea.

CO-REQUISITES

Non sono richiesti co-requisiti

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Le competenze acquisite saranno fondamentali per il successivo, o almeno contemporaneo, studio di altri corsi speciali di diritto penale e di criminologia, di diritto processuale penale e di diritto penale internazionale e comparato.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Didattica prevalentemente frontale. La frequenza è altamente consigliata, dato che molti dei concetti complessi di cui si compone la materia di studio si chiariscono più facilmente nel dialogo con il docente e attraverso il confronto su casi studio e brevi esercitazioni. Si proporranno anche approfondimenti di carattere più seminariale.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso si articola in due parti - diritto penale I e diritto penale II - insegnate rispettivamente nel primo e nel secondo semestre.

Nella prima parte sono illustrati i **fondamenti della materia** - dai principi che reggono il sistema penale alle finalità della pena - nonché la **teoria del reato e gli elementi del reato**: fatto tipico, antigiuridicità obiettiva e colpevolezza.

Nella seconda parte vengono messe a fuoco le c.d. **forme di manifestazione del reato**: il reato circostanziato, il delitto tentato, il concorso di persone nel reato e il concorso di reati. Segue, quindi, la trattazione di temi attinenti alla **pena** e alla **punibilità**: il sistema delle pene, la punibilità e le sue cause estintive. Il corso si estende, infine, allo studio della parte speciale. Dopo aver ragionato su questioni di metodo e sui nessi tra parte generale e speciale, si andranno a considerare, in sintesi, due fra le più significative classi di reati: i **delitti contro la persona e i delitti contro il patrimonio**.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Testi consigliati

– Primo modulo (Diritto penale I)

G. De Francesco, Diritto penale. Principi, reato, forme di manifestazione, Giappichelli, Torino, seconda edizione 2022, capitoli da I a IX

T. Padovani, Diritto Penale, XIV edizione, Giuffré, Milano, 2025, limitatamente al capitolo VI, paragrafi 2.4.2 e 2.4.3

– Secondo modulo (Diritto penale II)

1. G. De Francesco, Diritto penale. Principi, reato, forme di manifestazione, Giappichelli, Torino, seconda edizione, 2022, capitoli da X a XIII

2. T. Padovani, Diritto Penale, XIV edizione, Giuffré, Milano, 2025, limitatamente al capitolo IX, esclusi i paragrafi 1.2 e 3.2.

3. F. Cingari - M. Papa - A. Vallini, Lezioni di diritto penale, parte speciale, Giappichelli, Torino, terza edizione, 2025 - Soltanto le seguenti parti:

- Parte speciale del diritto penale: una introduzione
- De "I delitti contro la persona" (Parte I):

"La parte speciale del diritto penale: una introduzione";

"I delitti contro la vita e l'incolumità individuale" (Cap. I), soltanto i paragrafi 1 "I delitti di percosse, lesioni personali ed omicidio" e 3 "I delitti di omessa solidarietà";

"I delitti contro la libertà individuale" (Cap. II), soltanto i seguenti paragrafi: 1: "Introduzione (profili generali e comuni)"; 4. "Atti persecutori (c.d. Stalking: art. 612-bis c.p.)"; 6. "Tortura (art. 613-bis c.p.)"; 8. "I delitti contro la libertà sessuale"

- De "I delitti contro il patrimonio" (Parte IV):

" I delitti contro il patrimonio: questioni e prospettive di fondo";

" I delitti di aggressione unilaterale" (Cap. I), soltanto i seguenti paragrafi 1. "Elementi comuni; il sistema delle incriminazioni"; 2. "Delitti di sottrazione/impossessamento e di appropriazione indebita di cose mobili";

"I delitti con la cooperazione artificiosa della vittima" (Cap. II), soltanto il paragrafo 3. "Truffa";

"Reati contro il patrimonio e rapporti familiari" (Cap. IV).

I paragrafi selezionati vanno studiati nella loro interezza, compresi i sotto-paragrafi

I frequentati potranno valutare di preparare l'esame soltanto sugli appunti delle lezioni e dei seminari.

In caso di particolari difficoltà o esigenze dello/a studente potrà essere concordato con il docente l'uso di manuali differenti da quelli consigliati

STAGE E TIROCINI

Non previsti

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale dinanzi a una commissione presieduta dal docente che tiene il corso.

Lo studente può scegliere se:

- dividere l'esame in due parti, da sostenere in appelli separati: la prima parte, strutturata in forma di prova intermedia, ha ad oggetto il programma di diritto penale I (9 CFU); la seconda parte comprende il programma di diritto penale II (6 CFU);
- oppure sostenere l'esame per intero nel medesimo appello (15 CFU).

La prova consiste nella risposta a più domande rappresentative delle diverse parti del programma.

La prova si considera superata soltanto se il candidato, utilizzando un linguaggio appropriato e tecnicamente preciso, rivela sufficienti conoscenze riguardo agli istituti fondamentali della materia e alla loro collocazione sistematica, nonché adeguate competenze metodologiche anche rispetto alla soluzione di casi studio

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame sui testi indicati a supporto del programma. Consigliata altresì la attività di e-learning sulla piattaforma moodle del corso.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO AMMINISTRATIVO I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	FREDIANI EMILIANO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO AMMINISTRATIVO I
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Obiettivo di apprendimento del corso è consentire allo studente di acquisire un'approfondita conoscenza dei principi, istituti e modelli organizzativo-procedurali propri del diritto amministrativo, con particolare riferimento all'organizzazione della Pubblica Amministrazione e all'azione amministrativa, nella più ampia cornice rappresentata dal rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Le conoscenze saranno verificate attraverso l'esposizione in sede di esame degli argomenti del programma, muovendo dai temi più generali, fino ad arrivare a trattare quelli più specifici.

CAPACITÀ

Lo studente sarà in grado di discutere degli argomenti trattati nell'ambito del corso, utilizzando la terminologia appropriata; sarà in grado di affrontare un tema circoscritto, organizzandone l'esposizione; sarà in grado di presentare in una relazione scritta i risultati dell'attività di ricerca e approfondimento (eventualmente) svolta.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Le capacità verranno verificate in sede di esame finale, oralmente.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche inerenti al diritto amministrativo, senza tralasciare una visione rivolta al diritto amministrativo europeo.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Lo studente potrà confrontarsi non soltanto con le elaborazioni teoriche tradizionali del diritto amministrativo, ma anche misurarsi con casi concreti, eventualmente tratti dall'attualità.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Lo studente, per affrontare lo studio del Diritto amministrativo, dovrà essere in possesso delle conoscenze relative al sistema delle fonti del diritto, e all'organizzazione costituzionale dell'ordinamento.

CO-REQUISITES

non ve ne sono

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

non indicati

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il corso si svolge attraverso la formula delle lezioni frontali.

Il docente è disponibile per ricevimenti un giorno alla settimana; informazioni e chiarimenti possono anche essere richiesti per posta elettronica, all'indirizzo istituzionale del docente.

L'esame può essere svolto in unica soluzione o suddiviso in una prova intermedia e una prova finale.

Per quanto concerne la prova intermedia è necessario precisare quanto segue: la prova intermedia potrà essere sostenuta dagli studenti **ESCLUSIVAMENTE IN UNO DEGLI APPELLI previsti tra dicembre 2025 e FEBBRAIO 2026**; a partire dal mese di maggio 2026 l'esame potrà essere sostenuto solo in un'unica soluzione.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

L'insegnamento si svolge in due semestri, per un totale di 96 ore di lezione.

Contenuti dell'insegnamento saranno, in particolare, i seguenti:

- le origini del diritto amministrativo
- l'amministrazione pubblica nell'assetto costituzionale dei pubblici poteri;

- i principi generali dell'attività amministrativa e le fonti del diritto amministrativo;
- il rapporto giuridico amministrativo;
- la discrezionalità amministrativa
- l'attività amministrativa;
- il procedimento amministrativo
- l'avvio del procedimento ed il responsabile;
- l'istruttoria procedimentale;
- la partecipazione al procedimento ed il preavviso di rigetto;
- la disciplina degli accordi;
- la conferenza di servizi;
- la conclusione del procedimento;
- l'inerzia dell'amministrazione ed il suo “significato”;
- la nozione di provvedimento amministrativo e le tipologie provvedimentali;
- gli elementi strutturali del provvedimento e l'obbligo di motivazione;
- la segnalazione certificata di inizio attività;
- l'invalidità del provvedimento amministrativo (carenza di potere, nullità e annullabilità)
- i vizi dell'atto amministrativo;
- l'incompetenza;
- la violazione di legge;
- l'eccesso di potere: nozione e cd. “figure sintomatiche”;
- procedimenti di revisione e di riesame;
- la revoca del provvedimento;
- l'annullamento ex officio;
- i controlli;
- l'assetto organizzativo della P.A.;
- enti pubblici
- società a partecipazione pubblica
- autorità indipendenti
- i servizi pubblici;
- la responsabilità della p.a.;
- i beni pubblici;

- l'attività di diritto privato della p.a.;
 - la nozione di evidenza pubblica e i contratti pubblici;
 - le stazioni appaltanti e gli operatori economici;
 - il bando di gara;
 - le procedure di scelta dei contraenti;
 - la stipula del contratto e le vicende dell'esecuzione;
 - la finanza;
 - il diritto amministrativo europeo;
 - cenni alla tutela amministrativa e giurisdizionale.
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Lo Studente può sostenere l'esame di profitto o **mediante un'unica prova**, oppure **avvalendosi della possibilità della prova intermedia** (la quale può essere sostenuta entro i termini precisati nella parte relativa alle "Indicazioni metodologiche").

I. A chi sceglie di sostenere l'esame di profitto mediante un'unica prova, oltre a consigliare la frequenza delle lezioni, è richiesto lo studio del seguente Manuale unitamente agli approfondimenti monografici:

M. CLARICH, Manuale di diritto amministrativo, ultima edizione (2024), Bologna, il Mulino (dell'ultimo capitolo, dedicato alla "Giustizia amministrativa", è richiesta la sola lettura)

E. FREDIANI (a cura di), Lezioni sull'amministrazione condivisa, Giappichelli, Torino, 2025.

G. MORBIDELLI (a cura di), I principi nel nuovo codice dei contratti pubblici, Passigli Firenze, 2023.

II. A chi sceglie di sostenere l'esame di profitto avvalendosi della possibilità della prova intermedia, oltre a consigliare la frequenza delle lezioni, è richiesto lo studio del seguente Manuale unitamente agli approfondimenti monografici sulla base della seguente suddivisione:

PROVA INTERMEDIA

M. CLARICH, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, il Mulino, 2024, limitatamente ai capitoli I, II, III e IV (fino a pag. 228)

E. FREDIANI (a cura di), Lezioni sull'amministrazione condivisa, Giappichelli, Torino, 2025 (per l'intero).

PARTE FINALE e RELATIVO APPROFONDIMENTO MONOGRAFICO

M. CLARICH, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, il Mulino, 2024, capitoli V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII (della parte quarta, dedicata alla "Giustizia amministrativa", è richiesta la sola lettura)

G. MORBIDELLI (a cura di), I principi nel nuovo codice dei contratti pubblici, Passigli Firenze, 2023.

STAGE E TIROCINI

non previsti

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

L'esame potrà essere sostenuto, come sopra specificato, in un'unica prova finale, oppure suddiviso in una Prova Intermedia e in una Prova Finale.

Per quanto concerne la prova intermedia è necessario precisare quanto segue: la prova intermedia potrà essere sostenuta dagli studenti **esclusivamente in UNO DEGLI APPELLI PREVISTI TRA DICEMBRE 2025 e FEBBRAIO 2026**; a partire dal mese di maggio 2026 l'esame potrà essere sostenuto esclusivamente in un'unica soluzione.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

non ve ne sono

PAGINA WEB DEL CORSO

da predisporre a cura degli uffici

ALTRI RIFERIMENTI WEB

nessuno

NOTE

non ve ne sono

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

3, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 13, 16, 17

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO AMMINISTRATIVO I
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	AZZENA LUISA
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO AMMINISTRATIVO I
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Obiettivo di apprendimento del corso è consentire allo studente di acquisire la conoscenza dei fondamenti del diritto amministrativo, con particolare riferimento all'organizzazione della Pubblica Amministrazione e all'azione amministrativa, oltre che al rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Le conoscenze saranno verificate attraverso l'esposizione in sede di esame degli argomenti del programma, muovendo dai temi più generali, fino ad arrivare a trattare quelli più specifici.

CAPACITÀ

Lo studente sarà in grado di discutere degli argomenti trattati nell'ambito del corso, utilizzando la terminologia appropriata; sarà in grado di affrontare un tema circoscritto, organizzandone l'esposizione; sarà in grado di presentare in una relazione scritta i risultati dell'attività di ricerca e approfondimento (eventualmente) svolta.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Le capacità verranno verificate in sede di esame finale, oralmente.

Per i frequentanti sarà possibile presentare, prima della prova finale, un breve elaborato su un tema specifico, scelto tra quelli trattati nell'ambito del corso, che varrà a verificare le sue capacità di affrontare l'argomento e di organizzarne la trattazione.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche inerenti al diritto amministrativo.

Lo studente potrà orientarsi nel sistema di diritto amministrativo italiano, anche risolvendo alcuni casi pratici.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

In seguito alle attività seminariali gli studenti, singolarmente o in gruppo, potranno decidere di presentare delle brevi relazioni concernenti gli argomenti trattati.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Lo studente, per affrontare lo studio del Diritto amministrativo, dovrà essere in possesso delle conoscenze relative al sistema delle fonti del diritto, e all'organizzazione costituzionale dell'ordinamento.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il corso si svolge con lezioni frontali, con ausilio di slides.

Sono organizzati dei seminari monografici, tenuti da esperti della materia.

Gli studenti frequentanti possono, singolarmente o in piccoli gruppi, elaborare delle brevi relazioni sui temi approfonditi, che verranno presentate in aula, al termine del corso.

Il docente è disponibile per ricevimenti un giorno alla settimana; informazioni e chiarimenti possono anche essere richiesti per posta elettronica, all'indirizzo istituzionale del docente.

L'esame può essere svolto in unica soluzione o suddiviso in una prova intermedia e una prova finale.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

L'insegnamento è composto da due moduli (Diritto amministrativo I e Diritto amministrativo II) e si svolge in due semestri, per un totale di 96 ore di lezione.

Contenuti dell'insegnamento del primo modulo (Diritto amministrativo I) saranno, in particolare, i seguenti:

MODULO I primo semestre (48 ore di lezione – Prof. Luisa Azzena)

- l'amministrazione pubblica nell'assetto costituzionale dei pubblici poteri;
- i principi generali dell'attività amministrativa e le fonti del diritto amministrativo;
- il rapporto giuridico amministrativo;
- la discrezionalità amministrativa;
- il diritto amministrativo europeo;
- l'attività amministrativa;
- il procedimento amministrativo;
- il provvedimento amministrativo, il silenzio e gli accordi;
- la segnalazione certificata di inizio attività.
- i provvedimenti cd. Di secondo grado. L'autotutela;
- i vizi dell'atto amministrativo (nullità e annullabilità).

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

In conformità alla vigente disciplina elaborata dal Dipartimento di Giurisprudenza, lo Studente può sostenere l'esame di profitto o mediante un'unica prova (Diritto amministrativo I e II), oppure avvalendosi della possibilità della prova intermedia (Diritto amministrativo I).

A chi sceglie di sostenere l'esame di profitto mediante un'unica prova, oltre a consigliare la frequenza delle lezioni, è richiesto lo studio di uno dei seguenti Manuali, a scelta dello studente:

- DELLA CANANEA G., DUGATO M., MARCHETTI B., POLICE A., RAMAJOLI M., Manuale di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2025;
- CLARICH M., Manuale di diritto amministrativo, ultima ed., Bologna, il Mulino, 2024 (dell'ultimo capitolo, dedicato alla "Giustizia amministrativa", è richiesta la sola lettura)

A chi sceglie di sostenere l'esame di profitto avvalendosi della possibilità della prova intermedia, oltre a consigliare la frequenza delle lezioni, è richiesto lo studio di uno dei seguenti Manuali, a scelta dello studente:

1. DELLA CANANEA G., DUGATO M., MARCHETTI B., POLICE A., RAMAJOLI M., Manuale di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2025, Capitoli I,II, III, VI, VII (i Capitoli IV, V, VIII, IX, X saranno oggetto dello studio di Diritto amministrativo II)
2. CLARICH M., Manuale di diritto amministrativo, VI ed., Bologna, il Mulino, 2024, il quale va studiato da pag. 1 a pag. 275 per la prova intermedia; da pag. 277 a pag. 468 per la prova residua, oltre alla lettura dell'ultimo capitolo, relativo alla "Giustizia amministrativa".

Per chi deve sostenere l'integrazione da 3 cfu, il programma dovrà essere concordato con la Prof. Luisa Azzena.

Per chi intende chiedere la tesi di laurea in Diritto amministrativo, o comunque approfondire particolarmente la materia, è consigliato lo studio del seguente Manuale:

SCOCA F.G. (a cura di), Diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2025.

STAGE E TIROCINI

Non sono previsti stage né tirocini.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

Gli studenti frequentanti potranno, in aggiunta agli argomenti del programma ufficiale, presentare in sede di esame un approfondimento su uno dei temi trattati nei Seminari svolti nell'ambito delle lezioni.

L'esame potrà essere sostenuto in un'unica prova finale, oppure suddiviso in una Prova Intermedia (Diritto amministrativo I), e in una Prova Finale (Diritto amministrativo II), a scelta dello stesso studente.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Il programma per gli studenti non frequentanti è il medesimo che per gli studenti frequentanti. L'unica differenza sta negli approfondimenti che possono essere svolti solo dai frequentanti, data la loro inerenzia a seminari monografici organizzati nell'ambito del corso.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 - Ridurre le disuguaglianze

11 - Città e comunità sostenibili

9 - Industria, innovazione e infrastrutture

Obiettivi Agenda 2030

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO AMMINISTRATIVO II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	FREDIANI EMILIANO
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO AMMINISTRATIVO II
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Obiettivo di apprendimento del corso è consentire allo studente di acquisire un'approfondita conoscenza dei principi, istituti e modelli organizzativo-procedurali propri del diritto amministrativo, con particolare riferimento all'organizzazione della Pubblica Amministrazione e all'azione amministrativa, nella più ampia cornice rappresentata dal rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Le conoscenze saranno verificate attraverso l'esposizione in sede di esame degli argomenti del programma, muovendo dai temi più generali, fino ad arrivare a trattare quelli più specifici.

CAPACITÀ

Lo studente sarà in grado di discutere degli argomenti trattati nell'ambito del corso, utilizzando la terminologia appropriata; sarà in grado di affrontare un tema circoscritto, organizzandone l'esposizione; sarà in grado di presentare in una relazione scritta i risultati dell'attività di ricerca e approfondimento (eventualmente) svolta.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Le capacità verranno verificate in sede di esame finale, oralmente.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche inerenti al diritto amministrativo, senza tralasciare una visione rivolta al diritto amministrativo europeo.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Lo studente potrà confrontarsi non soltanto con le elaborazioni teoriche tradizionali del diritto amministrativo, ma anche misurarsi con casi concreti, eventualmente tratti dall'attualità.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Lo studente, per affrontare lo studio del Diritto amministrativo, dovrà essere in possesso delle conoscenze relative al sistema delle fonti del diritto, e all'organizzazione costituzionale dell'ordinamento.

CO-REQUISITES

non ve ne sono

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

non indicati

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il corso si svolge attraverso la formula delle lezioni frontali.

Il docente è disponibile per ricevimenti un giorno alla settimana; informazioni e chiarimenti possono anche essere richiesti per posta elettronica, all'indirizzo istituzionale del docente.

L'esame può essere svolto in unica soluzione o suddiviso in una prova intermedia e una prova finale.

Per quanto concerne la prova intermedia è necessario precisare quanto segue: la prova intermedia potrà essere sostenuta dagli studenti **ESCLUSIVAMENTE IN UNO DEGLI APPELLI previsti tra dicembre 2025 e FEBBRAIO 2026**; a partire dal mese di maggio 2026 l'esame potrà essere sostenuto solo in un'unica soluzione.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

L'insegnamento si svolge in due semestri, per un totale di 96 ore di lezione.

Contenuti dell'insegnamento saranno, in particolare, i seguenti:

- le origini del diritto amministrativo
- l'amministrazione pubblica nell'assetto costituzionale dei pubblici poteri;

- i principi generali dell'attività amministrativa e le fonti del diritto amministrativo;
- il rapporto giuridico amministrativo;
- la discrezionalità amministrativa
- l'attività amministrativa;
- il procedimento amministrativo
- l'avvio del procedimento ed il responsabile;
- l'istruttoria procedimentale;
- la partecipazione al procedimento ed il preavviso di rigetto;
- la disciplina degli accordi;
- la conferenza di servizi;
- la conclusione del procedimento;
- l'inerzia dell'amministrazione ed il suo “significato”;
- la nozione di provvedimento amministrativo e le tipologie provvedimentali;
- gli elementi strutturali del provvedimento e l'obbligo di motivazione;
- la segnalazione certificata di inizio attività;
- l'invalidità del provvedimento amministrativo (carenza di potere, nullità e annullabilità)
- i vizi dell'atto amministrativo;
- l'incompetenza;
- la violazione di legge;
- l'eccesso di potere: nozione e cd. “figure sintomatiche”;
- procedimenti di revisione e di riesame;
- la revoca del provvedimento;
- l'annullamento ex officio;
- i controlli;
- l'assetto organizzativo della P.A.;
- enti pubblici
- società a partecipazione pubblica
- autorità indipendenti
- i servizi pubblici;
- la responsabilità della p.a.;
- i beni pubblici;

- l'attività di diritto privato della p.a.;
 - la nozione di evidenza pubblica e i contratti pubblici;
 - le stazioni appaltanti e gli operatori economici;
 - il bando di gara;
 - le procedure di scelta dei contraenti;
 - la stipula del contratto e le vicende dell'esecuzione;
 - la finanza;
 - il diritto amministrativo europeo;
 - cenni alla tutela amministrativa e giurisdizionale.
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Lo Studente può sostenere l'esame di profitto o **mediante un'unica prova**, oppure **avvalendosi della possibilità della prova intermedia** (la quale può essere sostenuta entro i termini precisati nella parte relativa alle "Indicazioni metodologiche").

I. A chi sceglie di sostenere l'esame di profitto mediante un'unica prova, oltre a consigliare la frequenza delle lezioni, è richiesto lo studio del seguente Manuale unitamente agli approfondimenti monografici:

M. CLARICH, Manuale di diritto amministrativo, ultima edizione (2024), Bologna, il Mulino (dell'ultimo capitolo, dedicato alla "Giustizia amministrativa", è richiesta la sola lettura)

E. FREDIANI (a cura di), Lezioni sull'amministrazione condivisa, Giappichelli, Torino, 2025.

G. MORBIDELLI (a cura di), I principi nel nuovo codice dei contratti pubblici, Passigli Firenze, 2023.

II. A chi sceglie di sostenere l'esame di profitto avvalendosi della possibilità della prova intermedia, oltre a consigliare la frequenza delle lezioni, è richiesto lo studio del seguente Manuale unitamente agli approfondimenti monografici sulla base della seguente suddivisione:

PROVA INTERMEDIA

M. CLARICH, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, il Mulino, 2024, limitatamente ai capitoli I, II, III e IV (fino a pag. 228)

E. FREDIANI (a cura di), Lezioni sull'amministrazione condivisa, Giappichelli, Torino, 2025 (per l'intero).

PARTE FINALE e RELATIVO APPROFONDIMENTO MONOGRAFICO

M. CLARICH, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, il Mulino, 2024, capitoli V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII (della parte quarta, dedicata alla "Giustizia amministrativa", è richiesta la sola lettura)

G. MORBIDELLI (a cura di), I principi nel nuovo codice dei contratti pubblici, Passigli Firenze, 2023.

STAGE E TIROCINI

non previsti

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

L'esame potrà essere sostenuto, come sopra specificato, in un'unica prova finale, oppure suddiviso in una Prova Intermedia e in una Prova Finale.

Per quanto concerne la prova intermedia è necessario precisare quanto segue: la prova intermedia potrà essere sostenuta dagli studenti **esclusivamente in UNO DEGLI APPELLI PREVISTI TRA DICEMBRE 2025 e FEBBRAIO 2026**; a partire dal mese di maggio 2026 l'esame potrà essere sostenuto esclusivamente in un'unica soluzione.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

non ve ne sono

PAGINA WEB DEL CORSO

da predisporre a cura degli uffici

ALTRI RIFERIMENTI WEB

nessuno

NOTE

non ve ne sono

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

3, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 13, 16, 17

-

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO AMMINISTRATIVO II
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	AZZENA LUISA
Periodo	Ciclo Annuale Unico
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	2 - DIRITTO AMMINISTRATIVO II
Titolare	-

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Obiettivo di apprendimento del corso è consentire allo studente di acquisire la conoscenza dei fondamenti del diritto amministrativo, con particolare riferimento all'organizzazione della Pubblica Amministrazione e all'azione amministrativa, oltre che al rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Le conoscenze saranno verificate attraverso l'esposizione in sede di esame degli argomenti del programma, muovendo dai temi più generali, fino ad arrivare a trattare quelli più specifici.

CAPACITÀ

Lo studente sarà in grado di discutere degli argomenti trattati nell'ambito del corso, utilizzando la terminologia appropriata; sarà in grado di affrontare un tema circoscritto, organizzandone l'esposizione; sarà in grado di presentare in una relazione scritta i risultati dell'attività di ricerca e approfondimento (eventualmente) svolta.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Le capacità verranno verificate in sede di esame finale, oralmente.

Per i frequentanti sarà possibile presentare, prima della prova finale, un breve elaborato su un tema specifico, scelto tra quelli trattati nell'ambito del corso, che varrà a verificare le sue capacità di affrontare l'argomento e di organizzarne la trattazione.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche inerenti al diritto amministrativo.

Lo studente potrà orientarsi nel sistema di diritto amministrativo italiano, anche risolvendo alcuni casi pratici.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

In seguito alle attività seminariali gli studenti, singolarmente o in gruppo, potranno decidere di presentare delle brevi relazioni concernenti gli argomenti trattati.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Lo studente, per affrontare lo studio del Diritto amministrativo, dovrà essere in possesso delle conoscenze relative al sistema delle fonti del diritto, e all'organizzazione costituzionale dell'ordinamento.

CO-REQUISITES

-

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il corso si svolge con lezioni frontali, con ausilio di slides.

Particolarmente nella seconda parte del corso, sono organizzati dei seminari monografici, tenuti da esperti della materia.

Gli studenti frequentanti possono, singolarmente o in piccoli gruppi, elaborare delle brevi relazioni sui temi approfonditi, che verranno presentate in aula, al termine del corso.

Il docente è disponibile per ricevimenti un giorno alla settimana; informazioni e chiarimenti possono anche essere richiesti per posta elettronica, all'indirizzo istituzionale del docente.

L'esame può essere svolto in unica soluzione o suddiviso in una prova intermedia e una prova finale.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

L'insegnamento di Diritto amministrativo I e II si divide in due moduli e si svolge in due semestri, per un totale di 96 ore di lezione.

Contenuti dell'insegnamento del secondo modulo (Diritto amministrativo II), secondo semestre, sono, in particolare, i seguenti:

MODULO II - secondo semestre - Diritto amministrativo II (48 ore di lezione – Prof.ssa Luisa Azzena)

- l'assetto organizzativo della P.A.;
- le autorità amministrative indipendenti
- i servizi pubblici;
- i controlli;
- la responsabilità della p.a.;
- i beni pubblici;
- l'attività di diritto privato della p.a.;
- i contratti pubblici;
- la finanza;
- cenni alla tutela amministrativa e giurisdizionale.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Lo Studente può sostenere l'esame di profitto o mediante un'unica prova (Diritto amministrativo I e II), oppure avvalendosi della possibilità della prova intermedia (Diritto amministrativo I).

A chi sceglie di sostenere l'esame di profitto mediante un'unica prova, oltre a consigliare la frequenza delle lezioni, è richiesto lo studio di uno dei seguenti Manuali, a scelta dello studente:

- DELLA CANANEA G., DUGATO M., MARCHETTI B., POLICE A., RAMAJOLI M., Manuale di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2025;
- CLARICH M., Manuale di diritto amministrativo, ultima ed., Bologna, il Mulino, 2024 (dell'ultimo capitolo, dedicato alla "Giustizia amministrativa", è richiesta la sola lettura)

A chi ha scelto di sostenere l'esame di profitto avvalendosi della possibilità della prova intermedia, per l'esame di **Diritto amministrativo II** è richiesto lo studio di uno dei seguenti Manuali, a scelta dello studente:

1. DELLA CANANEA G., DUGATO M., MARCHETTI B., POLICE A., RAMAJOLI M., Manuale di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2025, Capitoli IV, V, VIII, IX, X.
2. CLARICH M., Manuale di diritto amministrativo, VI ed., Bologna, il Mulino, 2024, da pag. 277 a pag. 468 (dell'ultimo capitolo, relativo alla "Giustizia amministrativa", è richiesta la meralettura).

Per chi deve sostenere l'integrazione da 3 cfu, il programma dovrà essere concordato con la Prof. Luisa Azzena.

Per chi intende chiedere la **tesi di laurea** in Diritto amministrativo, o comunque approfondire particolarmente la materia, è consigliato lo studio del seguente Manuale:

SCOCA F.G. (a cura di), Diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2025.

STAGE E TIROCINI

Non sono previsti stages né tirocini.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

Gli studenti frequentanti potranno, in aggiunta agli argomenti del programma ufficiale, presentare in sede di esame un approfondimento su uno dei temi trattati nei Seminari svolti nell'ambito delle lezioni.

L'esame potrà essere sostenuto in un'unica prova finale, oppure suddiviso in una Prova Intermedia (Diritto amministrativo I), e in una Prova Finale (Diritto amministrativo II), a scelta dello stesso studente.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Il programma per gli studenti non frequentanti è il medesimo che per gli studenti frequentanti. L'unica differenza sta negli approfondimenti che possono essere svolti solo dai frequentanti, data la loro inerenza a seminari monografici organizzati nell'ambito del corso.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivi Agenda 2030

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PROCESSUALE MONOGRAFICO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	BORGIA GIANLUCA
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PROCESSUALE MONOGRAFICO
Titolare	GALGANI BENEDETTA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso lo studente avrà acquisito gli strumenti e le metodologie funzionali a comprendere i meccanismi della cooperazione giudiziaria in materia penale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Onde verificare l'apprendimento da parte dello studente, si farà principalmente riferimento alle relazioni o tesine da svolgersi, durante il corso, su singole tematiche concordate con il docente, nonché alle esercitazioni condotte nell'ambito delle attività seminariali.

CAPACITÀ

Terminato il corso lo studente sarà in grado di muoversi con sicurezza nel novero delle fonti normative di riferimento; di individuare le coordinate necessarie alla risoluzione delle diverse fattispecie concrete; nonché di prevedere le criticità relative all'uso degli strumenti propri della cooperazione giudiziaria in materia penale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Allo studente saranno sottoposte specifiche quaestiones iuris dalla cui risoluzione potrà essere apprezzata la capacità di dare concretezza alle categorie studiate fino a quel momento.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà maturare una particolare sensibilità rispetto alle tematiche concernenti il coordinamento fra ordinamenti e giurisdizioni diverse in materia penale.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Gli studenti saranno chiamati a confrontarsi sugli aspetti più controversi relativi alle questioni specificamente trattate nell'ambito dei seminari e ad esaminare criticamente il ventaglio di possibili soluzioni.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Nell'ottica di una partecipazione più consapevole dello studente alle lezioni e all'attività seminariale di taglio monografico, è consigliabile il possesso delle nozioni essenziali di diritto costituzionale, di diritto penale, di diritto processuale penale, oltre alla conoscenza di base dei sistemi ordinamentali e dei meccanismi di produzione normativa coinvolti.

CO-REQUISITES

non rilevante

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

non rilevante

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le modalità didattiche adottate sono distinte tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Con riguardo agli studenti frequentanti, le modalità didattiche si sostanziano nelle lezioni frontali e nella sollecitazione di una partecipazione il più possibile attiva da parte dei medesimi (affidamento di ricerche e approfondimenti tematici, costituzione di piccoli gruppi di ricerca).

Con riguardo, invece, agli studenti non frequentanti, oltre allo studio dei testi consigliati, durante tutto l'anno accademico essi potranno usufruire del sussidio rappresentato dal ricevimento del docente e dei suoi collaboratori, secondo gli orari indicati nelle pagine web del Dipartimento.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

L'insegnamento di Diritto processuale penale monografico si incentrerà sui seguenti argomenti.

- Origini, premesse definitorie e linee evolutive della collaborazione internazionale in materia penale.
 - Lo Spazio giudiziario europeo.
 - Gli organismi centralizzati della cooperazione verticale giudiziaria e di polizia (Olaf, Europol, Eurojust, EPPO)
 - Il principio del c.d. “mutuo riconoscimento”: un nuovo paradigma per la cooperazione giudiziaria nell’Unione europea.
 - Gli strumenti normativi eurounitari che implementano tale canone.
 - Selezione di case studies.
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

R. E. Kostoris (a cura di), Manuale di procedura penale europea, Giappichelli, Torino, 2025, VI ed., Parte Terza: Cap. I e Cap. II (Sez. I, II e III); Parte Quarta: Cap. I, II e III (Sez. da I a V).

STAGE E TIROCINI

.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge attraverso una prova orale consistente in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza degli strumenti della cooperazione giudiziaria in materia penale oggetto del programma. Lo studente dovrà, inoltre, dar prova delle capacità maturate anche nell'ambito delle attività seminariali organizzate su temi specifici. La prova orale non è superata se il candidato non mostra una sufficiente padronanza delle fonti normative di riferimento, dei principi che presiedono la materia e degli istituti trattati. È altresì necessaria la capacità di esprimersi in modo chiaro e tecnicamente corretto.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Ferma l'identità del programma di esame sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti, questi ultimi dovranno far riferimento al materiale bibliografico specificamente indicato, mentre gli studenti frequentanti potranno altresì avvalersi, ai fini della preparazione della prova d'esame, del materiale tratto dalle lezioni e da quello loro accessibile in modalità e-learning.

PAGINA WEB DEL CORSO

<https://unimap.unipi.it/cercapersone/dettaglio.php?ri=36926>

ALTRI RIFERIMENTI WEB

- <http://www.consilium.europa.eu/it/council-eu/>
- <http://www.coe.int/en/web/portal/home>
- <https://curia.europa.eu>
- <https://hudoc.echr.coe.int/>

- <https://eucrim.eu/>
 - <https://journals.sagepub.com/home/nje> (accessibile mediante vpn UNIPI)
 - <http://www.consilium.europa.eu/it/council-eu/>
-

NOTE

non rilevante

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 - Ridurre le disuguaglianze

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

.

-

DOCENTI ASSOCIATI

GALGANI BENEDETTA

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DELL'INNOVAZIONE BIOTECNOLOGICA NELLA PROSPETTIVA EUROPEA
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	DE MARIA CARMELO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DELL'INNOVAZIONE BIOTECNOLOGICA NELLA PROSPETTIVA EUROPEA
Titolare	CALDERAI VALENTINA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il Corso, sviluppato come parte della Cattedra Jean Monnet Health Law and Development in the European Union (HeLDEn), finanziato dalla Commissione Europea (Call for Proposals 2022 – 101127426 — HeLDEn — ERASMUS-JMO-2023-HEI-TCH-RSCH), è il primo insegnamento in una università italiana rivolto congiuntamente agli studenti di Diritto e di Ingegneria biomedica.

L'innovazione tecnologica in biomedicina è un'impresa multidisciplinare, retta da una matrice normativa complessa: terapie avanzate, dispositivi innovativi, centri di stoccaggio e di conservazione dei materiali biologici devono rispettare principi nazionali e sovranazionali, norme giuridiche e standard tecnici, e al tempo stesso rispondere alle aspettative della società.

Nella formazione giuridica come in quella scientifica è fondamentale porre le basi di una mentalità interdisciplinare e introdurre gli studenti alle questioni, alle conoscenze, alle abilità più rilevanti nel campo delle biotecnologie. Questo corso è concepito come un esperimento di cross-fertilization tra diverse discipline e intende fornire questo tipo di conoscenze e di abilità.

Per sviluppare un linguaggio comune applicheremo il metodo Project Based Learning (PBL). Il corso avrà per oggetto i seguenti argomenti:

- Diritto, Etica, Politica, Regolamentazione dell'innovazione in biomedicina
- Responsabilità civile, valutazione e gestione del rischio nello sviluppo di tecnologie per la salute

- Standardizzazione e Benchmarking
 - Proprietà, tutela della privacy e sicurezza dei dati, consenso
 - Proprietà intellettuale
-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Gli studenti sono distribuiti in piccoli gruppi interdisciplinari. Ciascuno analizza un caso di studio, basato sui problemi incontrati da esperti e professionisti del settore biomedico nello sviluppo di dispositivi medici avanzati.

CAPACITÀ

Con l'assistenza dei docenti gli studenti impareranno a individuare e discutere le questioni scientifiche, tecniche e normative delle specifiche di progettazione, e a proporre soluzioni da inserire nel progetto del dispositivo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Partecipazione attiva alle lezioni e alle discussioni in classe

COMPORTAMENTI

N/A

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

N/A

-

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Non sono necessari specifici prerequisiti per sostenere il corso

CO-REQUISITES

N/A

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

N/A

INDICAZIONI METODOLOGICHE

È fortemente consigliata la partecipazione attiva alle lezioni

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso avrà per oggetto i seguenti argomenti:

- Diritto, Etica, Politica e Regolamentazione dell'innovazione in biomedicina

Negli ultimi anni, la biomedicina ha subito una trasformazione radicale grazie all'adozione di tecnologie innovative che stanno ridefinendo in maniera sostanziale il modo di approcciarsi alla gestione della salute spaziando in ambiti diversi quali diagnosi, terapia, trapianti o medicina personalizzata. Esempi di approcci innovativi sono ad esempio applicazioni di ingegneria dei tessuti (tramite la biostampa 3D o altre tecniche di biofabbricazione) o l'impiego di intelligenza artificiale nelle pratiche diagnostiche o nell'healthcare assessment. Le applicazioni bioingegneristiche danno luogo a un intenso dibattito etico e giuridico, che riguardano il potenziamento umano, l'accesso universale a trattamenti e tecnologie innovative, la sperimentazione sugli esseri viventi, la partecipazione dei cittadini. Gli studenti impareranno (i) le basi tecniche e i framework regolatori associati, (ii) identificare standard e pratiche etiche avanzate e (iii) prendere in considerazione la tutela dei diritti umani e gli interessi sociali nel ciclo che va dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e alla collocazione sul mercato.

- Responsabilità civile, valutazione e gestione del rischio

Le applicazioni di bioingegneria sono soggette alla legislazione dell'UE, tra cui D 85/376/CEE (responsabilità del produttore), R (UE) 2017/745 (regolamento sui dispositivi medici), R (UE) 2017/746 (diagnostica in vitro) e R (CE) 1394/2007 (regolamento sui prodotti medici per terapie avanzate). Gli studenti interessati alla progettazione di prodotti e alla fornitura di servizi di consulenza studieranno le variabili che controllano le normative applicabili, i loro scopi e le loro funzioni, i requisiti di progettazione per la distribuzione nel mercato interno.

- Standardizzazione e Benchmarking

I requisiti di sicurezza e operativi dei prodotti bioingegnerizzati sono definiti da organizzazioni di normazione tecnica a livello internazionale (ISO), europeo (CEN/CENELEC) e nazionale. Gli studenti impareranno i diversi approcci alla standardizzazione e le loro motivazioni, le procedure per l'elaborazione di standard e per il benchmarking attraverso esperimenti replicabili e misurabili, l'impatto della standardizzazione sulla progettazione di prodotti di bioingegneria, i limiti della standardizzazione evidenziati dalle applicazioni basate sull'intelligenza artificiale.

- Proprietà, tutela della privacy e sicurezza dei dati, consenso

La questione della proprietà dei tessuti biologici umani e dei dati impiegati o ottenuti da applicazioni biotecnologiche è fondamentale per la creazione di un quadro normativo aperto all'innovazione e alle prestazioni economiche e rispettoso degli interessi individuali e sociali. L'attuale quadro normativo per la validazione e la sperimentazione (compreso il consenso informato) deve essere riesaminato alla luce delle possibilità offerte dalla personalizzazione estrema, dalle modalità di produzione distribuita, dalla fornitura in situ di trattamenti individualizzati. Gli studenti analizzeranno il quadro giuridico del biobanking; il ruolo del consenso nella valutazione dei diritti su tessuti e cellule di bioingegneria; l'adeguatezza delle norme di consenso e delle procedure di sperimentazione ai progressi della biofabbricazione per la generazione di organi e tecnologie di biostampa 3D.

- Proprietà intellettuale

Il rapporto della proprietà intellettuale con l'innovazione biotecnologica è molto complesso. I diritti di proprietà intellettuale rappresentano un importante incentivo essenziale all'innovazione, ma il loro abuso può comportare restrizioni alla ricerca, disuguaglianza nell'accesso all'assistenza sanitaria, indebolimento del controllo sociale. Gli studenti impareranno le basi per trasformare la ricerca in patrimonio aziendale e strategie di sviluppo: la

portata, i contenuti e i limiti della protezione dei segreti commerciali e la brevettabilità dell'innovazione biotecnologica ai sensi della D (UE) 2016/943 (Segreto commerciale) e della D 98/44/CE (invenzione biotecnologica); i principali strumenti per realizzare il trasferimento tecnologico (licenze di brevetto contro cessione di brevetto, reti contrattuali e joint venture, acquisizioni di imprese guidate dalla proprietà intellettuale, accordi di R&S, copyright, copyleft e open-source), i requisiti antitrust stabiliti dalla R (UE) n. 316/2014.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

- Materiale didattico pubblicato sulla piattaforma e-learning messa a disposizione dall'ateneo
 - “The Regulation of Health Technologies. A European perspective”. A cura di V Calderai, C. De Maria. Eds Pisa University Press (2025)
-

STAGE E TIROCINI

N/A

MODALITÀ D'ESAME

Preparazione e discussione di un progetto di gruppo, attraverso cui lo studente può dimostrare le conoscenze e le competenze acquisite sui vari argomenti del corso

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

La frequenza è fortemente consigliata

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

<https://elate.jus.unipi.it>

NOTE

-

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

3 - Salute e benessere

SDG3 – Good Health and wellbeing.

Gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sono anche argomento di una specifica lezione, e relativa esercitazione

DOCENTI ASSOCIATI

CALDERAI VALENTINA

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - Diritto ed etica dell'innovazione biomedica basata sull'Intelligenza Artificiale
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	CALDERAI VALENTINA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	eng

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - Diritto ed etica dell'innovazione biomedica basata sull'Intelligenza Artificiale
Titolare	CALDERAI VALENTINA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

THE LAW AND ETHICS OF A.I.-DRIVEN BIOMEDICAL INNOVATION è un corso tenuto nel quadro della Cattedra Jean Monnet Health Law & Development in the European Union (HeLDEn), finanziato dalla Commissione Europea.

Il corso introduce gli studenti alle questioni etiche e legali fondamentali dell'I.A., con particolare attenzione alla biomedicina: la tensione tra le procedure di consenso informato, la responsabilità medica e gli algoritmi "black-box"; il modo in cui i requisiti di sicurezza e trasparenza dei dati variano, a seconda dei compiti delle applicazioni e dei rischi; il potenziale di discriminazione e ingiustizia insito in alcune applicazioni di apprendimento automatico; i rischi per la privacy dei pazienti, al di là del rapporto medico-paziente; il problema della proprietà dei dati.

La risposta dei sistemi giuridici a questi problemi sarà analizzata con un approccio comparativo e un'attenzione specifica alle leggi e alle politiche dell'Unione Europea.

Gli studenti che frequentano il corso acquisiranno competenze giuridiche e interdisciplinari che possono guidarli nello svolgimento della loro attività professionale con un approccio multidisciplinare e centrato sull'uomo.

Obiettivi di apprendimento:

- sviluppare una conoscenza approfondita dei principali principi etici e legali alla base della regolamentazione dell'IA e applicare queste conoscenze all'analisi della regolamentazione dell'IA;
- conoscere il processo di sviluppo, sperimentazione, commercializzazione e sorveglianza post-vendita di dispositivi e applicazioni mediche basate sull'IA all'interno del quadro giuridico dell'UE;

- essere in grado di partecipare attivamente ai gruppi di lavoro e alle discussioni sulla regolamentazione delle tecnologie avanzate.
-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica si basa sulla valutazione regolare del processo di apprendimento (continuous assessment) integrata dalla discussione di un paper/presentazione preparato dagli studenti individualmente o in gruppi (fino a tre persone) su un argomento scelto d'accordo col docente.

In particolare, il voto finale terrà conto dei seguenti elementi:

- Frequenza (20%) per gli studenti che seguono almeno l'80% delle lezioni.
 - Partecipazione attiva durante le discussioni in classe e le sessioni di esercitazione (30%).
 - Conoscenze e competenze (50%).
-

CAPACITÀ

N/A

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

N/A

COMPORTAMENTI

N/A

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

N/A

-

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Conoscenza della lingua inglese. Livello: intermedio (B1)

CO-REQUISITES

N/A

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

N/A

INDICAZIONI METODOLOGICHE

N/A

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

1. Introduzione. Le ragioni di un corso sull'IA applicata alla biomedicina.

2. 'Salute' come diritto fondamentale e interesse della collettività.

L'impatto della rivoluzione algoritmica sulla salute pubblica e privata.

Il problema epistemico: correlazione vs causalità nelle applicazioni dell'IA in biomedicina.

Focus: Discriminazione algoritmica e diritto alla salute.

3. La distinzione tra diritto ed etica nella regolamentazione delle tecnologie avanzate.

Il ruolo della competenza etica nella regolamentazione delle tecnologie avanzate.

Focus: Modifiche ereditarie del genoma umano.

4. I principi dell'etica medica: non-maleficence, beneficence, autonomy, justice.

L'uso di algoritmi per scopi biomedici: "spiegare" gli algoritmi.

L'IA e il problema del consenso informato alle terapie.

Gli agenti di IA sono davvero "agenti"? IA e personalità giuridica.

Focus: I principi dell'etica medica applicati all'IA. Questioni e prospettive normative.

5. La regolamentazione della salute nel mercato interno dell'UE.

Il ruolo delle competenze tecniche e scientifiche nella regolamentazione delle tecnologie avanzate.

I sei principi dell'IA: Agenzia e supervisione umana; solidità e sicurezza tecnica; privacy e governance dei dati; trasparenza; diversità, non discriminazione ed equità; benessere sociale e ambientale.

Focus: Un quadro normativo in evoluzione: GDPR, legge sull'IA e spazio dei dati sanitari.

5. Analisi comparativa dei modelli regolatori: UE, USA, Repubblica Popolare Cinese.

Focus: La raccomandazione dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) sull'IA.

6. Chi è il proprietario?

IA e diritti di proprietà intellettuale.

Focus: IA e potere di mercato (con Luca Arnaudo, AGCOM).

7. Chi paga?

Il problema della responsabilità civile per i danni causati dalle tecnologie basate sull'IA.

Responsabilità penale

Focus: IA come dispositivo medico: responsabilità civile e governo del rischio.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

I materiali didattici saranno pubblicati su Teams tra cui: un elenco di letture, brevi articoli e documenti normativi da discutere durante i 'Focus' e le presentazioni ppt utilizzate per le lezioni.

STAGE E TIROCINI

N/A

MODALITÀ D'ESAME

Discussione orale in inglese o in italiano di un paper o di una presentazione preparata dal candidato individualmente o in gruppo.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

È richiesta la frequenza.

PAGINA WEB DEL CORSO

N/A

ALTRI RIFERIMENTI WEB

N/A

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

12 - Consumo e produzione responsabili

3 - Salute e benessere

4 - Istruzione di qualità

#3. Salute e benessere

#4. Istruzione di qualità

#12. Consumo e produzione responsabili

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DELLO SPORT - ORDINAMENTO, GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA E RESPONSABILITA' PENALI
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	NOTARO DOMENICO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO DELLO SPORT - ORDINAMENTO, GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA E RESPONSABILITA' PENALI
Titolare	NOTARO DOMENICO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-
-
- CONOSCENZE**
- Al termine del corso lo studente avrà maturato competenze specialistiche in materia di ordinamento e responsabilità sportive, nonché in tema di responsabilità penali derivanti dall'organizzazione e dalla partecipazione alle attività sportive.
-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica dell'apprendimento delle competenze è rimessa al dialogo interattivo sollecitato dai docenti del corso durante le lezioni.

CAPACITÀ

Gli studenti acquisiranno la capacità di analizzare il sistema normativo e penale del settore sportivo e di risolvere questioni giuridiche coinvolgenti le responsabilità di atleti e partecipanti alle competizioni

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

L'acquisizione delle predette capacità sarà verificata sia tramite l'analisi di casi pratici da parte degli studenti durante le lezioni, sia in sede di esame finale ove si porrano domande anche di taglio teorico.

COMPORTAMENTI

Il corso di studi ambisce a fornire ai frequentanti una capacità di approccio analitico al sistema giuridico sportivo trattato, avvalendosi della conoscenza degli apporti offerti dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante la proposizione di questioni pratico-operative agli studenti sarà verificata la capacità di analisi e di qualificazione giuridica dei casi. Attività formative coinvolgeranno la partecipazione di avvocati dello sport e di esperti del settore

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

E' consigliata la conoscenza del sistema delle fonti normative e dei fondamentali principi costituzionali

CO-REQUISITES

Non sono richiesti co-requisiti

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Non sono richiesti pre-requisiti per studi successivi

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, proiezioni di diapositive, letture ed esemplificazioni casistiche dedicate alle questioni trattate, nonché mediante lezioni seminariali con il coinvolgimento di esperti della materia

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il corso si compone di due moduli.

Nel primo modulo verranno introdotti i fondamenti dell'ordinamento sportivo e, in particolare, l'evoluzione e l'autonomia del fenomeno sportivo nell'ordinamento italiano. Più approfonditamente, saranno oggetto di studio il fenomeno sportivo, i soggetti dell'ordinamento sportivo, il riparto di giurisdizione tra giudice sportivo e giudice statale.

Nel secondo modulo saranno affrontate tematiche penalistiche riguardanti le responsabilità degli atleti e dei soggetti deputati all'organizzazione e allo svolgimento delle manifestazioni sportive a seguito delle lesioni procurate in occasione delle competizioni, nonché i delitti di doping e di frode in competizioni sportive e le misure di prevenzione e le fattispecie di reato destinate a fronteggiare i tifosi autori di violenze in occasione di manifestazioni sportive.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Per il modulo di ordinamento e giustizia amministrativa:

- M. PITTALIS, Sport e diritto. L'attività sportiva tra performance e vita quotidiana, Wolters Kluwer, 2022, pp. 1-152
- E. LUBRANO, La giurisdizione meramente risarcitoria del giudice amministrativo in materia disciplinare sportiva: la Corte costituzionale (n. 160/2019) "spreca" un'occasione per la riaffermazione dell'effettività e della pienezza della tutela e della giurisdizione, dispensa del 18.12.2019 da www.federalismi.it.

Per il modulo di diritto penale sportivo:

- F. CRIMI, Diritto penale dello sport, in Digesto delle Discipline Penali, Aggiornamento IX, Torino, 2016, pp. 308-399, esclusi i paragrafi 3, 12, 14, 21 e 45-50.
- D. NOTARO, Lineamenti di diritto penale dello sport, in Aa.VV., Diritto dello sport. Percorsi interdisciplinari, a cura di Simone D'Ascola, Pisa, Pacini giuridica, 2024, pp. 241-274

STAGE E TIROCINI

Il corso non prevede stage o tirocini

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale e lo studente dovrà rispondere ad almeno una domanda per ciascuna parte del corso. L'esame si intende superato se lo studente dimostra adeguata capacità di inquadramento giuridico e di analisi delle questioni affrontate.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame sul programma indicato, avvalendosi dei testi consigliati nel riquadro dedicato.

PAGINA WEB DEL CORSO

Microsoft Teams - Diritto dello sport. Ordinamento, giustizia amministrativa e responsabilità penali_2025/2026

ALTRI RIFERIMENTI WEB

nessuna informazione da aggiungere

NOTE

nessuna notazione da aggiungere

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel trattare del rispetto delle norme etiche e giuridiche che regolano lo svolgimento di competizioni e gare organizzate, amatoriali e ricreative, il corso mette in luce l'importanza della pratica sportiva per il benessere

individuale e per il miglioramento delle relazioni sociali.

-

DOCENTI ASSOCIATI

GIANFALDONI STEFANO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO SPORTIVO. CONTRATTI DI LAVORO E PROCESSO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	GALARDI RAFFAELE
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO SPORTIVO. CONTRATTI DI LAVORO E PROCESSO
Titolare	GALARDI RAFFAELE

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Lo studente attraverso gli argomenti trattati acquisirà una sensibilità verso i temi giuslavoristici e sarà capace di analizzare e comprendere testi complessi sui temi trattati nel corso, sviluppando una conoscenza critica della materia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Sia nelle discussioni in aula sia in sede d'esame orale sarà verificata la conoscenza della materia, con una particolare attenzione alle capacità di sapersi orientare nel quadro normativo e teorico di riferimento. Lo studente dovrà dimostrare le sue conoscenze attraverso un linguaggio appropriato, maturando uno sguardo critico sui temi trattati durante il corso. A tal fine la partecipazione in aula, pur essendo facoltativa, sarà valutata positivamente.

CAPACITÀ

Il corso intende fornire i necessari strumenti conoscitivi delle fonti della disciplina ed una essenziale guida metodologica per poterne affrontare la casistica applicativa.

Al termine del corso lo studente sarà tendenzialmente in grado di individuare, selezionare e comprendere il contenuto delle principali fonti di studio e conoscenza della materia: la dottrina, la giurisprudenza e la contrattazione collettiva, il sistema domestico di risoluzione delle controversie, in rapporto con la giustizia statale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Le capacità saranno verificate attraverso l'analisi in aula di casi concreti. I criteri di valutazione saranno: la capacità di comprensione e di esposizione; l'autonomia di giudizio; le abilità argomentative. Ai fini di affinare tali capacità la partecipazione in aula è raccomandata, da interpretare come un'opportunità di apprendimento. Le capacità saranno sottoposte a verifica durante l'esame finale, seguendo i criteri appena esposti.

COMPORTAMENTI

Lo studente dovrà acquisire e sviluppare sensibilità alle problematiche giuridiche trattate, comprendendo quali sono i principi fondamentali della materia e come è opportuno muoversi tra le fonti per trovare le regole di cui fare applicazione. Inoltre, poiché il diritto del lavoro costituisce una esperienza vicina alla vita quotidiana del cittadino, lo studente sarà in grado di comprendere la terminologia tecnica e le caratteristiche dei principali istituti, anche allo scopo di muoversi con consapevolezza nel mondo del lavoro e di comprendere il dibattito pubblico inerente alla disciplina del mercato del lavoro e della giustizia sportiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Gli strumenti per accertare l'acquisizione da parte dello studente degli obiettivi stabiliti sono, nell'ambito della prova orale finale, la formulazione di quesiti che richiedano di saper coniugare la preparazione mnemonica con la capacità di ragionare sulla ratio degli istituti, per dimostrare di averne compreso la logica.

Durante il corso potranno essere organizzate talora attività seminariali, anche di contenuto operativo.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Nonostante non esistano esami il cui superamento sia propedeutico in modo vincolante, è senz'altro auspicabile che lo studente disponga delle conoscenze di base del diritto del lavoro e del diritto processuale civile.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Indicazioni metodologiche

Il corso si svolgerà nella maggioranza dei casi in forma di lezioni frontali; potranno anche essere previste lezioni in forma seminariale con esercitazioni. In questa sede gli studenti potranno anche presentare e discutere delle relazioni.

Il corso sarà tenuto in lingua italiana.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

I contenuti della materia si dividono in due moduli.

Nel modulo giuslavoristico si approfondiscono le fonti dei rapporti di lavoro sportivo e le fattispecie contrattuali più rilevanti, con particolare riguardo alla tutela della professionalità dell'atleta, agli obblighi di quest'ultimo e ai suoi diritti (sia nel rapporto con la società di appartenenza sia con leghe e federazioni), alla cessazione del rapporto e al trasferimento ad altra società.

Nel modulo processuale, limitatamente alle controversie patrimoniali o disciplinari riguardanti il lavoratore, si studia il sistema di giustizia del CONI e delle principali Federazioni sportive nazionali e il raccordo con la giustizia statale.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

S. D'ASCOLA (a cura di), Diritto dello sport. Percorsi interdisciplinari, Pacini Giuridica, 2024, Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 14.

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

La prova d'esame si svolge in forma orale. Lo studente dovrà rispondere correttamente ad almeno tre domande proposte dalla commissione d'esame, dimostrando una adeguata capacità di collegamento delle tematiche affrontate durante il corso o comunque previste nel programma d'esame.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Non vi sono differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti.

PAGINA WEB DEL CORSO

L'aula di teams sarà la piattaforma principale di condivisione dei contenuti.

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- 3 - Salute e benessere
 - 5 - Uguaglianza di genere
 - 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica
-

Obiettivi Agenda 2030

DOCENTI ASSOCIATI

BUONCRISTIANI DINO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO DI RETORICA GIUDIZIARIA
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	PROCCHI FEDERICO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO DI RETORICA GIUDIZIARIA
Titolare	PROCCHI FEDERICO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Al termine del corso lo studente potrà acquisire conoscenze rispetto alle fondamentali tecniche argomentative e di persuasione giudiziale, e più precisamente in merito alle cinque parti di cui constava la retorica antica: inventio, dispositio, elocutio, memoria e pronuntiatio.

Sarà inoltre dato ampio spazio alla moderna eredità della retorica classica ed ai modelli argomentativi delle cd. "nuove retoriche".

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente sarà in grado di argomentare/confutare una tesi giuridica alla luce di un modello per l'organizzazione del discorso persuasivo articolato in quattro parti principali: exordium, narratio, argumentatio e peroratio.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di esame finale sarà valutata la capacità applicativa degli studenti delle nozioni apprese durante l'insegnamento.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare la propria tecnica argomentativa in relazione a problematiche giuridiche di varia natura.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante i corsi potranno essere organizzate attività seminariali, al termine delle quali verrà richiesta una breve relazione scritta/orale concernente gli argomenti trattati.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Il corso è consigliabile per studenti che abbiano già acquisito una basilare formazione giuridica nelle discipline privatistiche e pubblististiche.

CO-REQUISITES

Anche se non strettamente necessarie, sono apprezzate precedenti esperienze nel campo teatrale e della regia.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

-

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il seminario ha carattere teorico-pratico e si sviluppa tramite lezioni frontali che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti. Al termine del seminario, gli studenti saranno invitati a lavorare in gruppo per confrontarsi con la redazione scritta di atti difensivi su questioni di diritto civile e di diritto penale e le relative tesi saranno oggetto di dibattito in contraddittorio, secondo le modalità tipiche delle "Moot Court Competitions".

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Le origini della retorica.

Oratoria e retorica a Roma.

Cicerone e l'attività oratoria innanzi ai tribunali permanenti.

La pedagogia retorica di Quintiliano.

La moderna eredità della retorica classica.

L'inventio.

Le parti del discorso persuasivo.

Topoi e topiche.

La dispositio.

L'elocutio. In particolare: sinonimi, tropi e figure.

La memoria e la pronuntiatio.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

G. Sposito, Manuale di comunicazione forense, Edizioni Intra, Pesaro, 2025, da integrare con:

R. Martini, Antica retorica giudiziaria (gli status causae), consultabile on line:

<https://dirittoestoria.it/3/TradizioneRomana/Martini-Antica-Retorica-Giudiziaria.htm>

In alternativa:

E. Stolfi, Gli attrezzi del giurista, Torino, 2018, 1-242

STAGE E TIROCINI

-

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova orale. La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e la commissione esaminatrice, presieduta dal titolare dell'insegnamento. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali e/o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta. La prova orale potrà essere affiancata e/o sostituita da simulazioni dibattimentali o da prove scritte.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Non sussistono variazioni per studenti non frequentanti in merito a: programma, modalità d'esame, bibliografia.

PAGINA WEB DEL CORSO

-

ALTRI RIFERIMENTI WEB

-

NOTE

Dopo le prime 12 ore di insegnamento frontale, di carattere introduttivo, agli studenti che frequenteranno il seminario potrà essere richiesta la disponibilità a formare gruppi di lavoro per sviluppare in modo laboratoriale lo studio di casi pratici che presentino rilevanti questioni di diritto civile e di diritto penale.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - LABORATORIO DI MASSIMAZIONE E ANNOTAZIONE - DIRITTO PENALE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	VALLINI ANTONIO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - LABORATORIO DI MASSIMAZIONE E ANNOTAZIONE - DIRITTO PENALE
Titolare	VALLINI ANTONIO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

In un contesto storico in cui la giurisprudenza occupa il centro della scena giuridica, con decisioni sempre più meccanicamente fondate sui “precedenti”, il laboratorio mira a fornire allo studente le abilità e le metodologie necessarie per reperire, comprendere, interpretare, massimare e/o annotare sentenze (edite e inedite) in materia di diritto penale sostanziale, proponendo un’attività formativa di stampo teorico-pratico che si svolgerà sotto la guida del personale docente universitario e con la preziosa collaborazione di magistrati del Tribunale di Pisa e della Cassazione, di avvocati ed eventualmente di altri professionisti. In questo modo, il discente affinerà, oltretutto, quanto già appreso nei corsi istituzionali in ambito penalistico, avendo l’occasione di riconsiderare gli istituti già noti nella loro portata applicativa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo. Maggior peso avranno nondimeno le conoscenze maturate durante lo svolgimento del corso e verificate attraverso esercitazioni e seminari.

CAPACITÀ

Al termine del corso, lo studente saprà approcciarsi proficuamente alle migliori banche dati e Riviste di giurisprudenza penale, o se del caso a decisioni inedite di Tribunali locali, e sarà capace di meglio intendere la massima in rapporto ai contenuti della relativa sentenza, affinando le capacità di interpretazione delle motivazioni (anche nel confronto con eventuali annotazioni dottrinali) ed imparando le regole che presidiano l’individuazione della ratio decidendi e l’estrazione della massima. Auspicabilmente, lo studente dovrebbe altresì affinare le

proprie capacità di scrittura in ambito tecnico-giuridico, così acquisendo una capacità particolarmente utile in vista della redazione della tesi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di esame finale sarà valutata la capacità applicativa degli studenti delle nozioni apprese durante l'insegnamento, anche proponendo, in quella sede, ulteriori sintetici esercizi, del tipo di quelli affrontati durante il corso.

COMPORTAMENTI

Il corso mira ad avvicinare lo studente alle problematiche sotse all'attività ermeneutica e a farlo confrontare con i provvedimenti di ogni grado di giurisdizione; anche a tal fine, il frequentante parteciperà attivamente all'opera di interpretazione delle decisioni e loro massimazione ed eventuale annotazione, sotto la guida di docenti universitari, magistrati ed avvocati. Nell'occasione, avrà altresì modo di frequentare e cominciare a scoprire ambienti e prassi degli uffici giudiziari.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso saranno organizzate esercitazioni e occasioni di impegno pratico anche sotto la guida di magistrati e avvocati, aventi ad oggetto il reperimento e l'interpretazione, ovvero la produzione di massime e/o annotazioni critiche, anche relativamente a reali vicende giudiziarie, così da fornire al discente le necessarie competenze tecniche.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Il corso è consigliabile per studenti che abbiano già acquisito una basilare formazione giuridica di diritto penale e diritto processuale penale.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Naturale prosecuzione e integrazione di questo corso è il corso di MASSIMAZIONE E ANNOTAZIONE - DIRITTO PROCESSUALE PENALE (557NN 3 CFU), che si terrà nel secondo semestre

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il corso si svolge mediante lezioni frontali ed esercitazioni, svolte anche sotto la guida di esponenti della Magistratura e della Avvocatura.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il laboratorio avrà ad oggetto i seguenti argomenti, con riferimento ad argomenti di Diritto penale sostanziale

- Uso delle banche dati per reperire massime e sentenze;
 - tecniche di lettura delle sentenze;
 - modalità di interpretazione delle decisioni;
 - individuazione della ratio decidendi;
 - regole di redazione delle massime;
 - annotazione delle pronunce giurisprudenziali.
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Loredana Nazzicone, La massimazione delle sentenze, Padova, Cedam, 2021 (per i frequentanti solo pp. 1 - 78, con esclusione, dunque, del capitolo VI). Altro materiale didattico sarà fornito dal docente durante il corso

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale prevede una prova orale nell'ambito della quale si verificheranno le conoscenze acquisite, anche alla luce delle esercitazioni svolte durante le lezioni, e di altre sintetiche esercitazioni proposte durante l'esame medesimo.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Trattandosi di un Laboratorio essenzialmente volto a fare acquisire conoscenze e competenze mediante esercitazioni pratiche, la frequenza è fortemente consigliata. I non frequentanti saranno tenuti a studiare il manuale indicato nella sua interezza, e dovranno comunque dimostrare, in sede di esame, di avere acquisito in autonomia le capacità anche operative alla cui maturazione il corso è orientato.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - LABORATORIO DI MASSIMAZIONE E ANNOTAZIONE - DIRITTO PROCESSUALE PENALE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	GALGANI BENEDETTA
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - LABORATORIO DI MASSIMAZIONE E ANNOTAZIONE - DIRITTO PROCESSUALE PENALE
Titolare	GALGANI BENEDETTA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

In un contesto storico in cui la giurisprudenza occupa il centro della scena giuridica con la natura (pressoché) vincolante delle sue pronunce e con decisioni sempre più meccanicamente fondate sui “precedenti”, il laboratorio mira a fornire allo studente le abilità e le metodologie necessarie per comprendere, interpretare, massimare e/o annotare le sentenze di merito in materia processuale penale, proponendo un’attività formativa di stampo teorico-pratico che si svolgerà sotto la guida del personale docente universitario e con la preziosa collaborazione di esponenti della Magistratura.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo.

CAPACITÀ

Al termine del corso, lo studente imparerà a “leggere” le sentenze e verrà in possesso delle tecniche per interpretarle, nonché delle regole che presidiano l’individuazione della ratio decidendi e l’eventuale estrazione della massima.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

In sede di esame finale sarà valutata la capacità applicativa degli studenti delle nozioni apprese durante l'insegnamento.

COMPORTAMENTI

Il corso mira ad avvicinare lo studente alle problematiche sottese all'attività ermeneutica e a farlo confrontare con i provvedimenti di ogni grado di giurisdizione.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Durante il corso saranno organizzate esercitazioni aventi ad oggetto la produzione di massime e/o annotazioni critiche, così da fornire al discente le necessarie competenze tecniche.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Il corso è consigliabile per studenti che abbiano già acquisito una basilare formazione giuridica nella disciplina processualpenalistica.

CO-REQUISITES

non rilevante

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

non rilevante

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il corso si articola in lezioni frontali ed esercitazioni svolte anche sotto la guida di esponenti della Magistratura.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Il laboratorio avrà ad oggetto i seguenti argomenti:

- tecniche di lettura delle sentenze;
 - modalità di interpretazione delle decisioni;
 - individuazione della ratio decidendi;
 - regole di redazione delle massime;
 - annotazione delle pronunce giurisprudenziali.
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

1. F. Costantini, P. Dovidio, Sintesi dei criteri della massimazione civile e penale, reperibile all'indirizzo https://www.cortedicassazione.it/cassazione-resources/resources/cms/documents/SINTESI_CRITERI_DELLA_MASSIMAZIONE_CIVILE_E_PENALE.pdf.
2. L. Nazzicone, La massimazione delle sentenze, Wolters Kluwer – Cedam, Milano, 2021

Specifico materiale di supporto e di riepilogo verrà fornito nel corso delle lezioni.

STAGE E TIROCINI

non previsto

MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale prevede una prova orale nell'ambito della quale si verificheranno le conoscenze acquisite, anche alla luce delle esercitazioni svolte durante le lezioni.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Data la sua natura pratica, il corso richiede la frequenza. Tuttavia, i non frequentanti possono rivolgersi al docente per concordare modalità alternativa di preparazione dell'esame finale.

PAGINA WEB DEL CORSO

<https://unimap.unipi.it/cercapersone/dettaglio.php?ri=36926>

ALTRI RIFERIMENTI WEB

<https://dejure.it/#/home>

<https://onelegale.wolterskluwer.it/> (al momento non disponibile)

NOTE

non rilevante

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- 10 - Ridurre le disuguaglianze
- 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

Obiettivi Agenda 2030

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - POLITICA ECONOMICA
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	CRISTIANO CARLO
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - POLITICA ECONOMICA
Titolare	CRISTIANO CARLO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Il corso mira a fornire gli strumenti essenziali alla comprensione del funzionamento dell'Unione Monetaria Europea (UME), in particolare per quanto riguarda le politiche macroeconomiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Discussione con il docente, anche in sede di ricevimento.

CAPACITÀ

Al termine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze teoriche di base per la comprensione del funzionamento della politica macroeconomica nell'ambito dell'UME.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Oltre alla discussione in classe e con il docente, è consigliabile provare ad applicare le nozioni acquisite a casi concreti presi dall'attualità economica.

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà sviluppare un maggior interesse per il funzionamento delle istituzioni economiche considerate nel corso, in particolare per quanto riguarda limiti e possibilità delle politiche macroeconomiche all'interno di un'unione monetaria.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Discussione in classe.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Conoscenza di base di economia politica

CO-REQUISITES

-

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

-

INDICAZIONI METODOLOGICHE

-

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

Richiamo di alcune nozioni di base di economia politica, in particolare per quanto riguarda il mercato del lavoro, i fallimenti macroeconomici del mercato e le politiche macroeconomiche.

Costi e benefici delle unioni monetarie alla luce della teoria delle aree valutarie ottimali (teoria avo) e delle critiche alla teoria avo.

caratteristiche generali delle unioni monetarie incomplete.

L'UME come unione monetaria incompleta.

Processo di formazione e possibili sviluppi dell'UME.

Costi e benefici di una eventuale uscita dall'UME.

La banca Centrale Europea.

Politica monetaria e politica fiscale nell'UME.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Manuale di riferimento: Paul De Grauwe, Economia dell'unione monetaria, Il Mulino, dodicesima edizione, ad eccezione del paragrafo 2.3 (pp. 59-61) e dei paragrafi 7-9 del cap. IV.

The student must also read one of the following books:

Celi, A. Ginzburg, D. Guarascio, A. Simonazzi, Una Unione divisiva. Come salvare il progetto europeo, Il Mulino, 2020.

Saraceno, La Riconquista: perché abbiamo perso l'Europa e come possiamo riprendercela, Luiss University Press, 2020.

Padoa Schioppa, La lunga via per l'euro. Il mulino, 2004 (estratti da concordare con il docente)

Spaventa e V. Chiorazzo, Astuzia o Virtù? Come accadde che l'Italia fu ammessa all'Unione monetaria, Donzelli Editore, Roma, 2000.

(altro materiale su argomenti specifici caricato online durante il corso)

STAGE E TIROCINI

MODALITÀ D'ESAME

Prova orale alla fine del corso.

Gli studenti frequentanti possono scegliere un argomento di approfondimento su cui preparare una breve relazione scritta da presentare in classe. In questo caso, l'esame finale partirà dall'argomento svolto nella relazione.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Gli studenti non frequentanti possono decidere di sostenere l'esame sullo stesso programma dei frequentanti oppure concordare un programma d'esame basato sul manuale di Nicola Acocella, Politica economica e strategie aziendali, ed. 5a o successive.

PAGINA WEB DEL CORSO

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PROCESSUALE DELLA FAMIGLIA
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	CECCHELLA CLAUDIO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - DIRITTO PROCESSUALE DELLA FAMIGLIA
Titolare	CECCHELLA CLAUDIO

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

L'insegnamento, in piena continuità con diritto della famiglia impartito nel primo semestre, che affronta i profili sostanziali, imparte i profili fondamentali del processo della famiglia e dei minori, a seguito della radicale riforma dovuta al d. lgs. n. 149 del 2022, entrata in vigore il 1° marzo 2023, che ha rivoluzionato il vecchio impianto processuale dovuto al ventennio con la legge del 1934 sul tribunale per i minorenni e i codici del 1940 e 1942. La prospettiva della disciplina è la tutela giurisdizionale dei diritti delle persone fragili, quali sono i minori, e della persona debole nella relazione familiare, sia essa fondata sul matrimonio o sull'unione o sulla convivenza.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Discussione orale con il docente

CAPACITÀ

Conoscenza attraverso esposizione orale, dei profili istituzionali e generali della materia

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

Conoscenza del linguaggio giuridico

COMPORTAMENTI

Lo studente potrà acquisire le capacità descritte in modo particolare con la frequentazione del corso e con gli stimoli derivanti dal materiale messo a disposizione dal docente sulla piattaforma teams e con un'attenta lettura del codice, per i frequentanti, nonché con un approfondito studio del manuale, per i non frequentanti.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Uso dei materiali didattici forniti interazione sul gruppo team, uso degli appunti da lezione, studio del manuale.

ALTRE INFORMAZIONI

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Conoscenze di base del diritto civile e del diritto processuale civile.

Non vi sono propedeuticità.

CO-REQUISITES

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Sostenere tutti gli esami anche complementari in diritto processuale civile

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Possibilmente frequentazione delle lezioni e studio degli appunti e dei materiali messi a disposizione.

Per i non frequentanti studio del testo suggerito.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

1. Rito e competenza.
2. Il rito unico e le sue variabili.
3. La introduzione. Le preclusioni alle difese e le riaperture.
4. Gli obblighi del difensore.
5. Il curatore speciale del minore.
6. L'udienza di comparizione.

7. L'istruttoria e i suoi mezzi.
 8. La decisione e l'appello.
 9. L'attuazione delle misure.
 10. La separazione e il divorzio.
 11. Il rilievo processuale della violenza.
 12. Il tribunale unico per le persone, per i minorenni e per le famiglie.
 13. La volontaria giurisdizione.
 14. Processi sulla capacità
 15. La negoziazione assistita
-

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Materiali pubblicati su teams - in file - corrispondente all'insegnamento

Cecchella C., Diritto processuale della famiglia e dei minori, Pacini, Pisa, 2024

STAGE E TIROCINI

Durante il corso attraverso l'intervento di un docente esterno, con la professionalità necessaria nella materia, saranno dedicato due moduli di tre ore ciascuno alla stesura di un ricorso introduttivo di un processo secondo il nuovo rito della famiglia e dei minori e alla stesura di un accordo di negoziazione assistita, con patti patrimoniali complessi, nella crisi della famiglia o nella regolamentazione della responsabilità genitoriale.

La lezione renderà necessaria la partecipazione attiva dello studente

MODALITÀ D'ESAME

Prova orale sui principali temi affrontati a lezione.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Lo studio dovrà essere condotto sul materiale pubblicato nella piattaforma teams e sul testo consigliato

PAGINA WEB DEL CORSO

Lo studente deve cercare il link dell'insegnamento nella piattaforma Teams di Unipi 591NN 25/26 Diritto processuale della famiglia

ALTRI RIFERIMENTI WEB

NOTE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	GIOCOLI NICOLA
Periodo	Primo Ciclo Semestrale
Sede	Università di Pisa
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	LMG - GIURISPRUDENZA
Insegnamento	1 - ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO
Titolare	GIOCOLI NICOLA

CAMPI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

-

CONOSCENZE

Oggetto del corso è l'analisi dal punto di vista della teoria economica di istituti e problemi giuridici fondamentali quali la proprietà, il contratto, la responsabilità civile, l'impresa, la tutela della concorrenza, le regole del mercato.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE

Esame orale. Gli studenti che frequentano avranno la possibilità di sostituire una parte del programma con una presentazione orale su un argomento a loro scelta da una lista fornita dal docente.

CAPACITÀ

Capacità di muoversi tra ragionamento giuridico ed economico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ

L'esame si concentrerà sulla capacità di muoversi tra ragionamento giuridico ed economico.

COMPORTAMENTI

La frequenza del corso è altamente consigliata perché le lezioni prevedono una partecipazione attiva degli studenti che culmina con la presentazione alla classe di una relazione su un tema a scelta tra quelli proposti dal docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI COMPORTAMENTI

Non rileva.

-

ALTRE INFORMAZIONI

-

PREREQUISITI (CONOSCENZE INIZIALI)

Conoscenze di base di economia politica e di diritto pubblico e privato. Conoscenze base di diritto commerciale sono utili, ma non indispensabili.

CO-REQUISITES

Non ci sono co-requisiti.

PREREQUISITI PER STUDI SUCCESSIVI

Nulla da indicare qui.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Scopo del corso è applicare la metodologia economica ai temi del diritto.

PROGRAMMA (CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO)

1. Concetti base AED & concetti di efficienza
2. Proprietà e teorema di Coase
3. Tutela della proprietà
4. Controversie giudiziarie
5. Responsabilità civile
6. Contratti
7. Analisi costi-benefici
8. Teorie dell'impresa
9. Disegno dei meccanismi
10. Corporate governance
11. Antitrust

Gli argomenti dal n.1 al n.6 sono obbligatori per tutti, frequentanti e non (c.d. parte istituzionale).

Per i soli frequentanti: alcuni degli argomenti inclusi tra il n.7 e il n.11 (c.d. parte tematica) potranno essere omessi nella preparazione dell'esame. I dettagli di tale opzione saranno definiti a lezione. In ogni caso tale

possibilità sarà legata allo svolgimento di una relazione in classe su un argomento scelto da una lista di letture predisposta dal docente.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

Testi obbligatori per i non frequentanti e di supporto per i frequentanti

Per la parte "istituzionale" del corso:

Shavell S., Analisi economica del diritto, Giappichelli, 2007

In alternativa:

Cooter R. et al., Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto civile, vol.1, ilMulino, 2006

Franzoni L. e Marchesi D., Economia e politica economica del diritto, ilMulino, 2006

Per la parte "tematica":

Giocoli N., Impresa, concorrenza, regole. Elementi per un'analisi economica, Giappichelli, 2009

Per entrambe le parti è necessario integrare lo studio con le dispense disponibili su Teams.

STAGE E TIROCINI

Non rileva per questo corso.

MODALITÀ D'ESAME

Si ripete anche qui che l'esame sarà orale, con la possibilità per i frequentanti di sostituire una parte del programma con una relazione orale.

INDICAZIONI PER NON FREQUENTANTI

Si presume che i non frequentanti sappiano leggere e quindi siano in grado di utilizzare le informazioni riportate sopra.

PAGINA WEB DEL CORSO

[Generale](#) | [867PP - ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO \[LMG\]](#) | [Microsoft Teams](#)

ALTRI RIFERIMENTI WEB

Nulla da indicare.

NOTE

Nulla da segnalare.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nulla da segnalare.

-
